

N. 35482 di repertorio-----N. 18.980 di raccolta

-----**Verbale di assemblea ordinaria**-----

-----della società “Toscana Aeroporti S.p.A.”, con sede in Firenze,-----
-----Via del Termine n. 11, capitale sociale euro 30.709.743,90 i.v.-----
---numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 00403110505---
-----REPUBLICA ITALIANA-----

L’anno duemilaventi, il giorno dieci del mese di giugno alle ore nove-----
-----10 giugno 2020 ore 9.00-----

In Firenze, Via del Termine n. 11, presso l’Aeroporto di Firenze.-----
Avanti a me dottor Fabrizio Riccardo FREDIANI, Notaio in Firenze, iscritto
nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,-----

-----**è presente il signor:**-----

- CARRAI dott. Marco, nato a Firenze, lì 16 marzo 1975, domiciliato per la
carica ove appresso, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella
sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, di le-
gale rappresentante della società “**Toscana Aeroporti S.p.A.**”, con sede in
Firenze, Via del Termine n. 11, capitale sociale euro 30.709.743,90 (trentamili-
onisettescentonovemilasettecentoquarantatre e novanta cent) interamente ver-
sato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale
e partita I.V.A. 00403110505, in appresso anche soltanto la “Società”.-----
Detto Comparsante, della cui identità personale e qualità io Notaio sono certo,
mi dichiara che, nel rispetto della normativa vigente, con avviso pubblicato in
data 3 aprile 2020 sul sito Internet della Società, attraverso il meccanismo di
stoccaggio autorizzato 1INFO, nonché, per estratto, sul quotidiano “Il Sole 24
Ore”, è stata convocata, per il giorno 15 maggio 2020 alle ore 11.00 (undici),
in prima convocazione, in Firenze, Via del Termine n. 11, presso l’Aeroporto
di Firenze, al terzo piano del Nuovo Terminal, l’Assemblea dei Soci della so-
cietà “Toscana Aeroporti S.p.A.”, per discutere e deliberare sul seguente-----

-----**ordine del giorno**-----

«1. Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e di destina-
zione dell’utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazio-
ne del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.-----
2. Rinnovo del Collegio Sindacale: (i) nomina dei componenti del Collegio
Sindacale; deliberazione inerenti e conseguenti; e (ii) determinazione del
compenso dei membri del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conse-
guenti.-----
3. Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai
sensi dell’articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, approvata
dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2020; deliberazioni inerenti e
conseguenti.-----
4. Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del
combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile,
dell’articolo 132 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e
dell’articolo 144-bis del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, previa revoca della delibera
di autorizzazione assunta dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29
aprile 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti.»;-----
Assemblea alla quale mi ha chiesto - nella suddetta qualità di legale rappre-
sentante della predetta Società - il giorno quindici maggio del corrente anno,
di assistere, per elevarne verbale.-----



FABRIZIO RICCARDO FREDIANI
NOTAIO

Registrato a Firenze
il 10/06/2020
n. 19151
Serie 1T
Esatti € 356,00

Avendo a ciò aderito, io Notaio, **presente nel luogo di convocazione dell'Assemblea**, do atto di quanto segue, precisando che, per una migliore lettura, **nella redazione del verbale viene utilizzato il "presente storico"**.-----

Alle ore undici del giorno quindici maggio duemilaventi, ai sensi dell'articolo dodici del vigente Statuto Sociale, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, CARRAI dott. Marco - non presente nel luogo di convocazione dell'Assemblea, ma con esso collegato in audio-video conferenza - che, dopo aver comunicato, constatato ed attestato che:-----

a) l'avviso di convocazione dell'Assemblea - nel rispetto della normativa vigente - è stato pubblicato in data 3 aprile 2020 sul sito Internet della Società, attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO, nonché, in pari data, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";-----

b) in applicazione di quanto disposto dall'articolo 106 del Decreto Legge n. 18/2020 (cosiddetto "Decreto Cura Italia") convertito con Legge n. 27/2020, in materia di svolgimento delle Assemblee di Società con azioni quotate, è stata prevista, quale modalità esclusiva di partecipazione all'Assemblea da parte degli aventi diritto al voto, quella tramite il Rappresentante Designato, di cui all'articolo 135 *undecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), con conseguenti esclusione della partecipazione ai lavori assembleari di alcun altro avente diritto al voto e preclusione alla partecipazione fisica dei singoli azionisti;-----

c) la Società ha designato il suddetto Rappresentante nella persona del dottor Gabriele Paoli, *Investor Relator* della stessa;-----

d) la presente Assemblea si tiene in prima convocazione;-----

e) ai sensi dell'articolo undici del vigente Statuto Sociale, la costituzione dell'assemblea e l'assunzione delle deliberazioni assembleari sono regolate secondo le applicabili disposizioni di legge, per cui l'Assemblea, essendo ordinaria ed in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta;-----

f) non risultano pervenute domande degli azionisti sulle materie all'ordine del giorno;-----

g) non risultano presentate integrazioni dell'ordine del giorno ovvero proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno;-----

h) le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno, comprensive delle proposte di deliberazione e l'ulteriore documentazione per l'Assemblea, sono state messe a disposizione del Pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito Internet della Società, nonché attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO;-----

i) la presenza, nel luogo di convocazione dell'Assemblea, del suddetto Rappresentante Designato, dottor Gabriele Paoli, legittimato a rappresentare, in virtù di deleghe valide e tempestivamente conferite, numero 13 (tredici) azionisti titolari, complessivamente, di numero 17.538.765 (diciasettemilionicinquecentotrentottomilasettecentosessantacinque) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 94,234% (novantaquattro virgola duecentotrentaquattro per cento) del capitale sociale; l'elenco degli azionisti rappresentati, con l'indicazione delle azioni possedute e del capitale rappresentato, nonché i nominativi dei soci favorevoli, astenuti o contrari per ciascuna votazione risulteranno da apposito allegato al verbale dell'Assemblea;-----

l) la presenza del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori Gianni Gina, Bottai Stefano, Fanti Vittorio, Bocci Silvia, oltre a sé medesimo, col-

legati in audio-video conferenza, e dei signori Panerai Saverio e Bonadio Giovanni Battista, collegati in audio conferenza;-----

m) la presenza del Collegio Sindacale nelle persone dei signori Severini Paola, Presidente, Bresciani Silvia, Maestri Elena, Martini Antonio e Giacinti Roberto, tutti collegati in audio-video conferenza;-----

n) la presenza della maggioranza richiesta dallo Statuto per la regolare costituzione dell'Assemblea;-----

-----**dichiara**-----

l'Assemblea validamente costituita, in sede ordinaria, a norma di legge e di statuto e, come tale, idonea a deliberare sull'ordine del giorno risultante dall'avviso di convocazione e chiama me Notaio, dando atto della mia presenza nel luogo di convocazione dell'Assemblea, a fungere da segretario ed a redigere il verbale dell'Assemblea stessa.-----

Il Presidente, continuando:-----

A) comunica la partecipazione in misura rilevante ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") - ovvero superiore al 5% (cinque per cento) - del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto dei seguenti soci:-----

1. "Southern Cone Foundation" indirettamente - per il tramite della sua controllata "Corporacion America Italia S.p.A." - per un numero di azioni ordinarie corrispondenti al 62,283% (sessantadue virgola duecentoottantatre per cento) del capitale sociale;-----

2. "SO.G.IM. S.p.A.", direttamente, per numero di azioni ordinarie corrispondenti al 5,789% (cinque virgola settecentoottantanove per cento) del capitale sociale;-----

3. Regione Toscana, direttamente, per un numero di azioni ordinarie corrispondenti al 5,029% (cinque virgola zero ventinove per cento) del capitale sociale;-----

B) dà atto dell'esistenza del seguente patto parasociale comunicato, pubblicato e depositato nel Registro delle Imprese, ai sensi della relativa normativa vigente, in data 17 settembre 2018 relativo alla società controllante "Corporacion America Italia S.p.A." di durata triennale;-----

C) consente - a norma del vigente Regolamento assembleare - che partecipino ai lavori dell'Assemblea per la Società i signori: Illiberi dottor Nico, De Marinis dottor Guglielmo e Cimino dottor Davide, nonché il mio assistente;-----

D) ricorda che, sempre a norma del suddetto Regolamento assembleare, durante lo svolgimento dell'Assemblea è vietato l'uso di apparecchi fotografici o video o similari fatti salvi, ovviamente, quelli utilizzati dagli aventi diritto per lo svolgimento dell'odierna Assemblea, di apparecchi di telefonia mobile, nonché di strumenti di registrazione di qualsiasi genere, con la sola eccezione dell'impianto predisposto dalla Società per la registrazione dei lavori assembleari - che sono, pertanto, integralmente registrati - e di quello utilizzato da me Notaio per mio personale ausilio nella redazione del verbale;-----

E) comunica che il servizio di verifica della legittimazione ad intervenire in Assemblea è curato dalla Società;-----

F) dà atto che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, con le proposte di deliberazione, è stata messa a disposizione del Pubblico nei termini di legge sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato;-----

G) chiede al Rappresentante Designato, dottor Gabriele Paoli - presente nel

luogo di svolgimento dell'Assemblea - in occasione di ogni singola votazione, al fine di conteggiare correttamente la percentuale dei votanti:-----

(i) di indicare, prima delle dichiarazioni di voto, i suoi rappresentanti che non gli abbiano, eventualmente, fornito le relative istruzioni;-----

(ii) di indicare, in sede di espressione del voto, quali dei suoi rappresentanti votano a favore, quali contro e quali si astengono, perché possano risultare dal verbale;-----

H) infine, prega me Notaio, che aderisco alla richiesta, di dare lettura dell'ordine del giorno.-----

Terminata la lettura dell'ordine del giorno, riprende la parola il Presidente, che, iniziando la trattazione del-----

-----**primo punto dell'ordine del giorno,**-----

passa la parola all'Amministratore Delegato, Giani dott.ssa Gina, per un'esposizione sintetica dei fatti e dei dati più significativi dell'esercizio.-----

Presa la parola, la dott.ssa Giani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, espone, preliminarmente, che, viste le condizioni in cui si svolge l'Assemblea, non ha ritenuto di fare la consueta esposizione avvalendosi di *slide*. Tuttavia, anche alla luce dei fatti che sono intervenuti successivamente alla chiusura del bilancio, evidenzia che, con la chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019, si sono conclusi i primi cinque anni di esistenza della società "Toscana Aeroporti S.p.A." con dati dai quali emerge la consistenza, la coerenza, la solidità dello sviluppo dell'azienda, che ha avuto un incremento medio del 10,5% (dieci virgola cinque per cento) sul MOL (EBITDA) e del 13,6% (tredici virgola sei per cento) sul valore medio sul Risultato netto di gruppo superiore all'incremento dei passeggeri - che pure c'è stato - ma che ha avuto un C.A.G.R. (Tasso annuale di crescita composto) del 3,4% (tre virgola quattro per cento). La dott.ssa Giani conclude il suo intervento evidenziando che i suddetti dati - che sono quelli con i quali la Società è entrata nella tempesta che si è scatenata a partire dalla seconda settimana di febbraio - sono importanti perché *raccontano* di una fusione di successo, che non ha vissuto di exploit, ma che ha costruito risultati sempre più solidi.-----

Terminato l'intervento, riprende la parola il Presidente, che ringrazia la dott.ssa Giani per l'esposizione e per i risultati raggiunti nel 2019, che sono i migliori degli ultimi anni anche se coincidono con l'inizio di un anno che si configura tragico, non solo per "Toscana Aeroporti S.p.A.", ma per tutta l'Italia stante la diffusione dell'epidemia da COVID-19.-----

Continuando, il Presidente auspica che la scelta fatta dal Consiglio di Amministrazione - di non procedersi alla distribuzione del dividendo e sulla quale, tra poco, sarà chiamata a deliberare anche l'Assemblea dei Soci - possa costituire un rafforzamento patrimoniale che consenta alla Società di attraversare la "tempesta perfetta" derivante dalla pandemia in corso.-----

Il Presidente, riprendendo la conduzione dell'Assemblea, per quanto già attestato in ordine al deposito ed alla pubblicazione della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno,-----

-----**comunica**-----

che si procederà alla sola lettura dei seguenti documenti, omettendo la lettura degli altri:-----

(i) attestazione del bilancio di esercizio contenuta nel Bilancio 2019, ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;-----

(ii) *“Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio di esercizio e al bilancio consolidato”*, nonché *“Conclusioni e proposta all’Assemblea”* contenute nella Relazione del Collegio Sindacale;-----

(iii) *“Giudizio”* e *“Giudizio ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/10 e dell’articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98”* contenuti nella relazione di certificazione del bilancio effettuata dalla Società di revisione *“PriceWaterhouseCoopers S.p.A.”*.-----

Il Presidente, dà lettura dell’*“Attestazione del bilancio di esercizio contenuta nel bilancio 2019, ai sensi dell’articolo 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni”* - sottoscritta dall’Amministratore Delegato, dott.ssa Giani Gina, e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Gialletti Marco - contenuta nel Bilancio 2019, ai sensi dell’articolo 81-ter del Regolamento Consob. Esaurita la lettura, il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Severini dott.ssa Paola, che procede alla lettura delle *“Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato”* e delle *“Conclusioni e proposta all’Assemblea”* contenute nella *“Relazione del Collegio Sindacale”*.-----

Terminato l’intervento della dott.ssa Severini, il Presidente, ripresa la parola, dopo aver ringraziato l’intero Collegio Sindacale per l’attività svolta, dà lettura dei paragrafi rubricati *“Giudizio”* e *“Giudizio ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/10 e dell’articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98”* contenuti nella relazione di certificazione del bilancio effettuata dalla Società di revisione *“PriceWaterhouseCoopers S.p.A.”*.-----

Al termine della lettura, il Presidente, ricorda che:-----

a) il bilancio di esercizio di *“Toscana Aeroporti S.p.A.”* al 31 dicembre 2019 è stato esaminato ed approvato, in data 12 marzo 2020, dal Consiglio di Amministrazione della stessa, che, nella medesima seduta, ha deliberato di sottoporre all’Assemblea la proposta di destinare parte dell’utile netto di esercizio realizzato dalla Società per l’esercizio 2019 - pari complessivamente ad euro 13.554.635,00 (tredicimilionicinquecentocinquantaquattromilaseicentotrentacinque e zero cent) - alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di euro 0,501 (zero virgola cinquecentouno) per ognuna delle numero 18.611.966 (diciottomilioniseicentoundicimilanovecentosessantasei) azioni ordinarie, per un importo complessivo di euro 9.324.595,00 (novemilionitrecentoventiquattromilacinquecentonovantacinque e zero cent);-----

b) il suddetto Consiglio, riunitosi nuovamente in data 31 marzo 2020, in considerazione dell’intensificarsi dell’emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19, al fine di tutelare la solidità patrimoniale della Società e del Gruppo, ha deciso di proporre - adottando un approccio prudenziale - la destinazione dell’intero utile dell’esercizio 2019 a riserva straordinaria, al netto della parte destinata a riserva legale, revocando, per l’effetto, la precedente proposta di distribuzione dei dividendi.-----

Il Presidente dà, quindi, lettura della seguente proposta del Consiglio di Amministrazione:-----

-----«L’Assemblea di Toscana Aeroporti S.p.A.:-----

- esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019, con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dalla Società di revisione legale PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e dal Dirigente Preposto ai dati contabili e societari;-----

- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione legale;-----

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;-----

-----**Delibera**-----

(i) preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione legale;-----

(ii) di destinare l'utile netto di Euro 13.554.635 del bilancio di esercizio 2019 come segue:-----

- Riserva legale per Euro 677.732;-----

- Riserva straordinaria per Euro 12.876.903.»-----

Terminata la lettura della proposta, il Presidente -----

-----**invita**-----

il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei suoi rappresentati, pregandolo di indicare, prima delle dichiarazioni di voto, i rappresentati che non gli abbiano, eventualmente, fornito le relative istruzioni.-----

Presa la parola, il dottor Gabriele Paoli - dopo aver consegnato a me Notaio un elenco nel quale ha dichiarato essere riportati, con numero progressivo, i nominativi dei suoi rappresentati, con l'indicazione delle azioni possedute e della percentuale di partecipazione al capitale sociale (di seguito anche soltanto l'“**Elenco**”) e precisato che, per indicare chi, dei suoi rappresentati, voterà a favore, contro o si asterrà, farà riferimento al numero, progressivo, con il quale è contraddistinto nell'“**Elenco**” medesimo - comunica che:-----

1) tutti i suoi rappresentati - corrispondenti a numero tredici azionisti titolari, complessivamente, di numero 17.538.765 (diciasettemilionicinquecentotrentottomilasettecentosessantacinque) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 94,234% (novantaquattrovirgola duecentotrentaquattro per cento) del capitale sociale - hanno dato istruzioni di voto;-----

b) tutti i suoi rappresentati hanno espresso voto favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.-----

A seguito delle espressioni di voto da parte del Rappresentante Designato, il Presidente dà atto che l'Assemblea, all'unanimità,-----

-----**approva**-----

la proposta del Consiglio di Amministrazione.-----

Il Presidente ringrazia l'Assemblea e, passando alla trattazione del-----

-----**secondo punto dell'ordine del giorno**,-----

dopo aver preliminarmente ricordato che:-----

(i) con l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 scade il periodo di carica del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2017 per il triennio 2017/2018/2019;-----

(ii) l'Assemblea è, quindi, chiamata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale, che resterà in carica per tre esercizi e, quindi, sino all'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;-----

(iii) ai sensi dell'articolo ventuno dello vigente Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da cinque membri effettivi e due supplenti. Di questi:---

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina un sindaco effettivo;--

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze nomina un sindaco effettivo che assume anche la carica di Presidente del Collegio;-----

- i sindaci residui (tre effettivi e due supplenti) sono nominati dall'assemblea mediante la presentazione di liste, depositate presso la sede legale, nel rispetto dei termini e modalità indicati nello statuto, entro i venticinque giorni di calendario precedenti a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;---

-----**dà atto**-----

a) che, ad oggi, non risulta ancora pervenuta alcuna comunicazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine al nominativo del sindaco effettivo di sua nomina, che, a norma di statuto, assumerà la Presidenza del Collegio;-----

b) che, con nota in data 16 aprile 2020, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto a comunicare alla Società il nominativo del sindaco effettivo di sua nomina, indicandolo nella persona del dottor MARTINI Antonio;-----

c) che entro il termine utile sono state presentate, a norma di statuto, due sole liste da parte dei Soci:-----

1) "Corporacion America Italia S.p.A." che ha presentato una lista (di seguito anche la "**Lista n. 1**") contenente i nominativi di tre sindaci effettivi, i signori BRESCIANI Silvia, GIACINTI Roberto e BALDACCINI Sandra, e di due sindaci supplenti, i signori REDEGHIERI BARONI Maurizio e RAPI Antonella;-----

2) "SO.G.IM. S.p.A." che ha presentato una lista (di seguito anche la "**Lista n. 2**") contenente i nominativi di tre sindaci effettivi, i signori FANTINI Raffaella, ANICHINI Lorenzo e BALLERINI Stefano, e di due sindaci supplenti, i signori FONTANI Stefano e BARLESI Ilaria;-----

d) che entrambe le liste - per quanto già attestato in ordine al deposito ed alla pubblicazione della documentazione - sono state messe a disposizione del Pubblico nelle forme già dette nei termini previsti;-----

e) che ogni Socio, ai sensi del vigente Statuto Sociale, può votare soltanto una delle liste;-----

-----**invita**-----

il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei suoi rappresentati, pregandolo di indicare, prima delle dichiarazioni di voto, i rappresentati che non gli abbiano eventualmente fornito le relative istruzioni.-----

Il Presidente, prima di cedere la parola al Rappresentante Designato, a nome suo e di tutto il Consiglio di Amministrazione, ringrazia tutti i membri del Collegio Sindacale uscente per il lavoro svolto in questi ultimi tre anni e per il clima di cooperazione e collaborazione con cui ha operato.-----

Presa la parola, il dottor Gabriele Paoli, comunica di non aver ricevuto istruzioni di voto dai suoi rappresentati contraddistinti nell'"Elenco" con i numeri 6 ("Comune di Pisa" ndr) e 10 ("Unione Industriale Pisana" ndr).-----

Il Presidente, ripresa la parola, -----

-----**dà atto**-----

della conseguente riduzione a 16.674.515 (sedicimilioniseicentosettantaquattromilacinquecentoquindici) del numero delle azioni - per un totale corrispondente all'89,590% (ottantanovevirgolacinquecentonovanta per cento) del capitale sociale - i cui titolari partecipano alla votazione.-----

Il Presidente procede, quindi, a mettere in votazione le due liste presentate, dando nuovamente la parola al Rappresentante Designato, che dichiara quanto segue:-----

"i) votano a favore della lista presentata dal socio "Corporacion America Italia

S.p.A.” i soci indicati nell’“Elenco” con i numeri 1 (“Corporacion America Italia S.p.A.” ndr), 7 (“Camera di Commercio di Pisa” ndr) e 9 (“Comune di Firenze” ndr), per un totale di 12.627.834 (dodicimilioneisecientoventisettemilaottocentotrentaquattro) azioni, corrispondenti al 67,848% (sessantasettevirgolaottocentoquarantotto per cento) del capitale sociale;-----

ii) votano a favore della lista presentata dal socio “SO.G.IM. S.p.A.” i soci indicati nell’“Elenco” con i numeri 2 (“SO.G.IM. S.p.A.” ndr), 8 (“Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato” ndr), 11 (“Saverio Panerai” ndr), 12 (“Board of pensions of the Evangelical Lutheran Church in America” ndr) e 13 (“Burroughs Wellcome Foundns” ndr), per un totale di 1.358.094 (unmillionetrecentocinquantottomilazeronovantaquattro) azioni, corrispondenti al 7,297% (settevirgoladuecentonovantasette per cento) del capitale sociale;-----

iii) si astengono i soci indicati nell’“Elenco” con i numeri 3 (“Regione Toscana” ndr), 4 (“Provincia di Pisa” ndr) e 5 (“Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze” ndr) per un totale di 2.688.587 (duemilioneisecientoottantottomilacinquecentoottantasette) azioni, corrispondenti al 14,445% (quattordicivirgolaquattrocentoquarantacinque per cento) del capitale sociale.”-----

A seguito delle espressioni di voto da parte del Rappresentante Designato, il Presidente, ai sensi dell’articolo ventuno del vigente Statuto Sociale, a maggioranza,-----

-----**proclama eletti**-----

- sindaci effettivi i signori: Silvia Bresciani, Roberto Giacinti, tratti dalla Lista n. 1, e Raffaella Fantini, tratta dalla Lista n. 2;-----

- sindaci supplenti i signori: Maurizio Redeghieri Baroni e Stefano Fontani tratti rispettivamente dalla Lista n. 1 e dalla Lista n. 2.-----

Il Presidente ricorda che, sino a quando non sarà pervenuta la comunicazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze del nominativo del sindaco effettivo di sua nomina, che assumerà ai sensi di statuto la funzione di Presidente del Collegio Sindacale, resterà in carica l’attuale Collegio Sindacale in regime di *prorogatio*.-----

Continuando, il Presidente espone che, in ordine alla determinazione del compenso dei membri del Collegio Sindacale, è pervenuta una sola proposta da parte del socio “Corporacion America Italia S.p.A.”, che è stata messa a disposizione del Pubblico nelle forme già dette e della quale procede a dare lettura integrale e che di seguito si trascrive.-----

«Si propone il riconoscimento ai membri del Collegio Sindacale nominato dalla suddetta Assemblea, in continuità con quanto riconosciuto ai membri del Collegio Sindacale previgente, dei seguenti corrispettivi, da attribuirsi fino alla scadenza del mandato:-----

- Presidente:-----

(i) indennità annua di Euro 30.000;-----

(ii) gettone di presenza di Euro 300 per ciascuna riunione del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati interni e dell’Assemblea;-----

- Sindaci effettivi: -----

(i) indennità annua di Euro 22.500;-----

(ii) gettone di presenza di Euro 300 per ciascuna riunione del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati interni e

dell'Assemblea.-----
In aggiunta a quanto sopra si propone di riconoscere sia al Presidente del Collegio che ai sindaci effettivi il rimborso a piè di lista delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati interni e dell'Assemblea.»-----

Terminata la lettura, il Presidente-----

-----**invita**-----

il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei suoi rappresentati, pregandolo di indicare, prima delle dichiarazioni di voto, i rappresentati che non gli abbiano eventualmente fornito le relative istruzioni.-----

Presa la parola, il dottor Gabriele Paoli, comunica di non aver ricevuto istruzioni di voto dai suoi rappresentati contraddistinti nell'“Elenco” con i numeri 3 (“Regione Toscana” *ndr*), 6 (“Comune di Pisa” *ndr*) e 10 (“Unione Industriale Pisana” *ndr*).-----

Il Presidente, ripresa la parola,-----

-----**dà atto**-----

della conseguente riduzione a 15.738.557 (quindicimilionisettecentotrentomilacinquecentocinquantesette) del numero delle azioni - per un totale corrispondente all'84,561% (ottantaquattrovirgolacinquecentosessantuno per cento) del capitale sociale - i cui titolari partecipano alla votazione.-----

Il Presidente procede, quindi, a mettere in votazione la proposta presentata dal socio “Corporacion America Italia S.p.A.”, dando nuovamente la parola al Rappresentante Designato, che dichiara quanto segue:-----

“i) votano a favore i soci indicati nell'“Elenco” con i numeri 1 (“Corporacion America Italia S.p.A.” *ndr*), 2 (“SO.G.IM. S.p.A.” *ndr*), 4 (“Provincia di Pisa” *ndr*), 7 (“Camera di Commercio di Pisa” *ndr*), 8 (“Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato” *ndr*), 9 (“Comune di Firenze” *ndr*), 11 (“Saverio Panerai” *ndr*), 12 (“Board of pensions of the Evangelical Lutheran Church in America” *ndr*) e 13 (“Burroughs Wellcome Founds” *ndr*);-----

ii) non ci sono voti contrari;-----

iii) si astiene il socio indicato nell'“Elenco” con il numero 5 (“Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze” *ndr*).”-----

A seguito delle espressioni di voto da parte del Rappresentante Designato, il Presidente, dichiara che l'Assemblea, a maggioranza,-----

-----**approva**-----

la proposta per il compenso dei membri del Collegio Sindacale presentata dal socio “Corporacion America Italia S.p.A.”.-----

Il Presidente, ringraziata l'Assemblea, passa alla trattazione del-----

-----**terzo punto dell'ordine del giorno**,-----

dopo aver preliminarmente ricordato che:-----

- i commi 3-*bis* e sesto dell'articolo 123-*ter* del TUF prevedono, rispettivamente, l'approvazione della Sezione Prima della Relazione della politica in materia di remunerazione e che la Sezione Seconda della medesima Relazione venga sottoposta al voto consultivo, non vincolante, dell'Assemblea ordinaria;
- essendo stati anche detti documenti messi a disposizione del Pubblico nelle forme dette, ne viene omessa la lettura.-----

Il Presidente procede, quindi, a mettere in votazione la “Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-*ter* del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 - **Sezione Prima**” approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020,-----

-----**invitando**-----

il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei suoi rappresentati, pregandolo di indicare, prima delle dichiarazioni di voto, i rappresentati che non gli abbiano eventualmente fornito le relative istruzioni.-----

Presa la parola, il dottor Gabriele Paoli, comunica di non aver ricevuto istruzioni di voto dal suo rappresentato contraddistinto nell'“Elenco” con il numero 6 (“Comune di Pisa” *ndr*).-----

Il Presidente, ripresa la parola,-----

-----**dà atto**-----

della conseguente variazione a 16.705.615 (sedicimilionisettecentocinquemilaseicentoquindici) del numero delle azioni - per un totale corrispondente all'89,757% (ottantanovevirgolasettecentocinquantesette per cento) del capitale sociale - i cui titolari partecipano alla votazione e mette in votazione per l'approvazione la “Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 - Sezione Prima” approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020, dando nuovamente la parola al Rappresentante Designato che dichiara quanto segue:-----

“i) votano a favore i soci indicati nell'“Elenco” con i numeri 1 (“Corporacion America Italia S.p.A.” *ndr*), 2 (“SO.G.IM. S.p.A.” *ndr*), 5 (“Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze” *ndr*), 7 (“Camera di Commercio di Pisa” *ndr*), 8 (“Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato” *ndr*), 9 (“Comune di Firenze” *ndr*), 10 (“Unione Industriale Pisana” *ndr*) e 11 (“Saverio Panerai” *ndr*);-----

ii) votano contro i soci indicati nell'“Elenco” con i numeri 12 (“Board of pensions of the Evangelical Lutheran Church in America” *ndr*) e 13 (“Burroughs Wellcome Funds” *ndr*);-----

iii) si astengono i soci indicati nell'“Elenco” con i numeri 3 (“Regione Toscana” *ndr*) e 4 (“Provincia di Pisa” *ndr*).”-----

A seguito delle espressioni di voto da parte del Rappresentante Designato, il Presidente-----

-----**dà atto**-----

che l'Assemblea ha approvato a maggioranza la “Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 - Sezione Prima” approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020.-----

Ripresa la parola, il Presidente procede, quindi, a mettere in votazione la “Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 - **Sezione Seconda**” approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020, -----

-----**invitando**-----

il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei suoi rappresentati, pregandolo di indicare, prima delle dichiarazioni di voto, i rappresentati che non gli abbiano eventualmente fornito le relative istruzioni.-----

Presa la parola, il dottor Gabriele Paoli, comunica di non aver ricevuto istruzioni di voto dal suo rappresentato contraddistinto nell'“Elenco” con il numero 6 (“Comune di Pisa” *ndr*).-----

Il Presidente, ripresa la parola,-----

-----**dà atto**-----

che il numero delle azioni, i cui titolari partecipano alla votazione, è rimasto

invariato e mette in votazione per l'approvazione la "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 - Sezione Seconda" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020, dando nuovamente la parola al Rappresentante Designato che dichiara quanto segue:-----

"i) votano a favore i soci indicati nell'"Elenco" con i numeri 1 ("Corporacion America Italia S.p.A." ndr), 2 ("SO.G.IM. S.p.A." ndr), 5 ("Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze" ndr), 7 ("Camera di Commercio di Pisa" ndr), 8 ("Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato" ndr), 9 ("Comune di Firenze" ndr), 10 ("Unione Industriale Pisana" ndr) e 11 ("Saverio Panerai" ndr);-----

ii) votano contro i soci indicati nell'"Elenco" con i numeri 12 ("Board of pensions of the Evangelical Lutheran Church in America" ndr) e 13 ("Burroughs Wellcome Founds" ndr);-----

iii) si astengono i soci indicati nell'"Elenco" con i numeri 3 ("Regione Toscana" ndr) e 4 ("Provincia di Pisa" ndr).".-----

A seguito delle espressioni di voto da parte del Rappresentante Designato, il Presidente-----

-----dà atto-----

che l'Assemblea ha espresso, a maggioranza, parere favorevole alla "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 - Sezione Seconda" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020.-----

Il Presidente, ringraziata l'Assemblea, passa alla trattazione del-----

-----quarto ed ultimo punto dell'ordine del giorno,-----

dopo aver preliminarmente ricordato che: -----

- la Società non detiene azioni proprie;-----

- essendo stato anche detto documento messo a disposizione del Pubblico nelle forme dette, ne viene omessa la lettura integrale.-----

Il Presidente procede, quindi, a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea di adozione della seguente deliberazione:-----

«L'Assemblea ordinaria di Toscana Aeroporti S.p.A., vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,-----

Delibera-----

(i) di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto sul mercato, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta in data 29 aprile 2019, rimasta ineseguita, entro i prossimi 18 mesi, in una o più volte, di azioni ordinarie Toscana Aeroporti S.p.A. fino ad un numero massimo di azioni non eccedente il limite previsto dalla normativa di tempo in tempo vigente;-----

(ii) di autorizzare, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria, l'acquisto di cui al precedente punto (i), ad un corrispettivo:-----

- non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni ordinarie registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente;-----

- non superiore al prezzo di riferimento delle azioni ordinarie registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente, maggiorato del 15% e comunque con le modalità, i termini e i requisiti, conformi alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta in vigore ed, eventualmente, alle prassi di mercato ammesse;-----

(iii) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di delegati, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo le modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente e così, ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1 lettera b), del regolamento Consob n. 11971/1999, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi;-----

(iv) di costituire quale riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter, ultimo comma codice civile, parte della riserva straordinaria per importo corrispondente agli acquisti effettuati;-----

(v) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter codice civile, possano disporre, in qualsiasi momento anche oltre il termine di validità dell'autorizzazione di acquisto, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione attuabili in conformità alla normativa applicabile, sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della Società, sia a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, relativi a strumenti finanziari emessi dalla Società o da terzi, sia attribuendo agli stessi amministratori la facoltà di stabilire di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni.»-----

Il Presidente, terminata la lettura, procede, quindi, a mettere in votazione la suddetta proposta del Consiglio di Amministrazione,-----

-----**invitando**-----

il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei suoi rappresentati, pregandolo di indicare, prima delle dichiarazioni di voto, i rappresentati che non gli abbiano eventualmente fornito le relative istruzioni.-----

Presa la parola, il dottor Gabriele Paoli, comunica di non aver ricevuto istruzioni di voto dal suo rappresentato contraddistinto nell'“Elenco” con il numero 6 (“Comune di Pisa” *ndr*).-----

Il Presidente, ripresa la parola, -----

-----**dà atto**-----

che il numero delle azioni i cui titolari partecipano alla votazione è rimasto invariato e mette in votazione per l'approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione, dando nuovamente la parola al Rappresentante Designato che dichiara quanto segue:-----

“i) votano a favore i soci indicati nell'“Elenco” con i numeri 3 (“Regione Toscana” *ndr*), 4 (“Provincia di Pisa” *ndr*), 5 (“Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze” *ndr*), 7 (“Camera di Commercio di Pisa” *ndr*), 8 (“Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato” *ndr*) e 10 (“Unione Industriale Pisana” *ndr*);-----

ii) votano contro i soci indicati nell'“Elenco” con i numeri 1 (“Corporacion America Italia S.p.A.” *ndr*), 2 (“SO.G.IM. S.p.A.” *ndr*), 9 (“Comune di Firenze” *ndr*), 11 (“Saverio Panerai” *ndr*), 12 (“Board of pensions of the Evangelical Lutheran Church in America” *ndr*) e 13 (“Burroughs Wellcome Found” *ndr*).”-----

A seguito delle espressioni di voto da parte del Rappresentante Designato, il Presidente-----

-----**dà atto**-----

che l'Assemblea ha respinto a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione di "Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, previa revoca della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti".-----

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore undici e cinquantacinque minuti.-----

Io Notaio, infine, allego al presente atto, firmati come per legge, i seguenti documenti:-----

1) in unico inserto - che allego al presente atto sotto la lettera "A" - i documenti dai quali risultano, dettagliatamente:-----

- l'"Elenco" (nel quale sono riportati, con numero progressivo, i nominativi dei soci rappresentati dal Rappresentante Designato, con l'indicazione delle azioni possedute e della percentuale di partecipazione al capitale sociale);-----

- le schede, relative alle singole votazioni, da cui risultano: il nominativo di coloro che hanno votato a favore, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti, con indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute;-----

2) il Bilancio, comprensivo delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché del Bilancio consolidato con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di revisione, in copia ed in unico inserto che il Presidente mi dichiara conforme ai documenti depositati e pubblicati a norma di legge; detta copia, firmata come per legge, io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "B";---

3) l'elenco contenente le generalità complete dei membri del Collegio Sindacale sopra indicati - vale a dire, quelli eletti dall'Assemblea e quello designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - per la conseguente pubblicità nel Registro delle Imprese, elenco che, firmato come per legge, io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "C".-----

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.-----

Infine:-----

- la parte destinataria degli effetti del presente atto dichiara di essere stata precedentemente, da me Notaio, informata ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 (relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali") e successive modifiche ed espressamente consente ed autorizza l'intero trattamento dei dati personali ai sensi di legge per quanto conseguente e dipendente dal presente atto, anche oltre i termini di legge, con rinuncia, al riguardo, a qualsiasi tutela del segreto professionale;-----

- il Comparente dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati, dichiarando di ben conoscerli.-----

Richiesto io Notaio, ho formato il presente atto e ne ho dato lettura al Comparente, che, da me interpellato, lo ha in tutto confermato.-----

Scritto da persona di mia fiducia, con mezzi elettromeccanici, ai sensi di leg-

ge, ed, in piccola parte, da me Notaio occupa ventisette pagine sin qui di sette fogli e viene sottoscritto dal Comparente e da me Notaio alle ore nove e trenta minuti.-----

F.ti: Marco CARRAI, Fabrizio Riccardo FREDIANI Notaio.-----

ALLEGATO "A"

AL REPERTORIO N. 35.482

RACCOLTA N. 18.980

INSERTO UNICO DEI SEGUENTI DOCUMENTI

relativi all'Assemblea ordinaria della Società

"Toscana Aeroporti S.p.A."

- Elenco Partecipanti contenente il nominativo dei soci presenti - in proprio o per delega - con il numero delle azioni rappresentate.
- Per le singole votazioni le relative schede, da cui risultano: il nominativo di coloro che hanno votato a favore, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti con indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute.

ELENCO PARTECIPANTI

| NOMINATIVO PARTECIPANTE | | | | PRESENTI ALLE VOTAZIONI | | | | | |
|-------------------------|---|-------------------|----------------|-------------------------|---|---|---|---|---|
| N. AZIONISTA | DELEGANTI RAPPRESENTATI | Totale azioni | % cap. soc. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 1 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI CORPORACION AMERICA ITALIA S.p.A. <i>Di cui 11.592.159 azioni in garanzia a: U.S. Bank Trustees Limited</i> | 11.592.159 | 62,283% | - | - | - | - | - | - |
| 2 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI SO.GIM. S.p.A. | 1.077.402 | 5,789% | - | - | - | - | - | - |
| 3 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI REGIONE TOSCANA | 935.958 | 5,029% | - | - | X | - | - | - |
| 4 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI PROVINCIA DI PISA | 913.850 | 4,910% | - | - | - | - | - | - |
| 5 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE | 838.779 | 4,507% | - | - | - | - | - | - |
| 6 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI COMUNE DI PISA | 833.150 | 4,476% | - | X | X | X | X | X |
| 7 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI CAMERA DI COMMERCIO DI PISA | 775.700 | 4,168% | - | - | - | - | - | - |
| 8 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO | 277.457 | 1,491% | - | - | - | - | - | - |
| 9 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI COMUNE DI FIRENZE | 259.975 | 1,397% | - | - | - | - | - | - |
| 10 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI UNIONE INDUSTRIALE PISANA | 31.100 | 0,167% | - | X | X | - | - | - |
| 11 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI SAVERIO PANERAI | 2.403 | 0,013% | - | - | - | - | - | - |
| 12 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 444 | 0,002% | - | - | - | - | - | - |
| 13 | GABRIELE PAOLI (Rappresentante Designato) - PER DELEGA DI BURROUGHS WELLCOME FUND | 388 | 0,002% | - | - | - | - | - | - |
| | | 17.538.765 | 94,234% | | | | | | |

Legenda:

1 1^ VOTAZIONE

3 3^ VOTAZIONE

5 5^ VOTAZIONE

-: PRESENTE

2 2^ VOTAZIONE

4 4^ VOTAZIONE

6 6^ VOTAZIONE

X: ASSENTE

* Designazione del Rappresentante Designato in via esclusiva ai sensi dell'art. 106 comma 4 DL n. 18 del 17 marzo 2020 convertito dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020.

Renzo Corra

Luigi...



1. Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e di destinazione dell'utile di esercizio, deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

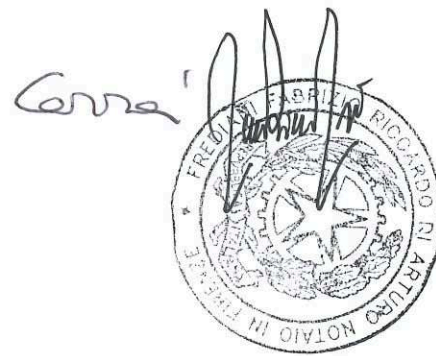
| N. Progr. | N. Azion. | Totale | % cap. soc. | Delegato | Delegante | Voti | Favorevole | Contrario | Astenuto |
|-------------------------|-----------|------------|-------------|----------------|---|-------------------|-------------------|---------------|---------------|
| 1 | 1 | 11.592.159 | 62,283% | GABRIELE PAOLI | CORPORACION AMERICA ITALIA S.p.A. | 11.592.159 | 11.592.159 | | |
| 2 | 2 | 1.077.402 | 5,789% | GABRIELE PAOLI | SO.G.I.M. S.p.A. | 1.077.402 | 1.077.402 | | |
| 3 | 3 | 935.958 | 5,029% | GABRIELE PAOLI | REGIONE TOSCANA | 935.958 | 935.958 | | |
| 4 | 4 | 913.850 | 4,910% | GABRIELE PAOLI | PROVINCIA DI PISA | 913.850 | 913.850 | | |
| 5 | 5 | 838.779 | 4,507% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE | 838.779 | 838.779 | | |
| 6 | 6 | 833.150 | 4,476% | GABRIELE PAOLI | COMUNE DI PISA | 833.150 | 833.150 | | |
| 7 | 7 | 775.700 | 4,168% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO DI PISA | 775.700 | 775.700 | | |
| 8 | 8 | 277.457 | 1,491% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO | 277.457 | 277.457 | | |
| 9 | 9 | 259.975 | 1,397% | GABRIELE PAOLI | COMUNE DI FIRENZE | 259.975 | 259.975 | | |
| 10 | 10 | 31.100 | 0,167% | GABRIELE PAOLI | UNIONE INDUSTRIALE PISANA | 31.100 | 31.100 | | |
| 11 | 11 | 2.403 | 0,013% | GABRIELE PAOLI | SAVERIO PANERAI | 2.403 | 2.403 | | |
| 12 | 12 | 444 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 444 | 444 | | |
| 13 | 13 | 388 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BURROUGHS WELLCOME FUND | 388 | 388 | | |
| Voti Totali | | | | | | 17.538.765 | 17.538.765 | 0 | 0 |
| % su Tot. azioni | | | | | | 100,000% | 100,000% | 0,000% | 0,000% |
| % su Cap. Soc. | | | | | | 94,234% | 94,234% | 0,000% | 0,000% |

Cerna



2. Rinnovo del Collegio Sindacale: (i) nomina dei componenti del Collegio Sindacale; deliberazione inerenti e conseguenti;

| N. Progr. | N. Azion. | Totale | % cap. soc. | Delegato | Delegante | Voti | Lista n. 1 | Lista n. 2 | Contrario | Astenuto |
|-----------|-----------|------------|-------------|----------------|---|--------------------|------------|------------|-----------|-----------|
| 1 | 1 | 11.592.159 | 62,283% | GABRIELE PAOLI | CORPORACION AMERICA ITALIA S.p.A. | 11.592.159 | 11.592.159 | | | |
| 2 | 2 | 1.077.402 | 5,789% | GABRIELE PAOLI | SO.G.I.M. S.p.A. | 1.077.402 | | 1.077.402 | | |
| 3 | 3 | 935.958 | 5,029% | GABRIELE PAOLI | REGIONE TOSCANA | 935.958 | | | | 935.958 |
| 4 | 4 | 913.850 | 4,910% | GABRIELE PAOLI | PROVINCIA DI PISA | 913.850 | | | | 913.850 |
| 5 | 5 | 838.779 | 4,507% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE | 838.779 | | | | 838.779 |
| 6 | 7 | 775.700 | 4,168% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO DI PISA | 775.700 | 775.700 | | | |
| 7 | 8 | 277.457 | 1,491% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO | 277.457 | | 277.457 | | |
| 8 | 9 | 259.975 | 1,397% | GABRIELE PAOLI | COMUNE DI FIRENZE | 259.975 | 259.975 | | | |
| 9 | 11 | 2.403 | 0,013% | GABRIELE PAOLI | SAVERIO PANERAI | 2.403 | | 2.403 | | |
| 10 | 12 | 444 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 444 | | 444 | | |
| 11 | 13 | 388 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BURROUGHS WELLCOME FUND | 388 | | 388 | | |
| | | | | | | Voti Totali | | | | |
| | | | | | | 16.674.515 | 12.627.834 | 1.358.094 | 0 | 2.688.587 |
| | | | | | | 100,000% | 75,731% | 8,145% | 0,000% | 16,124% |
| | | | | | | 89,590% | 67,848% | 7,297% | 0,000% | 14,445% |
| | | | | | | % su Tot. azioni | | | | |
| | | | | | | % su Cap. Soc. | | | | |



3. Rinnovo del Collegio Sindacale: (ii) determinazione del compenso dei membri del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

| N. Progr. | N. Azion. | Totale | % cap. soc. | Delegato | Delegante | Voti | Proposta n. 1 | Contrario | Astenuto |
|-------------------------|-----------|------------|-------------|----------------|--|-------------------|-------------------|---------------|----------------|
| 1 | 1 | 11.592.159 | 62,283% | GABRIELE PAOLI | CORPORACION AMERICA ITALIA S.p.A. | 11.592.159 | 11.592.159 | | |
| 2 | 2 | 1.077.402 | 5,789% | GABRIELE PAOLI | SO.G.I.M. S.p.A. | 1.077.402 | 1.077.402 | | |
| 3 | 4 | 913.850 | 4,910% | GABRIELE PAOLI | PROVINCIA DI PISA | 913.850 | 913.850 | | |
| 4 | 5 | 838.779 | 4,507% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE | 838.779 | | | 838.779 |
| 5 | 7 | 775.700 | 4,168% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO DI PISA | 775.700 | 775.700 | | |
| 6 | 8 | 277.457 | 1,491% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO | 277.457 | 277.457 | | |
| 7 | 9 | 259.975 | 1,397% | GABRIELE PAOLI | COMUNE DI FIRENZE | 259.975 | 259.975 | | |
| 8 | 11 | 2.403 | 0,013% | GABRIELE PAOLI | SAVERIO PANERAI | 2.403 | 2.403 | | |
| 9 | 12 | 444 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 444 | 444 | | |
| 10 | 13 | 388 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BURROUGHS WELLCOME FUND | 388 | 388 | | |
| Voti Totali | | | | | | 15.738.557 | 14.899.778 | 0 | 838.779 |
| % su Tot. azioni | | | | | | 100,000% | 94,671% | 0,000% | 5,329% |
| % su Cap. Soc. | | | | | | 84,561% | 80,055% | 0,000% | 4,507% |

Carra
Lundh



4. Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2020; deliberazioni inerenti e conseguenti - SEZIONE I

| N. Progr. | N. Azion. | Totale | % cap. soc. | Delegato | Delegante | Voti | Favorevole | Contrario | Astenuto |
|-------------------------|-----------|------------|-------------|----------------|---|-------------------|-------------------|---------------|------------------|
| 1 | 1 | 11.592.159 | 62,283% | GABRIELE PAOLI | CORPORACION AMERICA ITALIA S.p.A. | 11.592.159 | 11.592.159 | | |
| 2 | 2 | 1.077.402 | 5,789% | GABRIELE PAOLI | SO.G.I.M. S.p.A. | 1.077.402 | 1.077.402 | | |
| 3 | 3 | 935.958 | 5,029% | GABRIELE PAOLI | REGIONE TOSCANA | 935.958 | | | 935.958 |
| 4 | 4 | 913.850 | 4,910% | GABRIELE PAOLI | PROVINCIA DI PISA | 913.850 | | | 913.850 |
| 5 | 5 | 838.779 | 4,507% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE | 838.779 | 838.779 | | |
| 6 | 7 | 775.700 | 4,168% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO DI PISA | 775.700 | 775.700 | | |
| 7 | 8 | 277.457 | 1,491% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO | 277.457 | 277.457 | | |
| 8 | 9 | 259.975 | 1,397% | GABRIELE PAOLI | COMUNE DI FIRENZE | 259.975 | 259.975 | | |
| 9 | 10 | 31.100 | 0,167% | GABRIELE PAOLI | UNIONE INDUSTRIALE PISANA | 31.100 | 31.100 | | |
| 10 | 11 | 2.403 | 0,013% | GABRIELE PAOLI | SAVERIO PANERAI | 2.403 | 2.403 | | |
| 11 | 12 | 444 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 444 | | 444 | |
| 12 | 13 | 388 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BURROUGHS WELLCOME FUND | 388 | | 388 | |
| Voti Totali | | | | | | 16.705.615 | 14.854.975 | 832 | 1.849.808 |
| % su Tot. azioni | | | | | | 100,000% | 88,922% | 0,005% | 11,073% |
| % su Cap. Soc. | | | | | | 89,757% | 79,814% | 0,004% | 9,939% |

Corra



5. Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2020:
deliberazioni inerenti e conseguenti - SEZIONE II

| N. Progr. | N. Azion. | Totale | % cap. soc. | Delegato | Delegante | Voti | Favorevole | Contrario | Astenuto |
|-------------------------|-----------|------------|-------------|----------------|---|-------------------|-------------------|---------------|------------------|
| 1 | 1 | 11.592.159 | 62,283% | GABRIELE PAOLI | CORPORACION AMERICA ITALIA S.p.A. | 11.592.159 | 11.592.159 | | |
| 2 | 2 | 1.077.402 | 5,789% | GABRIELE PAOLI | SO.G.I.M. S.p.A. | 1.077.402 | 1.077.402 | | |
| 3 | 3 | 935.958 | 5,029% | GABRIELE PAOLI | REGIONE TOSCANA | 935.958 | | | 935.958 |
| 4 | 4 | 913.850 | 4,910% | GABRIELE PAOLI | PROVINCIA DI PISA | 913.850 | | | 913.850 |
| 5 | 5 | 838.779 | 4,507% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE | 838.779 | 838.779 | | |
| 6 | 7 | 775.700 | 4,168% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO DI PISA | 775.700 | 775.700 | | |
| 7 | 8 | 277.457 | 1,491% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO | 277.457 | 277.457 | | |
| 8 | 9 | 259.975 | 1,397% | GABRIELE PAOLI | COMUNE DI FIRENZE | 259.975 | 259.975 | | |
| 9 | 10 | 31.100 | 0,167% | GABRIELE PAOLI | UNIONE INDUSTRIALE PISANA | 31.100 | 31.100 | | |
| 10 | 11 | 2.403 | 0,013% | GABRIELE PAOLI | SAVERIO PANERAI | 2.403 | 2.403 | | |
| 11 | 12 | 444 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 444 | | 444 | |
| 12 | 13 | 388 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BURROUGHS WELLCOME FUND | 388 | | 388 | |
| Voti Totali | | | | | | 16.705.615 | 14.854.975 | 832 | 1.849.808 |
| % su Tot. azioni | | | | | | 100,000% | 88,922% | 0,005% | 11,073% |
| % su Cap. Soc. | | | | | | 89,757% | 79,814% | 0,004% | 9,939% |

Corra



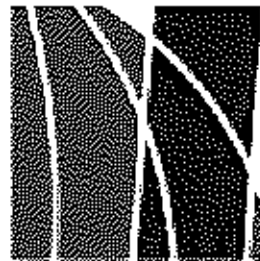
6. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144bis del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, previa revoca della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti.

| N. Progr. | N. Azion. | Totale | % cap. soc. | Delegato | Delegante | Voti | Favorevole | Contrario | Astenuto |
|-------------------------|-----------|------------|-------------|----------------|---|-------------------|------------------|-------------------|---------------|
| 1 | 1 | 11.592.159 | 62,283% | GABRIELE PAOLI | CORPORACION AMERICA ITALIA S.p.A. | 11.592.159 | | 11.592.159 | |
| 2 | 2 | 1.077.402 | 5,789% | GABRIELE PAOLI | SO.G.I.M. S.p.A. | 1.077.402 | | 1.077.402 | |
| 3 | 3 | 935.958 | 5,029% | GABRIELE PAOLI | REGIONE TOSCANA | 935.958 | 935.958 | | |
| 4 | 4 | 913.850 | 4,910% | GABRIELE PAOLI | PROVINCIA DI PISA | 913.850 | 913.850 | | |
| 5 | 5 | 838.779 | 4,507% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE | 838.779 | 838.779 | | |
| 6 | 7 | 775.700 | 4,168% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO DI PISA | 775.700 | 775.700 | | |
| 7 | 8 | 277.457 | 1,491% | GABRIELE PAOLI | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO | 277.457 | 277.457 | | |
| 8 | 9 | 259.975 | 1,397% | GABRIELE PAOLI | COMUNE DI FIRENZE | 259.975 | | 259.975 | |
| 9 | 10 | 31.100 | 0,167% | GABRIELE PAOLI | UNIONE INDUSTRIALE PISANA | 31.100 | 31.100 | | |
| 10 | 11 | 2.403 | 0,013% | GABRIELE PAOLI | SAVERIO PANERAI | 2.403 | | 2.403 | |
| 11 | 12 | 444 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA | 444 | | 444 | |
| 12 | 13 | 388 | 0,002% | GABRIELE PAOLI | BURROUGHS WELLCOME FUND | 388 | | 388 | |
| Voti Totali | | | | | | 16.705.615 | 3.772.844 | 12.932.771 | 0 |
| % su Tot. azioni | | | | | | 100,000% | 22,584% | 77,416% | 0,000% |
| % su Cap. Soc. | | | | | | 89,757% | 20,271% | 69,486% | 0,000% |

Carrel



Gruppo Toscana Aeroporti



Toscana
Aeroporti

BILANCIO 2019



Il presente fascicolo è disponibile nella sezione Investor Relations
del sito internet di Toscana Aeroporti all'indirizzo www.toscana-aeroporti.com

Toscana Aeroporti S.p.a.

Via del Terrinone, 11 - 50127 Firenze - www.toscana-aeroporti.com

R.F.A. FI 637706 - Capitale Sociale 30.709.743,90 - i.v.

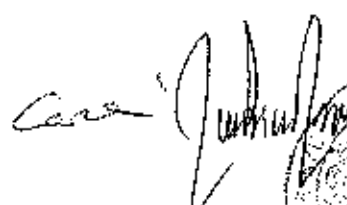

P.IVA e Codice Fiscale: 00403110505

Sommario

| | |
|--|-----------|
| 1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE E DEI A CAPOGRUPPO | 4 |
| 2. TITOLO AZIONARIO TOSCANA AEROPORTI | 5 |
| 3. CORPORATE GOVERNANCE | 7 |
| 4. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI | 7 |
| 5. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI | 9 |
| 6. HIGHLIGHTS | 10 |
| 7. PROFILO DELL'ESERCIZIO 2019 | 12 |
| 7.1 SCENARIO MACROECONOMICO E DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO | 12 |
| 7.2 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO | 12 |
| • 7.2.1 Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei) | 15 |
| • 7.2.2 Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci) | 19 |
| 8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2019 | 23 |
| 9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI | 24 |
| • 9.1 Conto Economico Consolidato | 24 |
| • 9.2 Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata | 29 |
| • 9.3 Analisi dei flussi finanziari | 32 |
| • 9.4 Posizione Finanziaria Nette Consolidata | 33 |
| • 9.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato | 34 |
| 10. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO | 35 |
| 11. LE RISORSE UMANE | 38 |
| 12. SICUREZZA SUL LAVORO | 39 |
| 13. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX REGOLAMENTO UE 2016/679 | 41 |
| 14. RICERCA E SVILUPPO | 42 |
| 15. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE | 42 |
| 16. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETÀ CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI | 44 |

| | |
|--|------------|
| • 16.1 Toscana Aeroporti SpA..... | 45 |
| • 16.2 Parcheggi Peretola Srl..... | 45 |
| • 16.3 Toscana Aeroporti Engineering Srl..... | 46 |
| • 16.4 Jet Fuel Srl..... | 48 |
| • 16.5 Toscana Aeroporti Handling S.r.l..... | 50 |
| • 16.6 Vola S.r.l..... | 51 |
| 17. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO..... | 51 |
| 18. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019..... | 55 |
| 19. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB..... | 58 |
| 20. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE..... | 58 |
| 21. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO..... | 59 |
| BILANCIO CONSOLIDATO - SCHEMI AL 31.12.2019..... | 60 |
| NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2019..... | 55 |
| ALLEGATI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019..... | 120 |
| ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019..... | 127 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE..... | 128 |
| BILANCIO D'ESERCIZIO - SCHEMI AL 31.12.2019..... | 136 |
| NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2019..... | 141 |
| ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019..... | 189 |
| ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019..... | 195 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE..... | 196 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE..... | 204 |

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato di Toscana Aeroporti S.p.A. (di seguito anche "TA", o la "Capogruppo") e delle sue controllate (di seguito Gruppo TA) e al Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2020, viene recata conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2019 e dopo la data del 31 dicembre 2019.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 a cui si fa rinvio, in quanto, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Il Bilancio consolidato ed il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche o integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064283 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Toscana Aeroporti S.p.A. gestisce l'aeroporto di Pisa G. Galilei e l'aeroporto di Firenze A. Vespucci; il Gruppo cura lo sviluppo dei due scali, sia per quanto concerne il traffico aereo che le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.

I dati contabili al 31 dicembre 2019 includono i dati della Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.A. e quelli delle società controllate Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. (di seguito TAE), Parcheggio Portofino S.r.l., Toscana Aeroporti Handling S.r.l. (di seguito TAEH), Jet Fuel Co. S.r.l. e della neo costituita Vola S.r.l. consolidate con il metodo integrale.

L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo e del Bilancio d'esercizio di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC).

1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data dell'11 marzo 2020, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% al capitale sociale sottoscritto di Toscana Aeroporti S.p.A. (di seguito anche "TA" o la "Capogruppo") rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrato dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998 e dalle altre informazioni in possesso della Società.



* Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa Sourthern Cone Foundation.

Il capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. è pari ad euro 30.709.743,90, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 18.611.966 azioni ordinarie prive del valore nominale.

La totalità delle azioni di TA di proprietà di Corporacion America Italia S.p.A. sono state sottoposte a pegno fino al dicembre 2024 a garanzia del prestito obbligazionario emesso dal socio in questione.

Patto parasociale

Il patto parasociale tra Corporacion America Italia S.p.A. e SO.G.IM. S.p.A., relativo alle azioni ordinarie Toscana Aeroporti S.p.A., tra di essi sottoscritto in data 15 aprile 2014, come modificato e integrato in data 13 maggio 2015, rinnovato in data 10 aprile 2017 e successivamente modificato in data 29 settembre 2017, avente a oggetto complessivamente n. 12.669.561 azioni ordinarie Toscana Aeroporti S.p.A. e corrispondenti al 68,072% del capitale sociale e dei diritti di voto (di cui n. 11.592.159 azioni ordinarie, rappresentative del 62,283% del capitale sociale e dei diritti di voto, di titolarità di Corporacion America Italia S.p.A. e n. 1.077.402 azioni ordinarie, rappresentative del 5,789% del capitale sociale e dei diritti di voto, di titolarità di SO.G.IM. S.p.A.) ha cessato ogni suo effetto in data 15 aprile 2020 per scadenza del termine di durata.

Maggiori dettagli e contenuti sono disponibili sul sito istituzionale della società al seguente indirizzo: www.toscana.aeroporti.com, sezione Investor Relations /Corporate Governance/ Documenti.

2. TITOLO AZIONARIO TOSCANA AEROPORTI

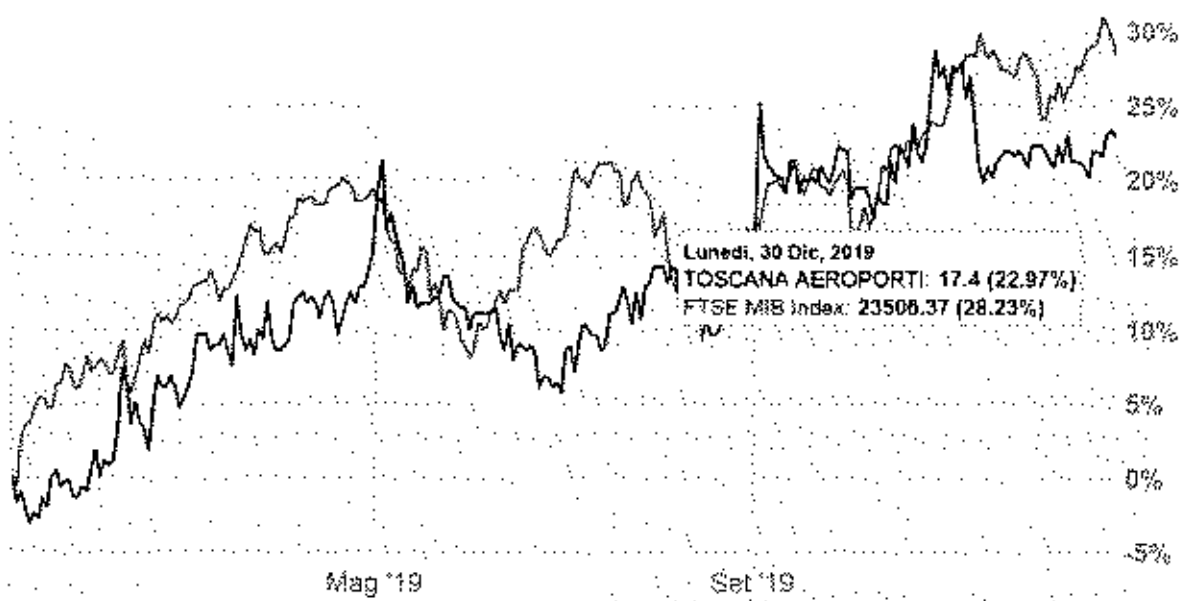
Il titolo Toscana Aeroporti (Codice ISIN: IT0000214293 – ticker Bloomberg: TYA.MI) è quotato sul mercato telematico azionario MTA a partire dal 1° giugno 2015, "effective date" della fusione per integrazione di AdF S.p.A. in SAT S.p.A.

Il 2019 ha registrato una crescita del titolo Toscana Aeroporti del 23% attestandosi ad un prezzo di chiusura di € 17,4 per azione al 31 dicembre 2019. Il prezzo più alto del titolo è stato registrato nella giornata del 29 ottobre 2019 con un prezzo per azione pari a € 18,2 mentre il prezzo minimo di € 13,7 l'8 gennaio 2019.

Si riportano di seguito le principali informazioni di mercato relative al titolo di Toscana Aeroporti e il confronto con l'indice FTSE MIB registrato nel 2019:

| Principali dati di mercato | 2019 | 2018 |
|--|-----------------|-----------------|
| Capitale Sociale | € 30.709.743,90 | € 30.709.743,90 |
| Numero azioni | 18.611.900 | 18.611.966 |
| Prezzo apertura | € 14,15 | € 16,18 |
| Prezzo minimo | € 13,70 | € 13,25 |
| Prezzo massimo | € 18,20 | € 16,18 |
| Prezzo a fine esercizio | € 17,40 | € 14,15 |
| Prezzo medio | € 15,99 | € 14,72 |
| Volumi medi | 1.480 | 5.024 |
| Capitalizzazione di Borsa a fine esercizio | € 323,8M | € 263,4M |

Andamento IYA / FTSE MIB anno 2019



Si segnala tuttavia che, a causa degli effetti sui mercati finanziari della pandemia da Covid-19, nel mese di marzo 2020 si è verificata una repentina diminuzione del corso del titolo. Per le considerazioni di dettaglio si rinvia al paragrafo "Evoluzione prevedibile della

gestione" della presente relazione e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019" delle note illustrative al bilancio (valore del titolo al 20 aprile 2020 pari a € 12,70 per azione).

3. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le "best practice" in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il "Comitato Controllo e Rischi" ed il "Comitato Nomine e Remunerazioni".

Per ulteriori informazioni si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari", annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da TA e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, vi include le principali pratiche di "governance" applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d'informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.toscana-aeroporti.com, sezione "Investor Relations".

Toscana Aeroporti SpA in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

4. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

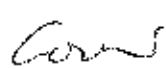


Dati legali della Capogruppo

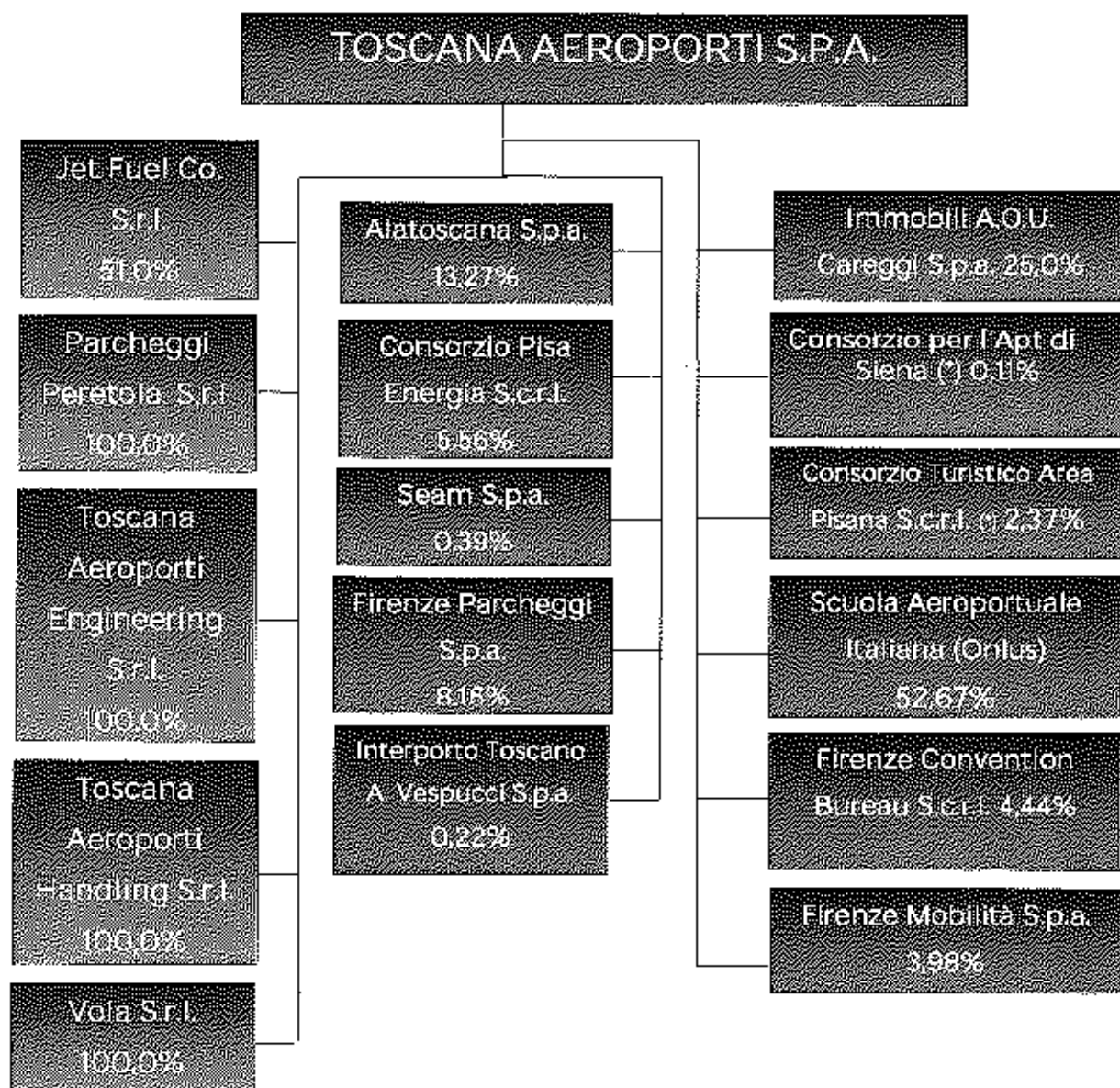
Denominazione: Toscana Aeroporti S.p.A., in breve "TA".


Sede della società: Firenze, via del Termine n.11 – C.F./P.Iva: 00403110505.


Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze – R.E.A.: FI n. 637708.


Capitale Sociale: € 30.709.743,90- (interamente versato).



 **Società Capogruppo** - Toscana Aeroporti (di seguito TA).

 **Società Controllate** - Jet Fuel Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel), Parcheggio Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Engineering S.r.l., Toscana Aeroporti Handling S.r.l., Voia S.r.l. - Ai fini del consolidamento, si segnala che Toscana Aeroporti detiene in Jet Fuel, l'83,33% dei diritti amministrativi e patrimoniali ed il 51% dei diritti di voto. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo sulle società controllate. Si segnala inoltre che Voia S.r.l. al 31 dicembre 2019 non è operativa.

 **Società Terze** - (*) Società in stato di liquidazione.

Consolidamento Integrale¹

| Società | Sede | Capitale Sociale (€/000) | Patrimonio Netto (€/000) | % |
|--------------------------------------|---------|-----------------------------|-----------------------------|------------|
| Toscana Aeroporti S.p.A. | Firenze | 30.710 | 115.188 | Capogruppo |
| Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. | Firenze | 50 | 437 | 100,00 |
| Percheggi Peretola S.r.l. | Firenze | 50 | 3.026 | 100,00 |
| Toscana Aeroporti Handling S.r.l. | Firenze | 750 | 1.742 | 100,00 |
| Vola S.r.l. | Firenze | 200 | 200 | 100,00 |
| Jet Fuel Co. S.r.l. | Pisa | 150 | 512 | 51,00 |

Consolidamento a Patrimonio Netto²

| Società | Sede | Capitale Sociale (€/000) | Patrimonio Netto (€/000) | % |
|--------------------------------|-------------|-----------------------------|-----------------------------|-------|
| Immobili A.O.J. Careggi S.p.A. | Firenze | 200 | 1.013 | 25,00 |
| Aetoscana S.p.A. (Li) | M. di Cambo | 2.910 | 2.820 | 13,27 |

5. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Marco CARRAI
Gina GIANI
Roberto NALLI
Pierfrancesco PACINI
Vittorio TANTI
Elisabetta FABR
Giovanni Battista BONADIO
Stefano BOTTAI
Anna GIRELLO
Niccolò MANETTI
Iacopo MAZZEI
Saverio PANERA
Ana Cristina SCHIRINIAN
Silvia BOCCI
Giorgio DE LORENZI

Carica ricoperta

Presidente
Amministratore Delegato
Vice Presidente Esecutivo
Vice Presidente
Consigliere Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Collegio Sindacale

Paola SEVERINI
Silvia BRESCIANI
Roberto GIACINI
Cristina MAESTRI

Carica ricoperta

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

¹ Dati al 31 dicembre 2019.

² Dati al 31 dicembre 2016.



Antonio MARTINI

Sindaco effettivo

Segretario Consiglio di Amministrazione

Nico ILLIBERI¹

Organismo di Vigilanza

Carica ricoperta

Edoardo MARRONI
Michelo GIORDANO
Nico ILLIBERI

Presidente
Componente
Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco GIALLETTI²

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.a.

6. HIGHLIGHTS

| | |
|---|---|
| Risultati economico-finanziari consolidati al 31 dicembre 2019 | <p>Ricavi pari a 130.241 migliaia di euro, in calo di 1.693 migliaia di euro (-1,3%) rispetto a 131.933 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2018.</p> <p>Ricavi operativi pari a 119.659 migliaia di euro, in aumento di 7.325 migliaia di euro (+6,5%) rispetto a 112.334 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2018.</p> <p>M.O.L. pari a 38.096 migliaia di euro, in aumento di 2.260 migliaia di euro (+6,3%) rispetto a 35.836 migliaia di euro del Gruppo TA del 2018.</p> <p>Confrontando i <i>M.O.L. adjusted</i> dei due esercizi a confronto, calcolati rettificando il M.O.L. 2018 dai proventi negli "Altri ricavi" per 4,1 milioni di euro ed il M.O.L. 2019 dai minori costi dei "Canoni Aeroportuali" per 2 milioni di euro, si evidenzia un aumento di 4.378 migliaia di euro, pari ad un +13,8% del dato 2019 rispetto al dato 2018.</p> <p>Risultato Operativo pari a 23.254 migliaia di euro, in aumento di 500 migliaia di euro (+2,2%) rispetto al risultato operativo di 22.755 migliaia di euro del Gruppo TA del 2018.</p> <p>Risultato ante imposte pari a 21.721 migliaia di euro rispetto ad un risultato ante imposte di 21.481 migliaia di euro del Gruppo TA del 2018.</p> <p>Risultato netto di periodo del Gruppo pari ad un utile di 14.149 migliaia di euro contro un utile di periodo del Gruppo di 14.596 migliaia di euro del 2018.</p> <p>Il Risultato netto di periodo del Gruppo adjusted confrontato con lo stesso risultato <i>adjusted</i> del 2018, ovvero dopurando gli "Altri ricavi" per 4,12 milioni di euro del 2018 ed aggiungendo costi nei "Canoni Aeroportuali" per 2 milioni di euro del 2019 al netto dei</p> |
|---|---|

¹ Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Area Legale e Compliance.

² Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

| | |
|---|---|
| | <p>relativi effetti fiscali (applicando i <i>tax rate</i> di Gruppo del periodo oggetto di analisi), si evidenzia sul 2019 un incremento di risultato pari a 1.056 migliaia di euro sul 2018 (+9%).</p> <p>Indebitamento Netto pari a 33.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, rispetto a 28.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2018.</p> |
| Investimenti del Gruppo al 31 dicembre 2019 | <p>Nell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti per complessivi 16.004 migliaia di euro, di cui 2.950 migliaia di euro per studi e progettazioni inerenti lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze; 3.152 migliaia di euro per l'acquisto di beni strumentali (attrezzature, autoveicoli, impianti e macchinari operativi); 2.013 migliaia di euro per la riconqualifica ed ampliamento dei parcheggi presso l'area Palagio degli Spini; 880 migliaia di euro per il nuovo sistema di trattamento ed accumulo acque di prima pioggia presso lo scalo di Firenze; 608 migliaia di euro per l'adeguamento del BHS e nastri bagagli; 556 migliaia di euro per l'ampliamento del terminal passeggeri (fase I) e 437 migliaia di euro relativi all'ampliamento del sistema parcheggi presso l'aeroporto di Pisa.</p> |
| Il traffico | <p>Nel 2019 il Sistema Aeroportuale Toscano ha trasportato circa 8,3 milioni di passeggeri, registrando una variazione complessiva del +1% nella componente passeggeri, un aumento del +2,1% nella componente movimenti; del -2,6% nella componente tonnellaggio e del +11% nella componente merce e posta rispetto ai dati aggregati di passeggeri, movimenti, tonnellaggio e cargo degli scali di Pisa e Firenze del 2018.</p> |
| Evoluzione della gestione | <p>L'esercizio 2020 vede il permanere delle criticità già evidenziate nel 2019, quali gli effetti della Brexit, la crisi Alitalia, o la mancata ripresa dei voli con aeromobile Boeing 737-800 Max. A questi di aggiungo, dal mese di febbraio 2020, l'impatto dell'epidemia "corona virus" sull'economia mondiale, sulle reti globali di trasporto ed in particolare sul trasporto aereo e, ancor di più per l'Italia, sul turismo domestico e internazionale.</p> <p>Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari.</p> <p>Considerata la continua evoluzione del fenomeno, al momento è difficile formulare previsioni quantitative sui relativi effetti sulla Società e sul Gruppo, tuttavia, stante le limitazioni ai servizi aeroportuali o le cancellazioni riscontrate da marzo 2020, è possibile ipotizzare che l'impatto sui risultati economico finanziari del 2020 sia significativo, soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno in questione. Toscana Aeroporti, forte della spiccata resilienza dimostrata nei suoi cinque anni di vita, ha intrapreso e continuerà ad implementare tutte le azioni possibili a tutela dei margini del Gruppo e dell'adempimento delle obbligazioni assunte, variabilizzando per quanto possibile i propri costi in funzione dell'andamento del traffico.</p> |

7. PROFILO DELL'ESERCIZIO 2019

7.1 SCENARIO MACROECONOMICO E DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO

Nel 2019 la crescita economica mondiale ha ripreso ad espandersi, tuttavia lo scenario internazionale è stato soggetto ad un numero rilevante di cambiamenti i cui effetti risultano al momento di difficile quantificazione. Infatti, mentre da un lato sembra essersi delineata una soluzione ai conflitti tariffari tra Stati Uniti e Cina e risulta una maggiore chiarezza sul percorso della *Brexit*, dall'altro sono aumentati i rischi al ribasso derivanti dalle tensioni in medio oriente a causa della controversia tra Iraq e Stati Uniti.

In Italia l'attività economica è risultata leggermente in crescita nel terzo trimestre del 2019 mentre è risultata invariata nell'ultimo trimestre dell'anno, soprattutto a causa della debolezza del settore manifatturiero.

Negli aeroporti europei la crescita del traffico passeggeri nel 2019 è stata minore rispetto a quella degli ultimi 5 anni. Tale decelerazione è dovuta al calo del traffico intorno ai fallimenti di alcune compagnie aeree e alla limitazione della capacità nel mercato dell'UE legata al fermo e mancata consegna del Boeing 737 800 Max.

Quanto all'Italia, il 2019 ha visto irrisolta la crisi Alitalia. Nonostante questo, il traffico aereo negli aeroporti italiani, secondo i dati circolanti da Assaeroporti, ha raggiunto i 193,1 milioni di passeggeri nel 2019, con una crescita del 4% rispetto al 2018. Tale risultato è trainato soprattutto dalla crescita del traffico internazionale (+5,8%), mentre il traffico domestico è cresciuto dello -0,7% rispetto al 2018. Si registra, inoltre, un aumento dei movimenti aerei (+2,7%) e la flessione del settore cargo (-3,2%).

7.2 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO

Il Sistema Aeroportuale Toscano ha trasportato nel 2019 circa 8,3 milioni di passeggeri registrando una crescita dell'11% pari a +79.630 passeggeri transitati rispetto al 2018.

Si ricorda la sempre alta percentuale di cancellazioni/dirottamenti sullo scalo di Firenze (di cui circa il 48% per avverse condizioni meteo), seppur in riduzione rispetto al 2018. I movimenti cancellati e dirottati sono 842 (-32,5% rispetto al 2018) per una perdita stimata di circa 84.000 passeggeri (solo in parte dirottati su Pisa, circa il 46%). Al netto delle cancellazioni il traffico passeggeri di Toscana Aeroporti sarebbe cresciuto dell'17,7%.

I dati di traffico cargo registrati nel 2019 dal Sistema aeroportuale toscano evidenziano una crescita dell'11% (pari a +1.310.699 Kg di merce e posta trasportati). Tale risultato è dovuto ai voli aggiuntivi effettuati da DHL su Pisa per rispondere alla crescente richiesta del mercato toscano ed alla presenza di alcuni voli charter "all cargo" per il trasporto turbine Nuovo Pignone e ai voli umanitari verso l'Africa. Si ricorda la conferma anche per il 2019 dei voli charter cargo legati all'evento internazionale *Endurance Lifestyle* inserito nel calendario della Federazione Equestre Internazionale.

Di seguito, in dettaglio, le diverse componenti del traffico per il 2019 con il relativo confronto rispetto al 2018:

| TRAFFICO TOSCANA AEROPORTI | | | | |
|--|--------------------|--------------------|------------------|---------------|
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Passeggeri commerciali | 8.259.252 | 8.160.079 | 79.153 | 1,0% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 1796.886 | 1.823.313 | -26427 | -1,4% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 6442.346 | 6.336.766 | 105.580 | 1,7% |
| Passeggeri Aviazione Generale | 22.559 | 22.082 | 477 | 2,2% |
| TOTALE PASSEGGERI | 8.261.791 | 8.182.161 | 79.630 | 1,0% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Movimenti Commerciali | 67.164 | 66.120 | 1.044 | 1,6% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 14.031 | 14.157 | -126 | -0,9% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 51452 | 50.519 | 933 | 1,8% |
| Cargo | 1.681 | 1.444 | 237 | 16,4% |
| Movimenti Aviazione Generale | 11.787 | 11.215 | 572 | 5,1% |
| TOTALE MOVIMENTI | 78.951 | 77.335 | 1.616 | 2,1% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Tonnellaggio Commerciale | 4.105.539 | 4.089.392 | 96.127 | 2,4% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 839.208 | 851.502 | -12.294 | -1,4% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 3.217.150 | 3.136.348 | 80.802 | 2,6% |
| Cargo | 129.161 | 101.542 | 27.619 | 27,2% |
| Tonnellaggio Aviazione Generale | 176.894 | 161.726 | 15.168 | 9,4% |
| TOTALE TONNELLAGGIO | 4.362.413 | 4.251.118 | 111.295 | 2,6% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Merce via aerea (Kg) | 12.743.904 | 11.259.442 * | 1.444.462 | 12,8% |
| Merce via superficie (Kg) | 579.495 | 501.764 | -77.269 | -14,4% |
| Posta (Kg) | 60.458 | 71.952 | -11.494 | -16,0% |
| TOTALE MERCE E POSTA | 13.183.857 | 11.833.157 | 1.310.699 | 11,0% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| TOTALE UNITA' DI TRAFFICO | 8.393.630 | 8.300.893 | 92.737 | 1,12% |

* merce via aerea - dato finale ricalcolato 2018

Di seguito il confronto con il sistema aeroportuale italiano che registra una crescita media nel periodo del 4%.

| Gennaio-Dicembre 2019 | | | |
|-------------------------------------|-------------------|--------------------|------------|
| N. | Aeroporto | Passeggeri | % |
| | Roma (Sistema) | 49.412.069 | 1,2 |
| | Milano (Sistema) | 49.349.547 | 5,1 |
| | Venezia (Sistema) | 14.816.325 | 2,2 |
| 1 | Napoli | 10.860.068 | 9,3 |
| 2 | Catania | 10.223.113 | 2,9 |
| 3 | Bologna | 9.405.920 | 10,6 |
| 4 | Palermo | 7.018.087 | 5,9 |
| 5 | Bari | 5.545.588 | 10,2 |
| 6 | Pisa | 5.387.558 | -1,4 |
| 7 | Cagliari | 4.747.806 | 8,6 |
| 8 | Forlì | 3.952.158 | -3,3 |
| 9 | Verona | 3.638.088 | 5,2 |
| 10 | Olbia | 2.978.769 | -0,7 |
| 11 | Lamezia Terme | 2.978.110 | 8,1 |
| 12 | Firenze | 2.874.233 | 5,2 |
| 13 | Brindisi | 2.697.749 | 8,8 |
| 14 | Genova | 1.536.136 | 5,5 |
| 15 | Alghero | 1.390.381 | 1,8 |
| | TOTALI | 193.102.662 | 4,0 |
| Sistema Aeroportuale Toscano | | 8.261.791 | 1,0 |

Nota: il sistema aeroportuale di Roma include gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino, quello di Milano gli scali di Malpensa, Linate, Bergamo-Orio al Serio e Parma; il sistema di Venezia include gli scali di Venezia e Treviso.

Am.



Nel 2019 gli aeroporti toscani sono stati collegati con 96 destinazioni di cui 11 nazionali e 85 internazionali, (21 operate in entrambi gli scali) e sono stati serviti da 34 compagnie aeree (di cui 8 operanti in entrambi gli scali), 18 Full Service (di seguito anche "FC") e 16 Low Cost (di seguito anche "LC").

Si riporta di seguito il dettaglio delle destinazioni e delle compagnie in questione.

| N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2019 Sistema Aeroportuale Toscano* | | | | |
|--|-----------------------|----|----------------------------|----|
| Destinazioni nazionali: | | 32 | Colonia - Bonn | 65 |
| 1 | Alghero | 33 | Copenaghen | 66 |
| 2 | Bari | 34 | Corfù | 67 |
| 3 | Brindisi | 35 | Cracovia | 68 |
| 4 | Cagliari | 36 | Danzica | 69 |
| 5 | Catania | 37 | Doha | 70 |
| 6 | Comiso | 38 | Dublin | 71 |
| 7 | Lamezia Terme | 39 | Düsseldorf | 72 |
| 8 | Olbia | 40 | Düsseldorf (Weeze) | 73 |
| 9 | Palermo | 41 | EastMidland | 74 |
| 10 | Roma (Fiumicino) | 42 | Edimburgo | 75 |
| 11 | Trapani | 43 | Eindhoven | 76 |
| Destinazioni internazionali | | 44 | Fez | 77 |
| 12 | Amsterdam | 45 | Frankfurt (Hahn) | 78 |
| 13 | Anversa | 46 | Frankfurt (Main) | 79 |
| 14 | Atene | 47 | Fuerteventura | 80 |
| 15 | Barcellona | 48 | Ginevra | 81 |
| 16 | Barcellona (Girona) | 49 | Glasgow (Prestwick) | 82 |
| 17 | Berlino Schönefeld | 50 | Goteborg | 83 |
| 18 | Berlino Tegel | 51 | Gran Canaria | 84 |
| 19 | Bilbao | 52 | Helsinki | 85 |
| 20 | Bilund | 53 | Ibiza | 86 |
| 21 | Birmingham | 54 | Istanbul | 87 |
| 22 | Bordeaux | 55 | Kalamata | 88 |
| 23 | Bruxel | 56 | Leeds-Bradford | 89 |
| 24 | Bruxelles (Charleroi) | 57 | Lisbona | 90 |
| 25 | Bruxelles (Zaventem) | 58 | Liverpool | 91 |
| 26 | Bucarest | 59 | Londra (City) | 92 |
| 27 | Budapest | 60 | Londra (Gatwick) | 93 |
| 28 | Casablanca | 61 | Londra (Heathrow) | 94 |
| 29 | Cefalonia | 62 | Londra (Luton) | 95 |
| 30 | Chania | 63 | Londra (Stansted) | 96 |
| 31 | Chisinau | 64 | Madrid | |
| | | | Malta | |
| | | | Manchester | |
| | | | Marsa Kech | |
| | | | Monaco di Baviera | |
| | | | Mosca (Domodedovo) | |
| | | | Mosca (Vnukovo) | |
| | | | Mykonos | |
| | | | Nantes | |
| | | | NewCastle | |
| | | | Norimberga | |
| | | | Oslo | |
| | | | Palma di Maiorca | |
| | | | Parigi (Beauvais) | |
| | | | Parigi (Charles de Gaulle) | |
| | | | Parigi (Orly) | |
| | | | Praga | |
| | | | Rodi | |
| | | | Rotterdam | |
| | | | Sanpietroburgo | |
| | | | Santorini | |
| | | | Smiglia | |
| | | | Stoccarda | |
| | | | Stoccolma (Alanda) | |
| | | | Stoccolma (Skavsta) | |
| | | | Tenerife | |
| | | | Tel Aviv | |
| | | | Tirana | |
| | | | Tolosa | |
| | | | Valencia | |
| | | | Varsavia (Modlin) | |
| | | | Vienna | |
| | | | Zurigo | |

| Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2019 Sistema Aeroportuale Toscano* | | | |
|---|-------------------|----|-----------------------|
| 1 | Aegean Airlines | 18 | KLM |
| 2 | Aer Lingus | 19 | Laudamotion |
| 3 | Air Arabia Maroc | 20 | Lufthansa |
| 4 | Air Dolomiti | 21 | Norwegian Air Shuttle |
| 5 | Air France | 22 | Pobeda Airlines |
| 6 | Air Moldova | 23 | Qatar Airways |
| 7 | Albawings | 24 | Ryanair |
| 8 | Alitalia | 25 | S.A.S. |
| 9 | Austrian Airlines | 26 | S7 Airlines |
| 10 | Blue Air | 27 | Swiss |
| 11 | British Airways | 28 | TAP |
| 12 | Brussels Airlines | 29 | Transavia |
| 13 | easyJet | 30 | TuiFly Belgium |
| 14 | Eurowings | 31 | Turkish Airlines |
| 15 | Ernest Airlines | 32 | Volotea |
| 16 | Iberia | 33 | Vueling Airlines |
| 17 | Jet2.com | 34 | Wizz air |

* Le destinazioni e la compagnie aeree sono espresse in ordine alfabetico

7.2.1 Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei)

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico del 2019 con relativo confronto verso il 2018, suddiviso nelle sue diverse componenti:

| TRAFFICO AEROPORTO DI PISA | | | | |
|--|--------------------|--------------------|------------------|---------------|
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Passeggeri commerciali | 5.377.531 | 5.453.331 | -75.800 | -1,4% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 1417.247 | 1441.546 | -24.299 | -1,7% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 3.960.284 | 4.011.785 | -51.501 | -1,3% |
| Passeggeri Aviazione Generale | 10.027 | 9.749 | 278 | 2,9% |
| TOTALE PASSEGGIERI | 5.387.558 | 5.463.080 | -75.522 | -1,4% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Movimenti Commerciali | 37.969 | 38.512 | -543 | -1,4% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 10.205 | 10.314 | -109 | -1,1% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 26.083 | 26.754 | -671 | -2,5% |
| Cargo | 1681 | 1444 | 237 | 16,4% |
| Movimenti Aviazione Generale | 4.846 | 4.597 | 249 | 5,4% |
| TOTALE MOVIMENTI | 42.815 | 43.109 | -294 | -0,7% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Tonnellaggio Commerciale | 2.547.760 | 2.549.888 | -2.128 | -0,1% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 614.456 | 619.972 | -5.516 | -0,9% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 1.804.143 | 1.820.374 | -16.231 | -0,9% |
| Cargo | 129.161 | 101.542 | 27.619 | 27,2% |
| Tonnellaggio Aviazione Generale | 85.862 | 78.573 | 7.289 | 9,3% |
| TOTALE TONNELLAGGIO | 2.633.622 | 2.628.461 | 5.161 | 0,20% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Merce via aerea (Kg) | 12.688.808 | 11.236.589 | 1.452.209 | 12,9% |
| Merce via superficie (Kg) | 255.907 | 336.091 | -80.184 | -23,9% |
| Posta (Kg) | 60.441 | 71.747 | -11.306 | -15,8% |
| TOTALE MERCE E POSTA | 13.005.156 | 11.644.427 | 1.360.719 | 11,7% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| TOTALE UNITA' DI TRAFFICO | 5.517.610 | 5.579.524 | -61.915 | -1,1% |

Nel corso del 2019 sono transitati dall'aeroporto di Pisa circa 5,4 milioni passeggeri, -1,4% rispetto al 2018.

A fronte di una contrazione dei posti offerti del traffico di linea (-0,7%) si registra un calo del traffico passeggeri di linea dello 0,9% rispetto al 2018. Il fattore di riempimento risulta lievemente in calo nei due periodi (87,1% il fattore di riempimento del 2018 e 86,9% il fattore di riempimento 2019).

Il traffico passeggeri dei voli diretti, incluso nel traffico commerciale, rappresenta lo 0,5% del traffico totale (pari a 27.850 passeggeri, 12,0% rispetto allo stesso periodo 2018). La quota proveniente da Firenze rappresenta circa il 75%.

Il traffico dei voli di Aviazione Generale nel 2019 è in crescita (+2,9%) rispetto a quanto registrato nell'anno 2018 (+278 passeggeri).

Di seguito i principali fattori che hanno determinato l'andamento del traffico di linea passeggeri dell'aeroporto Galilei di Pisa nel corso del 2019:

- **Air Dolomiti/Lufthansa:** con l'inizio della stagione estiva Air Dolomiti è subentrata commercialmente a Lufthansa nelle operazioni per Monaco di Baviera. I due voli

giornalieri vengono operati in prevalenza con E195 da 120 posti con incremento capacità (Lufthansa operava alterando E195 da 120 posti con CRJ da 90 posti).

- **Ernest Airlines:** incremento operazioni su Tirana. Dalle 3/4 frequenze settimanali del 2018, a volo giornaliero.
- **Alr Arabia Maroc:** nuovo volo per Casablanca operato da aprile con due frequenze settimanali.
- **Norwegian Air Shuttle:** la compagnia norvegese ha effettuato i collegamenti estivi per Oslo, Copenaghen e Stoccolma ai quali si è aggiunto il nuovo collegamento settimanale per Helsinki operativo da Aprile che è subentrato sulla capitale finlandese al posto di Finnair (2 frequenze settimanali metà giugno - metà agosto nel 2018).
- **Pobeda Airlines:** la low cost russa, a causa di problematiche legate ai servizi doganali presso l'aeroporto di San Pietroburgo, ha sospeso, a partire dalla stagione estiva, tutti i collegamenti internazionali per lo scalo russo. Pobeda ha inoltre ridotto le frequenze operate su Mosca Vnukovo (da 7 a 4 settimanali) a causa della mancanza di aeromobili del vettore russo dovuta al non utilizzo dei B737/800 Max. Nel 2019 la riduzione complessiva del traffico Pobeda è stato pari a circa 54.000 passeggeri pari a circa il 37% del traffico Pobeda registrato nel 2018.
- **Ryanair:** in generale lo sviluppo del network Ryanair è stato negativamente influenzato dalla mancata consegna dei Boeing 737-800 Max alla compagnia. In particolare Ryanair ha ridotto il mercato Germania (con la sospensione della rotta per Francoforte Hahn e le frequenze su Francoforte Main parzialmente compensate dall'introduzione del nuovo volo stagionale per Norimberga), riduce il mercato Italia (riduzioni di frequenze su Alghero, Brindisi e Catania e la sospensione dei voli per Crotone e Trapani) e riduce anche le mete turistiche estive. In particolare: il mercato Grecia (con inizio delle operazioni ad agosto e non a giugno come lo scorso anno) e il mercato Spagna (riduzioni su Barcellona, Iboni e Fuerteventura). Si ricorda inoltre la mancata conferma del collegamento per Sofia. E' opportuno ricordare però la piena operatività nel 2019 del volo per Vienna (4 frequenze settimanali contro le 3 del 2018 - volo operato da Laudamotion), del nuovo volo per Praga, operativo dalla winter 2018/2019 e del nuovo volo per Bruxelles operativo dalla stagione estiva 2019. A partire dalla stagione invernale nuovo collegamento per Bucarest Otopeni. Nel 2019 la riduzione complessiva del traffico Ryanair è stato pari a circa 8.600 passeggeri pari a circa lo 0,3% del traffico Ryanair registrato nel 2018.
- **easyJet:** traffico in calo su Pisa a causa della sospensione nel 2019 delle rotte Svizzere (Basilea e Ginevra) operative nel corso del 2018.
- **British Airways:** la compagnia aerea inglese concentra le operazioni su Londra Heathrow (sospendendo le operazioni su Londra Gatwick) garantendo così una miglior capacità di connessione con il proprio network globale, riducendo in totale le frequenze operate su Pisa durante la stagione estiva. Da 22/23 del 2018 (operate su Gatwick e Heathrow) a 18 del 2019 (solo su Heathrow).

Nel 2019 l'aeroporto di Pisa è stato collegato con 84 destinazioni di linea operate da 24 compagnie aeree di cui 10 FS (Full Service) e 14 LC (Low Cost).

**N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2019
Aeroporto di Pisa***

| | | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|----|---------------------|----|---------------------|
| Destinazioni nazionali: | | 27 | Cefalonia | 56 | Londra (Luton) |
| 1 | Alghero | 28 | Chania | 57 | Londra (Stansted) |
| 2 | Bari | 29 | Colonla - Bonn | 58 | Madrid |
| 3 | Brindisi | 30 | Copenhagen | 59 | Malta |
| 4 | Cagliari | 31 | Corfu | 60 | Manchester |
| 5 | Catania | 32 | Cracovia | 61 | Marrakech |
| 6 | Corniso | 33 | Danzica | 62 | Monaco di Baviera |
| 7 | Lamezia Terme | 34 | Doha | 63 | Mosca (Domodedovo) |
| 8 | Olbia | 35 | Dubblino | 64 | Mosca (Vnukovo) |
| 9 | Palermo | 36 | Dusseldorf (Mucce) | 65 | Nantes |
| 10 | Roma (Fiumicino) | 37 | East Midlands | 66 | New Castle |
| 11 | Trapani | 38 | Edimburgo | 67 | Norimberga |
| Destinazioni internazionali | | 39 | Eindhoven | 68 | Oslo |
| 12 | Amsterdam | 40 | Fez | 69 | Parigi (Beauvais) |
| 13 | Athene | 41 | Francoforte (Main) | 70 | Parigi (Orly) |
| 14 | Barcellona | 42 | Francoforte (Hahn) | 71 | Praga |
| 15 | Barcellona (Girona) | 43 | Fuerteventura | 72 | Rodi |
| 16 | Berlino Schönefeld | 44 | Glasgow (Prestwick) | 73 | Rotterdam |
| 17 | Berlino Tegel | 45 | Goteborg | 74 | Santpetersburgo |
| 18 | Bilund | 46 | Gran Canaria | 75 | Siviglia |
| 19 | Birmingham | 47 | Helsinki | 76 | Stoccarda |
| 20 | Bordeaux | 48 | Ibiza | 77 | Stoccolma (Arlanda) |
| 21 | Bristol | 49 | Istanbul | 78 | Stoccolma (Skavsta) |
| 22 | Bruxelles (Charleroi) | 50 | Kalamata | 79 | Tel Aviv |
| 23 | Bruxelles (Zaventem) | 51 | Leeds Bradford | 80 | Tirana |
| 24 | Bucarest | 52 | Lisbona | 81 | Tolosa |
| 25 | Budapest | 53 | Liverpool | 82 | Valencia |
| 26 | Casablanca | 54 | Londra (Gatwick) | 83 | Varsavia (Mordlin) |
| | | 55 | Londra (Heathrow) | 84 | Viena |

**Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2019
Aeroporto di Pisa***

| | | | |
|----|------------------|----|-----------------------|
| 1 | Aegean Airlines | 13 | Lufthansa** |
| 2 | Aer Lingus | 14 | Norwegian Air Shuttle |
| 3 | Air Arabia Maroc | 15 | Polara Airlines |
| 4 | Air Dolomiti** | 16 | Qatar Airways |
| 5 | Albawings | 17 | Ryanair Limited |
| 6 | Alitalia | 18 | SAS |
| 7 | British Airways | 19 | S7 Airlines |
| 8 | Easy Jet | 20 | Transavia |
| 9 | Eurowings | 21 | Turkish Airlines |
| 10 | Emest Airlines | 22 | Volotea |
| 11 | Jet2.com | 23 | Vueling Airlines |
| 12 | Laudemoloni | 24 | Wizzair |

* Le compagnie aeree sono espresse in ordine alfabetico

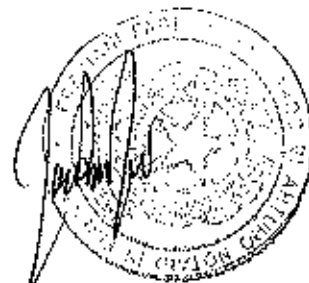
** a partire dalla stagione estiva Air Dolomiti subentra a Lufthansa nelle operazioni su Monaco di Baviera.

Traffico linea passeggeri suddiviso per nazione

Nel corso del 2019 sono stati 25 i mercati regolarmente collegati con l'aeroporto di Pisa con voli di linea.

Il mercato internazionale rappresenta il 73,6% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Galilei, mentre quello domestico il 26,4%.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Galilei nel corso del 2019 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2018.



| Traffico pax di linea | 2019 | 2018 | Var. | Var. % | % on TOT |
|-----------------------|------------------|------------------|----------------|--------------|---------------|
| Italia | 1.408.569 | 1.434.154 | -25.585 | -1,8% | 26,4% |
| Regno Unito | 1.098.845 | 1.130.474 | -31.629 | -2,8% | 20,6% |
| Spagna | 536.043 | 555.068 | -19.025 | -3,4% | 10,1% |
| Germania | 359.356 | 384.614 | -25.258 | -6,6% | 6,7% |
| Francia | 288.911 | 278.373 | 10.538 | 3,8% | 5,4% |
| Paesi Bassi | 280.824 | 276.150 | 4.674 | 1,7% | 5,3% |
| Belgio | 203.938 | 157.092 | 46.846 | 29,8% | 3,8% |
| Albania | 161.513 | 138.533 | 22.980 | 16,6% | 3,0% |
| Russia | 134.259 | 165.853 | -31.594 | -19,0% | 2,5% |
| Polonia | 85.101 | 87.983 | -2.882 | -3,3% | 1,6% |
| Irlanda | 82.641 | 70.306 | 12.335 | 17,5% | 1,5% |
| Marocco | 80.725 | 60.393 | 20.332 | 33,7% | 1,5% |
| Svezia | 72.816 | 71.295 | 1.521 | 2,1% | 1,4% |
| Qatar | 65.851 | 64.931 | 920 | 1,4% | 1,2% |
| Danimarca | 55.985 | 56.693 | -708 | -1,2% | 1,0% |
| Portogallo | 54.883 | 49.642 | 5.241 | 10,6% | 1,0% |
| Repubblica Ceca | 54.254 | 14.029 | 40.225 | 286,7% | 1,0% |
| Romania | 50.735 | 42.543 | 8.192 | 19,3% | 1,0% |
| Ungheria | 48.259 | 52.127 | -3.868 | -7,4% | 0,9% |
| Malta | 46.399 | 55.881 | -9.482 | -17,0% | 0,9% |
| Grecia | 46.365 | 78.771 | -32.406 | -41,1% | 0,9% |
| Norvegia | 45.017 | 42.999 | 2.018 | 4,7% | 0,8% |
| Austria | 38.394 | 19.476 | 18.918 | 97,1% | 0,7% |
| Turchia | 22.906 | 21.065 | 1.841 | 8,7% | 0,4% |
| Finlandia | 10.431 | 4.141 | 6.290 | 151,9% | 0,2% |
| Svizzera | | 45.230 | -45.230 | -100,0% | 0,0% |
| Bulgaria | | 20.441 | -20.441 | -100,0% | 0,0% |
| TOTALE | 5.333.043 | 5.378.257 | -45.214 | -0,8% | 100,0% |

Nel 2019 il traffico domestico ha registrato un calo **dell'1,8%** rispetto al 2018 dovuto principalmente alle riduzioni effettuate da Ryanair su Alghero, Brindisi e Catania e alla sospensione dei collegamenti per Crotone e Trapani.

Il mercato britannico è il primo tra i mercati esteri (circa 1.100.000 passeggeri; 20,6% sul totale mercati) e registra un decremento del 2,8%. Si ricordano, al riguardo, le sopracitate riduzioni ad opera di British Airways che concentra le operazioni su Londra Heathrow operando nella stagione estiva 18 frequenze settimanali contro le 22/23 della *summer* 2018. Piena operatività invece di Ryanair su Londra Stansted, che aveva operato riduzioni nel 2018 a causa delle cancellazioni legate alle problematiche, e conseguenti scioperi, dei piloti e del personale di volo. Lievi riduzioni su le altre rotte UK da parte di Ryanair (in particolare Leeds-Bradford) a causa dell'incertezza Brexit di inizio anno che ha portato il vettore ad una rivisitazione della capacità sul mercato britannico.

In calo del 3,4% il mercato spagnolo, che rappresenta il 10,1% sul totale del traffico. Le riduzioni effettuate da Ryanair su Barcellona, Tenerife, Fuerteventura sono solo parzialmente compensate dagli incrementi effettuati dal vettore su Siviglia (3 frequenze invece di 2 nella stagione invernale), Valencia (4 frequenze invece di 3 nella stagione invernale) ed Ibiza (con incrementi su agosto e settembre).

In calo il mercato Germania del 6,6%. Il volo Ryanair per Francoforte Main, diventato stagionale nel 2019, e la sospensione del volo per Francoforte Hahn a partire dalla stagione estiva, sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento di capacità e frequenze effettuato da Air Dolomiti su Monaco (2 voli giorno con E195 da 120 posti). Si ricordano

inoltre l'apertura del nuovo volo stagionale per Norimberga ad opera di Ryanair e gli incrementi ad opera di easyjet sulla rotta Berlino (Schoenfeld / Logo).

Si evidenzia inoltre il calo del mercato Grecia (-41,1%) dovuto alla ritardata partenza delle rotte stagionali di Rodi, Chania e Corfù, operative solo a partire da agosto 2019 **parzialmente compensate dall'apertura della nuova rotta Kalamata.**

I mercati Bulgaria e Svizzera non sono presenti nel 2019 a causa della sospensione del volo per Sofia, operato nel 2018 da Ryanair, e dei voli per Basilea e Ginevra operati nel 2018 da easyJet.

Il mercato russo registra un calo del traffico di linea del 19% a causa delle già citate riduzioni da parte di Pobeda sia su Mosca Vnukovo che San Pietroburgo. Il mercato russo raggiunge una riduzione complessiva del -36,6% se si aggiunge anche il traffico charter (sempre operato nel 2018 da Pobeda).

Di rilievo la forte crescita registrata dal mercato Repubblica Ceca (+286,7%) grazie alla nuova operazione su Praga di Ryanair (3 frequenze settimanali a partire dalla stagione invernale 2018/2019), del mercato Albanese (+16,6%), grazie alle operazioni effettuate da Albawings e Ernest Airlines su Tirana e del mercato Belgia grazie alla nuova operazione di Ryanair su Bruxelles Zaventem (+29,8%).

Da ricordare inoltre la crescita dei seguenti mercati:

- Marocco (+33,7%), grazie all'incremento durante la stagione invernale delle operazioni di Ryanair su Marrakech (3 frequenze settimanali invece di 2) e l'avvio delle operazioni su Casablanca da parte di Air Arabia Maroc (2 frequenze settimanali da aprile);
- Austria (+97,1%) grazie alla piena operatività ed incremento frequenze (da 3 a 4 settimanali) del volo per Vienna effettuato da Ryanair (tramite vettore Laudamotion);
- Finlandia (+151,9%) grazie alla nuova operazione di Norwegian su Helsinki, che sostituisce e incrementa l'operazione Finnair che ha operato su Pisa nel 2018. La compagnia norvegese infatti opera 1 frequenza settimanale sulla capitale finlandese per tutta la stagione estiva contro l'operazione di fine giugno-inizio agosto di Finnair;
- Irlanda (+17,5%) prosecuzione nella stagione invernale del volo per Dublino operato da Ryanair.

Traffico Merci e Posta

I dati di traffico cargo registrati nel 2019 dall'aeroporto di Pisa evidenziano una crescita dell'11,7% (pari a 1.361 tonnellate di merce e posta trasportate). Tale risultato è dovuto ai voli aggiuntivi effettuati da DHL per rispondere alla crescente richiesta del mercato toscano ed alla presenza di alcuni voli charter "all cargo" per il trasporto turbine Nuovo Pignone e ai voli umanitari verso l'Africa. Si ricorda la conferma anche per il 2019 dei voli charter cargo legati all'evento internazionale Endurance Lifestyle inserito nel calendario della Federazione Equestre Internazionale.

7.2.2 Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci)

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico dell'anno 2019 con il relativo confronto sul 2018, suddiviso nelle sue diverse componenti:

| TRAFFICO AEROPORTO DI FIRENZE | | | | |
|----------------------------------|--------------------|--------------------|----------------|---------------|
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Passeggeri commerciali | 2.861.701 | 2.706.748 | 154.953 | 5,7% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 379.639 | 381.767 | -2.128 | -0,6% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 2.482.062 | 2.324.981 | 157.081 | 6,8% |
| Passeggeri Aviazione Generale | 12.532 | 12.333 | 199 | 1,6% |
| TOTALE PASSEGGERI | 2.874.233 | 2.719.081 | 155.152 | 5,7% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Movimenti Commerciali | 29.195 | 27.608 | 1.587 | 5,7% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 3.826 | 3.843 | -17 | -0,4% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 25.369 | 23.765 | 1.604 | 6,7% |
| Movimenti Aviazione Generale | 6.941 | 6.618 | 323 | 4,9% |
| TOTALE MOVIMENTI | 36.136 | 34.226 | 1.910 | 5,6% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Tonnellaggio Commerciale | 1.637.759 | 1.539.504 | 98.255 | 6,4% |
| Nazionali (Linea + Charter) | 224.752 | 231.530 | -6.778 | -2,9% |
| Internazionali (Linea + Charter) | 1.413.007 | 1.307.974 | 105.033 | 8,0% |
| Tonnellaggio Aviazione Generale | 91.032 | 83.153 | 7.879 | 9,5% |
| TOTALE TONNELLAGGIO | 1.728.791 | 1.622.657 | 106.134 | 6,51% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| Merco via aerea (Kg) | 55.096 | 82.724 | -27.628 | -33,4% |
| Merco via superficie (Kg) | 123.587 | 165.672 | -42.085 | -25,4% |
| Posta (Kg) | 17 | 205 | -188 | -91,7% |
| TOTALE MERCE E POSTA | 178.700 | 248.601 | -69.901 | -28,1% |
| | Progr. al 31.12.19 | Progr. al 31.12.18 | VAR. 2019/18 | VAR.% 2019/18 |
| TOTALE UNITA' DI TRAFFICO | 2.876.020 | 2.721.567 | 154.453 | 5,7% |

Nel corso del 2019 l'aeroporto di Firenze ha registrato circa 2,9 milioni passeggeri, con un incremento del 5,7% (+155.152 passeggeri) rispetto al 2018.

A fronte di una crescita dei posti offerti (+6,8%) si registra una crescita del traffico passeggeri (+5,7%). Il fattore di riempimento dei voli di linea registra un calo di 0,8 punti percentuali (79,6% il fattore di riempimento del 2018 e 78,8% il fattore di riempimento 2019).

Il traffico passeggeri dei voli di Aviazione Generale nel 2019 è in crescita (+1,6%) rispetto a quanto registrato nell'anno 2018 (+199 passeggeri).

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato le variazioni di traffico del 2019:

- **TAP:** piena operatività del collegamento per Lisbona, attivo da giugno 2018 effettuando nella stagione invernale 9 frequenze settimanali e fino a 10 nella stagione estiva.
- **Iberia:** incremento operazioni su Madrid, da 4 a 6/7 frequenze settimanali nel gennaio-marzo e da 7 a 10 frequenze nel novembre-dicembre. Durante la stagione estiva Iberia ha operato 11 frequenze settimanali (fino a 13 in agosto).

- **Air France:** piena operatività del vettore su Parigi Charles de Gaulle. Si ricorda infatti che i primi mesi del 2018 erano stati caratterizzati da frequenti cancellazioni del vettore per sciopero piloti e personale di volo. Nella stagione estiva inoltre Air France ha effettuato movimenti addizionali sulla rotta (fino a 2 frequenze settimanali aggiuntive). Air France da settembre 2019 introduce l'utilizzo su due voli dell'A319 da 143 posti contro l'A318 da 131 utilizzato sui restanti quattro.
- **Brussels Airlines:** il vettore belga anticipa le operazioni stagionali rispetto al 2018 per Bruxelles riprendendole a partire dal 27 febbraio 2019. Incrementa inoltre le operazioni della stagione estiva passando da 7-8 frequenze ad un massimo di 10 frequenze.
- **Eurowings:** con la fine della stagione invernale 2018 è stato sospeso il collegamento diretto ad opera del vettore tedesco per Dusseldorf. Il collegamento è ripreso nel 2019 con l'inizio della stagione estiva operando fino ad un volo giornaliero. Il collegamento è proseguito nella stagione invernale con due frequenze settimanali.
- **Scandinavian Airlines:** nuovo collegamento stagionale per Copenaghen operativo da aprile con 3 frequenze settimanali.
- **Vueling Airlines:** da metà settembre 2019 la compagnia spagnola ha basato il 3° aeromobile sullo scalo fiorentino aprendo 4 nuove destinazioni: Bilbao (2 frequenze settimanali), Monaco (5 frequenze settimanali), Vienna (volo giornaliero) e Praga (4 frequenze settimanali) oltre ad incrementare le operazioni su alcune rotte esistenti.
- **CityJet:** sospensione a partire dalla stagione invernale 2018/2019 delle operazioni per Londra City. La Destinazione resta comunque nel network dell'aeroporto Vespucci grazie alle operazioni di British Airways.
- **Air Moldova:** il vettore sospende l'operazione su Chişinău da metà maggio 2019 (ultimo volo 14/05).

Nel corso del 2019 l'aeroporto di Firenze è stato collegato con 33 destinazioni di linea operate da 18 compagnie aeree 13 FC (Full Service) e 5 LC (Low Cost).

| N. destinazioni servite Gennaio Dicembre 2019 Aeroporto di Firenze* | | | |
|--|-------------|----|----------------------------|
| Destinazioni nazionali: | | 16 | Lisbona |
| 1 | Catania | 17 | Londra (City) |
| 2 | Palermo | 18 | Londra (Gatwick) |
| 3 | Roma FCO | 19 | Londra (Luton) |
| Destinazioni Internazionali | | 20 | Londra (Stansted) |
| 4 | Amsterdam | 21 | Madrid |
| 5 | Anversa | 22 | Manchester |
| 6 | Barcellona | 23 | Monaco di Baviera |
| 7 | Bilbao | 24 | Mykonos |
| 8 | Bruxelles | 25 | Palma di Maiorca |
| 9 | Bucarest | 26 | Parigi (Charles de Gaulle) |
| 10 | Chisinau | 27 | Parigi (Orly) |
| 11 | Copenaghen | 28 | Praga |
| 12 | Dusseldorf | 29 | Santorini |
| 13 | Edimburgo | 30 | Tel Aviv |
| 14 | Francoforte | 31 | Tirana |
| 15 | Ginevra | 32 | Vienna |
| | | 33 | Zurigo |

| Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2019 Aeroporto di Firenze* | | | |
|---|-------------------|----|------------------|
| 1 | Air Dolomiti | 10 | Eurowings |
| 2 | Air France | 11 | Iberia |
| 3 | Air Moldova | 12 | KLM |
| 4 | Albawings | 13 | Lufthansa |
| 5 | Alitalia | 14 | SAS |
| 6 | Austrian Airlines | 15 | Swiss |
| 7 | Blue Air | 16 | Tap-Air Portugal |
| 8 | British Airways | 17 | Tui Fly Belgium |
| 9 | Brussels Airlines | 18 | Vueling |

* Le compagnie aeree sono esposte in ordine alfabetico

Traffico di Linea Passeggeri suddiviso per Nazione

Nel corso del 2019 sono stati 17 i mercati regolarmente collegati con l'aeroporto di Firenze con voli di linea.

Il mercato internazionale rappresenta l'86,8% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Vespucci, mentre quello domestico il 13,2%.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Vespucci nel corso del 2019 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2018:

| Traffico pax di linea | 2019 | 2018 | Var. | Var. % | % on TOT |
|-----------------------|------------------|------------------|----------------|-------------|---------------|
| Francia | 583.073 | 534.763 | 48.310 | 9,0% | 20,4% |
| Germania | 512.895 | 504.465 | 8.430 | 1,7% | 17,9% |
| Italia | 378.792 | 380.798 | -2.006 | -0,5% | 13,2% |
| Spagna | 352.658 | 305.240 | 47.418 | 15,5% | 12,3% |
| Paesi Bassi | 268.802 | 270.870 | -2.068 | -0,8% | 9,4% |
| Regno Unito | 223.361 | 234.500 | -11.139 | -4,8% | 7,8% |
| Svizzera | 183.321 | 193.530 | -10.209 | -5,3% | 6,4% |
| Portogallo | 77.189 | 45.420 | 31.769 | 69,9% | 2,7% |
| Belgio | 73.072 | 64.029 | 9.043 | 14,1% | 2,6% |
| Austria | 52.979 | 34.004 | 18.975 | 55,8% | 1,9% |
| Romania | 47.288 | 43.541 | 3.747 | 8,6% | 1,7% |
| Albania | 43.431 | 44.631 | -1.200 | -2,7% | 1,5% |
| Danimarca | 32.398 | 13.384 | 19.014 | 142,1% | 1,1% |
| Repubblica Ceca | 11.713 | | 11.713 | 100,00% | 0,4% |
| Grecia | 9847 | 13495 | -3.648 | -27,0% | 0,3% |
| Israele | 6.032 | 5308 | 724 | 13,64% | 0,2% |
| Rep. Di Moldavia | 3.522 | 14.209 | -10.687 | -75,2% | 0,1% |
| Croazia | | 2668 | | -100,00% | 0,0% |
| TOTALE | 2.860.373 | 2.704.855 | 158.186 | 5,7% | 100,0% |

Come si osserva dalla tabella soprastante, il mercato francese è il primo mercato sullo scalo con oltre 580.000 passeggeri in crescita del 9,0% grazie alla piena operatività nel 2019 dei voli Air France che nel 2018 avevano risentito delle cancellazioni effettuate dal vettore a causa degli scioperi piloti o personale di volo ed agli incrementi effettuati (di frequenze e capacità) nel corso del 2019.

Il mercato tedesco, secondo mercato internazionale, registra lieve crescita (+1,7%) trasportando circa 513.000. L'incremento è dovuto al nuovo volo per Monaco operato da

Vueling da metà settembre e dal volo per Dusseldorf operato da Eurowings a partire da Aprile.

Il mercato italiano (380.000 passeggeri) si conferma terzo mercato in sostanziale stabilità rispetto al 2018 (-2.000 passeggeri pari ad una riduzione del -0,5%).

Il mercato spagnolo registra una crescita del 15,5% **grazie all'incremento soprattutto delle operazioni da parte di Iberia su Madrid. Si ricorda inoltre l'apertura da parte di Vueling del nuovo collegamento per Bilbao a partire da metà settembre 2019.**

In rilievo la forte crescita registrata dal mercato Portogallo (+31.769 passeggeri) grazie alla nuova operazione TAP su Lisbona operativa da giugno 2018.

In evidenza inoltre la crescita registrata dal mercato Danimarca (+142,1%) grazie alla nuova operazione stagionale di Scandinavia Airlines su Copenaghen, 3 frequenze settimanali a partire da aprile 2019 e del mercato Austria (+55,8%) grazie al nuovo collegamento per Vienna operato da Vueling a partire da metà settembre 2019.

Il mercato Gran Bretagna, in calo del 4,8%, risente della cancellazione delle operazioni su **London City di City Jet (sospese con l'avvio della stagione invernale 2018/2019).** La destinazione resta nel network del Vespucci grazie ai voli operati da British Airways.

Il mercato Moldavo è in calo a causa della cancellazione avvenuta a metà maggio dell'operazione su Chişinău effettuata da Air Moldova.

Si ricorda la presenza del nuovo mercato Ceca grazie all'introduzione del volo per Praga ad opera di Vueling da metà settembre 2019.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2019

In data 26 gennaio 2019 è stato presentato il progetto di ampliamento del terminal dell'aeroporto di Pisa e delle infrastrutture di volo a esso collegate **nell'ambito del Master Plan 2018-2028**, intendendo con esso il programma di interventi relativi al più ampio **sistema infrastrutturale che gravita intorno all'aeroporto di Pisa, dalla pista secondaria, alle aree di stazionamento, fino alla previsione di realizzazione di un Hub di manutenzione aeromobili.**

Contestualmente è stato inoltre annunciato il rafforzamento della partnership con Ryanair, prima compagnia aerea europea per numero di **passeggeri trasportati all'anno.** La partnership, avviata nel 1998, è stata confermata grazie alla sottoscrizione di un nuovo accordo fino al 2023, creando le condizioni per lo sviluppo di traffico e nuove destinazioni in partenza dallo scalo pisano.

In data 6 febbraio 2019 si sono chiusi i lavori della Conferenza dei Servizi con esito positivo per effetto del parere favorevole dei circa 40 soggetti intervenuti a esclusione dei 3 comuni di Sesto Fiorentino, Prato e Campi Bisenzio in merito alla conformità urbanistica del progetto del nuovo Masterplan 2014-2029 **dell'aeroporto di Firenze che prevede la realizzazione di una nuova pista da 2.400 metri e di un nuovo terminal.**

In data 9 febbraio 2019, presso l'aeroporto di Firenze, è stata inaugurata la nuova linea della tramvia che collega lo scalo fiorentino con la stazione di Santa Maria Novella.

In data 4 marzo 2019, a causa dei limitati spazi operativi sull'aeroporto di Pisa, TA ha ottenuto da Enac (prot. 886/B2 del 4 marzo 2019) parere positivo in merito alla richiesta di limitazione del numero di accessi degli operatori di assistenza a terra per le categorie 3 e 5 di cui all'allegato A al Dlgs 18/991. In particolare, è stato limitato a due il numero degli handler per l'aviazione commerciale di cui uno (il Gestore) svolga sia attività di aviazione commerciale sia di aviazione generale, e a due per l'aviazione generale.

In data 16 aprile 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firma il decreto direttoriale che ratifica la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi relativa al Master Plan 2014-2029 dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze.

In data 8 maggio 2019 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha emanato la Delibera n. 50/2019 di conformità definitiva ai Modelli tariffari per l'aeroporto di Pisa per gli anni 2019-2022.

In data 27 maggio 2019 il TAR della Regione Toscana ha emesso sentenza di accoglimento dei ricorsi presentati da alcuni comitati e dai "Comuni della Piana" annullando il decreto legge relativo all'approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la nuova pista dell'aeroporto di Firenze obbligando a rinnovare il procedimento di VIA al fine di superare le carenze istruttorie rilevate dal TAR.

In data 12 luglio 2019 si è raggiunto un accordo tra il Comune di Pisa e Toscana Aeroporti per l'accessibilità all'interno del sedime aeroportuale del Galileo Galilei. L'accordo prevede la concessione da parte di Toscana Aeroporti degli stalli di parcheggio posti all'interno del sedime aeroportuale per le operazioni di salita e discesa passeggeri da autobus in determinate condizioni specificate nell'accordo, altrimenti gli autobus continueranno a utilizzare il parcheggio scambiatore del People Mover.

In data 15 luglio 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha adottato il provvedimento di sospensione del decreto direttoriale con il quale era stata ratificata la conclusione della Conferenza dei Servizi sull'aeroporto di Firenze.

In data 25 luglio 2019 Toscana Aeroporti S.p.A. ha notificato il ricorso presso il Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Toscana, del 27 maggio 2019, che annullava il Decreto di giudizio favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto del nuovo Master Plan 2014-2019 dell'aeroporto di Firenze.

In data 31 luglio 2019 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha emanato la Delibera n. 94/2019 di conformità definitiva ai Modelli tariffari per l'aeroporto di Firenze per gli anni 2019-2022.

In data 21 novembre 2019 è stata inaugurata la nuova area di servizio dedicata agli autorileggi, c.d. Palagio degli Spini, adiacente allo scalo di Firenze.

9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

9.1 Conto Economico Consolidato

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati del Conto Economico Consolidato del 2019 e del 2018.

¹ Assistenza bagagli ed operazioni di pista.

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|--|----------------|----------------|------------------------|--------------|
| RICAVI | | | | |
| Ricavi operativi | | | | |
| Ricavi aviation | 97.445 | 94.514 | 2.931 | 3,1% |
| Ricavi non aviation | 34.939 | 31.213 | 3.726 | 11,9% |
| Oneri Sviluppo network | -12.725 | -13.393 | 668 | -5,0% |
| Totale ricavi operativi | 119.659 | 112.334 | 7.325 | 6,5% |
| Altri ricavi | 2.185 | 6.084 | -3.899 | -64,1% |
| Ricavi per servizi di costruzione | 8.396 | 13.515 | -5.119 | -37,9% |
| TOTALE RICAVI (A) | 130.241 | 131.933 | -1.693 | -1,3% |
| COSTI | | | | |
| Costi operativi | | | | |
| Materiali di consumo | 1.431 | 1.192 | 239 | 19,4% |
| Costi del personale | 42.567 | 42.907 | -340 | -0,8% |
| Costi per servizi | 34.237 | 30.987 | 3.256 | 10,5% |
| Oneri diversi di gestione | 2.584 | 2.456 | 127 | 5,2% |
| Canoni aeroportuali | 4.470 | 6.506 | -2.036 | -31,3% |
| Totale costi operativi | 85.269 | 84.044 | 1.225 | 1,5% |
| Costi per servizi di costruzione | 6.876 | 12.054 | -5.178 | -43,0% |
| TOTALE COSTI (B) | 92.145 | 96.098 | -3.953 | -4,1% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B) | 38.096 | 35.836 | 2.260 | 6,3% |
| Incid.% su ricavi totali | 29,3% | 27,2% | | |
| Incid.% su ricavi operativi | 31,0% | 31,0% | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 11.395 | 10.116 | 1.079 | 10,7% |
| Acc. fido rischi e ripristini | 3.062 | 2.618 | 444 | 16,9% |
| Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti | 585 | 347 | 238 | 68,8% |
| RISULTATO OPERATIVO | 23.254 | 22.755 | 500 | 2,2% |
| Incid.% su ricavi totali | 17,9% | 17,2% | | |
| Incid.% su ricavi operativi | 19,4% | 20,3% | | |
| GESTIONE FINANZIARIA | | | | |
| Proventi finanziari | 26 | 46 | -20 | -43,6% |
| Oneri finanziari | -1.591 | 1.355 | -236 | 17,4% |
| Utile (perdita) da partecipazioni | 32 | 36 | -4 | 11,7% |
| TOTALE GESTIONE FINANZIARIA | -1.533 | -1.273 | -260 | 20,4% |
| UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE | 21.721 | 21.481 | 240 | 1,1% |
| Imposte di periodo | -7.330 | 6.720 | -611 | 9,1% |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO | 14.391 | 14.761 | -371 | -2,5% |
| Perdita (utile) di periodo di pertinenza di Terzi | -242 | -165 | -77 | 46,8% |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO | 14.149 | 14.596 | 448 | -3,1% |
| Utile per azione (€) | 0,760 | 0,784 | -0,0241 | -3,1% |

In ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DFM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415), si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. Sugli indicatori alternativi di performance TA presenta, **nell'ambito del presente Bilancio Consolidato** in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico.

Relativamente al risultato intermedio EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*) o Margine Operativo Lordo, si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti. In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Ai fini di una migliore valutazione dei risultati economici del Gruppo, nel presente Bilancio il Gruppo ha ritenuto utile confrontare alcuni risultati intermedi dei due esercizi a confronto denominati **"MOL adjusted"** e **"Risultato netto di periodo di Gruppo adjusted"**. Per i dettagli circa la determinazione dei risultati in questione si veda quanto riportato nel proseguito.

Di seguito si espongono i principali risultati di conto economico del periodo in esame.

RICAVI

I ricavi totali consolidati, in calo dell'1,3%, sono passati da 131,9 milioni di euro del 2018 a 130,2 milioni di euro del 2019. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 7,3 milioni di euro dei ricavi operativi (in crescita del +6,5%) e della contemporanea diminuzione di 3,9 milioni degli altri ricavi (derivati principalmente dalla presenza nel 2018 dei maggiori ricavi realizzati a seguito della sentenza Ministero dei Trasporti - Toscana Aeroporti per un ammontare pari a 4,1 milioni di euro) e di 5,1 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.

Si segnala che in applicazione del principio contabile IFRS 15 i ricavi operativi sono stati esposti al netto degli oneri di sviluppo network derivanti dai contratti di *marketing support*; tali oneri evidenziano una riduzione di 668 migliaia di euro rispetto al 2018.

RICAVI OPERATIVI

I ricavi operativi consolidati del 2019 ammontano a 119,7 milioni di euro, in aumento del +6,5% rispetto al 2018.

Ricavi "Aviation"

I ricavi "Aviation" del 2019 ammontano a 97,4 milioni di euro, in aumento del 3,1% rispetto al 2018, quando erano pari a 94,5 milioni di euro.

In particolare, i ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali hanno registrato un incremento del +4,7% conseguenza del traffico gestito nel 2019 (+1,8% per traffico passeggeri, movimenti e tonnellaggio) e dal positivo impatto delle tariffe regolamentate sui due scali (+2,9%).

I ricavi di Handling per 30,2 milioni di euro, registrano un leggero calo dello 0,3% come conseguenza di minori ricavi correlati ai servizi di extra handling (servizi di GPU, ASU, ACU).

Ricavi "Non Aviation"

Le attività "Non Aviation", inerenti alla gestione commerciale ed attività immobiliari nei due aeroporti di Firenze e di Pisa, sono svolte:

- i. mediante sub-concessione a terzi (Retail, Food, Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- ii. in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggio, Business Centre, Welcome Desk o sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Al 31 dicembre 2019 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il **59,8% dei ricavi operativi "Non Aviation"**, mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 40,2%. Nel 2018 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 58,8% ed al 41,2%.

Il dato progressivo al 31 dicembre 2019 dei ricavi **"Non Aviation"** è pari a 34,9 milioni di euro, in aumento dell'11,9% rispetto al 2018 quando erano pari a 31,2 milioni di euro.

L'incremento di 3.726 migliaia di euro, superiore all'andamento del traffico passeggeri registrato nel 2019 (+1%), conferma i positivi riscontri delle strategie *non aviation* implementate dal Gruppo.

In particolare, hanno avuto ottimo *performance* nel 2019 in esame i ricavi degli autonoleggi (+1.523 migliaia di euro, +30,2%) grazie soprattutto alla nuova area di Palagio degli Spiriti presso lo scalo di Firenze, Retail (+549 migliaia di euro, +10,1%), Sale Vip (+566 migliaia di euro, +20%), Food (+509 migliaia di euro, +14,5%).

Oneri Sviluppo Network

Gli oneri di sviluppo network al 31 dicembre 2019 ammontano a 12,7 milioni di euro in diminuzione di 668 migliaia di euro (-5%) rispetto al 31 dicembre 2018 quando erano pari a 13,4 milioni di euro.

ALTRI RICAVI

Il dato progressivo al 31 dicembre 2019 degli **"Altri ricavi"** è pari a 2.385 migliaia di euro, in calo rispetto al 2018 quando erano pari a 6,1 milioni di euro. La differenza di 3,9 milioni di euro deriva sostanzialmente dalla presenza nel 2018 dei proventi realizzati a seguito della sentenza Ministero dei Trasporti - Toscana Aeroporti per un ammontare pari a 4,1 milioni di euro.

RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

Nel 2019 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 8,4 milioni di euro, in calo rispetto al dato del 2018 di 5,1 milioni di euro (-37,9%) per effetto dell'andamento degli investimenti del Gruppo.

COSTI

Nel 2019 i costi totali ammontano a 92,1 milioni di euro, in calo del 4,1% rispetto al 2018, quando erano pari a 96,1 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dall'**incremento dei costi operativi del +1,5%** (passati da 84 milioni nel 2018 a 85,3 milioni di euro nel 2019) e dal contemporaneo decremento dei costi per servizi di costruzione per 5,2 milioni di euro.

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi del 2019, pari a 85,3 milioni di euro, si incrementano dell'1,5% rispetto agli 83,3 milioni di euro consuntivati nel 2018.

I **"Materiali di consumo"** del 2019 in esame sono pari a 1.411 migliaia di euro in aumento di 219 migliaia di euro rispetto al 2018. L'incremento è dovuto principalmente a carburanti (+124 migliaia di euro) e vestiario (+97 migliaia di euro).

Il "Costo del personale" del Gruppo nel 2019 è pari a 42,6 milioni di euro, in calo di 340 migliaia di euro rispetto al dato del 2018 (-0,8%).

Gli organici del gruppo hanno consuntivato una crescita del +2,4% collegata in particolare al traffico gestito (e quindi delle attività operative) ed alla societizzazione della controllata IAH. La riduzione complessiva del costo del lavoro è principalmente dovuta all'uscita di alcuni dirigenti aziendali ed al positivo effetto delle ricontrattazioni dei premi di rendimento e degli accordi di secondo livello.

I "Costi per servizi" del 2019 sono pari a 34,2 milioni di euro, in aumento del 10,5% rispetto al 2018 quando erano pari a 31 milioni di euro (+3,2 milioni di euro). L'incremento dei costi del periodo in esame è principalmente legato ad un incremento di costi per servizi operativi (+1.638 migliaia di euro), manutenzioni (+292 migliaia di euro) e utenze (+775 migliaia di euro) legati al maggior traffico gestito nel periodo, e ad un incremento dei costi per comunicazione (+586 migliaia di euro).

Nel 2019 gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a 2,58 milioni di euro, in aumento di 127 migliaia di euro (+5,2%) rispetto al 2018.

I "Canoni aeroportuali" del 2019 ammontano a 4,47 milioni di euro, in calo del 31,3% rispetto ai 6,5 milioni di euro del 2018. La variazione principale è dovuta all'impatto del rilascio del fondo rischi connesso al contenzioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto per 2 milioni di euro¹.

COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

I "Costi per servizi di costruzione" del 2019 sono pari a 6,9 milioni di euro, in calo rispetto al 2018 quando facevano registrare un ammontare di 12 milioni di euro.

RISULTATI DI ESERCIZIO

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo o M.O.L.) del 2019 ammonta a 38,1 milioni di euro registrando un aumento di 2.260 migliaia di euro (+6,3%) rispetto al 2018 quando era pari a 35,8 milioni di euro.

Come riportato nello schema di sintesi seguente, se si confrontano i M.O.L. *adjusted* dei due esercizi oggetto di analisi, calcolati rettificando il M.O.L. dai proventi descritti rispettivamente nel paragrafo "Altri ricavi" (4,1 milioni di euro) per il 2018 e "Canoni Aeroportuali" (2 milioni di euro) per il 2019, si evidenzia uno scostamento di esercizio positivo pari a circa 4,4 milioni di euro (+13,8%).

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|--------------------------|-------------|-------------|------------------------|--------|
| MOL | 38.096 | 35.836 | 2.260 | 6,3% |
| Rettifiche | 2.000 | 4.117 | 2.117 | -51,4% |
| MOL adjusted | 36.096 | 31.718 | 4.378 | 13,8% |

Gli "ammortamenti e accantonamenti", pari a 14,8 milioni di euro del 2019, registrano un aumento di 1.760 migliaia di euro rispetto al 2018. Ciò è conseguente principalmente ai maggiori ammortamenti di immobilizzazioni (+508 migliaia di euro) e di diritti d'uso (+570

¹ In particolare la sentenza n. 2517/19 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, passata in giudicato in data 10 maggio 2019, ha ammesso e approvato l'intera linea di difesa presentata dalla Società negli ultimi anni in relazione al Fondo per la protezione antincendio e, insieme alle altre recenti sentenze della Corte costituzionale e della Corte di cassazione, ha ribaltato il risultato di tutte le controversie esistenti in materia a favore della Società.

migliaia di euro e zero al 31 dicembre 2018), accantonamenti al fondo svalutazione crediti (+238 migliaia di euro) e di fondi rischi (+263 migliaia di euro).

L'**EBIT (Risultato Operativo)** del 2019 si attesta così a 23,3 milioni di euro registrando un incremento di 500 migliaia di euro sul 2018 quando era pari a 22,8 milioni di euro.

La gestione finanziaria passa da un valore negativo di 1.273 migliaia di euro del 2018 ad un valore negativo di 1.533 migliaia di euro del 2019. La variazione di 260 migliaia di euro è principalmente conseguente a maggiori oneri finanziari calcolati sul fondo di ripristino (+120 migliaia di euro), oneri IFRS16 per 103 migliaia di euro e minori proventi finanziari per 20 migliaia di euro.

Il Risultato ante imposte (PBT) del 2019 si attesta a 21,7 milioni di euro facendo registrare un aumento di 240 migliaia di euro rispetto al risultato del 2018 quando era pari a 21,5 milioni di euro.

Le imposte di esercizio sono pari a 7,33 milioni di euro. Il carico fiscale del 2019 è pari al 33,7% del Risultato ante imposte (31,3% nel 2018). L'**incremento** registrato nel *Tax rate* del 2019 risente **principalmente dell'addizionale Ires del 3,5% introdotta dall'ultima** Legge finanziaria dello Stato che grava su alcune società concessionarie di infrastrutture pubbliche fra cui gli aeroporti.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, il 2019 si chiude con un Risultato netto di Gruppo positivo pari a 14,15 milioni di euro, in calo di 448 migliaia di euro (-3,1%) rispetto a quanto registrato nel 2018 quando era pari a 14,6 milioni di euro.

Come riportato nello schema di sintesi seguente, dal confronto dei due Risultati netti del Gruppo *adjusted*, calcolati rettificando i Risultati netti di periodo del Gruppo dai proventi citati in commento al MOI *adjusted* ovvero Altri ricavi (4,12 milioni di euro) e "Canoni Aeroportuali" (2 milioni di euro), al netto dei relativi effetti fiscali (applicando i *Tax rate* di Gruppo degli esercizi oggetto di analisi), si evidenzia sul 2019 un incremento di risultato pari a 1.056 migliaia di euro sul 2018 (+9%).

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|---|-------------|-------------|------------------------|--------|
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO | 14.149 | 14.596 | -448 | -3,1% |
| Rettifiche | 2.000 | -4.117 | 2.117 | -51,4% |
| Effetto fiscale | 675 | 1.288 | 613 | -47,6% |
| UTILE (PERDITA) DI P. DFI GRUPPO adjusted | 12.823 | 11.767 | 1.056 | 9,0% |

9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della **Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata** del Gruppo TA al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

¹ In applicazione del nuovo principio IFRS 16 "Leasing" adottato dal 1° gennaio 2019, principio pubblicato dallo IASB nel mese di gennaio 2016 che ha sostituito lo IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatori che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per pagare gli affitti. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nelle note illustrative al Bilancio consolidato al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

| ATTIVO | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|----------------|----------------|---------------|
| ATTIVITA' NON CORRENTI | | | |
| Attività immateriali | 174.880 | 172.956 | 1.924 |
| Immobili, impianti e macchinari | 30.310 | 26.853 | 3.457 |
| Diritti d'uso | 4.619 | 0 | 4.619 |
| Partecipazioni in altre imprese | 2.945 | 2.945 | 0 |
| Partecipazioni in imprese collegate | 570 | 596 | 26 |
| Altre attività finanziarie | 3.220 | 3.207 | 12 |
| Crediti commerciali esigibili oltre l'anno | 308 | 387 | -79 |
| Attività fiscali differite | 1.716 | 2.221 | -504 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | 218.569 | 209.160 | 9.409 |
| ATTIVITA' CORRENTI | | | |
| Crediti commerciali | 17.525 | 19.035 | -1.510 |
| Attività fiscali per imposte correnti | 280 | 2 | 278 |
| Altri crediti tributari | 1.497 | 2.353 | -856 |
| Crediti verso altri esigibili entro l'anno | 10.014 | 9.050 | 964 |
| Cassa e mezzi equivalenti | 19.863 | 14.270 | 5.593 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | 49.179 | 44.710 | 4.470 |
| TOTALE ATTIVO | 267.749 | 253.870 | 13.879 |

La variazione del totale attivo, in aumento di 13.879 migliaia di euro rispetto al totale attivo del 31 dicembre 2018, deriva principalmente dall'**incremento delle attività non correnti** (+9,4 milioni di euro) ed in minore parte dalle attività correnti (+4,5 milioni di euro).

In particolare, le attività non correnti si incrementano per 4,6 milioni di euro per effetto dell'**applicazione del nuovo IFRS16** adottato al 1° gennaio 2019 con conseguente rilevazione dei Diritti d'uso, e per la **variazione positiva delle attività immateriali e materiali** conseguenza degli investimenti d'esercizio al netto degli ammortamenti (+5,4 milioni di euro).

Nelle **attività correnti** ha inciso principalmente l'aumento di liquidità (+5,6 milioni di euro).

| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|---|----------------|----------------|---------------|
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 119.518 | 118.528 | 990 |
| PASSIVITA' NON CORRENTI | | | |
| Fondi rischi e oneri | 2.458 | 4.164 | -1.705 |
| Fondi di ripristino e sostituzione | 17.834 | 18.939 | -1.106 |
| Fondi benefici ai dipendenti | 5.767 | 5.782 | 15 |
| Passività finanziarie scadenti oltre un anno | 23.352 | 28.164 | -4.812 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno | 4.239 | 0 | 4.239 |
| Altri debiti esigibili oltre l'anno | 338 | 202 | 137 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | 53.988 | 57.251 | -3.263 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| Passività finanziarie scadenti entro un anno | 24.940 | 14.256 | 10.683 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno | 410 | - | 410 |
| Passività fiscali per imposte correnti | 2.174 | 2.227 | -53 |
| Altri debiti tributari | 11.987 | 10.299 | 1.688 |
| Debiti Commerciali | 31.613 | 28.606 | 3.036 |
| Debiti verso Istituti previdenziali | 2.611 | 2.955 | -344 |
| Altri debiti esigibili entro l'anno | 12.568 | 13.274 | -706 |
| Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente) | 7.913 | 6.473 | 1.439 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | 94.243 | 78.091 | 16.152 |
| TOTALE PASSIVITA' | 148.231 | 135.342 | 12.889 |
| TOTALE PASSIVITA' IL PATRIMONIO NETTO | 267.749 | 253.870 | 13.879 |

Il Patrimonio Netto registra un incremento di circa 1 milione di euro dovuto **sostanzialmente alla rilevazione dell'utile d'esercizio per 14,1 milioni di euro**, parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi per 13,2 milioni di euro.

Tra le Passività non correnti si segnala la rilevazione al 1° gennaio 2019 delle passività **finanziarie per diritti d'uso** (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019) introdotta con **l'applicazione del nuovo IFRS16**; il **decremento** delle passività finanziarie non correnti per circa 4,8 milioni di euro deriva dalla riclassifica a breve delle quote di finanziamento a **scadenza entro l'esercizio successivo**. Si segnala inoltre la riduzione di circa 1,7 milioni di euro del fondo rischi ed oneri, principalmente per effetto del rilascio di fondi rischi a seguito delle positive sentenze sul contenzioso relativo al servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto (2 milioni di euro).

Tra le passività correnti (+16,5 milioni di euro) si segnala l'**accensione di finanziamenti bancari a breve termine** (+10,7 milioni di euro), l'**aumento dei debiti tributari** (+1,7 milioni di euro) e l'**incremento dei debiti commerciali** (+3 milioni di euro).

CAPITALE INVESTITO

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del Capitale Investito al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, seguito dai principali commenti alle variazioni registrate.

| Valori in Euro/000 | CONSOLIDATO 31.12.2019 | CONSOLIDATO 31.12.2018 | Var. Ass. 2019/2018 |
|---------------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|
| ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE | 218.569 | 209.160 | 9.409 |
| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | -39.577 | -33.395 | -6.182 |
| PASSIVITÀ A MEDIO LUNGO TERMINE | -26.398 | -29.087 | 2.689 |
| CAPITALE INVESTITO | 152.595 | 146.679 | 5.916 |
| PATRIMONIO NETTO | 119.518 | 118.528 | .990 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 33.077 | 28.151 | 4.926 |

Le attività immobilizzate registrano un incremento di 9,4 milioni di euro sostanzialmente riconducibile alla rilevazione **dei Diritti d'uso (+4,6 milioni di euro)** ed all'**incremento delle attività immateriali** (+1,9 milioni di euro) e materiali (+3,5 milioni di euro) per effetto degli investimenti di esercizio (+16 milioni di euro) al netto degli ammortamenti (-10,6 milioni di euro).

Il capitale circolante netto, negativo per 39,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019, si incrementa di 6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019 per effetto dell'**incremento dei debiti tributari** (+1,7 milioni di euro), degli altri debiti commerciali e diversi (+2,3 milioni di euro), del fondo di ripristino a breve (+1,4 milioni di euro) e della contemporanea riduzione dei crediti commerciali e diversi (-1,1 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine sono diminuite per la riclassifica a breve **delle quote di finanziamento a scadenza entro l'esercizio successivo**.

Per effetto di quanto detto sopra, il Capitale investito del Gruppo TA al 31 dicembre 2019 si incrementa di 5,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, con un saldo di 152,6 milioni di euro.

9.3 Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.

| RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Importi in migliaia di Euro) | | |
|---|-----------------|-----------------|
| <i>migliaia di euro</i> | FY 2019 | FY 2018 |
| ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| Risultato netto di periodo | 14.391 | 14.761 |
| <i>Rettifiche per:</i> | | |
| - Ammortamenti attività materiali, immateriali e diritti d'uso | 11.195 | 10.116 |
| - Variazione fondo rischi e oneri | (1.705) | 166 |
| - Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti | (418) | (620) |
| - Variazione netta del fondo di ripristino | (526) | (536) |
| - Oneri finanziari diritti d'uso | 107 | 0 |
| - Altri Oneri (Proventi) finanziari, netti | 1.457 | 1.360 |
| - Altri accantonamenti e svalutazioni | 0 | 0 |
| - Variazione netta imposte (anticipate)/differite | 571 | 263 |
| - Imposte di competenza dell'esercizio | 6.759 | 6.457 |
| - (Incremento)/decremento nei crediti commerciali | 1.510 | 9.467 |
| - (Incremento)/decremento in altri crediti correnti | (297) | (1.372) |
| - Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori | 3.034 | 69 |
| - Incremento/(decremento) in altri debiti correnti | (173) | (1.014) |
| Flusso di cassa delle attività operative | 35.905 | 39.117 |
| - Oneri finanziari pagati | (462) | (513) |
| - Imposte sul reddito pagate | (5.865) | (6.116) |
| Flusso di cassa netto generato dalle attività operative | 29.578 | 32.489 |
| ATTIVITA' D' INVESTIMENTO | | |
| - Investimenti in attività materiali | (6.951) | (3.575) |
| - Investimenti in attività immateriali | (9.055) | (14.545) |
| - Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie | 0 | (3.978) |
| - Disinvestimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie | 14 | 0 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento | (15.992) | (22.098) |
| ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| - Dividendi corrisposti | (13.188) | (9.993) |
| - Accensione finanziamenti a breve/lungo termine | 18.500 | 18.500 |
| - (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine | (12.666) | (17.987) |
| - (Rimborso) Passività finanziarie per diritti d'uso | (639) | 0 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento | (7.993) | (9.480) |
| Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti | 5.593 | 911 |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio | 14.270 | 13.360 |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo | 19.863 | 14.270 |

Al 31 dicembre 2019 la disponibilità monetaria risulta positiva per 19,9 milioni di euro e registra un incremento di circa 5,6 milioni di euro rispetto alla disponibilità monetaria presente al 31 dicembre 2018 di circa 14,3 milioni di euro.

Tra le voci del Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2019, si evidenziano in particolare le seguenti movimentazioni:

- Un positivo flusso della gestione operativa circa 29,6 milioni di euro;
- il rimborso in linea capitale di circa 4,7 milioni di euro a valore sui finanziamenti a medio lungo termine stipulati dal Gruppo;
- il pagamento dei dividendi per circa 13,2 milioni di euro;
- investimenti per circa 16 milioni di euro;
- l'accensione di finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo") da parte di TA per 18,5 milioni di euro, di cui 8 milioni di euro rimborsati durante l'esercizio.

9.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO | | | |
|---|------------|------------|-----------|
| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Var. Ass. |
| A. Cassa e banche | 19.863 | 14.270 | 5.593 |
| B. Altre disponibilità liquide | - | - | - |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - | - |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 19.863 | 14.270 | 5.593 |
| E. Crediti finanziari correnti | - | - | - |
| F. Debiti bancari correnti | 20.010 | 9.501 | 10.509 |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 4.930 | 4.756 | 175 |
| H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing | 410 | - | 410 |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 25.349 | 14.256 | 11.093 |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D) | 5.486 | (13) | 5.500 |
| K. Debiti bancari non correnti | 23.352 | 28.164 | (4.812) |
| L. Obbligazioni emesse | - | - | - |
| M. Altri debiti non correnti verso società di leasing | 4.239 | - | 4.239 |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 27.590 | 28.164 | (574) |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) | 33.077 | 28.151 | 4.926 |

Al 31 dicembre 2019 la liquidità del Gruppo è pari a 19,9 milioni di euro. Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario di cui MPS Capital Service è capofila.

Al 31 dicembre 2019, i debiti bancari correnti sono pari a 24,9 milioni di euro incrementati rispetto al 31 dicembre 2018 (+10,7 milioni di euro) per effetto dei fenomeni menzionati nei commenti al Rendiconto finanziario.

Nei debiti bancari non correnti, pari a 23,4 milioni di euro, è indicata la quota non corrente dei finanziamenti in essere della Capogruppo finalizzati alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale del Gruppo.

Infine, dal 1° gennaio 2019 tra le passività finanziarie correnti e non correnti si aggiungono gli "Altri debiti non correnti vs società di leasing" rispettivamente da 410 migliaia di euro.

da 4,2 milioni di euro, a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio IFRS 16 "Leasing".

L'indebitamento finanziario netto consolidato pertanto, alla data di chiusura del 31 dicembre 2019, risulta pari a 33,1 milioni di euro, in incremento di 4,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 quando era pari a 28,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019 il rapporto Debt/Equity (quoziente di indebitamento finanziario) è pari a 0,28 (0,24 al 31 dicembre 2018). Si fa presente che il dato al 31 dicembre 2019 risente dell'applicazione dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio IFRS16 (0,24 al netto di tale effetto).

9.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

In accordo con la Comunicazione Consob DFM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che raccoglie gli orientamenti ESMA/2015/1415) sugli indicatori alternativi di performance, il Gruppo TA presenta nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previsto dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti (per ciascun singolo indicatore viene esposto in nota il relativo metodo di calcolo).

| Gli indici di redditività | 31.12.2019 Consolidato | 31.12.2018 Consolidato |
|--|---------------------------|---------------------------|
| ROE | 11,84% | 12,31% |
| Risultato netto / Patrimonio netto | | |
| ROE lordo | 18,17% | 18,12% |
| Utile ante imposte / Patrimonio netto | | |
| ROI | 15,24% | 15,51% |
| Risultato operativo / Capitale Investito Netto (1) | | |
| ROS | 17,85% | 18,98% |
| Risultato operativo / Ricavi (2) | | |
| RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI | | |
| Oneri finanziari/Ricavi (2) | 1,22% | 1,13% |
| RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI | | |
| EBITDA/Oneri finanziari | 23,9 | 26,4 |
| Gli indici patrimoniali | 31.12.2019 Consolidato | 31.12.2018 Consolidato |
| QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' | | |
| Attività correnti / Passività correnti | 0,52 | 0,57 |
| QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO | | |
| indebitamento (PFN) / Patrimonio netto | 0,28 | 0,24 |
| RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA | | |
| Indebitamento (PFN) / EBITDA | 0,87 | 0,79 |
| QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA | | |
| Patrimonio netto / Attività non correnti | 0,55 | 0,57 |

Note:

(1) Capitale investito Netto - Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto) - Passività a medio/lungo (non finanziarie).
 CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti - Scoperti bancari e finanziamenti a breve.

(2) Ricavi al netto dei ricavi da costruzioni.

10. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Gli investimenti di Gruppo al termine del 2019 ammontano a 16 milioni di euro, di cui 9,06 milioni di euro relativi ad attività immateriali e 6,95 milioni di euro ad attività materiali.

| Valori espressi in Euro/000 | % tot. | Sub-tot. | Sub-tot. | Sub-tot. | TOTALE |
|---|---------|----------|----------|----------|--------|
| Totale Investimenti Gruppo Toscana Aeroporti anno 2019 | | | | | 16.004 |
| A) Immobilizzazioni Immateriali | | | | | 9.055 |
| software | | | 679 | | |
| gestione accessi log transazioni | PSA/FLR | 128 | | | |
| nuovo sistema di sicurezza informatica | PSA/FLR | 87 | | | |
| altri | PSA/FLR | 410 | | | |
| diritti di concessione | | | 2.310 | | |
| rettifica confini demanio pubblico dello Stato | PSA | 319 | | | |
| ampliamento del sistema parcheggi | PSA | 282 | | | |
| realizzazione servizi igienici area Imbarchi extraaerogeo | FLR | 289 | | | |
| percorso coperto aerostazione/tramvia | FLR | 255 | | | |
| ampliamento terminal passeggeri (fase C) | PSA | 197 | | | |
| sistema self service baggage drop | PSA | 159 | | | |
| altri | PSA/FLR | 809 | | | |
| immob. in corso | | | 5.095 | | |
| sviluppo Master Plan 2014-2029 | FLR | 2050 | | | |
| sistema trattamento ed accumulo acque di prima pioggia | FLR | 880 | | | |
| ampliamento terminal passeggeri (fase I) | PSA | 550 | | | |
| adeguamento BLS e nastri bagagli | PSA | 608 | | | |
| realizzazione impianti fissi GPU sottobordo 100 hz | PSA | 205 | | | |
| altri | PSA/FLR | 896 | | | |
| software in corso | | | 24 | | |
| B) Immobilizzazioni Materiali | | | | | 6.950 |
| terreni e fabbricati | | | 1.570 | | |
| rafforzamento infrastrutture aree Palagio degli Spini | FLR | 1501 | | | |
| altri | PSA | 69 | | | |
| autoveicoli | | | 127 | | |
| impianti e macchinari | | | 3.025 | | |
| grand power unit | PSA | 478 | | | |
| spazzatrice aerospaziale | PSA | 314 | | | |
| trattori | PSA/FLR | 546 | | | |
| amplificatori | PSA/FLR | 543 | | | |
| air start unit | PSA/FLR | 350 | | | |
| bus interplata | PSA/FLR | 125 | | | |
| altri | PSA/FLR | 710 | | | |
| immob. in corso | | | 669 | | |
| parcheggio remolo (P4) settore C | PSA | 155 | | | |
| rafforzamento infrastrutture aree Palagio degli Spini | FLR | 512 | | | |
| altri | PSA/FLR | 2 | | | |
| altri beni | | | 1.550 | | |
| macchine elettroniche (ITW) | PSA/FLR | 1229 | | | |
| mobili e arredi | PSA/FLR | 161 | | | |
| altri (autovetture aziendali) | PSA/FLR | 159 | | | |

Gli investimenti in Attività immateriali hanno riguardato per 2,95 milioni di euro per studi e progettazioni inerenti lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze; 1.501 migliaia di euro per la riqualifica ed ampliamento dei parcheggi presso l'area Palagio

¹ Tale importo include costi interni ed esterni per progettazioni, consulenze ingegneristiche o prestazioni tecniche esterne, anche connesse alla procedura di VIA, relative alla nuova pista, nuovo Terminal ed altri progetti di sviluppo dello infrastrutture aeroportuali dello scalo fiorentino.

degli Spini; 880 migliaia di euro per il nuovo sistema di trattamento ed accumulo acque di prima pioggia presso lo scalo di Firenze; 608 migliaia di euro per l'adeguamento del BHS e nastri bagagli, 556 migliaia di euro per l'ampliamento del terminal passeggeri (fase O) e 437 migliaia di euro relativi all'ampliamento del sistema parcheggi presso l'aeroporto di Pisa.

Si ricorda a tal proposito che il Master Plan 2014-2029 per l'Aeroporto di Firenze (di seguito "Master Plan"), che prevede la realizzazione della nuova pista da 2400 metri e del nuovo terminal, è stato approvato in linea tecnica da ENAC in data 3 novembre 2014. Il Master Plan è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 ed al rilascio della Conformità Urbanistica ai sensi dell'articolo 81 DPR 616/1977. L'iter procedurale di VIA è stato avviato da parte di ENAC in data 24 marzo 2015 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nel corso del 2016 sono continuate le attività di supporto tecnico all'istruttoria di VIA ed in data 2 dicembre 2016 la Commissione Tecnica ha rilasciato un parere positivo con prescrizioni. Il 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il decreto di VIA n. 377 per il progetto del nuovo Master Plan 2014-2029 per l'Aeroporto di Firenze, decretando la compatibilità ambientale del progetto. La firma segue la conclusione positiva dei lavori della Commissione Tecnica VIA che, in data 5 dicembre 2017, aveva emanato il parere integrativo per il progetto del nuovo Master Plan (c.d. parere positivo con prescrizioni). In data 7 settembre 2018 sono stati quindi avviati i lavori della Conferenza dei Servizi che nel corso dell'ultima riunione del 6 febbraio 2019 aveva dichiarato la Conformità Urbanistica dell'opera (parere favorevole con prescrizioni). In data 16 aprile 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha poi firmato il decreto direttoriale che sanciva la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi relativa al procedimento del Master Plan. Si ricorda che in data 16 febbraio 2017 era stato sottoscritto con ENAC l'accordo quadro di finanziamento delle opere previste da Master Plan (c.d. "Contratto di Programma Quadro - di finanziamento") con il quale vengono confermati gli investimenti a carico del gestore previsti dal suddetto Master Plan dell'Aeroporto di Firenze ed ENAC, assieme al MIT, si obbligano in ordine alla quota parte di finanziamento di propria competenza, necessaria alla realizzazione del programma degli interventi per un importo complessivo di 150 milioni di euro a favore di TA, di cui 134 milioni di euro per lo scalo di Firenze e 16 milioni di euro per lo scalo di Pisa. La Società si è inoltre attivata con gli istituti di credito ai fini della definizione della più opportuna struttura finanziaria da implementare ai fini della realizzazione dei prossimi investimenti.

In tale contesto, nel 2018 alcuni Comuni e "Comuni della Piana" avevano presentato al TAR della Regione Toscana dei ricorsi avverso il decreto di VIA n. 377 del 28 dicembre 2017; la discussione di tali ricorsi è avvenuta nell'udienza del 3 aprile 2019.

In data 27 maggio 2019 il TAR ha emesso sentenza di accoglimento di suddetti ricorsi annullando il decreto n. 377, obbligando i convenuti a rinnovare il procedimento di VIA al fine di superare le carenze istruttorie rilevate dal TAR stesso. La sentenza interrompe pertanto le procedure necessarie alla realizzazione dell'intervento malgrado la favorevole conclusione della Conferenza dei Servizi. Stante la sentenza del TAR, in data 15 luglio 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha adottato il provvedimento di sospensione del decreto direttoriale del 16 aprile 2019 con il quale era stata ratificata la conclusione della Conferenza dei Servizi sull'aeroporto di Firenze.

Alla luce di quanto sopra, TA in data 26 luglio 2019 ha depositato l'istanza di ricorso al Consiglio di Stato, avendo valutato, anche con il supporto dei propri legali, che la VIA è stata effettuata sulla base di elaborati progettuali presentanti un sufficiente livello di dettaglio, che la stessa VIA contiene tutte le verifiche richieste dalla normativa vigente e che le prescrizioni imposte attengono esclusivamente alla fase di esecuzione.

Con sentenza del 13 febbraio 2020 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato da TA, e, tra gli altri, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero per i Beni Culturali, dell'ENAC, dal Comune di Firenze, dalla Regione Toscana, dalla Città Metropolitana di Firenze e da Toscana Aeroporti in merito alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana n. 723 del 2019.

A tal proposito si precisa che la sentenza in questione non mette in discussione la validità tecnica del progetto, non ravvisando impedimenti normativi o ambientali alla realizzazione dello stesso.

Nel pieno rispetto della sentenza, ma al contempo nella ferma convinzione della necessità dell'aeroporto di Firenze di dotarsi di una nuova pista e di un nuovo terminal per rispondere alle evidenti criticità infrastrutturali dello scalo, la Società si è già attivata ai fini di concertare le azioni da intraprendere insieme agli enti Competenti, in primis ENAC, per portare avanti il progetto nella consapevolezza che il lavoro compiuto è stato realizzato seguendo i pareri e le indicazioni dei ministeri competenti e della competente commissione VIA, in virtù dei pareri positivi ottenuti dalla Commissione Nazionale VIA, del **Ministero dell'Ambiente, del Ministero Beni Culturali e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.**

In tale contesto, il 20 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di TA ha preso atto ed esaminato il contenuto della sentenza del Consiglio di Stato e ha deliberato di approvare la rinnovazione del procedimento di VIA e la messa in atto di ulteriori procedimenti che si riveleranno necessari in relazione al progetto di sviluppo dell'**Aeroporto di Firenze** secondo i termini emersi nelle sentenze del Consiglio di Stato in argomento e tenuto conto anche **nella missiva ricevuta dall'ENAC che chiede di continuare nelle attività di analisi, studio e progettazione confermando così l'interesse di ENAC stessa per la realizzazione delle nuova pista di volo.**

Si ricorda infine che TA ha effettuato fino ad oggi gran parte delle progettazioni relative ai maggiori interventi previsti per la implementazione del Master Plan come approvato da ENAC, per un investimento complessivo in attività immateriali in corso per circa 14,5 milioni di euro. La Società ha altresì proseguito nel 2019 le attività progettuali, giunte ad un livello definitivo ed esecutivo, collegate alla incorporazione delle prescrizioni come emerse dalla procedura di VIA e di quella di Conformità Urbanistica. Alla luce del livello di dettaglio delle progettazioni eseguite fino ad oggi, nonché del quadro di sviluppo territoriale così come definito dalle determinazioni degli Enti locali preposti (Regione, Provincia, Comuni interessati) sulla base delle analisi tecniche condotte, TA ritiene ragionevole che tutte le analisi specialistiche ed opere progettuali finora sviluppate ed iscritte a lavori in corso **saranno pienamente utilizzabili nonostante l'esito negativo del ricorso alla sentenza di cui sopra**, che peraltro non ne ha messo in discussione la validità tecnica, e alla luce dell'**imminente avvio di un nuovo iter di approvazione.**

Alla luce di quanto sopra, delle valutazioni effettuate anche con il supporto di legali esterni, TA non ha ritenuto necessario effettuare svalutazioni sull'**investimento in questione**, considerati anche i risultati del test di *impairment* effettuato dagli amministratori per i cui dettagli si rinvia alla nota 20 delle note illustrative al bilancio consolidato.

La Società si è inoltre attivata con gli istituti di credito ai fini della definizione della più opportuna struttura finanziaria da implementare ai fini della realizzazione dei prossimi investimenti.

Quanto agli investimenti in **Attività materiali**, questi hanno riguardato principalmente l'**acquisto** e la riqualifica di beni strumentali (attrezzature, autoveicoli, **informatici** e macchinari operativi) per 3.152 migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83, il Gruppo informa che nel 2019 non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli asset ai sensi di leggi speciali.

11. LE RISORSE UMANE

Gli organici del Gruppo

Nel 2019 l'organico medio dei dipendenti del Gruppo TA è pari a 780,6 EFT registrando un incremento in termini assoluti di 18,5 EFT (+2,4%), rispetto allo stesso periodo del 2018. Tale **variazione risente in parte dell'andamento del traffico 2019 gestito dai due aeroporti** ed in parte del completamento di alcune funzioni nel gestore aeroportuale (TA), esigenze venutesi a creare in seguito al conferimento di ramo di azienda handling nella controllata TAH avvenuto nel luglio 2018.

Il numero dei dipendenti della controllata Jet Fuel, società che gestisce il deposito carburanti avio all'interno dell'aeroporto di Pisa, è pari a 13,0 EFT ed è incrementato di 2,0 EFT rispetto all'analogo periodo 2018 (10,9 EFT), in quanto nel 2018 sono stati utilizzati contratti interinali non conteggiati nel numero dei dipendenti.

La controllata IAE ha incrementato il suo organico di una unità avvalendosi così di un organico totale di 6,0 EFT. Si rammenta che per lo sviluppo infrastrutturale inerente il Masterplan 2015-2019 di Firenze e di Pisa, IAE si avvale anche del supporto di distacchi di personale tecnico (ingegneri, geometri, etc.) della controllante TA.

Si precisa che la controllata Parcheggio Perotola S.r.l. non ha personale in forza.

Per una migliore comprensione dell'andamento degli organici nei due periodi alla luce dello scorporo da TA degli organici di handling in TAH avvenuto a partire da luglio 2018, la seguente tabella illustra l'organico medio c.d. pro-forma²

| tabella EFT del gruppo TA | 2019 | 2018 Proforma | Var. | Var. % |
|----------------------------|--------------|---------------|-------------|-------------|
| Toscana Aeroporti | 336,1 | 330,0 | 6,1 | 1,9% |
| Toscana Aeroporti Handling | 425,4 | 415,9 | 9,5 | 2,3% |
| Jet Fuel | 13,0 | 10,9 | 2,0 | 18,7% |
| IAE | 6,0 | 5,2 | 0,8 | 16,1% |
| Gruppo | 780,6 | 762,0 | 18,5 | 2,4% |

N.B.: nel calcolo le unità a tempo parziale sono proporzionate in rapporto ad unità a tempo pieno (1 EFT).

² Ai sei mesi (luglio-dicembre 2018) consuntivi di personale di TAH sono stati aggiunti i sei mesi (gennaio-giugno 2018) di personale esculpato dalla business unit handling di TA.

Il "Costo del personale" del Gruppo nel 2019 è pari a 42,6 milioni di euro, in calo di 360 migliaia di euro rispetto al 2018 (-0,8%).

Nonostante l'aumento degli organici del Gruppo, la riduzione complessiva del costo del lavoro è principalmente dovuta all'uscita di alcuni dirigenti aziendali ed al positivo effetto di ricontrattazioni dei premi di rendimento e degli accordi di secondo livello, avvenute a fine dicembre del 2018.

Formazione e Addestramento Tecnico

Il Gruppo ha continuato anche nel 2019 il percorso di formazione/addestramento in linea con "policies" ed "obiettivi" aziendali già delineati nelle precedenti annualità. Per la precisione, nel 2019 sono state complessivamente erogate ai dipendenti / collaboratori del Gruppo un totale di 25.418 ore di formazione ed addestramento, di cui 2.125 ore per la formazione a carattere trasversale.

12. SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2019 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di TA ha continuato a mantenere il costante presidio sugli aspetti più rilevanti in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro su entrambi gli scali di Pisa e Firenze.

Relativamente alle tematiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e mitigazione dei rischi e tutela dei lavoratori, le attività si svolgono in sinergia e collaborazione con le società controllate TAH e TAF, considerata la loro natura e compresenza nei medesimi luoghi di lavoro, edifici o aree, la rispettiva consistenza degli organici ed i compiti relativi alla gestione degli aspetti comuni.

Lo stesso coordinamento è adottato come *policy* dal Gestore nei confronti di Handlers che nel corso del 2019 hanno avviato attività presso i due scali.

Per ciascuna società TA, TAH e TAE sono dunque presenti:

- Datore di Lavoro;
- Dirigenti delegati per la sicurezza (in TA);
- RSPP;
- Servizio Prevenzione e Protezione;
- Dirigenti/Preposti/Lavoratori;
- RLS;
- Medico Competente;
- Addetti gestione emergenza (tutti formati per rischio incendio elevato);
- Addetti primo soccorso aziendale.

Le attività del Servizio Prevenzione e Protezione di TA, di TAH e di TAE si svolgono in virtù di contratti di service intercompany, similmente ad altre attività del sistema di gestione della sicurezza: sorveglianza sanitaria, approvvigionamento e consegna DPI, formazione addestramento ecc.

Sono stati nominati, inoltre, RLS su ogni sito per entrambe le società TA, TAH e TAE che vengono regolarmente coinvolti dal SPP e che partecipano attivamente a sopralluoghi.

alla segnalazione di eventi o aspetti da monitorare, alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione connesse e a alle riunioni periodiche (ex art. 35 D.Lgs. 81/08).

In particolare, nel corso dell'anno 2019, si segnalano, al di fuori delle attività legate alla *due diligence*, i seguenti eventi di maggior rilievo:

- Specifiche attività di coordinamento verso terzi (appaltatori, attività sub concessionari) anche durante fasi di cantierizzazione di spazi legato **all'ampliamento infrastrutturale dei Terminal di Pisa e Firenze in sinergia con le** figure tecniche di riferimento e la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- Coordinamento con TAI Srl e Consulta srl in qualità di principali handler operanti sullo scalo di Pisa, relativamente alle procedure di emergenza del PCI;
- Revisione ed emanazione di nuovi Piani di Emergenza Interni per TA e attività di informazione e coordinamento con tutti i terzi presenti in aeroporto, al fine di omogeneizzare o integrare le procedure di emergenza;
- Redazione dei DVR di TA e TAE, Elaborazione dei Piani di Emergenza Interni per TA e TAH sia per lo scalo di Pisa che di Firenze.

Certificazione BS OHSAS 18001:2007 e migrazione alla ISO 45001:2018

TA e TAH hanno confermato nel mese di ottobre nel 2019 il rispetto degli standard previsti dalla norma BS OHSAS 18001:2007 ed hanno pertanto mantenuto la Certificazione. Nel mese di dicembre, entrambe le società hanno effettuato la migrazione alla nuova norma e sono state certificate conformi alla ISO 45001:2018.

L'applicazione di tale modello consente alle società di essere **"compliant"** relativamente a quanto previsto dall'art 16 comma 3 e dall'art. 30 del D.lgs. 81/08, ovvero adottare e attuare un modello di verifica sui compiti del Datore di Lavoro e dei delegati, con importanti ricadute positive sugli aspetti della responsabilità amministrativa delle società per i reati inerenti la sicurezza sul lavoro previsti dal Modello Organizzativo Gestionale D.lgs. 231/2001.

Valutazione dei rischi e dispositivi di protezione

Per i motivi sopradescritti il processo di identificazione e valutazione dei rischi è in costante dinamismo, per cui gli aggiornamenti alla valutazione dei rischi e ai rispettivi documenti di riferimento (DVR) sono continui.

Da questo possono talvolta derivare un aggiornamento o integrazione di procedure operative o delle misure di prevenzione e mitigazione, che vengono formalizzate tramite **l'emanazione di informative di rischio specifiche (INFO Sicurezza)** per localizzare o richiamare aspetti di rilievo per la salute o la sicurezza dei lavoratori.

I criteri di identificazione dei rischi tengono in considerazione le singole *categorie di rischio* presenti negli ambienti di lavoro e quelli derivanti dalle *attività* svolte dai lavoratori: accorpali in gruppi omogenei per mansione: anche in virtù della contemporanea presenza di soggetti terzi e utilizzo di attrezzature e impianti.

Vengono poi adottate misure di protezione collettive o individuali (DPI) in linea con gli esiti.

Prove di emergenza ed evacuazione

Sono state effettuate nei due scali, le annuali prove di gestione dell'emergenza ed evacuazione disposta dal D.M. 10/03/98, in collaborazione con i Vigili del Fuoco ed il Servizio di Prevenzione e Protezione della Polizia di Frontiera.

Nello specifico, sui due scali, sono state effettuate le seguenti esercitazioni:

1) Scalo aeroportuale di Pisa (12 dicembre-scenario scontro sul piazzale aeromobili di due autobotti, con successivo principio di incendio a seguito di sversamento di liquido infiammabile).

2) Scalo aeroportuale di Firenze (29 novembre-scenario principio d'incendio innescato da corto-circuito presso l'ufficio capoturno land side TAH).

Le prove coinvolgono tutti i lavoratori presenti nel Terminal e la gestione dell'emergenza in particolare, viene condotta da personale TA o TAH quale personale designato come addetto al primo soccorso e alla gestione dell'emergenza e lotta antincendio.

Formazione e informazione

Nel corso del 2019 è stata data continuità al programma formativo, comprendente la formazione prevista dall'Accordo Stato-Regioni (effettuata anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma e-learning), la formazione a Dirigenti, Preposti e Lavoratori, erogata anche dalle figure impiegate nel Servizio Prevenzione e Protezione, al fine di focalizzare con più efficacia gli argomenti legati al rischio specifico, alla gestione delle emergenze e a tematiche relative a procedure operative.

E' stato inoltre integrato significativamente il numero degli addetti gestione emergenze sia per TA e TAH "rischio elevato" che hanno sostenuto il relativo corso di 16 ore ed esame abilitante presso i comandi dei Vigili del Fuoco, in modo tale da garantire una piena copertura durante l'operatività aeroportuale.

Sono stati effettuati gli aggiornamenti formativi obbligatori nei confronti dei soggetti individuati dalla legge.

Il SPP ha erogato direttamente nel corso del 2019 288 ore di formazione su salute e sicurezza sulle società del Gruppo.

Infortuni

Si registra una significativa riduzione della numerosità degli infortuni e dei relativi giorni di assenza sia per TA che per TAH.

Gli eventi registrati sono per lo più imputabili a distrazione e/o imperizia (c.d. *human factor*) che non ad accadimenti collegati a mezzi, macchinari od a processi lavorativi disfunzionali.

Programmi di formazione focalizzazione sullo "human factor" sono stati attivati da SPP e in generale previsti nei moduli formativi in TA/TAH.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2019.

13. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX REGOLAMENTO UE 2016/679

La legge 35 del 2012 ha abrogato l'istituto del Documento Programmatico sulla Sicurezza eliminando il punto 19 e sotto punti relativi allo stesso nell'allegato B al testo unico sulla

Corrado



privacy. Nell'ambito delle attività di monitoraggio della Funzione Compliance, Toscana Aeroporti ha adottato i provvedimenti necessari affinché i dati personali vengano trattati nel rispetto della normativa vigente tenendo conto delle misure introdotte con Reg. UE 2016/679 (GDPR).

14. RICERCA E SVILUPPO

L'anno 2019 ha visto comunque TA impegnata in attività di innovazione e miglioramento dei processi attraverso la tecnologia, l'adeguamento delle infrastrutture IT ed il miglioramento degli applicativi aziendali.

In quest'ottica, nel corso del 2019, Toscana Aeroporti ha:

- Implementato soluzioni per la gestione degli accessi privilegiati, la tracciatura delle attività degli Amministratori di Sistema e l'archiviazione dei log, in ottemperanza alle direttive del gruppo Corporacion America Airports.
- Completato il processo di uniformazione dei sistemi di gestione presenze.
- Installato due unità E-gates agli arrivi degli aeroporti di Firenze e Pisa e tre unità E-Gates alle partenze dell'aeroporto di Pisa.
- Attivata una nuova area parcheggio rent-a-car presso l'aeroporto di Firenze con gestione remota centralizzata di accessi e citofonia, rinnovando al contempo l'infrastruttura di rete ed il sistema di videosorveglianza a copertura dell'area.
- Realizzata una nuova rete wireless dedicata per l'area di riconcilio bagagli dell'aeroporto di Firenze.
- Attivato un nuovo sistema di Arrival Tracking presso gli aeroporti di Firenze e Pisa in ottemperanza alla raccomandazione IATA753.
- Realizzata una nuova infrastruttura Wi-Fi presso gli aeroporti di Firenze e Pisa estendendo la copertura radio anche alle zone più critiche delle aerostazioni e permettendo ad un più alto numero di utenti di collegarsi contemporaneamente con un incremento prestazionale rispetto alle precedenti infrastrutture Wi-Fi.
- Installato un nuovo antivirus di ultima generazione su client e server uniformando i sistemi di sicurezza di TA.

15. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2019 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o prestazioni di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Alla data del 31 dicembre 2019 il Gruppo TA detiene partecipazioni nelle seguenti società collegate:

Immobili A.O.U. Careggi S.p.a.

Società costituita per gestire gli spazi commerciali del nuovo ingresso dell'ospedale Careggi di Firenze (c.d. NIC), la partecipazione detenuta da TA è pari al 25,00% del capitale sociale (25% al 31 dicembre 2018) mentre il restante 75% è detenuto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi. Ha la sua sede legale presso l'Ospedale di Careggi in Firenze ed una sede amministrativa presso l'aeroporto Galilei di Pisa.

Alla data del 31 dicembre 2019 TA ha in essere un contratto con la collegata riguardante lo svolgimento in servizio delle attività di staff per un valore di esercizio pari a 36 migliaia di euro ed un corrispettivo variabile sui ricavi per un valore di 126 migliaia di euro.

- **Alatoscana S.p.a.**

Società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba. La partecipazione detenuta da TA è pari al 13,27% (13,27% al 31 dicembre 2018); la maggioranza azionaria è detenuta dalla Regione Toscana (51,05%) e dalla CCIAA di Maremma e Tirreno (34,36%).

Alla data del 31 dicembre 2019 è in corso il contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento in service delle attività di staff per un valore complessivo alla data pari a circa 63 migliaia di euro.

Di seguito i principali rapporti con le altre società correlate al 31 dicembre 2019:

- **Delta Aerotaxi S.r.l.**

Sono in essere una serie di contratti attivi tra la Capogruppo e Delta Aerotaxi S.r.l. che prevedono:

- la sub concessione di locali presso lo scalo di Firenze per un valore al 31 dicembre 2019 pari a 107 migliaia di euro di ricavi per TA;
- la sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso lo scalo di Pisa, per un valore al 31 dicembre 2019 pari a 144 migliaia di euro di ricavi;
- ricavi aviation per 288 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali e **handling inerenti l'aviazione generale dello scalo di Pisa e circa 0,6 migliaia di euro relativo all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta.**

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2019 ulteriori ricavi per circa 18,5 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito di servizi comuni e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- **Corporate Air Services S.r.l.**

La Capogruppo al 31 dicembre 2019 ha maturato i seguenti rapporti nei confronti della **parte correlata Corporate Air Services S.r.l., società che gestisce l'aviazione generale presso lo scalo di Firenze, nonché indirettamente collegata a TA per il tramite di SO.G.IM. S.p.A., azionista di TA:**

- ricavi aviation per 650,5 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali, **handling ed infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale dello scalo di Firenze, 39 migliaia di euro per i medesimi servizi prestati presso lo scalo di Pisa e per circa 10,5 migliaia di euro relativo all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta o per l'erogazione del liquido deicing dello scalo fiorentino;**
- sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso lo scalo di Pisa, per un valore al 31 dicembre 2019 pari a 33 migliaia di euro di ricavi per TA;
- ricavi non aviation per 42 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, relativi alla sub concessione in area air-side di una superficie di 130 metri quadrati presso lo scalo di Firenze.

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2019 ulteriori ricavi per circa 4 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito di servizi comuni e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- **Delifty S.r.l.**

In data 13 settembre 2007 AdF (oggi TA) e Delifty S.r.l. (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. S.p.A.) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF (oggi TA) si è impegnata a **sub concedere a Delifty un'area di circa mq. 122 che Delifty utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering per aviazione generale presso lo scalo di Firenze (ricavi per TA al 31 dicembre 2019 pari a 32 migliaia di euro).**

Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delitty S.r.l. ulteriori ricavi per circa 1 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni, delle spese per la copertura assicurativa RCI ed all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- ICCAB S.r.l.

ICCAB S.r.l. è parte correlata della Capogruppo in quanto il consigliere di amministrazione di TA Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB S.r.l., ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob.

Si fa presente come la Capogruppo abbia sub concesso ad ICCAB un locale di circa mq. 40 ubicato presso lo scalo di Firenze che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali (ricavi per TA nel 2019 pari a 45 migliaia di euro).

Risulta inoltre in essere un contratto attivo che prevede la sub concessione di un locale ubicato in area air side dello scalo di Pisa che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 31 dicembre 2019 di 71 migliaia di euro di ricavi.

Infine, il Gruppo, nel corso del 2019, ha maturato nei confronti di ICCAB S.r.l. ulteriori ricavi per circa 33 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni dei due scali.

- Corporacion America Italia S.p.a.

Si segnala che dal 2016 la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è Corporacion America Italia S.p.a.. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dallo singolo società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo. **L'adesione è stata rinnovata per il triennio 2019-2021.**

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 91/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi **indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.** Al 31 dicembre 2019 TA ha un debito verso la controllante CAI, per effetto dell'IRES maturata sul risultato di esercizio, pari a 1.174 migliaia di euro. Per effetto del consolidato fiscale Corporacion America Italia Spa riconosce a TA un provento pari a circa 99 migliaia di euro che viene registrato come minore imposta corrente.

Si precisa, infine, che nel 2019 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate e che Toscana Aeroporti S.p.a. non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o di Società Controllanti anche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Alla data del presente Bilancio si segnalano le seguenti partecipazioni nella Capogruppo TA:

- il consigliere Saverio Panerai con 2.403 azioni;
- il sindaco Roberto Giacinti con 4.885 azioni.

16. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETÀ CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI

16.1 Toscana Aeroporti SpA

Con riferimento alle informazioni economiche, patrimoniali e finanziario della Capogruppo TA, ai prospetti di Conto Economico Gestionale, Stato Patrimoniale e Posizione Finanziaria Netta del 2019 comparati con i valori del 2018, si rimanda a quanto descritto nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

16.2 Parcheggio Peretola Srl

La società Parcheggio Peretola S.r.l. è entrata a far parte del Gruppo TA nel 2015 a seguito dell'incorporazione di AdF che ne deteneva il 100% delle quote. La società ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico ed antistanti il Terminal Partenze dell'aeroporto di Firenze.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio.

Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

PARCHEGGI PERETOLA - CONTO ECONOMICO

| Dati in migliaia di euro | 2019 | 2018 | Var. Ass. | VAR % |
|--|--------------|--------------|------------|----------------|
| RICAVI | | | | |
| Ricavi non aviation | 1.874 | 1.702 | 173 | 10,2% |
| Altri ricavi e proventi | 176 | 138 | 38 | 27,3% |
| TOTALE RICAVI (A) | 2.051 | 1.840 | 211 | 11,4% |
| COSTI | | | | |
| Materiali di consumo | 2,9 | 0,0 | 3 | n.s. |
| Costi per servizi | 770 | 726 | 45 | 6,2% |
| Oneri diversi di gestione | 61 | 69 | -8 | -11,9% |
| TOTALE COSTI (B) | 834 | 795 | 40 | 5,0% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B) | 1.216 | 1.045 | 171 | 16,4% |
| Incid.% su ricavi totali | 59% | 57% | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 117 | 69 | 48 | 69,4% |
| RISULTATO OPERATIVO | 1.104 | 976 | 128 | 13,1% |
| Incid.% su ricavi totali | 54% | 53% | | |
| GESTIONE FINANZIARIA | 0,00 | 0,04 | 0 | -100,0% |
| UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE | 1.104 | 976 | 128 | 13,1% |
| Imposte di periodo | -316 | -282 | -34 | 12,1% |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO | 788 | 694 | 94 | 13,5% |

I valori economici del 2019 rilevano un valore della produzione pari a 2.051 migliaia di euro, in incremento di 211 migliaia di euro rispetto al 2018 principalmente riconducibili all'aumento del numero di passeggeri transitati nel 2019 dall'Aeroporto di Firenze e, di conseguenza, anche dei clienti del parcheggio gestito dalla società.

Dal lato costi, pari a 834 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione del

parcheeggi, effettuate da SCAF S.r.l.. Inoltre si rammenta la presenza del ristoro al Comune di Firenze del 7% dei ricavi da parcheggio in forza di un accordo in vigore che ha d'altra parte consentito di rimodulare le tariffe anche del parcheggio della Capogruppo.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) del 2019 è pari a 1.216 migliaia di euro, in incremento di 171 migliaia di euro ed un utile netto di periodo pari a 788 migliaia di euro, in incremento di 94 migliaia di euro rispetto al 2018.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (importi in Euro/000) | | |
|---|--------------|--------------|
| ATTIVO | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| ATTIVITA' NON CORRENTI | 1.996 | 2.102 |
| ATTIVITA' CORRENTI | 1.315 | 1.790 |
| TOTALE ATTIVO | 3.310 | 3.892 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| PATRIMONIO NETTO | 3.026 | 2.932 |
| PASSIVITA' CORRENTI | 284 | 180 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | 3.310 | 3.112 |

Parcheggi Peretola ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019 positiva per 1.013 migliaia di euro (677 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

16.3 Toscana Aeroporti Engineering Srl

Toscana Aeroporti Engineering (nel seguito TAE) costituita in data 15 gennaio 2015 è divenuta operativa nell'agosto dello stesso anno, quale società di ingegneria partecipata e controllata al 100% da Toscana Aeroporti con la «mission» di fornire a Toscana Aeroporti i servizi di «engineering» necessari per l'attuazione del programma di sviluppo dei due scali aeroportuali di Firenze e Pisa.

Nello svolgimento delle attività di ingegneria finalizzate alla progettazione delle opere di Master Plan, TAE si serve, oltre personale proprio, del supporto di:

1. distacco di personale tecnico/ingegneristico da parte di TA (al 31 dicembre 2019 sono pari a 12);
2. personale interno (al 31 dicembre 2019 è pari a sei dipendenti);
3. società di servizi esterne specializzate.

In continuazione con lo scorso esercizio 2018, le attività di progettazione svolte da TAE per conto di TA nel corso del 2019 hanno riguardato la rimodulazione e lo sviluppo del Master Plan 2014-2029 di Firenze e quello di Pisa, pur includendo gran parte delle progettazioni delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della gestione caratteristica di TA.

Si ricorda che TAE ha effettuato fino ad oggi gran parte delle progettazioni relative ai maggiori interventi previsti per la implementazione del Master Plan come approvato da ENAC.

Oltre a tale attività TAE è stata impegnata nella progettazione di infrastrutture in entrambi gli scali, in particolare su:

- sistema trattamento ed accumulo acque di prima pioggia (Firenze);

- adeguamento BLS e nastri bagagli (Firenze e Pisa);
- ampliamento terminal passeggeri - fase 0 e fase 1 - (Pisa);
- realizzazione impianti fissi GPU sottobordo 400 hz (Pisa);
- rettifica confini demanio pubblico dello Stato (Pisa);
- realizzazione servizi igienici area imbarchi extra-Schengen (Firenze);
- percorso coperto aerostazione/tramvia (Firenze).

Al 31 dicembre 2019 la società ha sei dipendenti diretti e, in continuazione con l'anno 2018, le attività di staff sono svolte dalla Capogruppo in forza di un contratto di *servicing* siglato tra le parti.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio. Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

| T. A. ENGINEERING - CONTO ECONOMICO | | | | |
|-------------------------------------|-------|-------|-----------|-------|
| Dati in migliaia di euro | 2019 | 2018 | Var. Ass. | VAR.% |
| RICAVI | | | | |
| Altri ricavi e proventi | 3.714 | 5.212 | -1.498 | 29% |
| TOTALE RICAVI (A) | 3.714 | 5.212 | 1.498 | -29% |
| COSTI | | | | |
| Materiali di consumo | 0,0 | 0,1 | 0,1 | |
| Costi del personale | 411 | 329 | 82 | 25% |
| Costi per servizi | 3.054 | 4.606 | -1.552 | -34% |
| Oneri diversi di gestione | 5 | 13 | -8 | -63% |
| TOTALE COSTI (B) | 3.470 | 4.948 | -1.478 | -30% |
| MARGIN OPERATIVO LORDO (A-B) | 244 | 264 | -20 | -8% |
| Incid.% su ricavi totali | 6,6% | 5,1% | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 58 | 32 | 27 | |
| Acc. f.d. rischi e ripristini | 0 | 4 | -4 | |
| RISULTATO OPERATIVO | 186 | 229 | -43 | -19% |
| Incid.% su ricavi totali | 5,0% | 4,4% | | |
| GESTIONE FINANZIARIA | 1,9 | 0,0 | 1,9 | |
| UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE | 184 | 229 | -45 | -20% |
| Imposte di periodo | -59 | -79 | 20 | -26% |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO | 125 | 150 | -25 | -17% |

I ricavi del 2019, pari a 3.714 migliaia di euro rappresentano la competenza di esercizio dei progetti commissionati da TA come sopra meglio descritto.

I costi totali del 2019 sono pari a 3.464 migliaia di euro fra cui le voci principali sono rappresentato dal costo del personale interno per 411 migliaia di euro, i costi esterni per studi o progettazioni pari a 2.114 migliaia di euro e dal costo del personale distaccato da TA per 687 migliaia di euro.

Il MOL di periodo è pari a 186 migliaia di euro ed un risultato netto di esercizio pari ad un utile di 125 migliaia di euro.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000) | | |
|---|--------------|--------------|
| ATTIVO | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| ATTIVITA' NON CORRENTI | 88 | 114 |
| ATTIVITA' CORRENTI | 2.748 | 3.520 |
| TOTALE ATTIVO | 2.836 | 3.634 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| PATRIMONIO NETTO | 442 | 317 |
| PASSIVITA' MEDIO-LUNGO TERMINE | 49 | 35 |
| PASSIVITA' CORRENTI | 2.346 | 3.282 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | 2.836 | 3.634 |

IAF ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019 positiva per 207 migliaia di euro (41 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

16.4 Jet Fuel Srl

Jet Fuel Co. s.r.l. è la società che gestisce il deposito carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa. La partecipazione detenuta da TA è pari al 51,0% agli effetti del diritto di voto mentre i diritti patrimoniali ed amministrativi sono esercitati in parti uguali con gli altri soci Refuelling S.r.l. ed Air BP Italia S.p.a. Pertanto ai fini del Consolidamento è stata considerata al 33% tale quota di patrimonio e di risultato come di pertinenza del Gruppo TA.

Nel corso del 2019 sono transitati nel deposito 104.132 metri cubi di carburante avio **registrando una maggior gestione di volumi pari all'1,5% rispetto ai 102.569 metri cubi del 2018**. La società ha effettuato servizi di into plane per 69.159 metri cubi di carburante registrando un **calo dell'1,5% rispetto ai 70.178 metri cubi del 2018**.

Al 31 dicembre 2019, Jet Fuel ha in corso un contratto di sub-concessione con TA per la gestione del deposito carburanti centralizzato per un valore complessivo nel 2019 di 704 migliaia di euro (canone aeroportuale di JF), un contratto di service amministrativo per un valore di 20 migliaia di euro, fornitura utenze per circa 16 migliaia di euro ed altri servizi (permessi aeroportuali, parcheggi, etc.) per un valore di circa 3 migliaia di euro.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio.

Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

| JET FUEL - CONTO ECONOMICO | | | | |
|---------------------------------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Dati in migliaia di euro | 2019 | 2018 | Var. Ass. | Var. % |
| RICAVI | | | | |
| Ricavi aviation | 2.564 | 2.499 | 64,8 | 2,6% |
| Altri ricavi e proventi | 15 | 27 | 12,1 | -45,2% |
| TOTALE RICAVI (A) | 2.579 | 2.527 | 52,1 | 2,1% |
| COSTI | | | | |
| Materiali di consumo | 63 | 61 | 2,1 | 3,5% |
| Costi del personale | 842 | 813 | 29,4 | 3,6% |
| Costi per servizi | 298 | 448 | -149,4 | -33,4% |
| Oneri diversi di gestione | 20 | 21 | -0,7 | -3,3% |
| Canoni aeroportuali | 704 | 723 | -18,5 | -2,6% |
| TOTALE COSTI (B) | 1.927 | 2.064 | -137,1 | -6,6% |
| MARGINE OPERATIVO LORIXO (A-B) | 652 | 462 | 189,5 | 41,19% |
| Indice % su ricavi totali | 25% | 18% | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 130 | 138 | -7,1 | -5,2% |
| RESULTATO OPERATIVO | 521 | 325 | 196,6 | 60,5% |
| Indice % su ricavi totali | 20% | 13% | | |
| Gestione finanziaria | 8 | 30 | -1,7 | |
| UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE | 513 | 315 | 198,3 | 63,0% |
| Imposte di esercizio | 147 | 75 | 72,7 | 97,4% |
| UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO | 366 | 240 | 125,6 | 52,3% |

I ricavi totali del 2019 di Jet Fuel (Aviation) sono pari a 2.564 migliaia di euro (2.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e riguardano principalmente il servizio di stoccaggio carburante per 1.477 migliaia di euro e per 879 migliaia di euro il servizio di *into-plane*.

I costi principali del 2019 sono pari a 1.927 migliaia di euro (2.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono rappresentati dal costo del personale (841 migliaia di euro), canone di sub-concessione aeroportuale (704 migliaia di euro), manutenzioni e carburante autobotti (77 migliaia di euro), prestazioni professionali (95 migliaia di euro) e assicurazioni industriali (46 migliaia di euro).

Di conseguenza il risultato del 2019 registra un MOL pari a 652 migliaia di euro (462 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed un utile di esercizio di 366 migliaia di euro, rispetto all'utile registrato nel 2018 pari a 240 migliaia di euro.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000) | | | |
|---|--------------|--------------|-------------|
| ATTIVO | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
| ATTIVITA' NON CORRENTI | 993 | 1.043 | -50 |
| ATTIVITA' CORRENTI | 675 | 751 | -76 |
| TOTALE ATTIVO | 1.667 | 1.794 | -126 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
| PATRIMONIO NETTO | 585 | 460 | 125 |
| PASSIVITA' MEDIO-LUNGO TERMINE | 503 | 837 | -334 |
| PASSIVITA' CORRENTI | 499 | 527 | -38 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | 1.667 | 1.794 | -126 |

Jet Fuel ha una Posizione Finanziaria Nella negativa al 31 dicembre 2019 per 499 migliaia di euro (499 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

16.5 Toscana Aeroporti Handling S.r.l.

Toscana Aeroporti Handling S.r.l. società di proprietà 100% Toscana Aeroporti S.p.a. operativa dal 1° luglio 2018, ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività ricomprese nei servizi di cui al Decreto Legislativo del 13 gennaio 1999 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, nonché lo svolgimento di ulteriori attività comunque opportune ai fini delle suddette attività di handling e/o correlate alle medesime. Per **handling si intende l'insieme delle attività e dei servizi di assistenza aeroportuale a terra ad aeromobili, passeggeri e merci.**

Nel corso del 2019 TAH ha gestito complessivamente nei due scali 66.293 movimenti di aviazione commerciale, pari al 98,7% di quota di mercato. Sui singoli scali la quota di mercato 2019 sul traffico di aviazione commerciale è pari al 97,7% sullo scalo di Pisa ed al 100% sullo scalo di Firenze.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio.

Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato **per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.**

Si ricorda che TAH ha iniziato ad operare il 1° di luglio 2018, di conseguenza le variazioni fra i due esercizi non sono ancora comparabili.

TOSCANA AEROPORTI HANDLING - CONTO ECONOMICO

| Dati in migliaia di euro | 2019 | 2018 (luglio-dicembre) |
|---|---------------|------------------------|
| RICAVI | | |
| Ricavi operativi | | |
| Ricavi aviation | 28.990 | 15.673 |
| Ricavi non aviation | 301 | 9 |
| Totale ricavi operativi | 29.151 | 15.683 |
| Altri ricavi e proventi | 1.423 | 1.122 |
| TOTALE RICAVI (A) | 30.575 | 16.804 |
| COSTI | | |
| Materiali di consumo | 493 | 318 |
| Costi del personale | 20.655 | 10.754 |
| Costi per servizi | 6.669 | 3.572 |
| Oneri diversi di gestione | 590 | 361 |
| TOTALE COSTI (B) | 28.406 | 15.004 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B) | 2.169 | 1.800 |
| Incid.% su ricavi totali | 7,3% | 10,7% |
| Incid.% su ricavi operativi | 7,4% | 11,5% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 797 | 459 |
| Acc. fido rischi e ripristini | 400 | 397 |
| Riprese di valore (svantaggi) nette di crediti commerciali ed altri crediti | 218 | 38 |
| RISULTATO OPERATIVO | 754 | 1.166 |
| Incid.% su ricavi totali | 2,5% | 6,9% |
| Incid.% su ricavi operativi | 2,6% | 7,4% |
| TOTALE GESTIONE FINANZIARIA | 0,08 | 0,09 |
| UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE | 754 | 1.166 |
| Imposte di periodo | 306 | -470 |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO | 448 | 696 |

I ricavi principali del 2019 riguardano per 29 milioni di euro i servizi di handling e per 1,4 milioni di euro altri ricavi e proventi legati sostanzialmente all'addebito a TA dei servizi operativi richiesti.

I costi principali del 2019 sono rappresentati dal costo del personale (20,7 milioni di euro) e dal costo per servizi esterni (6,7 milioni di euro).

Il MOL registrato nel periodo è positivo per 2.169 migliaia di euro ed il Risultato netto di esercizio registrato dalla società nel 2019 è pari a 448 migliaia di euro.

Di seguito i dati della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019.

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (Importi in Euro/000) | | |
|---|---------------|---------------|
| ATTIVO | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| ATTIVITA' NON CORRENTI | 2.474 | 2.714 |
| ATTIVITA' CORRENTI | 9.742 | 9.587 |
| TOTALE ATTIVO | 12.217 | 12.301 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| PATRIMONIO NETTO | 1.894 | 1.445 |
| PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE | 3.628 | 3.525 |
| PASSIVITA' CORRENTI | 6.695 | 7.329 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | 12.217 | 12.301 |

IAH ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019 positiva per 4.433 migliaia di euro (3.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

16.6 Vola S.r.l.

Il 9 dicembre 2019 TA (socio unico) ha costituito una nuova società (Vola) per gestire direttamente o indirettamente ogni attività nel campo della ristorazione.

La nuova società potrà pertanto svolgere, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- gestione di ristoranti, bar, tavole calde, pasticcerie, market o punti vendita, anche all'interno di aree di servizio, stazioni ferroviarie, porti ed aeroporti;
- somministrazione al pubblico, vendita al dettaglio e fornitura di prodotti alimentari e bevande, anche all'interno di aree di servizio, stazioni ferroviarie, porti ed aeroporti;
- compravendita e conduzione di aziende e di pubblici esercizi.

Al 31 dicembre la società ha un capitale sociale pari a 200 migliaia di euro interamente versato e, alla data del presente Bilancio, non è operativa.

17. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo.

- RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA E DI SETTORE

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese e dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Nel 2019 l'economia mondiale ha ripreso ad espandersi, tuttavia lo scenario internazionale è stato soggetto ad un numero rilevante di cambiamenti i cui effetti risultano al momento di difficile quantificazione. Infatti, mentre da un lato sembra essersi delineata una soluzione ai conflitti tariffari tra Stati Uniti e Cina e risulta una maggiore chiarezza sul percorso della Brexit, dall'altro sono aumentati i rischi al ribasso derivanti dalle tensioni in medio oriente a causa della controversia tra Iraq e Stati Uniti. Un ulteriore fattore di instabilità macroeconomica da considerare è quello correlato alla diffusione del Covid 19 ("Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi. Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari e immobiliare, anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia. Non si esclude quindi che, la diffusione del "corona virus" possa avere effetti particolarmente negativi sull'economia globale, sull'Italia e sull'intero settore del trasporto aereo nel 2020. A mitigare il rischio sopra esposto, si fa leva sulla resilienza di TA già dimostrata in termini di crescita di traffico e di sviluppo dei margini nonché di puntuale controllo dei costi. Ciononostante, è possibile ipotizzare che l'eventuale perdurare dell'attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità; conseguentemente, stante le limitazioni ai servizi aeroportuali e le cancellazioni riscontrate da marzo 2020, l'impatto sui risultati economico finanziari del 2020, soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno in questione, potrebbe essere significativo.

- RISCHI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI HANDLING AEROPORTUALE E ALLA STRUTTURA DI ESTREMA COMPETITIVITÀ DEL RELATIVO MERCATO

Negli aeroporti con traffico superiore a 2 milioni di passeggeri o 50.000 tonnellate di merci è riconosciuto il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra "handling" (Dlgs 18/99). Presso gli Aeroporti di Pisa e di Firenze, ad oggi, tali servizi sono, per la massima parte, effettuati a partire dal 1° luglio 2018 da TAH, società controllata da TA.

A causa dei limitati spazi operativi, sia sull'aeroporto di Pisa (delibera Enac del 4 marzo 2019) che su quello di Firenze (delibera Enac del 30 novembre 2018), TA ha ottenuto parere positivo in merito alla richiesta di limitazione del numero di accessi degli operatori di assistenza a terra per le categorie 3 e 5 di cui all'allegato A al Dlgs 18/99¹. In entrambi gli scali la limitazione sugli handler di aviazione commerciale è di due, di cui uno Toscana Aeroporti Handling.

Dal mese di marzo 2019 ha iniziato ad operare sullo scalo di Pisa anche un altro competitor nelle attività di handling per l'aviazione commerciale, mentre sullo scalo di Firenze lo stesso competitor ha ottenuto da Enac la certificazione di operatore handling ma non è ancora operativo.

Nel 2019 i ricavi generati dall'attività di handling sono pari al 23,2% sul totale dei ricavi (24,8% sul totale al netto della voce dei ricavi per servizi di costruzione). Il mercato di riferimento degli operatori che svolgono attività legate alla fornitura dei servizi di handling è tradizionalmente caratterizzato da un'accentuata competitività, nonché da una limitata marginalità in termini di risultati economici.

L'aumento della pressione competitiva, da un lato, e la ridotta marginalità connessa a tali attività, dall'altro, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'accordo di sito sottoscritto per l'aeroporto di Pisa è un elemento di mitigazione di tale rischio in quanto consente una variabilizzazione dei costi del personale in relazione alle variazioni del portafoglio clienti.

¹ Assistenza bagagli ed operazioni di pista.

- RISCHIO NORMATIVO

Il Gruppo, nell'ambito delle due concessioni per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa e di Firenze, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. Le eventuali modifiche, ad oggi non prevedibili, dell'attuale quadro normativo potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale il Gruppo, come le altre società di gestione aeroportuale, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali.

A tal riguardo si ricorda che alla data di approvazione del presente Bilancio, sia per l'Aeroporto di Pisa che per l'Aeroporto di Firenze, sono state concluse positivamente le Consultazioni con gli utenti aeroportuali secondo l'istruttoria stabilita dai modelli tariffari per il periodo 2019-2022. L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha emanato rispettivamente la Delibera n. 50/2019 e la Delibera n. 94/2019 di conformità dell'iniziativa ai Modelli tariffari per l'aeroporto di Pisa e per l'aeroporto di Firenze per il periodo 2019-2022.

Quanto allo sviluppo infrastrutturale TA potrebbe incontrare difficoltà nel realizzare nei tempi previsti gli investimenti definiti nel Piano degli Interventi approvato da ENAC a causa di eventi non prevedibili o di ritardi, anche dovuti a contenziosi, connessi all'iter autorizzativo e/o realizzativo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'ammontare delle tariffe applicabili e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In merito alla situazione degli investimenti si veda quanto riportato al paragrafo "10. Gli investimenti del Gruppo".

- RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

La Capogruppo opera in un contesto industriale ed operativo caratterizzato da un'importante presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato, in un quadro aziendale in evoluzione e con l'implementazione di variazioni organizzative strategiche (scorporo handling), non si sono verificati considerevoli blocchi del servizio, né presso l'aeroporto di Firenze, né presso quello di Pisa, a causa di scioperi.

In data 21 dicembre 2018, dopo un anno circa di trattative con le organizzazioni sindacali, sono stati sottoscritti tre accordi con tutte le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori Quadri, Impiegati ed Operai degli scali di Pisa e di Firenze, attraverso i quali sono stati condivisi importanti interventi di razionalizzazione e semplificazione dei costi del lavoro, di salvaguardia di elementi salariali di 2° livello, nonché la stabilizzazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro e delle ore contrattuali di alcuni dipendenti operativi. Inoltre, con l'intento di sviluppare interventi finalizzati al benessere dei propri dipendenti, è stata condivisa la realizzazione di una piattaforma aziendale di servizi Wellare, che viene presentata anche nella DNF allegata al bilancio.

Altresì, nel corso del 2019 è stato sottoscritto un Protocollo di Sito presso lo scalo di PSA, tra le società TA, TAH e Consulta, nonché firmato dalle organizzazioni sindacali, per disciplinare le regole con le quali si gestiscono i passaggi di personale tra handlers.

La Società, infine, mantiene costanti relazioni con le Organizzazioni Sindacali, finalizzate al continuo e costruttivo coinvolgimento e confronto.

- RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUIZIONE DEL TRAFFICO PRESSO I DUE SCALI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, per il Gruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico/finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici del Gruppo.

Nel corso del 2019 l'A ha registrato circa 8,3 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori di linea è del 56,1%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 39,1% mentre quelli del secondo e del terzo sono rispettivamente pari al 9,7% ed al 7,6%.

Pertanto, sulla base dell'esperienza maturata in passato e benché non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, il Gruppo ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori.

Inoltre il Gruppo ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicità, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli a fronte dell'impegno del Gruppo a contribuire alle relative spese e ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi.

Tuttavia, non può escludersi che, nonostante l'implementazione dei predetti rimedi, possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Allo scopo di minimizzare il rischio di concentrazione del traffico su alcuni vettori, il Gruppo persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle compagnie aeree operanti sui due scali.

La Società inoltre monitora costantemente la situazione della compagnia di bandiera Alitalia, attualmente in amministrazione straordinaria, nonché il potenziale effetto Brexit e il recente fenomeno del Coronavirus, dei quali risulta ancora oggi difficile prevedere le ripercussioni economiche e sociali, come riportato nel dettaglio in precedenza ed ai paragrafi "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019" della presente relazione.

- RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Inoltre, il Gruppo ha avviato un processo di valorizzazione delle risorse umane in ottica preparatoria all'adozione di un piano di successione. Tuttavia, qualora una o più figure chiave del Gruppo, quali l'Amministratore Delegato ed altri componenti senior del Management, dovessero interrompere la propria collaborazione senza un congruo preavviso, si potrebbero avere temporanei effetti negativi su prospettive, attività e risultati economici e finanziari.

- RISCHI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la

propria attività nel massimo rispetto da quanto richiesto dalla normativa ambientale; tuttavia essendo il rischio di responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo.

- RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Con riferimento ai Rischi di natura finanziaria si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative.

18. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019

Con la fine del 2019 si concludono i primi cinque anni di esistenza di TA che ha dato prova, come mostrano i dati della tabella sottoesposta, di ottimi risultati.

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI 2015-2019 - HIGHLIGHTS

| DATI IN MILIONI DI EURO | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | C.A.G.R. |
|-------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|----------|
| RICAVI | 132,6 | 127,7 | 120,8 | 131,9 | 130,2 | |
| COSTI | 107,0 | 98,4 | 90,6 | 96,1 | 92,1 | |
| MOL (EBITDA) | 25,5 | 29,3 | 30,2 | 35,8 | 38,1 | 10,5% |
| % SU RICAVI | 19% | 23% | 25% | 27% | 29% | |
| RIS. NETTO DI GRUPPO | 8,5 | 9,8 | 10,6 | 14,6 | 14,1 | 13,6% |
| % SU RICAVI | 6% | 8% | 9% | 11% | 11% | |
| PASSEGGERI (MILIONI) | 7,2 | 7,5 | 7,9 | 8,2 | 8,3 | 3,4% |

Ora ci attende un esercizio 2020 che alle criticità già previste (Alitalia, Brexit, e blocco 737-800 Max) aggiunge quella legata all'impatto sul trasporto aereo del "corona virus".

Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, in applicazione del principio contabile IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio", non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive sia in Cina sia in altre nazioni, tra cui l'Italia. Proprio nel nostro Paese, tali misure sono diventate maggiormente stringenti dall'inizio di marzo 2020, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola: con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura su tutto il territorio nazionale di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona; con specifico riferimento al settore dei trasporti, in data 12 marzo 2020 (con proroga intervenuta con decreto n. 153 del 12 aprile 2020) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di contrastare la diffusione del virus e tutelare la salute dei lavoratori, ha decretato con provvedimento n. 112 che l'operatività dei servizi aeroportuali sia ristretta ad uno specifico elenco di scali, che include l'aeroporto di Pisa; conseguentemente, a partire dal 14 marzo 2020 e fino al 3 maggio 2020 l'aeroporto di Firenze vedrà limitate le proprie operazioni ad attività di cargo, posta, voli di Stato e relativi ad emergenza, incluse quelle sanitarie.



La sospensione delle attività dell'aeroporto di Firenze ha fatto seguito ad un calo dei passeggeri già dalla fine di febbraio: la contrazione complessiva di traffico sui due scali **rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è di circa 417.500 passeggeri** (dato al 31 marzo 2020). Le misure di "quarantena", **sempre più restrittive anche in altri paesi europei**, hanno comportato la cancellazione dei voli fino ad aprile 2020. Ad oggi, non è possibile **escludere tuttavia che, in funzione del perdurare dell'epidemia, limitazioni ai servizi aeroportuali e/o ulteriori cancellazioni di voli possano interessare anche i mesi successivi**.

Considerata la continua evoluzione del fenomeno, al momento è difficile formulare previsioni quantitative sui relativi effetti sulla Società e sul Gruppo, tuttavia, stante le limitazioni ai servizi aeroportuali e le cancellazioni riscontrate da marzo 2020, è possibile ipotizzare che l'impatto sui risultati economico finanziari del 2020 sia significativo, **soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno in questione**.

LA farà comunque leva sulle proprie capacità di controllo puntuale dei costi e di variabilizzazione degli stessi in base al traffico, a tutela dei margini di Gruppo dei margini **del Gruppo e dell'adempimento delle obbligazioni assunte**, come dimostrato dalla tabella dei risultati storici sopra riportata.

In tale contesto, al fine di tutelare la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con delibera del 31 marzo 2020 ha rivisto **e modificato la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2019, non prevedendo la distribuzione di alcun dividendo riferito all'esercizio in questione**, modificando così la decisione assunta nel corso della riunione del 12 marzo 2020 che aveva previsto dividendi per circa 9,4 milioni di euro.

Per i dettagli delle azioni attivate si veda quanto riportato ai paragrafi "Rischio di liquidità" e "Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019" delle note illustrative.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali **impatti che possano influenzare l'andamento della Società e del Gruppo, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi** - e auspicando che tale emergenza possa rientrare in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dal management, nonché degli interventi governativi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento **al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento**.

Qui di seguito i programmi operativi voli messi in vendita dai vettori al netto dell'effetto "corona virus" per la summer 2020.

Principali novità operative dell'Aeroporto di Pisa

Sky Up: nuova operazione del vettore ucraino che opererà dalla prossima stagione estiva il nuovo volo per Kiev con due frequenze settimanali.

Ryanair: il vettore irlandese riprende dalla stagione estiva il collegamento giornaliero per Irapani ed è già aperto alle vendite il nuovo collegamento verso Manchester (3 frequenze settimanali).

Wizz Air: a partire dalla prossima stagione estiva opererà 3 frequenze settimanali da/per Tirana a copertura del volo flyernest sospeso da metà gennaio 2020.

Air Albania: il nuovo vettore albanese opererà a partire dalla stagione estiva un volo giornaliero per Tirana a copertura delle operazioni flyernest sospese da metà gennaio 2020.

Silver Air: operativo dal 2 marzo il collegamento con l'isola d'Elba ad opera del vettore Ceco vincitore del bando di continuità territoriale con l'isola.

British Airways: il vettore opererà anche con A320 ad alta configurazione. Il vettore inglese incrementerà l'offerta a copertura della lieve riduzione delle operazioni che effettuerà nei mesi di aprile, maggio e ottobre (- 4 frequenze settimanali).

Volotea: la compagnia spagnola opererà il nuovo collegamento stagionale per Olbia con tre frequenze settimanali (fine maggio - inizio ottobre).

Pobeda Airlines: opererà un volo giornaliero nella summer 2020 (4 frequenze nella stagione estiva 2019).

FlyErnest: a far data dal 13 gennaio 2020 ENAC ha sospeso in via temporanea la licenza operativa del vettore albanese. Per sopperire alla riduzione voli, Albawings, altro vettore che opera sullo scalo, ha incrementato i propri voli per rispondere alle esigenze della radicata comunità albanese toscana.

Alitalia: riduce le frequenze nella stagione invernale operando da 26 frequenze settimanali a 21 frequenze.

Principali novità operative dell'Aeroporto di Firenze

Luxair: nuova operazione del vettore lussemburghese che dalla stagione estiva opererà il collegamento per Lussemburgo con 2 frequenze settimanali.

Air Serbia: nuova operazione del vettore di bandiera che da giugno 2020 collegherà Firenze con Belgrado con due frequenze settimanali.

Eurowings: nuovo collegamento per Stoccarda operato nella stagione estiva con quattro frequenze settimanali.

Austrian: da metà giugno già in vendita il raddoppio delle frequenze giornaliere con un volo in sosta notturna per garantire migliori collegamenti dalla base di Vienna.

Silver Air: operativo dal 2 marzo il collegamento con l'isola d'Elba ad opera del vettore Ceco Silver Air vincitore del bando di continuità territoriale con l'isola.

Scandinavian Airlines: Il vettore opererà la rotta per Copenhagen utilizzando un velivolo con maggior capacità A320 neo.

BlueAir: incrementa le operazioni su Bucharest Otopeni operando fino a 6 frequenze settimanali.

British Airways: il vettore inglese incrementa le operazioni su Londra City e Londra Stansted.

Austrian Airlines: incrementa le operazioni introducendo da giugno e per il resto della stagione estiva un ulteriore volo giornaliero con sosta notturna consentendo così, ai propri passeggeri, una miglior connessione con il resto del network o spostamenti anche solo mattina-sera.

Alitalia: riduce le frequenze nella stagione invernale (da 4 voli giornalieri a 21 frequenze settimanali).

Altri fatti di rilievo

- In data 13 febbraio 2020 il Consiglio di Stato respinge il ricorso presentato da Toscana Aeroporti in merito alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana n. 723 del 2019.
- In data 20 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Toscana Aeroporti S.p.A. delibera di proseguire con gli atti necessari per portare avanti il procedimento relativo a Masterplan dell'Aeroporto di Firenze.
- In data 28 febbraio 2020 è stato siglato un accordo tra la 46^a Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare (di seguito AM) e Toscana Aeroporti, come previsto dal D.Lgs. 66/2010 del codice dell'ordinamento militare, nel quale sono descritte le regole generali per i rapporti tra TA ed AM all'interno del sedime aeroportuale dello scalo di Pisa.

L'accordo ha per oggetto la disciplina delle attività di assistenza e di supporto a titolo reciprocamente oneroso e di mutua collaborazione, di personale e mezzi di TA e dell'AM per la fornitura dei servizi aeroportuali riportate nelle lettere di accordo in cui sono definite le varie responsabilità **nell'espletamento dei singoli servizi**, nonché i termini e le modalità operative del loro svolgimento.

- In data 15 aprile 2020 ha cessato ogni suo effetto per scadenza del termine di durata il patto parasociale del 16 aprile 2014 (e successive modificazioni) sottoscritto tra Corporación America Italia S.p.A. e SO.G.IM. S.p.A., relativo alle azioni ordinarie Toscana Aeroporti S.p.A.

19. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

L'Allegato F al Bilancio Consolidato, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi a TA dalla Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

20. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi tre mesi del 2020 il sistema Aeroportuale toscano ha registrato un traffico totale di circa 1 milione di passeggeri.

Tale andamento è stato determinato dall'effetto combinato della domanda registrata in gennaio e febbraio 2020, in crescita del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, e delle limitazioni all'operatività subite in modo più significativo in marzo, con un calo di traffico passeggeri dell'82,9% rispetto allo stesso mese del 2019.

A tal proposito si evidenzia che la sospensione delle attività dell'aeroporto di Firenze e le cancellazioni dei voli su entrambi gli scali a causa degli effetti del "Coronavirus" dalla fine di febbraio alla fine di marzo, hanno determinato una contrazione complessiva sui due scali di circa 417.500 passeggeri (dato al 31 marzo 2020), che rappresenta una riduzione dell'83,5% rispetto al totale numero dei passeggeri stimati inizialmente della società per l'esercizio 2020 prima del manifestarsi del Coronavirus.

L'esercizio 2020, oltre al permanere delle criticità già evidenziate nel 2019, quali gli effetti della Brexit, la crisi Alitalia, e la mancata ripresa dell'utilizzo dei Boeing 737-800 Max, vedrà gli effetti dell'epidemia "corona virus" sull'economia mondiale, sulle reti globali di trasporto ed in particolare sul trasporto aereo e, ancor di più per l'Italia, sul turismo domestico e internazionale.

Considerata la continua evoluzione del fenomeno, al momento è difficile formulare previsioni quantitative sui relativi effetti sulla Società e sul Gruppo, tuttavia, stante le limitazioni ai servizi aeroportuali e le cancellazioni riscontrate da marzo 2020, è possibile ipotizzare che l'impatto sui risultati economico finanziari del 2020 sia significativo, soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno in questione.

Gli effetti dell'impatto "corona virus" sul sistema aeroportuale toscano potranno comunque essere meglio dimensionati nei prossimi mesi. Toscana Aeroporti, forte della spiccata resilienza dimostrata nei suoi cinque anni di vita, ha intrapreso ed implementerà tutte le azioni possibili a tutela dei margini del Gruppo, variabilizzando per quanto possibile i propri costi in funzione dell'andamento del traffico e tenendo anche conto delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus nonché degli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, confidando nella possibilità che tale emergenza possa risolversi nei mesi successivi.

Per ulteriori dettagli delle azioni attivate si veda quanto riportato ai paragrafi "Rischio di liquidità" e "Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019" delle note illustrative.

21. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare **il Bilancio d'esercizio 2019** di Toscana Aeroporti S.p.A. redatto sulla base dei criteri indicati nelle relative Note Illustrative.

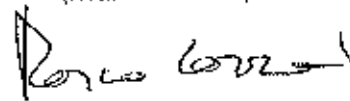
Proponiamo che **l'utile netto di esercizio di 13.554.635 euro** sia destinato per:

- **677.732 euro** quale accantonamento a riserva legale sulla base delle disposizioni statutarie;
- **12.876.903 euro** quale accantonamento a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Marco Carrai)



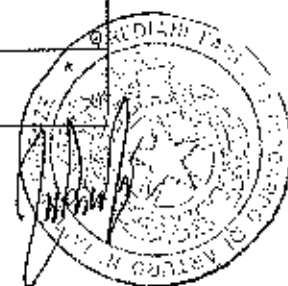
| |
|--|
| BILANCIO CONSOLIDATO – SCHEMI AL 31.12.2019 |
|--|

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

| Dati in migliaia di euro | N o t e | 31 DIC 2019 | Di cui Parti Correlate | 31 DIC 2018 | Di cui Parti Correlate |
|--|------------------|----------------|------------------------------|----------------|------------------------------|
| RICAVI | | | | | |
| Ricavi operativi | 1-2 | 119.659 | 1.590 | 112.334 | 1.533 |
| Altri ricavi | 3 | 2.185 | 136 | 6.084 | 139 |
| Ricavi per servizi di costruzione | 4 | 8.396 | | 13.515 | |
| TOTALE RICAVI (A) | | 130.241 | 1.726 | 131.933 | 1.653 |
| COSTI | | | | | |
| Costi operativi | | | | | |
| Materiali di consumo | 5 | 1.411 | | 1.192 | |
| Costi del personale | 6 | 42.567 | | 42.907 | |
| Costi per servizi | 7 | 34.237 | | 30.982 | |
| Oneri diversi di gestione | 8 | 2.584 | | 2.456 | |
| Canoni aeroportuali | 9 | 4.470 | | 6.506 | |
| Totale costi operativi | | 85.269 | 0 | 84.044 | 0 |
| Costi per servizi di costruzione | 10 | 6.876 | | 12.054 | |
| TOTALE COSTI (B) | | 92.145 | 0 | 96.098 | 0 |
| MARGINI OPERATIVI LORDI (A-B) | | 38.096 | 1.726 | 35.836 | 1.653 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 11 | 11.195 | | 10.116 | |
| Acc.fido rischi e ripristini | 12 | 3.062 | | 2.618 | |
| Riprese di valore (svalutazioni) netto di crediti commerciali ed altri crediti | 13 | 585 | | 347 | |
| RISULTATO OPERATIVO | | 23.254 | 1.726 | 22.755 | 1.653 |
| GESTIONE FINANZIARIA | | | | | |
| Proventi finanziari | 14 | 26 | | 46 | |
| Oneri finanziari | 15 | -1.591 | | -1.355 | |
| Utile (perdita) da partecipazioni | 16 | 32 | | 36 | |
| TOTALE GESTIONE FINANZIARIA | | -1.533 | 0 | -1.273 | 0 |
| UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE | | 21.721 | 1.726 | 21.481 | 1.653 |
| Imposto di periodo | 17 | 7.330 | -99 | 6.720 | -98 |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO | | 14.391 | 1.627 | 14.761 | 1.554 |
| Perdita (utile) di periodo di pertinenza di Terzi | 18 | 242 | | 165 | |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO | | 14.149 | 1.627 | 14.596 | 1.554 |
| Utile per azione (€) | 19 | 0,7602 | | 0,7843 | |
| Utile diluito per azione (€) | | 0,7602 | | 0,7843 | |

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECON. COMPLESSIVO CONSOLIDATO

| Dati in migliaia di euro | N o t e | 31 DIC 2019 | Di cui Parti Correlate | 31 DIC 2018 | Di cui Parti Correlate |
|--|------------------|----------------|------------------------------|----------------|------------------------------|
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO (A) | | 14.391 | | 14.761 | |
| <i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i> | | | | | |
| Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale | 43 | -212 | 0 | 178 | 0 |
| Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) | | -212 | 0 | 178 | 0 |
| UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO (A) + (B) | | 14.178 | | 14.939 | |
| Perdita (utile) complessiva di periodo di pertinenza di Terzi | 40 | -230 | 0 | -181 | |
| UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO DEL GRUPPO | | 13.948 | 0 | 14.759 | |

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)

| ATTIVO | Note | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|-------------|-------------------|-------------------|
| ATTIVITA' NON CORRENTI | | | |
| Attività immateriali | 20 | 174.880 | 172.956 |
| Immobili, impianti e macchinari | 21 | 30.310 | 26.853 |
| Diritti d'uso | 22 | 4.619 | 0 |
| Partecipazioni in altre imprese | 23 | 2.945 | 2.945 |
| Partecipazioni in imprese collegate | 24 | 570 | 596 |
| Altre attività finanziarie | 25 | 3.220 | 3.207 |
| Crediti commerciali esigibili oltre l'anno | 26 | 308 | 382 |
| <i>di cui verso parti correlate</i> | | 167 | 216 |
| Attività fiscali differite | 27 | 1.716 | 2.221 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 218.569 | 209.160 |
| ATTIVITA' CORRENTI | | | |
| Crediti commerciali | 28 | 17.525 | 19.035 |
| <i>di cui verso parti correlate</i> | | 414 | 552 |
| Attività fiscali per imposte correnti | 29 | 280 | 2 |
| Altri crediti tributari | 30 | 1.497 | 2.353 |
| Crediti verso altri esigibili entro l'anno | 31 | 10.014 | 9.050 |
| Cassa e mezzi equivalenti | 32 | 19.863 | 14.270 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 49.179 | 44.710 |
| TOTALE ATTIVO | | 267.749 | 253.870 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | Note | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| CAPITALE E RISERVE | | | |
| Capitale | 33 | 30.710 | 30.710 |
| Riserva di capitale | 34 | 74.324 | 73.405 |
| Riserva rettifiche IAS | 35 | -3.229 | 3.229 |
| Riserva di fair value | | 0 | 0 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 36 | 3.403 | 2.754 |
| Utile (perdita) di periodo del Gruppo | 37 | 14.149 | 14.596 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | | 119.156 | 118.236 |
| PATRIMONIO NETTO DI TERZI | 38 | 361 | 292 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 119.518 | 118.528 |
| PASSIVITA' NON CORRENTI | | | |
| Fondi rischi e oneri | 39 | 2.458 | 4.164 |
| Fondi di ripristino e sostituzione | 40 | 17.834 | 18.939 |
| Fondi benefici ai dipendenti | 41 | 5.767 | 5.782 |
| Passività finanziarie scadenti oltre un anno | 42 | 23.352 | 28.164 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno | 43 | 4.239 | 0 |
| Altri debiti esigibili oltre l'anno | 44 | 338 | 202 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 53.988 | 57.251 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| Passività finanziarie scadenti entro un anno | 42 | 24.940 | 14.256 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno | 43 | 410 | - |
| Passività fiscali per imposte correnti | 45 | 2.174 | 2.227 |
| <i>di cui verso parti correlate</i> | | 1.473 | 1.571 |
| Altri debiti tributari | 46 | 11.987 | 10.299 |
| Debiti Commerciali | 47 | 31.643 | 28.606 |
| Debiti verso Istituti previdenziali | 48 | 2.611 | 2.955 |
| Altri debiti esigibili entro l'anno | 49 | 12.568 | 13.274 |
| Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente) | 40 | 7.911 | 6.473 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 94.243 | 78.091 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 148.231 | 135.342 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 267.749 | 253.870 |

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)

| <i>migliaia di euro</i> | FY 2019 | FY 2018 |
|---|-----------------|-----------------|
| ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| Risultato netto di periodo | 14.391 | 14.761 |
| <i>Rettifiche per:</i> | | |
| - Ammortamenti attività materiali, immateriali e diritti d'uso | 11.195 | 10.116 |
| - Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 2.132 | 6.613 |
| - Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 3.193 | 3.473 |
| - Ammortamenti diritti d'uso | 570 | 0 |
| - Variazione fondo rischi e oneri | (1.705) | 166 |
| - Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti | (418) | (620) |
| - Variazione netta del fondo di ripristino | (526) | (536) |
| - Oneri finanziari diritti d'uso | 107 | 0 |
| - Altri Oneri (Proventi) finanziari, netti | 1.457 | 1.360 |
| - Oneri finanziari bancari | 499 | 555 |
| - Oneri finanziari TFR | 124 | 116 |
| - Oneri finanziari fdo ripristino | 859 | 739 |
| - Gestione finanziaria per cambio valuta | 3 | (2) |
| - Proventi finanziari (interessi attivi) | (7) | (36) |
| - Altri Oneri(Proventi) finanziari minori | (20) | (12) |
| - Altri accantonamenti e svalutazioni | 0 | 0 |
| - Variazione netta imposte (anticipate)/differite | 571 | 263 |
| - Imposte di competenza dell'esercizio | 6.759 | 6.457 |
| - (Incremento)/decremento nei crediti commerciali | 1.510 | 9.467 |
| - (Incremento)/decremento in altri crediti correnti | (297) | (1.372) |
| - Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori | 3.034 | 69 |
| - Incremento/(decremento) in altri debiti correnti | (173) | (1.014) |
| Flusso di cassa delle attività operative | 35.905 | 39.117 |
| - Oneri finanziari pagati | (462) | (513) |
| - Imposte sul reddito pagate | (5.865) | (6.116) |
| Flusso di cassa netto generato dalle attività operative | 29.578 | 32.489 |
| ATTIVITA' D' INVESTIMENTO | | |
| - Investimenti in attività materiali | (6.951) | (3.575) |
| - Investimenti in attività immateriali | (9.055) | (14.545) |
| - Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie | 0 | (3.978) |
| - Disinvestimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie | 14 | 0 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento | (15.992) | (22.098) |
| ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| - Dividendi corrisposti | (13.188) | (9.993) |
| - Accensione finanziamenti a breve/lungo termine | 18.500 | 18.500 |
| - (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine | (12.666) | (17.987) |
| - (Rimborso) Passività finanziarie per diritti d'uso | (639) | 0 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento | (7.993) | (9.480) |
| Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti | 5.593 | 911 |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio | 14.270 | 13.360 |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo | 19.863 | 14.270 |

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2019

PREMESSA

Il Gruppo Toscana Aeroporti (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo TA") è formato dalla capogruppo Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo" o "TA"), società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze, e dalla sue controllate Toscana Aeroporti Handling s.r.l., Toscana Aeroporti Engineering s.r.l., Parcheggio Peretola s.r.l., Jet Fuel Co. s.r.l. e Vola s.r.l., costituita da TA nel dicembre 2019 per la gestione diretta di attività di ristorazione negli aeroporti e ad oggi non ancora operativa.

La Capogruppo nasce dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.a. (Aeroporto di Pisa) con l'Aeroporto di Firenze S.p.a.. Per completezza si ricorda che tale fusione si è configurata come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune, ossia Corporacion America Italia SpA. Pertanto, trattandosi di *"business combination involving entities under common control"*, operazioni esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3, la fusione è stata riflessa nel bilancio della società risultante dalla fusione, rilevando i valori delle attività e delle passività dell'impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell'incorporata, trattamento contabile tale da consentire al management di fornire un'informativa che fosse, al contempo, rilevante ed attendibile, ai sensi delle alla luce delle previsioni dello IAS 8 par. 10.

Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo TA è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA e delle sue controllate.

I principi contabili internazionali sono stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei.

L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato 2019 del Gruppo TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo detiene il controllo sono state integralmente consolidate.

Per la struttura di TA al 31 dicembre 2019, si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione del presente documento.

Rispetto al 31 dicembre 2018 nella struttura del Gruppo è entrata a far parte Vola S.r.l. (costituita da TA al 100%) che, alla data del presente documento, non è ancora operativa.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio consolidato 2019 del Gruppo TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schermi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.lgs. 58/98"). Si è inoltre



tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

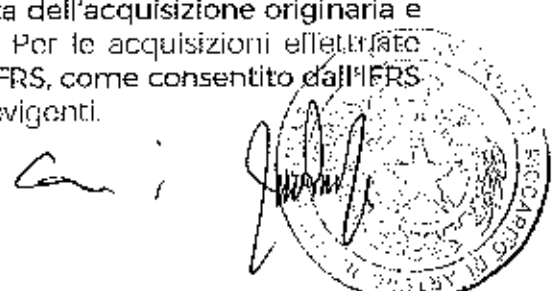
Prospetto di variazione nel conto del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onore e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del Bilancio d'esercizio predisposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; il controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata; l'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività dato, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- b) le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale;
- c) nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;
- d) una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato od il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata;
- e) i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- f) le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto; qualora l'eventuale quota di pertinenza di TA delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui TA abbia l'obbligo di risponderne;
- g) vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- h) la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei "fair value" delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi prevalenti.



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Con riferimento agli effetti del Coronavirus e le conseguenti iniziative attivate dal management, ampiamente descritti nella relazione sulla gestione ed al paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019" delle presenti note illustrative, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'andamento della Società e del Gruppo, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi - e auspicando che tale emergenza possa rientrare in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dal management, nonché degli interventi governativi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, tale circostanza non rappresenti un elemento impallante il processo di stima della Direzione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. **metodo dell'attività immateriale**) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa), previsti dai Contratti di Programma sottoscritti con Enac.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni
- gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;

- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- **recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.**

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore recuperabile" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. **L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.**

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali sono i seguenti:

- **diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;**
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- **diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza 2046 per l'aeroporto di Pisa, scadenza 2043 per l'aeroporto di Firenze).**

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile o che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Immobili, Impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche **gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.**

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecnico determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

| | |
|---|------------------|
| - Terreni: | non ammortizzati |
| - Immobili: | 4% (25 anni) |
| - Impianti e macchinari: | 10% (10 anni) |
| - Attrezzature industriali e commerciali: | 10% (10 anni) |
| - Macchine elettroniche: | 20% (5 anni) |
| - Mobili e dotazioni di ufficio: | 12% (9 anni) |
| - Automezzi: | 25% (4 anni) |
| - Autoveicoli: | 20% (5 anni) |

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (*Impairment*)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo TA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali o immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Per completezza si evidenzia che il Gruppo ha identificato quali CGU lo scalo di Firenze o lo scalo di Pisa.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

A partire dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del IFRS 16, il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi

un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (*impairment losses*) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevato, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate* "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono il Gruppo come locatore sono classificati leasing come leasing operativo o come leasing finanziario. Rientrano in tale categoria, in particolare, le subconcessioni.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza il Gruppo rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esprime come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Per i contratti di leasing operativo, il Gruppo deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il **modello di gestione dell'attività finanziaria**, sia le **caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività**. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziario valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il **modello di gestione dell'attività finanziaria** consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziario valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVFIPI).

Partecipazioni in imprese collegate

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata **realizzati dopo la data di acquisizione**. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata. Se la collegata in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha uguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Gli amministratori ritengono che il Gruppo eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.A. (gestore dell'aeroporto dell'Isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione è inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

Il Gruppo valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una **Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito** (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente Bilancio d'esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo

tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Fondi rischi e oneri

Il Gruppo TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino e sostituzione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi o finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni o/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;

- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Ricavi aviation

Il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione ai diritti aeroportuali mettendo a disposizione dei vettori le infrastrutture aeroportuali per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione o il parcheggio degli **aeromobili**, l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri o delle merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate. Inoltre, in relazione alle attività di handling, il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare prestando servizi di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che il Gruppo eroga servizi a vettori o passeggeri lungo un determinato periodo di tempo, **in funzione dell'utilizzo dell'infrastruttura**.

Ricavi non-aviation

- I ricavi da subconcessione/locazione commerciali o non sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative **all'interno del sedime aeroportuale e all'esterno**. Rientrano in questa categoria le subconcessioni/locazioni con tariffazione commerciale (subconcessioni retail, subconcessioni posti auto, ecc) e con tariffazione amministrata (corrispettivi per l'utilizzo **di beni a uso esclusivo ovvero corrispettivi per l'utilizzo delle** infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori, come banchi check-in, uffici, locali operativi, ecc.). I ricavi derivanti dalla categoria in questione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto e/o in funzione del periodo di maturazione secondo le previsioni contrattuali, come previsto dall'IFRS 16.

- I ricavi da parcheggi sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione dei **posti auto all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale sulla base di un tariffario pubblico** che viene applicato a tutte le vendite effettuate. Il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione a questo servizio mettendo a disposizione dei propri clienti i posti auto. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che il Gruppo eroga il servizio ai clienti lungo un determinato periodo di tempo (periodo della sosta).

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal Gruppo **a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti** in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi dal Gruppo è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di **progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento**

lavori svolta da un'apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Altri ricavi

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi derivanti da altri servizi resi dal Gruppo (service amministrativi, consulenze, ecc) sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, oneri di sviluppo network (qualificati nella fattispecie dei corrispettivi pagati ai clienti disciplinata dall'IFRS 15), nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita delle merci o alla prestazione di servizi.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli Interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziare sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei **crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.**

Si ricorda che Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva **un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.**

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla **data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.**

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzato dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui **valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività o passività nel futuro.**

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la **situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.**

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti o circostanze richiedono tale revisione. Quando il **valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.**

Fondo di ripristino e sostituzione

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti **nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere** devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Le stime sono effettuate anche con il supporto di consulenti tecnici esterni.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da **future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute.** Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una **metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione.** La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la **probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di** parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "TFR e altri fondi relativi a personale".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesso al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che **si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato.** Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le **incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che** deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.



Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

IFRS 16 "Leasing"

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio ha sostituito lo IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è stato equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) o una passività finanziaria per i futuri pagamenti dei canoni d'affitto. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Il principio ha quindi influenzato principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi che coinvolgono il Gruppo come locatario.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato (c.d. "modified retrospective approach") e quindi non ha modificato gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso sono misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione, calcolato attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere. Al 31 dicembre 2018, il Gruppo aveva impegni di leasing operativo non annullabili per 6,2 milioni di euro, riferiti per circa 0,1 milioni di euro a contratti di locazione a breve termine e per 0,1 milioni di euro a leasing di modesto valore, per i quali il Gruppo ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB che consente di rilevare il costo per l'utilizzo dei beni di terzi a quote costanti. Per i restanti impegni di leasing, avendo scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato, il Gruppo al 1° gennaio 2019 ha rilevato attività per il diritto d'uso pari a circa 4,8 milioni di euro e passività per pari importo, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere. Con riferimento alle attività che coinvolgono il Gruppo come locatore non si sono determinati effetti significativi sul bilancio.

IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture"

Nel mese di ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 28 che forniscono chiarimenti sulle società collegate o joint-venture a cui non applicare l'equity method in base all'applicazione dell'IFRS 9. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)

Nel mese di dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"; (ii) al principio IFRS 11 "Accordi a

controllo congiunto; (iii) al principio IAS 12 "Imposte sul reddito"; (iv) al principio IAS 23 "Oneri finanziari" relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un'attività. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 19 "Benefici per i dipendenti"

Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiede alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito"

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di "materialità". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di marzo 2019 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, con prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2020. Le principali modifiche riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione; migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura o implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque, gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare a conto economico. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo TA.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e del conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei.

Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di **un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi**. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute).

Si rammenta che la Capogruppo ha stipulato sulle posizioni creditizie un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. L'assicurazione copre il monte crediti della capogruppo riferito al periodo che va dal 2016 al 30 settembre 2019 e opera con massimale e franchigia; a oggi tale polizza è in fase di rinnovo con riferimento ai crediti di nuova maturazione. La Capogruppo ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Crediti commerciali e diversi".

Infine, non si esclude che l'epidemia legata alla diffusione del Coronavirus possa determinare un incremento del rischio di credito per effetto dell'andamento generale del settore, pertanto la direzione monitorerà attentamente l'andamento dei principali clienti, in particolare vettori aerei, ai fini di mitigare eventuali effetti negativi sul patrimonio e sul risultato.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2019, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Notta negativa per 33,1 milioni di euro (28,2 milioni al 31 dicembre 2018). Essa è la risultante di una PFN corrente negativa di 5,5 milioni di euro (13 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed una PFN non corrente negativa pari a 27,6 milioni di euro (28,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018) relativa principalmente a due finanziamenti (con scadenza nel 2022 e nel 2024) concessi alla Capogruppo da Intesa San Paolo e MPS Capital Service ai fini dello sviluppo infrastrutturale dei due scali. Ai suddetti finanziamenti si aggiungono due finanziamenti a medio termine da nominali 500 migliaia di euro erogati dal gruppo Banco Popolare di Milano alla controllata Jet Fuel per sostenere l'acquisto di quattro nuovi avio-riornitori necessari per le attività di **into-plane presso l'aeroporto di Pisa**.

I contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo, **prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari** per i quali al 31 dicembre 2019 non emerge alcun tipo di criticità. Se necessario, il Gruppo fa ricorso anche a finanziamenti bancari di breve periodo per soddisfare esigenze di breve termine.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Passività finanziarie".

Con specifico riferimento agli effetti dell'epidemia legata alla diffusione del Coronavirus, descritti più ampiamente al paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019" delle presenti note illustrative, pur nella difficoltà di formulare previsioni quantitative sui relativi effetti, si può stimare che, stante le limitazioni ai servizi aeroportuali subite da marzo 2020, l'impatto sui risultati economico finanziari del 2020 sia significativo, soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno in questione. In particolare, il perdurare dell'attuale situazione di significativa riduzione di traffico determinerebbe, nel breve periodo, **un appesantimento dell'indebitamento bancario della Società e del Gruppo ed una contrazione della liquidità**, rispetto ai dati al 31 dicembre 2019. A tal proposito si segnala che, pur tenendo presente la stagionalità del business, già nei primi 3 mesi del 2020 la direzione, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie a coprire i maggiori fabbisogni correnti determinati dalla situazione di emergenza da Coronavirus, ha incrementato il ricorso a finanziamenti a breve termine rispetto allo stesso periodo del 2019 (21 milioni di euro i prestiti accessi nei primi tre mesi del 2020 contro 6 milioni di euro al 31 marzo 2019). Stante tali utilizzi, l'ammontare degli affidamenti a revoca disponibili al 31 marzo 2020 è pari a circa 17 milioni di euro.

Inoltre, al fine di tutelare la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con delibera del 31 marzo 2020 ha rivisto la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2019, non prevedendo la distribuzione di alcun dividendo riferito all'esercizio in questione, modificando così la decisione assunta nel corso della riunione del 12 marzo 2020 che aveva previsto dividendi per circa 9,4 milioni di euro. Infine, si fa presente come in data 9 aprile 2020 sia stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il cosiddetto Decreto Liquidità che nella parte prima disciplina le modalità per le imprese di accesso al credito garantito dallo Stato e con procedura semplificata. Toscana Aeroporti ha formulato domanda di accesso a tale credito garantito per quanto applicabile in funzione delle proprie caratteristiche dimensionali.

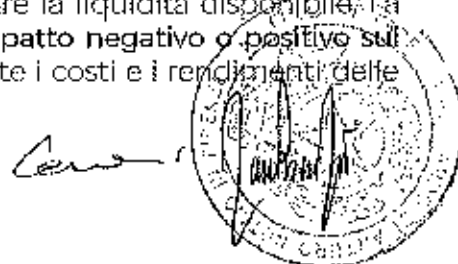
Si evidenzia come, in risposta agli eventi sopra descritti, il management abbia tempestivamente attivato una serie di specifiche contromisure volte ad adeguare la struttura dei costi alla ridotta domanda di traffico (ricorso all'Istituto della Cassa Integrazione Guadagni, interventi sui contatti di servizi non strategici e altre iniziative con fornitori, rimodulazione delle tempistiche degli investimenti, interlocuzioni con l'Ente concedente, ecc.), azioni che, unitamente alla prosecuzione delle interlocuzioni con gli istituti di credito sulla base anche del sopra citato Decreto Liquidità, potranno consentire a Toscana Aeroporti il rispetto delle obbligazioni assunte.

Sulla base delle ipotesi effettuate, la direzione ha quindi stimato che, pur considerando una significativa riduzione della domanda di traffico per l'intero esercizio 2020, l'implementazione delle sopra descritte misure di contenimento dei costi, il ricorso alla liquidità acquisita tramite i finanziamenti a breve termine e le ulteriori linee di credito disponibili eventualmente anche attraverso il Decreto Liquidità, potranno consentire a Toscana Aeroporti di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte.

Infine, si segnala che la contrazione del traffico e dei ricavi potrebbe determinare riduzioni di marginalità tali da comportare **nell'esercizio 2020 il mancato rispetto dei parametri finanziari** sui finanziamenti in essere. Anche in questo caso il Gruppo, al fine di mitigare tale rischio avvierà tempestivamente le opportune interlocuzioni con gli istituti di credito interessati.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento.



L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2019 a 33,1 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2019 a 0,28 (0,24 al 31 dicembre 2018), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a +/-483 migliaia di euro.

Inoltre, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +545 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -582 migliaia di euro.

Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

Il Gruppo TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposto, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzato in azienda dal "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

Settore Aviation: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

Settore Non Aviation: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- **Settore Corporate:** i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi o proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.




Informativa per settore di attività: BILANCIO CONSOLIDATO

| (valori in €/000) | Aviation | | Non Aviation | | Poste non allocate (Corporate) | | Totale | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Gruppo TA - Conto economico</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> |
| Ricavi operativi e altri ricavi | 96.324 | 94.514 | 22.665 | 18.323 | 2.856 | 5.582 | 121.844 | 118.418 |
| di cui Pisa | 54.055 | 54.026 | 8.382 | 7.048 | 1.649 | 1.124 | 64.086 | 63.098 |
| di cui Firenze | 42.268 | 39.587 | 14.283 | 11.275 | 1.207 | 4.458 | 57.758 | 55.320 |
| Ricavi per serv. costruz. | 6.152 | 11.578 | 505 | 469 | 1.439 | 1.467 | 8.396 | 13.514 |
| di cui Pisa | 2.779 | 4.397 | 473 | 35 | 0 | 10 | 3.192 | 4.442 |
| di cui Firenze | 3.673 | 7.180 | 92 | 435 | 1.439 | 1.457 | 5.205 | 9.073 |
| Totale Ricavi di settore | 102.776 | 106.092 | 23.170 | 18.792 | 4.295 | 7.060 | 130.241 | 131.933 |
| Costi operativi (*) | 62.910 | 63.290 | 4.600 | 5.273 | 17.665 | 15.482 | 85.265 | 84.044 |
| di cui Pisa | 32.043 | 38.741 | 2.563 | 2.001 | 1.931 | 1.761 | 47.564 | 40.296 |
| di cui Firenze | 25.866 | 24.546 | 2.037 | 2.472 | 9.128 | 1.130 | 37.401 | 34.740 |
| Costi per serv. costruz. | 5.284 | 10.326 | 414 | 419 | 1.178 | 1.309 | 6.876 | 12.054 |
| di cui Pisa | 2.276 | 3.922 | 338 | 31 | 0 | 9 | 2.614 | 3.951 |
| di cui Firenze | 3.008 | 6.405 | 76 | 388 | 1.178 | 1.300 | 4.262 | 8.002 |
| Ammort. e accanton. U | 8.454 | 6.792 | 1.739 | 2.226 | 4.553 | 4.062 | 14.846 | 13.081 |
| di cui Pisa | 4.383 | 3.555 | 1.105 | 1.150 | 2.258 | 2.315 | 7.756 | 7.070 |
| di cui Firenze | 4.071 | 3.238 | 634 | 1.076 | 2.365 | 1.757 | 10.980 | 6.011 |
| Risultato operativo | 26.128 | 25.683 | 16.328 | 10.814 | -19.202 | -13.803 | 23.254 | 22.755 |
| di cui Pisa | 13.132 | 13.103 | 4.768 | 3.100 | -8.552 | -8.927 | 5.348 | 7.276 |
| di cui Firenze | 12.996 | 12.580 | 11.559 | 7.714 | -10.649 | -4.875 | 13.006 | 15.478 |
| Gestione finanziaria | 0 | 0 | 0 | 0 | -1.533 | -1.273 | -1.533 | -1.273 |
| Ris. ante imposto | 26.128 | 25.683 | 16.328 | 10.814 | -20.735 | -15.077 | 21.721 | 21.481 |
| Imposte di esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | -7.330 | 6.720 | -7.330 | 6.720 |
| Ris. netto di esercizio | 26.128 | 25.683 | 16.328 | 10.814 | -28.065 | -21.796 | 14.391 | 14.761 |
| Perdita (utile) di Terzi | -242 | 0 | 0 | 0 | 0 | -155 | 242 | 155 |
| Ris. netto di Gruppo | 25.886 | 25.683 | 16.328 | 10.814 | -28.065 | -21.961 | 14.149 | 14.596 |
| <i>Gruppo TA - Situazione patrimoniale finanziaria</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> |
| Attività correnti | 25.801 | 20.378 | 6.230 | 4.591 | 16.149 | 19.741 | 49.179 | 44.710 |
| Attività non correnti | 144.429 | 141.248 | 40.590 | 42.595 | 25.550 | 25.317 | 210.569 | 209.160 |
| <i>Gruppo TA - Altre informazioni</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> |
| Investimenti | 10.789 | 14.214 | 3.046 | 1.230 | 2.169 | 2.676 | 16.004 | 18.120 |

(*) Fra cui i Canoni aeroportuali pari ad € 4.470 migliaia nel 2019 (€ 6.506 migliaia nel 2018).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2019 TA ha registrato circa 8,3 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori di linea è del 56,4%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 39,1% (Ryanair) mentre quelli del secondo (Vueling) e del terzo (easyJet) sono rispettivamente pari al 9,7% e al 7,6%.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2019: CONTO ECONOMICO

RICAVI

I ricavi totali consolidati, in calo dell'1,3%, sono passati da 131,9 milioni di euro del 31 dicembre 2018 a 130,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 7,3 milioni di euro dei ricavi operativi e della contemporanea riduzione di 3,9 milioni di euro di altri ricavi e proventi e di 5,1 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|-----------------------------------|----------------|----------------|------------------------|--------------|
| RICAVI | | | | |
| Ricavi operativi | | | | |
| Ricavi aviation | 97.445 | 94.514 | 2.931 | 3,1% |
| Ricavi non aviation | 34.939 | 31.213 | 3.726 | 11,9% |
| Oneri Sviluppo network | -12.725 | -13.393 | 668 | -5,0% |
| Totale ricavi operativi | 119.659 | 112.334 | 7.325 | 6,5% |
| Altri ricavi | 2.185 | 6.084 | -3.899 | -64,1% |
| Ricavi per servizi di costruzione | 8.396 | 13.515 | -5.119 | -37,9% |
| TOTALE RICAVI (A) | 130.241 | 131.933 | -1.693 | -1,3% |

I ricavi operativi consolidati al 31 dicembre 2019 ammontano a 119,7 milioni di euro, in aumento del 6,5% rispetto al 31 dicembre 2018. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi dei due settori operativi, "Aviation" e "Non Aviation", del Gruppo.

1. Ricavi Aviation

I ricavi "Aviation" al 31 dicembre 2019 ammontano a 97,4 milioni di euro, in aumento del 3,1% rispetto al 31 dicembre 2018, quando erano pari a 94,5 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" al 31 dicembre 2019 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2018:

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|---|---------------|---------------|------------------------|-------------|
| RICAVI AVIATION | | | | |
| Diritti imbarco passeggeri | 30.218 | 30.410 | -192 | -0,6% |
| Diritti approdo/partenza | 16.454 | 15.150 | 1.004 | 6,5% |
| Diritti sosta | 1.312 | 1.106 | 206 | 18,7% |
| Diritti assistenza PRM | 4.246 | 2.681 | 1.565 | 58,4% |
| Diritti cargo | 421 | 547 | -123 | -22,5% |
| Corrispettivi sicurezza passeggero | 8.463 | 7.417 | 1.046 | 14,1% |
| Corrispettivi sicurezza bagaglio | 3.586 | 4.372 | -786 | -18,0% |
| Handling | 30.272 | 30.304 | -32 | -0,3% |
| Infrastrutture centralizzate | 2.530 | 2.227 | 303 | 13,6% |
| TOTALE RICAVI AVIATION | 97.445 | 94.514 | 2.931 | 3,1% |
| Incid. % su Ricavi op. lordo Oneri Sviluppo Network | 73,6% | 75,2% | | |

Per l'analisi degli scostamenti principali sui due esercizi in esame si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

2. Ricavi Non Aviation

Al 31 dicembre 2019, i ricavi "Non Aviation" sono pari a 34,9 milioni di euro, in aumento dell'11,9% rispetto al 31 dicembre 2018 quando erano pari a 31,2 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate dal Gruppo. Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation del 2019 e del 2018:

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|--|---------------|---------------|------------------------|--------------|
| RICAVI NON AVIATION | | | | |
| Parcheggi | 6.999 | 7.084 | -85 | -1,2% |
| Food | 4.021 | 3.511 | 509 | 14,5% |
| Retail | 5.971 | 5.423 | 549 | 10,1% |
| Pubblicità | 2.432 | 2.124 | 307 | 14,5% |
| Real Estate | 1.792 | 1.838 | -46 | -2,5% |
| Autonoleggi | 6.571 | 5.048 | 1.523 | 30,2% |
| Altre subconcessioni | 2.551 | 2.538 | 13 | 0,5% |
| Sale Vip | 3.401 | 2.835 | 566 | 20,0% |
| Biglietteria aerea | 715 | 463 | 252 | 54,4% |
| Agenzia cargo | 486 | 349 | 138 | 39,1% |
| TOTALE RICAVI NON AVIATION | 34.939 | 31.213 | 3.726 | 11,9% |
| Incid.% su Ricavi op. lordo Oneri Sviluppo Network | 26,4% | 24,8% | | |

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

Oneri Sviluppo Network

La Capogruppo TA ha come obiettivo principale quello di stimolare lo sviluppo del traffico aereo di linea passeggeri e merci presso gli scali aeroportuali toscani di Pisa (PSA Galileo Galilei) e Firenze (FLR-Amorigo Vespucci), coerentemente con le caratteristiche del mercato toscano e le infrastrutture aeroportuali, e di incrementare il numero di collegamenti aerei di linea da e per gli aeroporti al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo dei traffici aerei tali da contribuire alla crescita economica della società di gestione e soddisfare la domanda del bacino di riferimento di una migliore accessibilità.

A tal fine, la Capogruppo TA per perseguire gli obiettivi di cui sopra si avvale di un programma di incentivazione basato su contributi marketing (c.d. oneri di sviluppo network) la cui entità varia in funzione dell'entità dei servizi aerei che i vettori effettuano sullo scalo e di quanto l'operazione sia ritenuta di interesse strategico per lo scalo di riferimento ed il territorio, in considerazione della libera iniziativa imprenditoriale.

Gli oneri di sviluppo network nel 2019 ammontano a 12,7 milioni di euro in diminuzione di 668 migliaia di euro (-5%) rispetto al 2018 quando erano pari a 13,5 milioni di euro.

3. Altri ricavi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri ricavi" del 2019 ed in quelli del 2018:

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|----------------------------|--------------|--------------|------------------------|---------------|
| ALTRI RICAVI | | | | |
| Indennizzi | 247 | 1.594 | -4.347 | -94,6% |
| Servizi e consulenze | 178 | 310 | -133 | -42,8% |
| Addebiti utenze ed altri | 1.682 | 1.122 | 561 | 50,0% |
| Minori | 78 | 58 | 21 | 35,9% |
| TOTALE ALTRI RICAVI | 2.185 | 6.084 | 3.899 | -64,1% |
| Incid. % su Ricavi | 1,7% | 4,5% | | |

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

4. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2019 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 8,4 milioni di euro, a fronte dei 13,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018. I minori ricavi consuntivati per 5,1 milioni di euro derivano principalmente da minori investimenti effettuati sullo Sviluppo del Master Plan di Firenze.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione al paragrafo su "Gli investimenti del Gruppo".

Altre informazioni sui ricavi

Si riporta di seguito la distinzione dei ricavi in funzione del fatto che le prestazioni siano adempite in un determinato momento ("point in time") piuttosto che nel corso del tempo ("over time").

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|---|----------------|----------------|------------------------|--------------|
| Ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS15 (*) | 22.790 | 19.162 | 3.628 | 18,9% |
| Ricavi "over time" | 107.450 | 112.772 | -5.322 | -4,7% |
| Ricavi "point in time" | 0 | 0 | 0 | n.s. |
| TOTALE RICAVI | 130.241 | 131.934 | -1.693 | -1,3% |

(*) Si tratta dei ricavi da contratti di leasing operativo (subconcessioni) nei quali il Gruppo ha il ruolo di locatore.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi **non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS15** con distinzione tra la componente di ricavo fissa da contratto e quella variabile, dovuta a indici e tassi o ad altre variabili.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|---|---------------|---------------|------------------------|--------------|
| Fisso | 3.206 | 2.937 | 269 | 9,2% |
| Variabile che dipende da un indice o tasso | 18.916 | 15.162 | 3.753 | 24,8% |
| Variabile che non dipende da un indice o tasso | 668 | 1.063 | -394 | -37,1% |
| Totale ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS15 | 22.790 | 19.162 | 3.628 | 18,9% |

I ricavi suddetti si riferiscono principalmente a subconcessioni di spazi commerciali (food, retail), spazi pubblicitari ed aree destinate ad attività di autonoleggi. Tali contratti hanno durata pluriennale, in sede di rinnovo dei contratti il Gruppo definisce gli aspetti **contrattuali alla luce dell'eventuale mutata evoluzione dell'infrastruttura aeroportuale**. I pagamenti possono essere mensili o trimestrali; alcuni contratti prevedono anche adeguamenti annuali basati sul fatturato complessivo del cliente. Laddove ritenuto necessario per ridurre il rischio di credito, vengono richieste garanzie bancario/assicurative per la durata del contratto di locazione.

Si fornisce di seguito la stima dei pagamenti minimi attesi da leasing operativi / subconcessioni per i prossimi esercizi.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 |
|--------------------------|---------------|---------------|
| Entro l'anno | 15.637 | 13.581 |
| Compreso fra 1 e 2 anni | 13.655 | 10.943 |
| Compreso fra 2 e 3 anni | 6.109 | 9.842 |
| Compreso fra 3 e 4 anni | 2.969 | 4.858 |
| Compreso fra 4 e 5 anni | 234 | 2.437 |
| Oltre 5 anni | 50 | 145 |
| Totale | 38.954 | 41.805 |

COSTI

Al 31 dicembre 2019, i costi totali ammontano a 92,1 milioni di euro, in calo del 4,1% rispetto al 31 dicembre 2018, quando erano pari a 96,1 milioni di euro. Questo risultato è stato **determinato dall'aumento dei costi operativi del +1,5%** (passati da 84 milioni nel 2018 a 85,3 milioni nel 2019) e dei costi per servizi di costruzione passati da 12,1 milioni nel 2018 a 6,9 milioni di euro nel 2019 (-43%).

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|----------------------------------|---------------|---------------|------------------------|--------------|
| COSTI | | | | |
| Costi operativi | | | | |
| Materiali di consumo | 1.411 | 1.192 | 219 | 18,4% |
| Costi del personale | 42.567 | 42.907 | -340 | 0,8% |
| Costi per servizi | 34.237 | 30.982 | 3.256 | 10,5% |
| Oneri diversi di gestione | 2.584 | 2.156 | 427 | 19,8% |
| Canoni aeroportuali | 4.470 | 6.506 | -2.036 | -31,3% |
| Totale costi operativi | 85.269 | 84.044 | 1.225 | 1,5% |
| Costi per servizi di costruzione | 6.876 | 12.054 | -5.178 | -43,0% |
| TOTALE COSTI (B) | 92.145 | 96.098 | -3.953 | -4,1% |

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi, pari a 85,3 milioni di euro, si incrementano dell'1,5% rispetto agli 84 milioni di euro consuntivati nel 2018.

5. Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.411 migliaia di euro (1.192 migliaia di euro nel 2018). In particolare sono costituiti dalle seguenti voci.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|------------------------------------|--------------|--------------|------------------------|---------------------|
| MATERIALI DI CONSUMO | | | | |
| Cancelleria | 42 | 50 | -8 | 16,5% |
| Carburanti, lubrificanti | 761 | 638 | 124 | 19,4% |
| Materiali per parcheggi auto | 12 | 24 | -12 | -49,6% |
| Piccoli attrezzi | 0 | 15 | -15 | -99,8% |
| Serv. Contr. sicurezza (mat.) | 66 | 59 | 7 | 12,4% |
| Vestitario | 341 | 243 | 97 | 40,1% |
| Mat. per servizi operativi | 189 | 164 | 25 | 15,5% |
| TOTALE MATERIALI DI CONSUMO | 1.411 | 1.192 | 219 | 18,4% |
| Incid.% su Costi operativi | 1,7% | 1,4% | | |

La variazione in aumento di 219 migliaia di euro è dovuta principalmente ai maggiori costi per vestiario e carburanti per i mezzi di rampa.

6. Costi del personale

Il "Costo del personale" del Gruppo nel 2019 è pari a 42,6 milioni di euro, in calo di 340 migliaia di euro rispetto al dato del 2018 (-0,8%).

Gli organici del gruppo hanno consuntivato una crescita del +2,4% collegata in particolare al traffico gestito (e quindi delle attività operative) ed alla societizzazione della controllata TAH. La riduzione complessiva del costo del lavoro è principalmente dovuta all'uscita di alcuni dirigenti aziendali apicali ed al positivo effetto di ricontrattazioni del premio di rendimento e degli accordi di secondo livello, avvenute a fine dicembre del 2018.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|------------------------|---------------------|
| COSTI DEL PERSONALE | | | | |
| Retribuzioni | 41.996 | 42.729 | -732 | -1,7% |
| di cui: | | | | |
| Stipendi | 23.819 | 24.876 | -1.057 | -4,2% |
| Salari | 6.641 | 6.421 | 220 | 3,4% |
| Oneri sociali | 8.927 | 9.017 | -90 | -1,0% |
| TFR | 2.610 | 2.415 | 195 | 8,1% |
| altri costi lavoro | 571 | 178 | 392 | 219,7% |
| di cui: | | | | |
| Contributi ora | 9 | 10 | 0 | -3,8% |
| Fondo sociale | 0 | 11 | 11 | n.s. |
| Benefits al personale | 545 | 76 | 468 | 614,2% |
| Somministrato e varie | 17 | 82 | -65 | -79,8% |
| TOTALE COSTI DEL PERSONALE | 42.567 | 42.907 | -340 | -0,8% |
| Incid.% su Costi operativi | 49,9% | 51,1% | | |

Analizzando nel dettaglio tutte le voci di costi riconducibili alla gestione Risorse Umane, si evidenzia la riduzione della voce retribuzioni, legata alle azioni sopra esposte (-1,7%).

L'incremento della voce "Benefits al personale" (+614,2%) è collegata ad un'operazione di miglioramento delle prestazioni legate al cd. "benessere dei dipendenti", in linea con le migliori "best practices" di mercato, ossia all'introduzione di un piano di Welfare per il personale dipendente¹.

¹ Per maggiori dettagli si rinvia alla DNF allegata al Bilancio.

Caro



La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al 2019 e le variazioni rispetto al 2018.

| tabella EFT del gruppo TA | 31-dic-19 | 31-dic-18 | Var. | Var. % |
|----------------------------|-----------|-----------|--------|--------|
| Toscana Aeroporti | 336,1 | 531,8 | -195,7 | -36,8% |
| Toscana Aeroporti Handling | 425,4 | 214,2 | 211,3 | 98,7% |
| Airport Fuel | 12,96 | 10,92 | 2,0 | 18,7% |
| TAE | 6,00 | 5,17 | 0,8 | 16,1% |
| Gruppo | 780,6 | 762,0 | 18,5 | 2,4% |

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

7. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2019 e 2018 sono così composti.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------------|------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi commerciali | 261 | 265 | -3 | -1,3% |
| Spese istituzionali | 1.979 | 1.956 | 23 | 1,2% |
| Altri servizi | 5.621 | 5.165 | 455 | 8,8% |
| Servizi per il personale | 1.773 | 1.697 | 76 | 4,5% |
| Servizi di manutenzione | 5.996 | 5.704 | 292 | 5,1% |
| Utenze | 3.965 | 3.191 | 775 | 24,3% |
| Servizi operativi | 14.642 | 13.004 | 1.638 | 12,6% |
| TOTALE COSTI PER SERVIZI | 34.237 | 30.982 | 3.256 | 10,5% |
| Incid.% su Costi | 40,2% | 36,9% | | |

I **"servizi commerciali"** per 261 migliaia di euro nel 2019 (265 migliaia di euro nel 2018) comprendono i seguenti costi.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|------------------------------|-------------|-------------|---------------------|------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi commerciali | 261 | 265 | 3 | -1,3% |
| di cui: | | | | |
| Provvigioni pubblicità | 19 | 21 | -2 | -9,8% |
| Gestione impianti pubblicità | 72 | 90 | -18 | -25,7% |
| Promozioni retail | 51 | 28 | 23 | 82,9% |
| Servizio dry cleaning | 120 | 120 | 0 | 0,0% |

Le **"spese istituzionali"** nel 2019 sono state pari a 1,98 milioni di euro (1,96 milioni di euro nel 2018) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|--------------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Spese istituzionali | 1.979 | 1.956 | 23 | 1,2% |
| <u>di cui:</u> | | | | |
| Emolumenti ammin. | 1.359 | 1.424 | -65 | -4,6% |
| Emolumenti sindaci | 255 | 225 | 30 | 13,2% |
| Viaggi trasferite ammin. | 317 | 223 | 94 | 41,9% |
| Legali, notariali, assembleari | 21 | 57 | -36 | -63,7% |
| Partecipazione congressi | 28 | 27 | 1 | 2,4% |

Gli **"altri servizi"** per 5,6 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2018) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|---------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Altri servizi | 5.621 | 5.165 | 455 | 8,8% |
| <u>di cui:</u> | | | | |
| Prestazioni professionali | 2.782 | 2.871 | -89 | -3,1% |
| Assicurazioni industriali | 734 | 753 | -20 | -2,6% |
| Comunicazione | 2.040 | 1.454 | 586 | 40,3% |
| Altri minori | 65 | 87 | -22 | -25,3% |

Gli **"altri servizi per il personale"** per 1,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2018) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferite e formazione dei dipendenti.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|-------------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi per il personale | 1.773 | 1.607 | 76 | 4,5% |
| <u>di cui:</u> | | | | |
| Mensa | 1.155 | 1.127 | 28 | 2,5% |
| Assicurazioni | 194 | 185 | 9 | 4,6% |
| Medicina prev. e visite merf. | 49 | 58 | -9 | -15,0% |
| Formazione | 305 | 330 | -26 | -10,7% |
| Selezione personale | 33 | 34 | -2 | -4,5% |
| Servizio paghe | 89 | 65 | 24 | 37,1% |
| Trasferite | 149 | 98 | 52 | 52,7% |

I **"servizi di manutenzione"** per 6 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2018) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|-----------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi di manutenzione | 5.996 | 5.704 | 292 | 5,1% |
| <u>di cui:</u> | | | | |
| Man. Attrezz./Automezzi | 1.185 | 1.319 | -134 | -10,2% |
| Manutenzione impianto bhs | 906 | 902 | 4 | 0,4% |
| Manutenzione Infrastrutture | 2.247 | 2.231 | 16 | 0,7% |
| Manutenzione IT | 1.658 | 1.271 | 387 | 30,4% |

I "servizi per utenze" per circa 4 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2018) sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|--------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Utenze | 3.965 | 3.191 | 775 | 24,3% |
| di cui: | | | | |
| Energia elettrica | 1.951 | 1.678 | 272 | 16,2% |
| Acqua | 377 | 148 | 229 | 154,6% |
| Telefoni | 183 | 180 | 32 | 6,8% |
| Cellulari | 186 | 132 | 64 | 48,0% |
| Gas | 982 | 868 | 114 | 13,1% |
| Minori | 266 | 183 | 83,1 | 45,4% |

I "servizi operativi" per 14,6 milioni di euro (13 milioni di euro nel 2018) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|--------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi operativi | 14.642 | 13.004 | 1.638 | 12,6% |
| di cui: | | | | |
| Facchinaggio | 4.195 | 4.085 | 110 | 2,7% |
| Pulizie aeromobili | 689 | 726 | -38 | -5,2% |
| Servizio Agenzia/Magazz. | 180 | 187 | -7 | -3,7% |
| Pulizie locali | 1.406 | 1.074 | 331 | 30,8% |
| Assistenza PRM | 776 | 406 | 369 | 90,9% |
| Servizio vigilanza | 3.580 | 2.759 | 821 | 29,8% |
| Centro Servizi | 279 | 223 | 56 | 25,2% |
| Collegamento arco az | 120 | 193 | -73 | -37,6% |
| Noleggio macch. e att. | 396 | 855 | -460 | -53,8% |
| Gestione parcheggi | 776 | 730 | 46 | 6,3% |
| Giardinaggio | 173 | 172 | 1 | 0,5% |
| Sala vip | 792 | 563 | 229 | 40,7% |
| Servizio pronto soccorso | 397 | 476 | -79 | -16,6% |
| Altri servizi operativi | 231 | 0 | 231 | n.a. |
| Shuttle bus | 653 | 553 | 100 | 18,0% |

8. Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione" per 2,6 milioni di euro (2,5 milioni nel 2018) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|---|--------------|--------------|------------------------|---------------------|
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | | | | |
| Pubblicazioni | 23 | 12 | 10 | 83,3% |
| Ass. enti e istituti vari | 514 | 550 | -36 | -6,5% |
| Imposte e tasse | 959 | 654 | 304 | 46,4% |
| Rappresentanza | 156 | 68 | 88 | 129,3% |
| Var. amministrativi | 755 | 812 | -57 | -7,0% |
| Altri minori | 176 | 359 | -183 | -50,9% |
| TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 2.584 | 2.456 | 127 | 5,2% |
| Incid. % su Costi operativi | 3,0% | 2,9% | | |

9. Canoni aeroportuali

I "canoni aeroportuali" per 4,5 milioni di euro (6,5 milioni di euro nel 2018) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|------------------------------------|--------------|--------------|------------------------|---------------------|
| CANONI AEROPORTUALI | | | | |
| Canoni per concessione e sicurezza | 5.239 | 5.219 | 20 | 0,4% |
| Canone VVF | 1.231 | 1.287 | -57 | 4,4% |
| Rilascio Fondo Rischi VVF | -2.000 | - | -2.000 | |
| TOTALE CANONI AEROPORTUALI | 4.470 | 6.506 | -2.036 | -31,3% |
| Incio, % su Costi operativi | 5,2% | 7,7% | | |

La variazione principale è dovuta all'impatto del rilascio del fondo rischi connesso al contenzioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto per 2 milioni di euro¹.

10. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 6,9 milioni di euro (12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2019.

I minori costi consuntivati per 5,2 milioni di euro derivano per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

11. Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2019 ammonta a 11,2 milioni di euro (10,1 milioni di euro nel 2018). Essa include ammortamenti immateriali per 7,1 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2018), da ammortamenti materiali per 3,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2018) e da ammortamento di diritti d'uso per 570 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2018).

12. Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 3,06 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2018), si compone dell'accantonamento a fondo rischi (1.123 migliaia di euro) e dell'accantonamento al fondo di ripristino (1,94 milioni di euro) che costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

13. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti

Tale voce ammonta a 585 migliaia di euro (347 migliaia di euro nel 2018) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 |
|--------------------------------|-------------|-------------|
| Acc. f.do svalutazione crediti | 585 | 311 |
| Perdite su crediti | - | 36 |
| totale | 585 | 347 |

14. Proventi finanziari

¹ In particolare la sentenza n. 2517/19 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, passata in giudicato in data 30 maggio 2019, ha ammesso e approvato l'intera linea di difesa presentata dalla Società negli ultimi anni in relazione al Fondo per la protezione antincendio e, insieme alle altre recenti sentenze della Corte costituzionale e della Corte di cassazione, ha ribaltato il risultato di tutte le controversie esistenti in materia a favore della Società.

Tale voce ammonta a circa 26 migliaia di euro (46 migliaia di euro nel 2018) ed include principalmente interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (7 migliaia di euro), e proventi attuariali (19 migliaia di euro).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 1.591 migliaia di euro (1.355 migliaia di euro nel 2018) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 506 migliaia (488 migliaia nel 2018), degli oneri finanziari (*interest cost*) su passività a benefici definiti a dipendenti per 123 migliaia di euro (116 migliaia di euro nel 2018), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 859 migliaia di euro (739 migliaia di euro nel 2018), dagli interessi derivanti dall'IFRS16 per 103 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2018).

16. Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta a 32 migliaia di euro (36 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed indica la variazione della valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni in imprese collegate (Immobili A.O.U. Careggi S.p.A. ed Alatoscana S.p.A.).

17. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi 7.330 migliaia di euro nel 2019 (6.762 migliaia di euro nel 2018) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2019 per 6.684 migliaia di euro, di cui 4.751 migliaia di euro di TA per oneri da consolidato fiscale (IRES), 548 migliaia di euro per IRES delle controllate e 1.385 migliaia di euro per IRAP;
- imposte anticipate/differite per 746 migliaia di euro;
- proventi da consolidamento fiscale con la controllante CAI per 99 migliaia di euro.

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.

Si riporta nell'Allegato E la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

18. Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi

Evidenzia il risultato della controllata Jet Fuel di pertinenza di Terzi. Sulla base dei diritti patrimoniali in essere nel 2019, l'utile di esercizio della controllata Jet Fuel, pari a 363 migliaia di euro (247 migliaia di euro nel 2018), è di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67%, pari di conseguenza a 242 migliaia di euro (165 migliaia di euro nel 2018).

L'Utile complessivo di esercizio di pertinenza di terzi è di 230 migliaia di euro (181 migliaia di euro nel 2018).

19. Utile per azione / Utile diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2019, pari ad euro 0,76 (euro 0,78 nel 2018) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio del Gruppo (14.149 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 18.611.966), non essendoci fattori diluitivi.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2019: SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la composizione delle attività non correnti al 31 dicembre 2019 ed il confronto con l'esercizio precedente.

20. Attività immateriali

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|------------------|----------------|----------------|--------------|
| Diritti di concessione | | 154.220 | 157.235 | -3.015 |
| Diritti di brevetto e opere ingegno | | 896 | 1.299 | -403 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti (immat.) | | 19.467 | 14.411 | 5.056 |
| Altre immobilizzazioni | | 297 | 12 | 286 |
| Attività immateriali | | 174.880 | 172.956 | 1.924 |

Oltre a quanto esplicitato in promessa, complessivamente nel 2019 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 9 milioni di euro relativi a:

| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | |
|--------------------------------------|--------------|
| Diritti di concessione | 2.310 |
| Immobilizzazioni in corso | 6.095 |
| Software | 625 |
| Altre immobilizzazioni | 24 |
| Totale | 9.055 |

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti effettuati nel 2019 in esame si rimanda a quanto riportato al paragrafo 10.

Nel corso del 2019 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

Diritti di concessione

Il valore al 31 dicembre 2019 è pari a 154,2 milioni di euro (157,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e registra un decremento di 3 milioni di euro derivante **principalmente per l'effetto combinato del maggior valore degli ammortamenti rispetto al valore degli investimenti di esercizio**. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.

Diritti di brevetto industriale

Il valore al 31 dicembre 2019 è pari a 896 migliaia di euro (1.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e registra un decremento di 403 migliaia di euro per effetto gli ammortamenti di esercizio superiori agli investimenti.

Immobilizzazioni in corso

Il valore al 31 dicembre 2019 è pari a 19,5 milioni di euro (14,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e registra un incremento di 5,1 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno parzialmente compensati dal completamento di progetti e relativi passaggi a cespite per i cui dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.

Si rammenta come il valore delle immobilizzazioni in corso suddetto comprenda un importo pari a circa 14,5 milioni di euro relativo agli investimenti effettuati ai fini dello sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze, di cui 2,95 milioni nell'esercizio 2019.

Si ricorda a tal proposito che il Master Plan 2014-2029 per l'Aeroporto di Firenze (di seguito "Master Plan"), che prevede la realizzazione della nuova pista da 2400 metri e del nuovo terminal, è stato approvato in linea tecnica da ENAC in data 3 novembre 2014. Il Master Plan è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 ed al rilascio della Conformità Urbanistica ai sensi dell'articolo 81 DPR 616/1977. L'iter procedurale di VIA è stato avviato da parte di ENAC in data 24 marzo 2015 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nel corso del 2016 sono continuate le attività di supporto tecnico all'istruttoria di VIA ed in data 2 dicembre 2016 la Commissione Tecnica ha rilasciato un parere positivo con prescrizioni. Il 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il decreto di VIA n. 377 per il progetto del nuovo Master Plan 2014-2029 per l'Aeroporto di Firenze, decretando la compatibilità ambientale del progetto. La firma segue la conclusione positiva dei lavori della Commissione Tecnica VIA che, in data 5 dicembre 2017, aveva emanato il parere integrativo per il progetto del nuovo Master Plan (c.d. parere positivo con prescrizioni). In data 7 settembre 2018 sono stati quindi avviati i lavori della Conferenza dei Servizi che nel corso dell'ultima riunione del 6 febbraio 2019 aveva dichiarato la Conformità Urbanistica dell'opera (parere favorevole con prescrizioni). In data 16 aprile 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha poi firmato il decreto direttoriale che sanciva la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi relativa al procedimento del Master Plan. Si ricorda che in data 16 febbraio 2017 era stato sottoscritto con ENAC l'accordo quadro di finanziamento delle opere previste da Master Plan (c.d. "Contratto di Programma Quadro - di finanziamento") con il quale vengono confermati gli investimenti a carico del gestore previsti dal suddetto Master Plan dell'Aeroporto di Firenze ed ENAC, assieme al MIT, si obbligano in ordine alla quota parte di finanziamento di propria competenza, necessaria alla realizzazione del programma degli interventi per un importo complessivo di 150 milioni di euro a favore di TA, di cui 134 milioni di euro per lo scalo di Firenze e 16 milioni di euro per lo scalo di Pisa. La Società si è inoltre attivata con gli istituti di credito ai fini della definizione della più opportuna struttura finanziaria da implementare ai fini della realizzazione dei prossimi investimenti.

In tale contesto, nel 2018 alcuni Comitati e "Comuni della Piana" avevano presentato al TAR della Regione Toscana dei ricorsi avverso il decreto di VIA n. 377 del 28 dicembre 2017; la discussione di tali ricorsi è avvenuta nell'udienza del 3 aprile 2019.

In data 27 maggio 2019 il TAR ha emesso sentenza di accoglimento di suddetti ricorsi annullando il decreto n. 377, obbligando i convenuti a rinnovare il procedimento di VIA al fine di superare le carenze istruttorie rilevate dal TAR stesso. La sentenza interrompe pertanto le procedure necessarie alla realizzazione dell'intervento malgrado la favorevole conclusione della Conferenza dei Servizi. Stante la sentenza del TAR, in data 15 luglio 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha adottato il provvedimento di sospensione del decreto direttoriale del 16 aprile 2019 con il quale era stata ratificata la conclusione della Conferenza dei Servizi sull'aeroporto di Firenze.

Alla luce di quanto sopra, TA in data 26 luglio 2019 ha depositato l'istanza di ricorso al Consiglio di Stato, avendo valutato, anche con il supporto dei propri legali, che la VIA è stata effettuata sulla base di elaborati progettuali presentanti un sufficiente livello di dettaglio, che la stessa VIA contiene tutte le verifiche richieste dalla normativa vigente e che le prescrizioni imposte attengono esclusivamente alla fase di esecuzione.

Con sentenza del 13 febbraio 2020 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato da TA, e, tra gli altri, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero per i Beni Culturali, dell'Enac, dal Comune di Firenze, dalla Regione Toscana, dalla Città Metropolitana di Firenze e da Toscana Aeroporti in merito alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana n. 723 del 2019.

A tal proposito si precisa che la sentenza in questione non mette in discussione la validità tecnica del progetto, non ravvisando impedimenti normativi o ambientali alla realizzazione dello stesso.

Nel pieno rispetto della sentenza, ma al contempo nella ferma convinzione della necessità dell'aeroporto di Firenze di dotarsi di una nuova pista e di un nuovo terminal per rispondere alle evidenti criticità infrastrutturali dello scalo, la Società si è già attivata ai fini di concertare le azioni da intraprendere insieme agli enti Competenti, in primis ENAC, per portare avanti il progetto nella consapevolezza che il lavoro compiuto è stato realizzato seguendo i pareri e le indicazioni dei ministeri competenti e della competente commissione VIA, in virtù dei pareri positivi ottenuti dalla Commissione Nazionale VIA, del **Ministero dell'Ambiente, del Ministero Beni Culturali e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**.

In tale contesto, il 20 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di TA ha preso atto ed esaminato il contenuto della sentenza del Consiglio di Stato e ha deliberato di approvare la rinnovazione del procedimento di VIA e la messa in atto di ulteriori procedimenti che si rivoltassero necessari in relazione **al progetto di sviluppo dell'Aeroporto di Firenze secondo i termini emersi nelle sentenze del Consiglio di Stato in argomento e tenuto conto anche nella missiva ricevuta dall'ENAC che chiede di continuare nelle attività di analisi, studio e progettazione confermando così l'interesse di ENAC stessa per la realizzazione della nuova pista di volo.**

Si ricorda infine che TA ha effettuato fino ad oggi gran parte delle progettazioni relative ai maggiori interventi previsti per la implementazione del Master Plan come approvato da ENAC, per un investimento complessivo in attività immateriali in corso per circa 14,5 milioni di euro. La Società ha altresì proseguito nel 2019 le attività progettuali, giunte ad un livello definitivo ed esecutivo, collegate alla incorporazione delle prescrizioni come emerse dalla procedura di VIA e di quella di Conformità Urbanistica. Alla luce del livello di dettaglio delle progettazioni eseguite fino ad oggi, nonché del quadro di sviluppo territoriale così come definito dalle determinazioni degli Enti locali preposti (Regione, Provincia, Comuni interessati) sulla base delle analisi tecniche condotte TA ritiene ragionevole che tutte le analisi specialistiche ed opere progettuali finora sviluppate ed iscritte a lavori in corso saranno pienamente utilizzabili nonostante l'esito negativo del ricorso alla sentenza di cui sopra, che peraltro non ne ha messo in discussione la validità tecnica, o alla luce dell'imminente avvio di un nuovo iter di approvazione.

La Società si è inoltre attivata con gli istituti di credito ai fini della definizione della più opportuna struttura finanziaria da implementare ai fini della realizzazione dei prossimi investimenti.

Stante l'esito delle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato intervenute rispettivamente nel 2019 e nel febbraio 2020, tale valore è stato oggetto di impairment test, approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo TA in data 12 marzo 2020, condotto sulla *cash generating unit* ("CGU") ritenuta più rappresentativa corrispondente all'assetto di

Firenze. Tale CGU include, oltre ai Diritti di concessione (incluse le immobilizzazioni in corso per sviluppo del Master Plan di Euro 14,5 milioni), tutti gli altri assets componenti il **capitale investito netto dell'aeroporto di Firenze** identificati dagli amministratori e dedicati allo sviluppo dello scalo Amerigo Vespucci, sia per quanto concerne il traffico aereo che le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.

In particolare, i flussi di cassa provvisori dello scalo di Firenze stimati lungo la durata residua della concessione (fino al 2043) e inclusivi ipotesi di slittamento temporale relativo **al completamento del nuovo aeroporto compatibile con i tempi di riavvio dell'iter** procedurale, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo TA, sono stati attualizzati determinando il valore recuperabile (valore in uso) del CGU in questione, confrontato quindi con il relativo valore contabile. Gli obiettivi e le assunzioni delle previsioni economico-finanziarie 2020-2043 sono stati determinati tenendo conto dei risultati storici della gestione e sono stati elaborati sulla base di stime puntuali del traffico passeggeri e dei relativi ricavi, utilizzando altresì delle crescita coerenti a quelle previste per il settore di appartenenza.

Ai fini l'attualizzazione dei flussi di cassa, il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato, del costo del denaro e che tiene conto dei **rischi specifici dell'attività e dell'area geografica** in cui la CGU operano.

Di seguito le assunzioni principali:

- Tasso di crescita dei ricavi operativi (CAGR): 3,8%
- WACC: 7,9%

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore, pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati al 31 dicembre 2019 tenuto anche conto che le sensenze di cui sopra non mettono in discussione la validità tecnica del progetto o non ravvisano impedimenti normativi o ambientali alla realizzazione dello stesso, e potendo TA riutilizzare le **analisi specialistiche ed opere progettuali finora sviluppate nell'ambito della nuova procedura di approvazione dell'opera.**

Il Gruppo ha inoltre provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto) **che condizionano il valore d'uso delle CGU. Anche nel caso di una variazione** positiva o negativa dello 1% del WACC e del CAGR utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore. In tutti i casi elaborati il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dalle CGU risulta superiore al valore netto contabile sottoposto a test di impairment.

Inoltre, considerati i fattori di incertezza di carattere macroeconomico più ampiamente descritti al **paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019"** delle presenti note illustrative, il Gruppo ha effettuato un'ulteriore **simulazione, ipotizzando una significativa** riduzione dei ricavi previsti da piano, volta a verificare la tenuta del test di *impairment*; tale scenario porterebbe comunque un valore recuperabile non inferiore rispetto al valore contabile della CGU, senza evidenziare anche in questa ipotesi perdite di valore.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività in periodi futuri. Stante l'**attuale contesto del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime** potrebbero essere rivisti: il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

21. Immobili, impianti e macchinari

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|------------------|------------|------------|------------|
| Terreni, fabbricati | | 16.789 | 15.042 | 1.748 |
| Altri beni | | 3.832 | 3.193 | 638 |
| Attrezzature ind.li e comm.li | | 999 | 1.119 | -120 |
| Impianti e macchinari | | 7.895 | 6.860 | 1.034 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti (mat.) | | 796 | 639 | 157 |
| Immobili, impianti e macchinari | | 30.310 | 26.853 | 3.457 |

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti per circa 6,9 milioni di euro, relativi a:

| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | |
|--------------------------------------|--------------|
| terreni e fabbricati | 1.570 |
| impianti e macchinari | 3.025 |
| attrezzature ind.li e comm.li | 0 |
| autoveicoli | 275 |
| mobili e arredi | 181 |
| hardware | 1.229 |
| immobilizzazioni in corso | 669 |
| Totale | 6.949 |

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel 2019 in esame si rimanda a quando riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 10.

Nel corso del 2019 non sono state effettuate dismissioni di cespiti per 72 migliaia di euro. La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari viene fornita nell'Allegato B.

22. Diritti d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leasing" come descritta in precedenza al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili al 1° gennaio 2019".

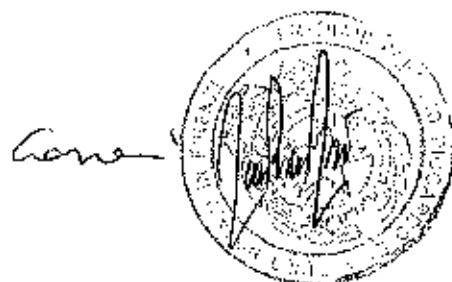
Si ricorda a tal proposito che al 31 dicembre 2018, il Gruppo aveva impegni di leasing operativo non annullabili per 6,2 milioni di euro. Di questi impegni, circa 0,1 milioni di euro riferiti a contratti di locazione a breve termine e 0,1 milioni di euro a leasing di modesto valore.

Per i restanti impegni di leasing, il Gruppo ha rilevato attività per il diritto d'uso pari a circa 4,8 milioni di euro e passività per leasing per 4,8 milioni di euro, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere.

La società ha al 31 dicembre 2019 un valore dei Diritti d'uso è pari 4,62 milioni di euro. Tale voce si compone:

1. Diritti d'uso su parcheggi per 4,35 milioni di euro, relativi a contratti a lungo termine per la concessione di aree dedicate a parcheggi auto; la durata dei contratti va dai 9 ai 20 anni;
2. Diritti d'uso su veicoli per 268 migliaia di euro, relativi a contratti a lunga durata per auto aziendali; la durata dei contratti va dai 3 ai 4 anni;

Di seguito la movimentazione dell'anno.



| | dati in euro/000 | 31.12.2019 |
|---|------------------|------------|
| Valori al 01.01.2019 - prima applicazione IFRS 16 | | 4.806 |
| Acquisizioni | | 550 |
| Dismissioni | | -165 |
| Ammortamenti | | -570 |
| | Diritti d'uso | 4.619 |

23. Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2019, la Capogruppo TA detiene quote ed azioni in altre partecipazioni per 2.945 migliaia di euro (2.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), che si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.A. (0,22 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Montecatini Congressi S.c.r.l. (5,0% del capitale): 0 euro;
- **Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;**
- Firenze Conventions Bureau S.c.r.l. (4,44% del capitale): 6,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.A. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro;
- Firenze Parcheggio S.p.A. (8,16% del capitale): 2.823 migliaia di euro

La Scuola Aeroportuale Italiana Onlus è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi S.c.r.l. e **Consorzio per l'Aeroporto di Siena** sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

Al 31 dicembre 2019 non si ravvisano variazioni significative nei fair value delle partecipazioni in altre imprese.

24. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2019, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate e correlate è pari a 570 migliaia di euro (596 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), come risulta dallo schema seguente:

- Alafoscana per 374 migliaia di euro (336 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- Immobili AOU Careggi per 196 migliaia di euro (260 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al **paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione.**

Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni in imprese collegate.

25. Altre attività finanziarie

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|------------------|------------|------------|------------|
| Depositi cauzionali | | 202 | 190 | 12 |
| Crediti verso altri esigibili oltre l'anno | | 3.017 | 3.017 | 0 |
| Altre attività finanziarie | | 3.220 | 3.207 | 12 |

Depositi cauzionali

Si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria o parcheggio.

Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

Il credito deriva principalmente dalla caparra confirmatoria in conto prezzo di 3 milioni di euro versata nel giugno 2018 in sede di sottoscrizione del contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT - Nuove Iniziative Toscane S.r.l. (società immobiliare controllata dal Gruppo Unipol) di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello" nei pressi dell'aeroporto di Firenze ai fini dello sviluppo del Master Plan;

26. Crediti commerciali esigibili oltre l'anno

Si riferiscono a crediti commerciali relativi a piani di rientro contrattualizzati.

27. Attività fiscali differite

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 1.716 migliaia di euro (2.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (Fondo di ripristino, Fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Pertanto per quelle imposte che si riverseranno negli esercizi 2020 e 2021 il valore è stato adeguato considerando l'addizionale IRES del 3,5% introdotta dall'ultima legge finanziaria dello Stato (l. 160/2019, c.d. legge di bilancio 2020).

ATTIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la composizione delle attività correnti al 31 dicembre 2019 ed il confronto con l'esercizio precedente.

28. Crediti commerciali

La voce principale è composta dai crediti verso clienti delle società del Gruppo che al 31 dicembre 2019, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 17.525 migliaia di euro (19.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) così come da tabella seguente.

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| Toscana Aeroporti | 18.035 | 17.978 | 57 |
| Toscana Aeroporti Handling | 3.882 | 4.921 | -1.039 |
| Parcheggi Peretola | 8 | 20 | -12 |
| Jet Fuel | 171 | 258 | -87 |
| Crediti verso società collegate | 288 | 174 | 114 |
| - Fondo svalutazione crediti | 4.859 | -4.316 | -543 |
| Crediti commerciali | 17.525 | 19.035 | 1.510 |

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 585 migliaia di euro e decrementato per 42 migliaia di euro per utilizzo.

| dati in euro/000 | 31.12.2018 | acc.to | utilizzo | 31.12.2019 |
|----------------------------|------------|--------|----------|------------|
| Fondo svalutazione crediti | 4.316 | 585 | 42 | 4.859 |

La composizione dei crediti per fascia di scadenza è dettagliata dalla seguente tabella

| dati in euro/000 | Totale globale | crediti a scadere | Crediti scaduti | | | | |
|-------------------------------|----------------|-------------------|-----------------|----------|----------|-----------|----------|
| | | | 0-30 gg | 30-60 gg | 60-90 gg | 90-180 gg | > 180 gg |
| Crediti non correnti/correnti | 22.384 | 5.438 | 6.987 | 1.377 | 242 | 1.659 | 6.687 |
| Tasso di perdita atteso | | -1,1% | -1,1% | -10,7% | -19,0% | -36,9% | 63,5% |
| Fondo svalutazione crediti | -4.859 | -59 | -79 | -148 | -46 | -281 | 4.246 |
| Totale al 31.12.2019 | 17.525 | 5.379 | 6.908 | 1.229 | 196 | 1.378 | 2.435 |

| dati in euro/000 | Totale globale | crediti a scadere | Crediti scaduti | | | | |
|-------------------------------|----------------|-------------------|-----------------|----------|----------|-----------|----------|
| | | | 0-30 gg | 30-60 gg | 60-90 gg | 90-180 gg | > 180 gg |
| Crediti non correnti/correnti | 23.351 | 4.419 | 6.055 | 1.902 | 1.328 | 2.139 | 7.508 |
| Tasso di perdita atteso | | 0,0% | 0,0% | -0,7% | -1,3% | -3,0% | -56,2% |
| Fondo svalutazione crediti | 4.316 | 0 | 0 | -13 | -18 | -64 | -4.222 |
| Totale al 31.12.2018 | 19.035 | 4.419 | 6.055 | 1.889 | 1.310 | 2.076 | 3.286 |

I crediti commerciali includono anche i crediti verso le società Collegate riportati nella schermata seguente.

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|---------------------------------|------------------|------------|------------|------------|
| Alatoscandia | | 57 | 63 | -6 |
| Immobili AOU Careggi | | 231 | 111 | 120 |
| Crediti verso società Collegate | | 288 | 174 | 114 |

29. Attività fiscali per imposte correnti

Tale voce pari a 280 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) si riferisce a crediti fiscali per imposte correnti, di cui 198 migliaia di euro di TA (relativa ad IRAP) e 82 migliaia di euro di TAH (riferita per 50 migliaia di euro ad IRES e per 32 migliaia di euro ad IRAP).

30. Altri crediti tributari

La voce è di seguito composta:

- credito ART bonus della capogruppo TA per 119 migliaia di euro
- credito IVA delle controllate per 1.378 migliaia di euro.

31. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|------------------|------------|------------|------------|
| Cred. vs vettori per addiz. comunali diritti d'imbarco pax | | 7.953 | 7.184 | 769 |
| Anticipi a fornitori | | 362 | 740 | -378 |
| Risconti attivi | | 418 | 398 | 20 |
| Crediti per incassi biglietterie | | 317 | 286 | 31 |
| Crediti per incassi generi di monopolio | | 104 | 135 | -31 |
| Altri crediti | | 860 | 307 | 553 |
| Crediti verso altri esigibili entro l'anno | | 10.014 | 9.050 | 964 |

Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 31 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n. 46) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

32. Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce pari a 19.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (14.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario commentato nella Relazione sulla Gestione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il Patrimonio netto registra un incremento di 990 migliaia di euro per effetto della rilevazione del risultato di esercizio (14,1 milioni di euro migliaia di euro) parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi (13,2 milioni di euro).

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

33. Capitale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della capogruppo, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2018).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato della Capogruppo" della relazione sulla gestione.

34. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. nel luglio 2007.

- Dalla riserva legale per un importo di 4.691 migliaia di euro. L'incremento di 688 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2018 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2019 in sede di approvazione del Bilancio 2018.

- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.906 migliaia di euro.

- Dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

35. Riserva rettifiche IAS

Tale riserva negativa per 3.229 migliaia di euro accoglie:

- (i) la riserva IAS (negativa per 731 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1° gennaio 2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;

- (ii) la riserva IAS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

36. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 3.403 migliaia di euro (2.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La variazione deriva dall'allocazione del risultato del 2018 e dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2019 il valore è così composto:

| SITUAZIONE AL 31.12.2019 | UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | TOTALE GRUPPO | PN DI TERZI | TOT ALTRI COMPONENTI DI C/CON COMPLESSIVO |
|--|--|---------------|-------------|--|
| Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale | -200 | -200 | -12 | -212 |
| UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO | 200 | -200 | -12 | -212 |

| SITUAZIONE AL 31.12.2018 | UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | TOTALE GRUPPO | PN DI TERZI | TOT ALTRI COMPONENTI DI C/CON COMPLESSIVO |
|--|--|---------------|-------------|--|
| - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale | 154 | 154 | 24 | 178 |
| UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO | 154 | 154 | 24 | 178 |

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto:

| SITUAZIONE AL 31.12.2019 | Valore lordo | (Onere)/Beneficio fiscale | Valore Netto |
|--|--------------|------------------------------|--------------|
| - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale | -280 | 67 | -212 |
| TOTALE | -280 | 67 | -212 |

| SITUAZIONE AL 31.12.2018 | Valore lordo | (Onere)/Beneficio fiscale | Valore Netto |
|--|--------------|------------------------------|--------------|
| - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale | 234 | -56 | 178 |
| TOTALE | 234 | -56 | 178 |

37. Utile (perdita) di esercizio del Gruppo

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza di TA al 31 dicembre 2019, pari a 14.149 migliaia di euro (14.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

38. Patrimonio Netto di Terzi

Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2019, il Patrimonio Netto di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% è pari a 361 migliaia di euro (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La variazione è dovuta dal miglior risultato d'esercizio 2019 della controllata Jet Fuel al netto della distribuzione dei dividendi.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la comparazione delle passività non correnti al 31 dicembre 2019 ed il confronto con l'esercizio precedente.

39. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 2.458 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (4.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Di seguito la movimentazione dell'anno.

| | dati in euro/000 | 31.12.2018 | acc.to | utilizzo | 31.12.2019 |
|----------------------|------------------|------------|--------|----------|------------|
| Fondi rischi e oneri | | 4.164 | 1.123 | 2.828 | 2.458 |

Il fondo al 31 dicembre 2019 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." il cui status è descritto al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2019";
- 2) 1.380 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giurisdittoria meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
- 3) 200 migliaia di euro relativi a un contenzioso che vede l'A citata in giudizio dall'impresa titolare dell'appalto relativo ai lavori di ampliamento del piazzale ovest dello scalo di Firenze in relazione a problematiche riscontrate in merito all'esecuzione dell'appalto in questione;
- 4) 333 migliaia di euro relativi a contenziosi su imposte locali in relazione alla diversa classificazione delle aree aeroportuali ai fini IMU.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2019".

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

40. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli scali di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2019 è pari a 25.745 migliaia di euro e si incrementa di 333 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto dell'accantonamento del 2019 compensato parzialmente dagli utilizzi dell'esercizio. Di seguito la relativa movimentazione.

| | dati in euro/000 | 31.12.2018 | acc.to | utilizzo | on. fin. | 31.12.2019 |
|------------------------------------|------------------|------------|--------|----------|----------|------------|
| Fondi di ripristino e sostituzione | | 25.412 | 1.939 | -2.464 | 859 | 25.745 |

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo, viene ripartito fra le passività non correnti (17.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e fra le passività correnti (7.911 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Inoltre, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +545 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -582 migliaia di euro.

41. Fondi benefici a dipendenti

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 "Benefici a dipendenti".

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 0,77%;
- tasso annuo di inflazione: 1,00%;
- tasso annuo incremento IFR: 2,25%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione. Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita. Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 5.767 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (5.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2018 di 15 migliaia di euro come sotto riportato:

| dati in euro/000 | 31.12.2018 | acc.to | utilizzo | (utili)/perdite attuariali | 31.12.2019 |
|------------------------------|------------|--------|----------|----------------------------|------------|
| Fondi benefici ai dipendenti | 5.782 | 124 | -418 | 280 | 5.767 |

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (-212 migliaia di euro) è pari all'*actuarial loss* di 280 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, pari a 67 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo (dati un euro migliaia).

| Gruppo Toscana Aeroporti | | | | | |
|--------------------------|--------------------------------|----------|---------------------------|----------|--------------------------|
| | tasso annuo di attualizzazione | | tasso annuo di inflazione | | tasso annuo di turn over |
| | + 0,50 % | - 0,50 % | + 0,25 % | - 0,25 % | + 2,50 % - 2,50 % |
| Fondo IFR | 5.476 | 6.081 | 5.854 | 5.682 | 5.662 5.815 |

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Cash Flows futuri (euro)

| Year | Gruppo TA |
|------|-----------|
| 0-1 | 208.572 |
| 1-2 | 162.729 |
| 2-3 | 267.870 |
| 3-4 | 220.438 |
| 4-5 | 237.356 |
| 5-6 | 176.281 |
| 6-7 | 421.969 |
| 7-8 | 444.876 |
| 8-9 | 447.977 |
| 9-10 | 447.771 |

42. Passività finanziarie

Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

| dati in euro/000 | 31/12/2018 | accensione di finanziamenti | Rimborsi | Altri rinvii | 31/12/2019 |
|--|---------------|-----------------------------|----------------|--------------|---------------|
| Passività non correnti | 28.164 | - | 0 - | 4.812 | 23.352 |
| Passività finanziarie correnti | | | | | |
| Scoperti bancari (finanz. A breve termine) | 9.501 | 18.500 | 8.000 | 0 | 20.010 |
| Quota corrente dell'indebitato a m/l termi | 4.755 | - | 4.666 | 4.841 | 4.930 |
| Totale passività finanziarie correnti | 14.256 | 18.500 | 12.666 | 4.850 | 24.940 |
| Totale passività finanziarie | 42.420 | 18.500 | -12.666 | 31 | 48.292 |

L'importo di 24,9 milioni di euro relativo alle passività finanziarie correnti in essere al 31 dicembre 2019 si riferisce, per 4.930 migliaia di euro alla quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prologo della presente nota e per 20 milioni di euro ai finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo"), incrementati nell'esercizio per complessivi 18,5 milioni di euro e rimborsati per 8 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio si segnala che sono state rimborsate da Jet Fuel quote capitale per 198 migliaia di euro relative a finanziamenti accesi nel 2018 e nel 2017.

Il decremento delle Passività finanziarie non correnti, pari a 4,7 milioni di euro, si riferisce alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza nell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2019 sono 8,6 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce quindi principalmente a due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali. I finanziamenti in questione prevedono la scadenza di rimborso nel giugno 2022 (contratto MPS Capital Service completamente utilizzato per 12 milioni di euro) e settembre 2027 (40 milioni di euro sottoscritto con BIS e completamente utilizzati) ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread".

Il debito finanziario suddetto prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/t.BIIDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e del Gruppo, per il finanziamento da 12 milioni di euro.


Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziatrici.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

La Società al 31 dicembre 2019 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

Di seguito l'evoluzione delle scadenze dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019.

Concetti



| Dati in migliaia di euro | quota capitale | quota interesse | totale |
|--------------------------|-------------------|--------------------|---------------|
| Entro l'anno | 24.860 | 343 | 25.202 |
| Compreso fra 1 e 2 anni | 4.926 | 260 | 5.186 |
| Compreso fra 2 e 3 anni | 4.020 | 185 | 4.206 |
| Compreso fra 3 e 4 anni | 2.919 | 143 | 3.062 |
| Compreso fra 4 e 5 anni | 2.868 | 113 | 2.981 |
| Compreso fra 5 e 6 anni | 2.868 | 82 | 2.950 |
| Oltre 6 anni | 5.750 | 75 | 5.825 |
| Totale | 48.212 | 1.201 | 49.412 |

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2018.

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VAR. |
|---------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Fidi accordati | 68.550 | 69.350 | -800 |
| <i>di cui TA</i> | <i>60.250</i> | <i>69.750</i> | <i>1.000</i> |
| <i>di cui controllate</i> | <i>300</i> | <i>100</i> | <i>200</i> |
| Fidi utilizzati | 20.000 | 9.500 | 10.500 |
| <i>Utilizzato %</i> | <i>29%</i> | <i>14%</i> | <i>n.s.</i> |

Di seguito si espongono i finanziamenti bancari al 31 dicembre 2019 al loro valore nozionale ed al *fair value*.

| Valori in euro/000 | 31 dicembre 2019 | |
|--------------------------|------------------|---------------|
| | nozionale | fair value |
| TA - INTESA SAN PAOLO | 22.943 | 23.334 |
| TA - MPS | 4.672 | 4.755 |
| JET FLIGHT - BPM | 606 | 610 |
| TA - FINANZIAMENTI A/B/T | 20.000 | 20.000 |
| TOTALE | 48.222 | 48.699 |

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2019, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n°6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Var. Ass. |
|---|------------|------------|-----------|
| A. Cassa e banche | 19.863 | 14.270 | 5.593 |
| B. Altre disponibilità liquide | - | - | - |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - | - |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 19.863 | 14.270 | 5.593 |
| E. Crediti finanziari correnti | - | - | - |
| F. Debiti bancari correnti | 20.010 | 9.501 | 10.509 |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 4.930 | 4.755 | 175 |
| H. Altri debiti finanziari correnti w società di leasing | 410 | - | 410 |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 25.349 | 14.256 | 11.093 |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E) | 5.486 | (13) | 5.500 |
| K. Debiti bancari non correnti | 23.352 | 28.164 | (4.812) |
| L. Obbligazioni emesse | - | - | - |
| M. Altri debiti non correnti verso società di leasing | 4.239 | - | 4.239 |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 27.590 | 28.164 | (574) |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.) | 33.077 | 28.151 | 4.926 |

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

43. Passività finanziarie per diritti d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leasing", come descritto in precedenza al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

Al 31 dicembre 2019 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono pari a 4,6 milioni di euro, di cui 4,2 milioni di euro classificate tra le passività non correnti e 0,4 milioni di euro tra le passività correnti.

| <i>dati in euro/000</i> | 31.12.2019 |
|---|------------|
| Passività finanziarie scadenti oltre un anno | 4.239 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno | 410 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso | 4.648 |

Di seguito la movimentazione dell'anno.

| <i>dati in euro/000</i> | 31.12.2019 |
|---|------------|
| Valori al 01.01.2019 - prima applicazione IFRS 16 | 4.796 |
| Acquisizioni | 550 |
| Dismissioni | -165 |
| Pagamento rate di leasing | 639 |
| Oneri finanziari | 107 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso | 4.648 |

I contratti di leasing non prevedono covenant.
Di seguito la maturazione della passività finanziaria.

| | €/000 |
|---------------|--------------|
| <1 anno | 604 |
| 1-2 anni | 553 |
| 2-3 anni | 486 |
| 3-4 anni | 443 |
| 4-5 anni | 433 |
| 5-6 anni | 444 |
| oltre 6 anni | 2.785 |
| totale | 5.747 |

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato in base a quanto richiesto dalle nuove regole contabili, per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il credit-risk spread di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione.

Di seguito i tassi utilizzati:

- 0,94% per i contratti di noleggio autoveicoli;
- 3,40% per i contratti di affitto a lungo termine;
- 2,37% per i contratti di affitto a breve medio termine.

44. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo TA) sono pari a 338 migliaia di euro (202 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 42 Passività finanziarie.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo costituita dalle seguenti categorie.

45. Passività fiscali per imposte correnti

La voce pari a 2.174 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (2.227 al 31 dicembre 2018) è composta dalle imposte correnti (IRES, IRAP) a carico delle società del Gruppo calcolate sui risultati ante imposte consuntivati nel 2019.

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2019 è comprensivo del debito, pari a 1.473 migliaia di euro, che TA ha verso la controllante Corporacion America Italia come conseguenza del contratto di consolidato fiscale in corso.

46. Altri debiti tributari

L'ammontare complessivo di 11.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (10.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) è così composto:

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Erario c/addiz.le comunale diritti d'imbarco pax | 10.761 | 8.710 | 2.051 |
| Erario c/lrpef dipendenti ed autonomi | 656 | 729 | -73 |
| Erario c/rinnag.ne diritti A/P voli privati | 251 | 251 | 0 |
| Imposte locali | 131 | 152 | -21 |
| Erario c/lva | 189 | 457 | -268 |
| Altri debiti tributari | 11.987 | 10.299 | 1.688 |

In particolare il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è aumentato per effetto delle medesime dinamiche associate all'incremento dei crediti verso altri esigibili entro l'anno.

47. Debiti commerciali

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2019 ammontano a 31,1 milioni di euro (28,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e registrano un aumento di 2,5 migliaia di euro.

48. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2019 pari a 2.611 migliaia di euro (2.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

49. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2019 sono pari a 12,6 milioni di euro (13,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|---------------|---------------|-------------|
| Dipendenti/collaboratori c/competenze | 5.048 | 5.105 | 57 |
| Canoni concessori | 2.619 | 2.669 | -50 |
| Risconti passivi | 1.190 | 1.584 | -394 |
| Servizio antincendio | 1.061 | 1.090 | -29 |
| Incassi biglietteria aerea/bus/treno | 554 | 517 | 37 |
| Organi istituz. c/competenze | 705 | 610 | 95 |
| Accconti (vettori) | 489 | 614 | -125 |
| Altri debiti minori | 901 | 1.085 | -184 |
| Altri debiti esigibili entro l'anno | 12.568 | 13.274 | -706 |

In particolare:

Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".

- I risconti passivi sono riferiti principalmente a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e Garanzie

Al 31 dicembre 2019 gli impegni e garanzie sono composte da 16.341 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore del Gruppo TA e di 10.925 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto del Gruppo TA.

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|---|------------|------------|------------|
| Fidejussioni di terzi a favore del Gruppo | 16.341 | 12.164 | |
| Fidejussioni a terzi per conto del Gruppo | 10.925 | 10.137 | |

Le fidejussioni di terzi prestate a favore delle società del Gruppo TA si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei o di altri clienti.

Le fidejussioni prestate a terzi per conto delle società del Gruppo TA si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

| 31 dicembre 2019 (dati in 000/euro) | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo ammortizzato | Totale |
|---|----------------------------------|---|--------|
| Attività | | | |
| Crediti commerciali | | 17.833 | 17.833 |
| Altre attività finanziarie | 2.945 | | 2.945 |
| Altri crediti | | 12.614 | 12.614 |
| Cassa e mezzi equivalenti | | 19.863 | 19.863 |
| Totale | 2.945 | 50.309 | 53.255 |
| 31 dicembre 2019 (dati in 000/euro) | Passività valutate al fair value | Attività valutate al costo ammortizzato | Totale |
| Passività | | | |
| Passività finanziarie | | 48.292 | 48.292 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso | - | 4.648 | 4.648 |
| Debiti commerciali ed altre passività | - | 37.773 | 37.773 |
| Totale | - | 90.713 | 90.713 |

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge. 142/2018 art.1, comma 125)

Ai sensi della suddetta legge, il gruppo TA nel corso del 2019 ha ricevuto un contributo pari a 32,5 migliaia di euro come credito di imposta (c.d. Art Bonus)¹

Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2019

1. Fondo rischi connessi al contenzioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto (351 migliaia di euro)

Per quanto concerne il tema della contribuzione al Fondo istituito dalla Finanziaria 2007 al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani (c.d. Fondo Antincendi), la Capogruppo TA (allora AdF) ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, infatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.I. dei Vigili del Fuoco.

La tematica è stata caratterizzata da notevoli contrasti giurisprudenziali, dall'affermata giurisdizione sia del giudice tributario che del giudice civile, da un apposito intervento legislativo e, da ultimo, da appositi pronunciamenti dei nostri due massimi organi giurisdizionali, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione a sezioni unite.

In tale contesto, si ricorda infatti che Legislatore (tramite il comma 478, art. 1, della l. n. 208/2015 c.d. Legge di Stabilità 2016) aveva modificato retroattivamente la disciplina del Fondo Antincendi al fine incidere su tutte le controversie in favore delle Amministrazioni, imponendo una natura di corrispettivo e la giurisdizione del giudice ordinario. In seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 sulla materia, ora stata depositata apposita istanza con cui si sollevava questione di legittimità costituzionale del provvedimento in questione: la Corte Costituzionale con la sentenza n. 167/2018, depositata in data 20 luglio 2018, ha confermato la tesi di TA dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Ciò premesso, nel primo semestre del 2019 sono state registrate diverse sentenze positive per TA, che hanno stabilito la natura di tributo del Fondo Antincendi e la non debenza di tale tributo di scopo, tali da consentire una diversa valutazione dei rischi connessi al contenzioso in questione.

In particolare, la sentenza n. 2517/19 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, passata in giudicato in data 10 maggio 2019, ha ammesso e approvato l'intera linea di difesa presentata dalla Società negli ultimi anni in relazione al Fondo per la protezione antincendio e, insieme alle altre recenti sentenze della Corte costituzionale e della Corte di cassazione, ha ribaltato il risultato di tutte le controversie esistenti in materia a favore della Società.

TA pertanto, con il supporto dei propri legali esterni, sulla base dell'attuale situazione processuale e delle positive sentenze intervenute nel 2019 tra cui la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite del 1° febbraio 2019 n. 3162/19, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 20 febbraio 2019 n. 2517/19 definitivamente passata in giudicato in data 10 maggio 2019 e la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 2 aprile 2019 n. 4874/8/19, ha riscontrato un mutato rischio di soccombenza in relazione ai contenziosi relativi al Fondo Antincendi.

¹ Credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali corrisposte a sostegno della cultura da utilizzare, per terzi, in compensazioni con l'24 a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello dell'erogazione.



Per completezza si evidenzia che il 19 febbraio 2020, l'Avvocatura Generale dello Stato, che agisce in nome e per conto delle Amministrazioni, ha notificato a TA il ricorso per Cassazione avverso la sentenza della CTR Lazio del 20 dicembre 2019 n. 7164/2019.

In tale contesto complessivo, il fondo rischi stanziato in bilancio al 31 dicembre 2019, valutato anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti, risulta congruo tenuto conto di tutti gli aggiornamenti intervenuti nel periodo.

2. Fondo rischi per passività di natura giustavoristica (1.380 migliaia di euro)

La Capogruppo TA al 31 dicembre 2019 evidenzia un fondo rischi di 555 migliaia di euro, per il permanere della probabilità che insorgano passività derivanti da trattative di conciliazione in corso con personale dipendente ed a contenziosi di natura giustavoristica con rischio di soccombenza probabile.

Per le identiche motivazioni, la controllata TAH al 31 dicembre 2019 ha un fondo rischi di 825 migliaia di euro, di cui 202 migliaia di euro legate a contenziosi di natura giustavoristica e 623 migliaia di euro relativi alla stima delle passività derivanti dal mancato rinnovo del CCNL nell'anno 2019.

Gli importi accantonati dalla società anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti risultano congrui in relazione al prevedibile esito della controversia.

3. Altre passività potenziali

Si segnalano infine rischi per passività potenziali, valutate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti come **"possibili", in relazione:**

- a) al contenzioso avente per oggetto la restituzione dei corrispettivi legati al rifornimento di carburante richiesti da alcune compagnie aeree alle società petrolifere in cui la Società è stata citata come terzo.
- b) al contenzioso di TA inerente alla richiesta di risarcimento danni intentata da un **consigliere uscito dall'organo amministrativo ante-fusione** tra SAI e AdF e contro la quale la Società ha fatto richiesta riconvenzionale risarcitoria.

Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo TA

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2019 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo.

| Descrizione | Patrimonio Netto al 31.12.2019 | Risultato Netto Esercizio 2019 |
|---|--------------------------------------|--------------------------------------|
| PN e risultato della Capogruppo TA Spa | 115.488 | 13.555 |
| PN e risultato delle società controllate di pertinenza del Gruppo | 5.585 | 1.449 |
| Elisione del valore di carico delle partecipazioni | (4.338) | - |
| Risultato società consolidate a PN | 190 | (26) |
| Elisione dividendi infragruppo | - | (114) |
| Differenza di consolidamento (diritti di concessione) al netto dell'effetto fiscale | 2.334 | (19) |
| Altri minori | (103) | (7) |
| PN e risultato di pertinenza del Gruppo | 119.157 | 14.148 |
| PN e risultato di pertinenza di Terzi | 361 | 212 |
| PN e risultato di pertinenza del Gruppo e di Terzi | 119.518 | 14.390 |

Valori in Euro/000

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2019, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse. Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda al paragrafo In relazione ed all'apposito Allegato C del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate con parti correlate.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Al sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2019.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Al sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nell'esercizio 2019 non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti.

Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019

Come già riportato al paragrafo 18 della relazione sulla gestione nell'esercizio 2020 che alle criticità già previste (Alitalia, Brexit, e blocco 737-800 Max) si aggiunge quella legata all'impatto sul trasporto aereo del "corona virus".

Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, in applicazione del principio contabile IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio", non comporta delle rettifiche sui saldi al 31 dicembre 2019, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche

in altri Paesi, tra cui l'Italia. Proprio nel nostro Paese, dall'inizio di marzo 2020 sono state adottate misure sempre più stringenti volte a contrastare la diffusione del virus e tutelare la salute, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola. In particolare, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura su tutto il territorio nazionale fino al 25 marzo 2020 di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona (alimentari, farmaci, ecc). Tali misure sono successivamente state quasi completamente prorogate fino al 3 maggio 2020. Inoltre, sempre fino al 3 maggio 2020, sono previste riduzioni dei servizi di trasporto pubblico locale, dei servizi di trasporto via pullman, treno, aereo o nave, nonché tutte le manifestazioni organizzate nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico.

Con specifico riferimento al settore dei trasporti, in data 12 marzo 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di contrastare la diffusione del virus e tutelare la salute dei lavoratori, ha decretato con provvedimento n. 112 (con proroga intervenuta con decreto n. 153 del 12 aprile 2020) che l'operatività dei servizi aeroportuali sia ristretta ad uno specifico elenco di scali, che include l'aeroporto di Pisa; conseguentemente, a partire dal 14 marzo 2020 e fino al 3 maggio 2020 l'aeroporto di Firenze vedrà limitate le proprie operazioni ad attività di cargo, posta, voli di Stato e relativi ad emergenze, incluso quello sanitario.

La sospensione delle attività dell'aeroporto di Firenze, ha fatto seguito ad un calo dei passeggeri già dalla fine di febbraio: la contrazione complessiva di traffico sui due scali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è di circa 417.500 passeggeri (dato al 31 marzo 2020). Le misure di "quarantena", sempre più restrittive anche in altri paesi europei, hanno comportato la cancellazione dei voli fino ad aprile 2020. Ad oggi, non è possibile escludere tuttavia che, in funzione del perdurare dell'epidemia, limitazioni ai servizi aeroportuali e/o ulteriori cancellazioni di voli possano interessare anche i mesi successivi.

Al momento sussiste un'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario determinerà sul traffico e sui risultati economici della Società e del Gruppo: considerata la continua evoluzione del fenomeno, al momento è difficile formulare previsioni quantitative sui relativi effetti. Tuttavia, stante le limitazioni ai servizi aeroportuali e le cancellazioni riscontrate da marzo 2020, è possibile ipotizzare che l'impatto sui risultati economico finanziari del 2020 sia significativo, soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno in questione.

In ogni caso, per contrastare tale situazione, la Società ed il Gruppo hanno tempestivamente predisposto una serie di contromisure volte all'adeguamento dei costi alla ridotta domanda di traffico, tenuto conto anche dei provvedimenti adottati dal governo italiano con decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia); considerata la struttura del conto economico del Gruppo, che vede tra le componenti principali il costo per il personale, i primi provvedimenti adottati sono stati volti a mitigare tali oneri e relative uscite finanziarie, ed hanno dapprima riguardato l'utilizzo di periodi di ferie per tutti i lavoratori che non dovessero garantire un presidio presso gli scali. Per il personale amministrativo e di supporto è stato fatto ricorso al telelavoro. Inoltre, previa attivazione delle interlocuzioni con le rappresentanze sindacali al fine di condividere le opportune manovre da adottare, a partire dal 25 marzo 2020 è stato fatto ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per la totalità del personale in forza con il mantenimento dei servizi minimi operativi e la riduzione delle attività dei dipendenti amministrativi. Tale provvedimento sarà in forza per un massimo di dodici mesi.

Quanto al contenimento dei costi per servizi, la Direzione ha effettuato una prima analisi dei contratti in essere, identificando le fattispecie non strategiche ed attivando eventuali ulteriori iniziative con i fornitori.

La Direzione, dopo una puntuale analisi dei fabbisogni finanziari, aggiornati per effetto della ipotizzata riduzione della domanda di traffico **per l'anno 2020** e delle azioni sopra descritte, ha quindi identificato le misure aggiuntive volte a consentire il rispetto da parte della Società e del Gruppo delle obbligazioni assunte, quali la rimodulazione delle tempistiche degli interventi sulle infrastrutture di carattere non urgente. A tal proposito si ricorda che, anche in funzione degli obiettivi di investimento, erano già stato attivato le interlocuzioni con primari istituti di credito per la definizione della più adeguata struttura finanziaria a supporto dello sviluppo infrastrutturale degli aeroporti di Pisa e Firenze; eventuali nuove esigenze di liquidità che dovessero nascere da una ulteriore riduzione del traffico atteso a causa del **perdurare dell'attuale** situazione, verranno considerate **nell'ambito di tali interlocuzioni**, anche alla luce della pubblicazione del Decreto Liquidità lo scorso 9 aprile 2020, **fermo restando un costante dialogo anche con l'Ente concedente**. In tale contesto, al fine di tutelare la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con delibera del 31 marzo 2020 ha rivisto e modificato **la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2019, non prevedendo la distribuzione di alcun dividendo riferito all'esercizio in questione, modificando così la** decisione assunta nel corso della riunione del 12 marzo 2020 che aveva previsto dividendi per circa 9,4 milioni di euro.

La direzione ha quindi stimato che, pur considerando una significativa riduzione della **domanda di traffico per l'intero esercizio 2020**, l'implementazione delle sopra descritte misure di contenimento dei costi, il ricorso alla liquidità acquisita tramite i finanziamenti a breve termine e, ove necessario, alle eventuali ulteriori linee di credito disponibili grazie **anche all'accesso al Decreto Liquidità**, potranno consentire a Toscana Aeroporti di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte.

Il tutto, assicurando il mantenimento dei piani di sviluppo infrastrutturali e adeguati livelli di servizio per le operazioni comunque in essere, per consentire a Toscana Aeroporti, superata la situazione di emergenza, di riprendere nel medio periodo lo sviluppo.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'andamento della Società e del Gruppo, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi - e auspicando che tale emergenza possa rientrare in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dal management, nonché gli interventi governativi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2020 e messo a disposizione in data 23 aprile 2020 su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Marco Carrai)




ALLEGATI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI NEL 2019
 (importi in migliaia di Euro)

| | DIRITTI DI CONCESSIONI | DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO | IMMOBILITÀ IN CORSO | ALTRE IMMOBILITÀ | TOTALE |
|---------------------------------------|------------------------|---|---------------------|------------------|----------------|
| Costo storico | 202.083 | 14.471 | 14.358 | 1.086 | 231.998 |
| Fondo ammortamento | 44.816 | - | 13.173 | - | 59.041 |
| A - Valore al 31-12-18 | 157.266 | 1.298 | 14.358 | 34 | 172.957 |
| <i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i> | | | | | |
| Acquisti | 2.310 | 625 | 6.095 | 24 | 9.055 |
| Riclassifiche | 633 | 72 | 987 | 282 | - |
| Ammortamenti | 5.989 | - | 1.099 | - | 7.132 |
| B - Saldo variazioni | - | 3.046 | 5.109 | 263 | 1.923 |
| Costo storico | 205.076 | 15.168 | 19.467 | 1.391 | 241.063 |
| Fondo ammortamento | 50.806 | - | 14.273 | - | 66.172 |
| Valore al 31-12-2019 (A+B) | 154.220 | 896 | 19.467 | 297 | 174.880 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' MATERIALI NEL 2019
(importi in migliaia di Euro)

| | TERRENI, FABBRICATI | IMPIANTI E MACCHINARI | ATTREZZI IND. E COMM. | IMMOB. IN CORSO | ALTRI BENI | TOTALE |
|--------------------------------|------------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------|---------------|----------|
| Costo storico | 22.615 | 36.670 | 1.692 | 639 | 17.150 | 78.766 |
| Fondo ammortamento | - 7.573 | - 29.810 | - 573 | - | - 13.957 | - 51.913 |
| A - Valore al 31-12-18 | 15.043 | 6.860 | 1.119 | 639 | 3.193 | 26.854 |
| <i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i> | | | | | | |
| Acquisti | 1.570 | 3.025 | - | 669 | 1.685 | 6.949 |
| Riclassifiche | 439 | - | - | 439 | - | 0 |
| Ammortamenti e svalutazioni | - 262 | - 1.991 | - 120 | - 72 | - 1.048 | - 3.493 |
| B - Saldo variazioni | 1.746 | 1.034 | - 120 | 158 | 638 | 3.457 |
| Costo storico | 24.624 | 39.695 | 1.692 | 796 | 18.835 | 85.643 |
| Fondo ammortamento | - 7.835 | - 31.801 | - 693 | - | - 15.004 | - 55.333 |
| Valore al 31-12-2019 (A+B) | 16.789 | 7.895 | 999 | 796 | 3.831 | 30.310 |

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

| voce di bilancio | 31 DICEMBRE 2019 | | | 31 DICEMBRE 2018 | | |
|--|---------------------|---------------------------------------|---------------------------------|---------------------|---------------------------------------|---------------------------------|
| | valori in €/'000 | incidenza % su voce di bilancio | voce di bilancio (€/'000) | valori in €/'000 | incidenza % su voce di bilancio | voce di bilancio (€/'000) |
| Società collegata | | | | | | |
| <i>Immobili A.O.U. Careggi Spa</i> | | | | | | |
| Partecipazioni in imprese Collegate | 195,7 | 34,35% | 570 | 260,1 | 43,66% | 596 |
| Crediti verso società collegate | 104,9 | 36,43% | 288 | 110,6 | 63,64% | 174 |
| Ricavi non aviation | 126,2 | 0,36% | 34.939 | 105,9 | 0,34% | 31.213 |
| Altri ricavi e proventi | 36,0 | 1,65% | 2.185 | 49,0 | 0,81% | 6.084 |
| <i>Alatoscana Spa</i> | | | | | | |
| Partecipazioni in imprese Collegate | 374,1 | 65,65% | 570 | 335,7 | 56,34% | 596 |
| Crediti verso società collegate | 56,9 | 19,76% | 288 | 63,2 | 35,36% | 174 |
| Altri ricavi e proventi | 63,2 | 2,89% | 2.185 | 63,6 | 1,05% | 6.084 |
| Altre parti correlate | | | | | | |
| <i>Delta Aerotaxi srl</i> | | | | | | |
| Ricavi aviation | 288,9 | 0,30% | 97.445 | 224,8 | 0,24% | 94.514 |
| Ricavi non aviation | 250,9 | 0,72% | 34.939 | 311,2 | 1,00% | 31.213 |
| Altri ricavi e proventi | 18,1 | 0,84% | 2.185 | 15,2 | 0,26% | 6.084 |
| Crediti verso clienti | 290,9 | 1,69% | 17.237 | 437,0 | 2,32% | 18.861 |
| Crediti verso altri esigibili oltre l'anno | 166,5 | 3,66% | 10.014 | 216,0 | 9,17% | 2.355 |
| <i>Corporate Air Services srl</i> | | | | | | |
| Ricavi aviation | 699,9 | 0,72% | 97.445 | 615,2 | 0,65% | 94.514 |
| Ricavi non aviation | 75.433,7 | 0,22% | 34.939 | 73,0 | 0,23% | 31.213 |
| Altri ricavi e proventi | 3,8 | 0,18% | 2.185 | 3,1 | 0,05% | 6.084 |
| Crediti verso clienti | 50,6 | 0,29% | 17.237 | 50,9 | 0,27% | 18.861 |
| <i>Dolfly srl</i> | | | | | | |
| Ricavi non aviation | 32,3 | 0,09% | 34.939 | 36,6 | 0,12% | 31.213 |
| Altri ricavi e proventi | 1,0 | 0,04% | 2.185 | 0,8 | 0,01% | 6.084 |
| Crediti verso clienti | 28,8 | 0,17% | 17.237 | 7,9 | 0,04% | 18.861 |
| <i>ICCAB srl</i> | | | | | | |
| Ricavi non aviation | 116,6 | 0,33% | 34.939 | 140,8 | 0,45% | 31.213 |
| Altri ricavi e proventi | 13,1 | 0,60% | 2.185 | 7,6 | 0,12% | 6.084 |
| Crediti verso i clienti | 42,8 | 0,25% | 17.237 | 55,1 | 0,29% | 18.861 |
| <i>Corporacion America Italia srl</i> | | | | | | |
| Crediti verso clienti | 0,9 | 0,01% | 17.237 | 0,9 | 0,00% | 18.861 |
| Altri debiti esigibili entro l'anno | 1.473,5 | 12,20% | 12.079 | 1.540,7 | 10,85% | 14.201 |
| imposte di periodo | 99,1 | 1,35% | 7.330 | 98,5 | 1,47% | 6.720 |



**PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)**

| VOCI | IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2018 | RIASSORBIMENTI ANNO 2018 | INCREMENTO ANNO 2018 | IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2019 |
|---|--|--------------------------|----------------------|--|
| SPESA PER AUMENTO DI CAPITALE | 231.707 ires | 55.610 ires | - ires | - ires |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI | 4.643.476 ires | 1.114.434 ires | 564.146 ires | 5.207.522 ires |
| IRRICI2 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEZIONALI | 1.952.733 ires | 614.550 ires | 1.075.155 ires | 2.537.888 ires |
| ATTUARIA - GAIN / LOSS (O.C.I.) | 524.633 ires | 125.912 ires | 279.540 ires | 604.173 ires |
| VARIE MINORI | 448.820 ires | 128.131 ires | 539.377 ires | 988.197 ires |
| RISCHIO CREDITO / IRI DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS | 4.020.334 ires | 1.095.486 ires | 2.758.674 ires | 6.874.494 ires |
| IFR | 55.495 ires | 15.710 ires | 169.487 ires | 224.692 ires |
| CONSOLIDAMENTO PARCHEGGI PERFECTA | 3.425.137 ires | 1.000.610 ires | 70.261 ires | 4.495.908 ires |
| ALTRE DIFFERENZE | 315.361 ires | 71.621 ires | 3.317 ires | 401.899 ires |
| Totale complessivo | 5.777.421 | 2.220.861 | 5.082.525 | 1779.486 |

**PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E
IMPONIBILE FISCALE (Importi in migliaia di Euro)**

| | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|---|------------|----------|------------|--------|
| | IRFS | IRAP | IRFS | IRAP |
| Risultato ante imposte civilistico | 20.098 | 44.507 | 19.562 | 53.738 |
| Aliquota ordinaria applicabile | 24,00% | 5,12% | 24,00% | 5,12% |
| Onere fiscale teorico | 4.824 | 2.279 | 4.695 | 2.751 |
| Principali variazioni a titolo definitivo | | | | |
| - dividendi incassati (95% esente) | - 790 | | 715 | |
| - deduzioni analitiche e forfetarie da IRAP | - 216 | | 426 | |
| - a.c.e. | - 257 | | 292 | |
| - costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato | | - 19.590 | | 27.503 |
| - altro oneri costo del lavoro deducibili | | - 756 | | 723 |
| Variazioni definitive diverse (saldo) | 1.534 | - 103 | 1.730 | 515 |
| Variazioni temporanee diverse (saldo) | - 3.094 | - 1.676 | - 1.408 | 714 |
| Imponibile fiscale | 17.276 | 22.383 | 18.450 | 26.241 |
| Imposte correnti | 4.146 | 1.146 | 4.128 | 1.344 |
| Imposte d'esercizio precedenti | - | - | - 185 | - |
| Addizionale Ires 3,5% Concessionari | 605 | - | - | - |
| Imposte differite | 660 | 86 | 338 | - 10 |
| Proventi da consolidamento | 99 | - | 98 | - |
| Altri effetti minori | 548 | 239 | 630 | 274 |
| Imposte totali iscritte in bilancio | 5.860 | 1.470 | 5.112 | 1.608 |



CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2019 PER I SERVIZI DI REVISIONE (ART.149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)

| tipologia di servizi | soggetto che ha erogato il servizio | destinatario | Note | Compensi 2019 (€) |
|-------------------------|-------------------------------------|---------------------|------|-------------------|
| Revisione contabile | PwC SpA | Capogruppo TA SpA | (1) | 76.300 |
| | PwC SpA | Società controllate | (2) | 13.800 |
| Servizi di attestazione | PwC SpA | Capogruppo TA SpA | (3) | 110.900 |
| | PwC SpA | Capogruppo TA SpA | (4) | 12.700 |
| | PwC SpA | Capogruppo TA SpA | (5) | 19.000 |
| Altri servizi | PwC SpA | Capogruppo TA SpA | | 26.500 |
| totale | | | | <u>259.200</u> |

Note

- (1) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche) e all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- (2) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Parcheggio Peretola Srl e Jet Fuel Co. Srl o relative verifiche periodiche.
- (3) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento del Gruppo Corporation America Airports.
- (4) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 35/2007 dell'aeroporto di Pisa e dell'aeroporto di Firenze.
- (5) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. N. 254/2016 per l'esercizio 2019.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

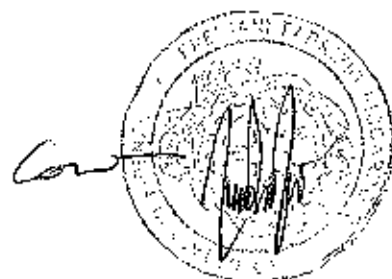
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 21 aprile 2020

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Gina Giani

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



*Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014*

Toscana Aeroporti SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Toscana Aeroporti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti (il Gruppo), costituita dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Toscana Aeroporti SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rotondo 11 - Tel. 02/77881 - Fax 02/7788221 - Cap. Soc. Euro 10.000.000.000.000 - I.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12074010155 - Iscritta al n° 10044 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60133 Via Salaria 1001 - Tel. 071/2323214 - Bari 70124 Via Abate Giampaolo 12 - Tel. 080/5410011 - Bergamo 24121 Largo Solferino 5 - Tel. 035/230001 - Bologna 40138 Via Angelo Rinaldi 5 - Tel. 051/2666211 - Brescia 25121 Viale Ippolito Nievo 20 - Tel. 030/662221 - Caluso 22100 Corso Italia 302 - Tel. 0331/333311 - Firenze 50123 Viale Guicciardini 15 - Tel. 055/488811 - Genova 16121 Piazza Desampietro 9 - Tel. 010/599001 - Napoli 80121 Via del Mulo 15 - Tel. 081/590011 - Padova 35124 Via Vicenza 4 - Tel. 049/87221 - Palermo 90131 Via Marchese Ugo 64 - Tel. 091/340737 - Parma 43121 Viale Faravola 20A - Tel. 0521/23011 - Pesquera 67027 Piazza Ettore Frasca 5 - Tel. 085/333311 - Roma 00151 Largo Fontana 29 - Tel. 06/570251 - Torino 10122 Corso Palazzo 10 - Tel. 011/555511 - Treviso 31122 Viale della Costituzione 23 - Tel. 0422/22221 - Trieste 34100 Viale Feltrinelli 50 - Tel. 040/266611 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 040/222211 - Udine 33013 Via Fontana 33 - Tel. 0432/22221 - Varese 21100 Via Albrizzi 11 - Tel. 0332/22221 - Verona 37125 Via Fontana 21A - Tel. 045/222211 - Vicenza 36100 Piazza Fontana 11 - Tel. 0444/222211

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

| Aspetti chiave | Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave |
|---|---|
| <p>Capitalizzazione diritti di concessione</p> <p><i>Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019: nota 20 "Attività immateriali". Relazione sulla gestione: paragrafo 10 "Gli investimenti del gruppo".</i></p> <p>Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati capitalizzati costi relativi ad attività immateriali per complessivi 9 milioni di euro che rappresentano il 3,4% dell'attivo del Gruppo, riferiti per 2,3 milioni di euro a diritti di concessione e per 6,1 milioni di euro a immobilizzazioni immateriali in corso, di cui 2,95 milioni di euro riguardanti lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze.</p> <p>Considerata la rilevanza degli investimenti effettuati e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dai principi contabili internazionali "IAS 38 - Attività immateriali" e "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.</p> <p>Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica dell'identificabilità dei costi capitalizzati e l'esistenza di benefici economici futuri derivanti dagli investimenti effettuati e la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore.</p> <p>Per la determinazione del valore recuperabile delle singole unità generatrici di cassa (c.d. cash</p> | <p>Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura di capitalizzazione dei diritti di concessione adottata dal Gruppo. In particolare, è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della capitalizzazione di tali attività immateriali. Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dai principi contabili internazionali "IAS 38 - Attività immateriali" e "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottati dall'Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all'identificabilità dei costi capitalizzati, all'esistenza di benefici economici futuri derivanti dall'investimento, e alla verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. A tal fine abbiamo esaminato su base campionaria i piani pluriennali predisposti dalla direzione ed i relativi flussi di cassa futuri stimati, unitamente alla verifica dell'eventuale perdita di valore (c.d. <i>impairment test</i>) sull'Aeroporto di Firenze. Abbiamo inoltre analizzato gli scenari alternativi predisposti dagli amministratori (c.d. <i>sensitivity analysis</i>) nel contesto di incertezza conseguente all'emergenza</p> |



generating unit - CGU) alle quali tali diritti di concessione appartengono, la direzione ha calcolato il valore d'uso utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri (c.d. *discounted cash flows*): il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi di cassa lungo la durata residua della concessione. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato confrontato con il suo valore di bilancio, corrispondente alla somma delle attività e passività attribuibili alla CGU. Inoltre, anche in considerazione dell'attuale contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19 (c.d. *Coronavirus*), gli amministratori hanno ritenuto opportuno ipotizzare scenari alternativi che tengano conto di una possibile contrazione dei ricavi e della redditività derivante da una possibile riduzione della domanda di traffico.

sanitaria da Coronavirus.

Nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti. Inoltre, con specifico riferimento alle analisi condotte sugli investimenti relativi allo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze e relativo *impairment test*, le procedure di revisione svolte hanno compreso anche il coinvolgimento degli esperti in valutazioni e dei legali appartenenti alla rete PwC. Le nostre verifiche hanno, infine, ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

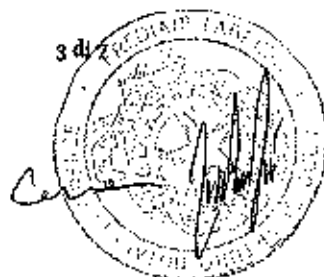
Valutazione dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 39 "Fondi rischi e oneri", nota 40 "Fondi di ripristino e sostituzione" e paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2019"

Il valore dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ammonta rispettivamente a 2,5 milioni di euro e 25,7 milioni di euro, che rappresentano rispettivamente l'0,9% ed il 9,6% del passivo del Gruppo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali *"IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"* dei principi contabili internazionali e dal principio contabile internazionale *"IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali"* adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle

Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e a fondi di ripristino e sostituzione e della valutazione circa la congruità delle passività iscritte nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019. In particolare, è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della determinazione di tali accantonamenti e della valutazione della congruità delle passività rilevate. A tal proposito si evidenzia che il Gruppo per le problematiche più significative si avvale del supporto di professionisti esterni indipendenti che aggiornano la direzione circa lo status delle controversie e sui potenziali impatti in bilancio. Abbiamo altresì ottenuto il dettaglio degli importi accantonati, analizzando, su base campionaria, la ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla direzione per la quantificazione della passività da rilevare in bilancio. Con riferimento ai professionisti



passività in questione.

Le principali analisi svolte dalla direzione hanno riguardato la verifica delle obbligazioni in corso, la stima della probabilità di dovervi adempiere e la stima del relativo ammontare.

esterni che supportano il Gruppo nella valutazione dei fondi rischi ed oneri abbiamo inoltre proceduto all'invio delle lettere di richiesta di informazioni agli stessi ed analizzato le risposte pervenute. Inoltre, al fine di comprendere le caratteristiche delle controversie in corso e degli interventi di sostituzione e ripristino da effettuare sui beni in concessione, abbiamo effettuato colloqui con la direzione, con l'ufficio legale interno, con i responsabili del controllo di gestione, con i responsabili tecnici interni e con professionisti esterni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Toscana Aeroporti SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Toscana Aeroporti SpA ci ha conferito in data 3 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di consulto per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

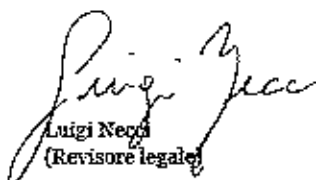
Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

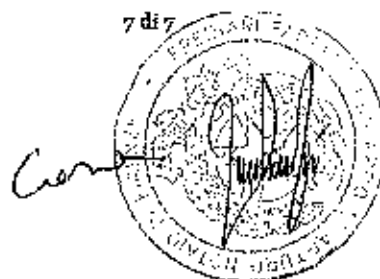
Firenze, 23 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA.



Luigi Necci
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: LUIGI NECCI
Data: 23/04/2020 10:12:31



| |
|--|
| BILANCIO D'ESERCIZIO – SCHEMI AL 31.12.2019 |
|--|

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO SEPARATO

| Dati in migliaia di euro | N o t e | 31 DIC 2019 | Di cui Parti Correlate | 31 DIC 2018 | Di cui Parti Correlate |
|--|------------------|----------------|------------------------------|----------------|------------------------------|
| RICAVI | | | | | |
| Ricavi operativi | 1-2 | 87.111 | 1.590 | 93.409 | 1.513 |
| Altri ricavi | 3 | 3.908 | 136 | 7.564 | 139 |
| Ricavi per servizi di costruzione | 4 | 8.396 | | 13.515 | |
| TOTALE RICAVI (A) | | 99.415 | 1.726 | 114.487 | 1.653 |
| COSTI | | | | | |
| Costi operativi | | | | | |
| Materiali di consumo | 5 | 1.037 | | 1.036 | |
| Costi del personale | 6 | 20.745 | | 31.082 | |
| Costi per servizi | 7 | 29.324 | | 28.376 | |
| Oneri diversi di gestione | 8 | 1.898 | | 1.992 | |
| Canoni aeroportuali | 9 | 4.169 | | 6.506 | |
| Totale costi operativi | | 57.151 | 0 | 68.992 | 0 |
| Costi per servizi di costruzione | 10 | 8.157 | | 13.341 | |
| TOTALE COSTI (B) | | 65.608 | 0 | 82.333 | 0 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B) | | 33.807 | 1.726 | 32.155 | 1.653 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 11 | 10.045 | | 9.284 | |
| Acc. fido rischi e ripristini | 12 | 2.658 | | 2.453 | |
| Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti | 13 | 367 | | 329 | |
| RISULTATO OPERATIVO | | 20.738 | 1.726 | 20.088 | 1.653 |
| GESTIONE FINANZIARIA | | | | | |
| Proventi finanziari | 14 | 26 | | 16 | |
| Oneri finanziari | 15 | -1.497 | | -1.294 | |
| Utile (perdita) da partecipazioni | 16 | 832 | | 753 | |
| TOTALE GESTIONE FINANZIARIA | | -640 | 0 | 526 | 0 |
| UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE | | 20.098 | 1.726 | 19.562 | 1.653 |
| Imposte di periodo | 17 | -6.544 | -99 | -5.816 | -98 |
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO | | 13.555 | 1.627 | 13.746 | 1.554 |
| Utile per azione (€) | 18 | 0,7283 | | 0,7386 | |
| Utile diluito per azione (€) | | 0,7283 | | 0,7386 | |

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO

| Dati in migliaia di euro | N o t e | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 |
|--|------------------|----------------|----------------|
| UTILE (PERDITA) DI PERIODO (A) | | 13.555 | 13.746 |
| <i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i> | | | |
| Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale | 41 | -112 | 241 |
| Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) | | 112 | 241 |
| UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO (A) + (B) | | 13.443 | 13.988 |

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (Importi in Euro/000)

| ATTIVO | Note | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|------|----------------|----------------|
| ATTIVITA' NON CORRENTI | | | |
| Attività immateriali | 20 | 169.519 | 167.405 |
| Immobili, impianti e macchinari | 21 | 27.096 | 23.181 |
| Diritti d'uso | 22 | 4.736 | 0 |
| Partecipazioni in altre imprese | 23 | 2.945 | 2.945 |
| Partecipazioni in imprese controllate | 24 | 4.338 | 4.138 |
| Partecipazioni in imprese collegate | 25 | 380 | 380 |
| Altre attività finanziarie | 26 | 3.218 | 3.206 |
| Crediti commerciali esigibili oltre l'anno | 27 | 308 | 382 |
| Attività fiscali differite | 28 | 2.266 | 2.977 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 214.808 | 204.614 |
| ATTIVITA' CORRENTI | | | |
| Crediti commerciali | 29 | 16.757 | 15.720 |
| <i>di cui verso parti correlate</i> | | <i>414</i> | <i>552</i> |
| Attività fiscali per imposte correnti | 30 | 198 | 2 |
| Altri crediti tributari | 31 | 121 | 1.932 |
| Crediti verso altri esigibili entro l'anno | 32 | 9.841 | 8.891 |
| Cassa e mezzi equivalenti | 33 | 13.665 | 9.452 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 40.582 | 35.998 |
| TOTALE ATTIVO | | 255.390 | 240.613 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | | |
| CAPITALE E RISERVE | | | |
| Capitale | 34 | 30.710 | 30.710 |
| Riserve di capitale | 35 | 74.124 | 73.406 |
| Riserva rettifiche IAS | 36 | 3.229 | -3.229 |
| Utile (perdite) portati a nuovo | 37 | 329 | 441 |
| Utile (perdita) di esercizio | 38 | 13.555 | 13.746 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 115.488 | 115.074 |
| PASSIVITA' NON CORRENTI | | | |
| Fondi rischi e oneri | 39 | 1.450 | 3.524 |
| Fondi di ripristino e sostituzione | 40 | 17.834 | 18.939 |
| Fondi benefici ai dipendenti | 41 | 2.547 | 2.453 |
| Passività finanziarie scadenti oltre un anno | 42 | 22.945 | 27.558 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno | 43 | 4.346 | 0 |
| Altri debiti esigibili oltre l'anno | 44 | 338 | 202 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 49.460 | 52.676 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| Passività finanziarie scadenti entro un anno | 42 | 24.740 | 14.059 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno | 43 | 419 | - |
| Passività fiscali per imposte correnti | 45 | 2.078 | 1.541 |
| <i>di cui verso parti correlate</i> | | <i>1.473</i> | <i>1.571</i> |
| Altri debiti tributari | 46 | 11.776 | 9.543 |
| Debiti Commerciali | 47 | 32.289 | 29.156 |
| <i>di cui verso parti correlate</i> | | <i>0</i> | <i>36</i> |
| Debiti verso Istituti previdenziali | 48 | 1.256 | 1.499 |
| Altri debiti esigibili entro l'anno | 49 | 9.972 | 10.591 |
| Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente) | 40 | 7.911 | 6.473 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 90.442 | 72.862 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 139.902 | 125.538 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 255.390 | 240.613 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO
(importi in migliaia di Euro)

| | CAPITALE SOCIALE | RISERVA AZIONARIA | RISERVA DI VALUTAZIONE PER LEGGE 413/91 | RISERVA LEGALE | RISERVA STATUTARIA | RISERVA ALTRE | RISERVA RETTIFICHE | RISERVA TOTALE | TOTALE PN |
|--|------------------|-------------------|---|----------------|--------------------|---------------|--------------------|----------------|-----------|
| PN al 31 dicembre 2017 | 30.710 | 18.941 | 0 | 3.475 | 25.876 | 24.586 | -3.229 | 10.610 | 110.969 |
| UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO | - | - | - | - | - | - | - | 13.746 | 13.746 |
| ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO | - | - | - | - | - | - | - | 241 | 241 |
| TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA | - | - | - | - | - | - | - | 13.988 | 13.988 |
| DESTINAZIONE UTILE | - | - | - | 528 | - | - | - | -528 | 0 |
| DIVIDENDI | - | - | - | - | - | - | - | -9.883 | -9.883 |
| TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN | - | - | - | 528 | - | 0 | - | -10.410 | -9.883 |
| PN al 31 dicembre 2018 | 30.710 | 18.941 | 0 | 4.003 | 25.876 | 24.585 | -3.229 | 14.188 | 115.074 |
| UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO | - | - | - | - | - | - | - | 13.555 | 13.555 |
| ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO | - | - | - | - | - | - | - | -112 | -112 |
| TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA | - | - | - | - | - | - | - | 13.443 | 13.443 |
| DESTINAZIONE UTILE | - | - | - | 687 | 31 | - | - | 718 | 0 |
| DIVIDENDI | - | - | - | - | - | - | - | 13.028 | -13.028 |
| TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN | - | - | - | 687 | 31 | 0 | - | 13.746 | -13.028 |
| PN al 31 dicembre 2019 | 30.710 | 18.941 | 0 | 4.691 | 25.907 | 24.585 | -3.229 | 13.884 | 115.489 |

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

| | FY 2019 | FY 2018 |
|---|-----------------|-----------------|
| ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| Risultato netto di periodo | 13.555 | 13.746 |
| Rettifiche per: | | |
| - Ammortamenti attività materiali, immateriali e diritti d'uso | 10.045 | 9.284 |
| - Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 6.918 | 6.421 |
| - Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 2.538 | 2.864 |
| - Ammortamenti diritti d'uso | 589 | 0 |
| - Variazione fondo rischi e oneri | (2.074) | (434) |
| - Variazione netta del fondo per benefici ai dipendenti | (92) | (3.478) |
| - Variazione netta del fondo di ripristino | (526) | (536) |
| - Oneri finanziari diritti d'uso | 110 | 0 |
| - Altri Oneri (Proventi) finanziari, netti | 1.362 | 1.335 |
| - Oneri finanziari bancari | 491 | 545 |
| - Oneri finanziari IFR | 37 | 66 |
| - Oneri finanziari fido ripristino | 859 | 739 |
| - Gestione finanziaria per cambio valuta | 1 | (2) |
| - Proventi finanziari (interessi attivi) | (7) | (13) |
| - Altri Oneri(Proventi) finanziari minori | (19) | 0 |
| - Variazione netta imposte (anticipate)/differite | 746 | 432 |
| - Imposte di competenza dell'esercizio | 5.798 | 5.383 |
| - (Incremento)/decremento nei crediti commerciali | (1.037) | 13.853 |
| - (Incremento)/decremento in altri crediti correnti | 755 | (1.258) |
| - Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori | 3.131 | (570) |
| - Incremento/(decremento) in altri debiti correnti | 880 | (5.459) |
| Flusso di cassa delle attività operative | 32.653 | 32.299 |
| - Oneri finanziari pagati | (453) | (502) |
| - Imposte sul reddito pagate | (4.634) | (5.737) |
| Flusso di cassa netto generato dalle attività operative | 27.566 | 26.060 |
| ATTIVITA' D' INVESTIMENTO | | |
| - Investimenti in attività materiali | (6.453) | (2.932) |
| - Disinvestimenti in attività materiali | 0 | 3.014 |
| - Investimenti in attività immateriali | (9.031) | (14.375) |
| - Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie | (212) | (4.692) |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento | (15.697) | (18.984) |
| ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| - Dividendi corrisposti | (13.028) | (9.883) |
| - Accensione finanziamenti a breve/lungo termine | 18.500 | 18.000 |
| - (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine | (12.468) | (17.840) |
| - (Rimborso) Passività finanziarie per diritti d'uso | (659) | 0 |
| Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento | (7.655) | (9.723) |
| Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti | 4.213 | (2.647) |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio | 9.452 | 12.098 |
| Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo | 13.665 | 9.451 |

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2019

PREMESSA

Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche "Società" o "TA") è una società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze dal 1° giugno 2015 nata dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.a. (Aeroporto di Pisa) con Aeroporto di Firenze S.p.a.. Per completezza si ricorda che tale fusione si è configurata come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune, ossia Corporacion America Italia SpA. Pertanto, trattandosi di *"business combination involving entities under common control"*, operazioni esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3, la fusione è stata riflessa nel bilancio della società risultante dalla fusione, rilevando i valori delle attività e delle passività dell'impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell'incorporata, trattamento contabile tale da consentire al management di fornire un'informativa che fosse, al contempo, rilevante ed attendibile, ai sensi delle alla luce delle previsioni dello IAS 8 par. 10.

Le principali attività sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio d'esercizio di TA è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA.

L'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2019 di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio consolidato 2019 del Gruppo TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, omessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.



Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Con riferimento agli effetti del Coronavirus e le conseguenti iniziative attivate dal management, ampiamente descritti nella relazione sulla gestione ed al paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019" delle presenti note illustrative, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'andamento della Società, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi - e auspicando che tale emergenza possa rientrare in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate

dal management, nonché degli interventi governativi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, tale circostanza non rappresenta un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. **metodo dell'attività immateriale**) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione o costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da I.A.) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori o tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate o confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa), previsti dai Contratti di Programma sottoscritti con Enac.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore recuperabile" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile o inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore.

- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza **2046 per l'aeroporto di Pisa, scadenza 2043 per l'aeroporto di Firenze**).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche **gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.**

Quando le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione **sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.**

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecnico determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

| | |
|---|------------------|
| - Terreni: | non ammortizzati |
| - Immobili: | 4% (25 anni) |
| - Impianti e macchinari: | 10% (10 anni) |
| - Attrezzature industriali e commerciali: | 10% (10 anni) |
| - Macchine elettroniche: | 20% (5 anni) |
| - Mobili e dotazioni di ufficio: | 12% (9 anni) |
| - Automezzi: | 25% (4 anni) |
| - Autoveicoli: | 20% (5 anni) |

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai costi a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il **valore netto contabile dell'attività** e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (*Impairment*)

A ogni data di Bilancio, TA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali o immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Per completezza si evidenzia che il Gruppo ha identificato quali CGU lo scalo di Firenze e lo scalo di Pisa.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

A partire dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del IFRS 16, la Società riconosce per tutti i contratti di leasing, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi o che non contengono un'opzione di acquisto) o di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (*impairment losses*) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevato, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia

ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate* "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso o della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono l'A come locatore sono classificati leasing come leasing operativo o come leasing finanziario. Rientrano in tale categoria, in particolare, le subconcessioni.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi o i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esprime come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Per i contratti di leasing operativo, l'A deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione o la relativa valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di

seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVPL).

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita il controllo) e collegate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita un'influenza notevole) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Gli amministratori ritengono che il TA eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.A. (aeroporto dell'isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

TA valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali TA adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una

Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata da TA prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente Bilancio d'esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Fondi rischi e oneri

Il TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro o dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino e sostituzione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati

sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione o manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria;
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi o finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti od erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi o dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività o passività ed il loro valore fiscale o sono classificate tra le attività non correnti. Le differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporaneo saranno realizzate o estinte.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, TA procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti o le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni o/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, TA procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) o si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) TA può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) TA può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che TA riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) TA ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che TA ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, TA applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Ricavi aviation

TA adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione ai diritti aeroportuali mettendo a disposizione dei vettori le infrastrutture aeroportuali per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri e delle merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate. Inoltre, in relazione alle attività di handling, TA adempie le proprie obbligazioni di fare prestando servizi di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che TA eroga servizi a vettori e passeggeri lungo un determinato periodo di tempo, in funzione dell'utilizzo dell'infrastruttura.

Ricavi non-aviation

- I ricavi da subconcessione/locazione commerciali o non sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali o operative all'interno del sedime aeroportuale e all'esterno. Rientrano in questa categoria le subconcessioni/locazioni con tariffazione commerciale (subconcessioni retail, subconcessioni posti auto, ecc) e con tariffazione amministrata (corrispettivi per l'utilizzo

di beni a uso esclusivo ovvero corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori, come banchi check-in, uffici, locali operativi, ecc.). I ricavi derivanti dalla categoria in questione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto o/o in funzione del periodo di maturazione secondo le previsioni contrattuali, come previsto dall'IFRS 16.

I ricavi da parcheggi sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione dei posti auto all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale sulla base di un tariffario pubblico che viene applicato a tutte le vendite effettuate. TA adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione a questo servizio mettendo a disposizione dei propri clienti i posti auto. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che TA eroga i servizi ai clienti lungo un determinato periodo di tempo (periodo della sosta).

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal

TA a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione o sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi da TA è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve o utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Altri ricavi

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi derivanti da altri servizi resi da TA (servizi amministrativi, consulenze, ecc.) sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, oneri di sviluppo network (qualificati nella fattispecie dei corrispettivi pagati ai clienti disciplinata dall'IFRS 15), nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita delle merci o alla prestazione di servizi.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, o determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari



Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria **dell'accantonamento annuale al fondo ripristini**.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente **trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso** sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, **quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura**. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi

I **dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza**, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziato sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei **crediti d'imposta spettanti**. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si ricorda che TA ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti o, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzato da TA nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la **situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza**. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. TA rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il **valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa irrisolti nei più recenti piani aziendali**.

Fondo di ripristino e sostituzione

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui **beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione**. Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Le stime sono effettuate anche con il supporto di consulenti tecnici esterni.

Imposte correnti

La **determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio**. TA riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del **valore netto dell'obbligazione**. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la **probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti**. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "TFR e altri fondi relativi a personale".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesso al portafoglio crediti. TA applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, delinando lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Passività potenziali

TA accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali o fiscali riguardanti problematiche legali complesse o difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. TA monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

IFRS 16 "Leasing"

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio ha sostituito lo IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è stato equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per i futuri pagamenti dei canoni d'affitto. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Il principio ha quindi influenzato principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi che coinvolgono il Gruppo come locatario.

TA ha scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato (c.d. "modified retrospective approach") e quindi non ha modificato gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso sono misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione, calcolato attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere. Al 31 dicembre 2018, TA aveva impegni di leasing operativo non annullabili per 6,2 milioni di euro, riferiti per circa 0,1 milioni di euro a contratti di locazione a breve termine e per 0,1 milioni di euro a leasing di modesto valore, per i quali TA ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB che consente di rilevare il costo per l'utilizzo dei beni di terzi a quote costanti. Per i restanti impegni di leasing, avendo scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato, TA al 1° gennaio 2019 ha rilevato attività per il diritto d'uso pari a circa 4,8 milioni di euro e passività per pari importo, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere. Con riferimento alle attività che coinvolgono TA come locatore non si sono determinati effetti significativi sul bilancio.

IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa". L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture"

Nel mese di ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 28 che forniscono chiarimenti sulle società collegate o joint-venture a cui non applicare l'equity method in base all'applicazione dell'IFRS 9. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)

Nel mese di dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"; (ii) al principio IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"; (iii) al principio IAS 12 "Imposte sul reddito"; (iv) al principio IAS 23 "Oneri finanziari" relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un'attività. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 19 "Benefici per i dipendenti"

Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiede alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito"

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di "materialità". Tali emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business". Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di marzo 2019 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, con prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2020. Le principali modifiche riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione; migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura e implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque, gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare a conto economico. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

TA adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti mosse in atto da TA.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e del conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti di TA. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei.

TA ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei modesti crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Società richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute).

Si rammenta che la Società ha stipulato sulle posizioni creditizie un'assicurazione sul credito di tipo "excess of loss" con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. L'assicurazione copre il monte crediti della capogruppo riferito al periodo che va dal 2016 al 30 settembre 2019 e opera con massimale e franchigia; a oggi tale polizza è in fase di rinnovo con riferimento ai crediti di nuova maturazione. TA ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

Infine, non si esclude che l'epidemia legata alla diffusione del Coronavirus possa determinare un incremento del rischio di credito per effetto dell'andamento generale del settore, pertanto la direzione monitorerà attentamente l'andamento dei principali clienti,

in particolare vettori aerei, ai fini di mitigare eventuali effetti negativi sul patrimonio e sul risultato.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Crediti commerciali e diversi".

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2019, TA ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 38,8 milioni di euro (32,2 milioni al 31 dicembre 2018). Essa è la risultante di una PFN corrente negativa di 11,5 milioni di euro (-4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018) ed una PFN non corrente negativa pari a 27,3 milioni di euro (27,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018) relativa principalmente a due finanziamenti (con scadenza nel 2022 e nel 2027) concessi alla Capogruppo da Intesa San Paolo e MPS Capital Service ai fini dello sviluppo infrastrutturale dei due scali.

I contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo, prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2019 non emerge alcun tipo di criticità. Se necessario, il Gruppo fa ricorso anche a finanziamenti bancari di breve periodo per soddisfare esigenze di breve termine.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Passività finanziarie".

Con specifico riferimento agli effetti dell'epidemia legata alla diffusione del Coronavirus, descritti più ampiamente al paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019" delle presenti note illustrative, pur nella difficoltà di formulare previsioni quantitative sui relativi effetti, si può stimare che, stante le limitazioni ai servizi aeroportuali subite da marzo 2020, l'impatto sui risultati economico finanziari del 2020 sia significativo, soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno in questione. In particolare, il perdurare dell'attuale situazione di significativa riduzione di traffico determinerebbe, nel breve periodo, un appesantimento dell'indebitamento bancario della Società e del Gruppo ed una contrazione della liquidità, rispetto ai dati al 31 dicembre 2019. A tal proposito si segnala che, pur tenendo presente la stagionalità del business, già nei primi 3 mesi del 2020 la direzione, al fine di reperire le risorse finanziarie necessario a coprire i maggiori fabbisogni correnti determinati dalla situazione di emergenza da Coronavirus, ha incrementato il ricorso a finanziamenti a breve termine rispetto allo stesso periodo del 2019 (21 milioni di euro i prestiti accessi nei primi tre mesi del 2020 contro 6 milioni di euro al 31 marzo 2019). Stante tali utilizzi, l'ammontare degli affidamenti a revoca disponibili al 31 marzo 2020 è pari a circa 17 milioni di euro.

Inoltre, al fine di tutelare la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con delibera del 31 marzo 2020 ha rivisto la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2019, non prevedendo la distribuzione di alcun dividendo riferito all'esercizio in questione, modificando così la decisione assunta nel corso della riunione del 12 marzo 2020 che aveva previsto dividendi per circa 9,4 milioni di euro. Infine, si fa presente come in data 9 aprile 2020 sia stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il cosiddetto Decreto Liquidità che nella parte prima disciplina le modalità per le imprese di accesso al credito garantito dallo Stato e con procedura semplificata. Toscana Aeroporti ha formulato domanda di accesso a tale credito garantito per quanto applicabile in funzione delle proprie caratteristiche dimensionali.

Si evidenzia come, in risposta agli eventi sopra descritti, il management abbia tempestivamente attivato una serie di specifiche contromisure volte ad adeguare la struttura dei costi alla ridotta domanda di traffico (ricorso all'Istituto della Cassa Integrazione Guadagni, interventi sui contatti di servizi non strategici e altre iniziative con fornitori, rimodulazione delle tempistiche degli investimenti, interlocuzioni con l'Ente concedente, ecc.), azioni che, unitamente alla prosecuzione delle interlocuzioni con gli

istituti di credito sulla base anche del sopra citato Decreto Liquidità, consentiranno alla Società e del Gruppo il rispetto delle obbligazioni assunte.

Sulla base delle ipotesi effettuato, la direzione ha quindi stimato che, pur considerando una significativa riduzione della domanda di traffico per l'intero esercizio 2020, l'implementazione delle sopra descritte misure di contenimento dei costi, il ricorso alla liquidità acquisita tramite i finanziamenti a breve termine e le ulteriori linee di credito disponibili anche attraverso il Decreto Liquidità, potranno consentire a Toscana Aeroporti il rispetto delle obbligazioni assunte.

Infine, si segnala che la contrazione del traffico e dei ricavi potrebbe determinare riduzioni di marginalità tali da comportare nell'esercizio 2020 il mancato rispetto dei parametri finanziari sui finanziamenti in essere. Anche in questo caso il Gruppo, al fine di mitigare tale rischio avvierà tempestivamente le opportune interlocuzioni con gli istituti di credito interessati.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico di TA, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento.

L'indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2019 a 38,8 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2019 a 0,34 (0,28 al 31 dicembre 2018), confermano la solidità finanziaria della Società.

Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a +/-477 migliaia di euro.

Inoltre, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +545 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -582 migliaia di euro.

Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati rosi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dal "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- **Settore Aviation:** tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti orariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- **Settore Non Aviation:** tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria o pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- **Settore Corporate:** i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

Informativa per settore di attività: BILANCIO D'ESERCIZIO

| (valori in €/000) | Aviation | | Non Aviation | | Poste non allocate (Corporate) | | Totale | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <i>TA - Conto economico</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> | <i>31/12/2019</i> | <i>31/12/2018</i> |
| Ricavi operativi | 66.653 | 71.011 | 20.796 | 16.655 | 3.570 | 1.246 | 91.019 | 100.973 |
| di cui Pisa | 37.469 | 44.356 | 8.382 | 7.048 | 1.040 | 1.635 | 47.699 | 53.039 |
| di cui Firenze | 29.183 | 32.715 | 12.416 | 9.607 | 1.722 | 5.611 | 43.320 | 47.933 |
| Ricavi per serv. costruz. | 6.452 | 11.578 | 505 | 469 | 1.439 | 1.467 | 8.396 | 13.515 |
| di cui Pisa | 2.779 | 4.397 | 413 | 35 | 0 | 10 | 3.092 | 4.442 |
| di cui Firenze | 3.673 | 7.181 | 93 | 436 | 1.439 | 1.457 | 5.205 | 9.073 |
| Totale Ricavi di settore | 73.105 | 88.649 | 21.302 | 17.125 | 5.008 | 8.713 | 99.415 | 114.487 |
| Costi operativi (*) | 36.014 | 40.147 | 4.015 | 4.646 | 17.361 | 15.199 | 57.451 | 68.992 |
| di cui Pisa | 21.729 | 29.564 | 2.583 | 2.001 | 7.851 | 7.733 | 32.163 | 40.098 |
| di cui Firenze | 14.346 | 19.583 | 1.432 | 1.645 | 9.510 | 7.466 | 25.268 | 28.894 |
| Costi per serv. costruz. | 6.269 | 11.429 | 491 | 463 | 1.398 | 1.449 | 8.157 | 13.341 |
| di cui Pisa | 2.700 | 4.340 | 401 | 34 | 0 | 10 | 3.101 | 4.384 |
| di cui Firenze | 3.569 | 7.089 | 90 | 429 | 1.398 | 1.439 | 5.056 | 8.956 |
| Ammortamenti e accantonati | 6.907 | 6.036 | 1.572 | 2.007 | 4.590 | 4.022 | 13.069 | 12.066 |
| di cui Pisa | 3.601 | 3.153 | 1.105 | 1.150 | 2.247 | 2.299 | 6.954 | 6.602 |
| di cui Firenze | 3.306 | 2.883 | 467 | 857 | 2.343 | 1.724 | 6.115 | 5.464 |
| Risultato operativo | 23.855 | 22.037 | 15.774 | 10.008 | -18.341 | -11.957 | 20.738 | 20.088 |
| di cui Pisa | 12.219 | 11.696 | 4.705 | 3.097 | 8.251 | -8.306 | 8.673 | 6.396 |
| di cui Firenze | 11.637 | 10.342 | 10.819 | 6.911 | -10.091 | 3.650 | 12.065 | 13.693 |
| Gestione finanziaria | 0 | 0 | 0 | 0 | -640 | 526 | -640 | -526 |
| Ris. ante imposte | 23.855 | 22.037 | 15.224 | 10.008 | -18.981 | -12.483 | 20.098 | 19.562 |
| Imposte di esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | -6.544 | -5.816 | 6.544 | -5.816 |
| Ris. netto di esercizio | 23.855 | 22.037 | 15.224 | 10.008 | -25.525 | -18.298 | 13.555 | 13.746 |
| TA - Situazione patrimoniale-finanziaria | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| Attività correnti | 16.381 | 10.031 | 4.915 | 3.584 | 19.283 | 22.383 | 40.587 | 35.998 |
| Attività non correnti | 141.642 | 138.216 | 47.614 | 41.331 | 25.552 | 25.067 | 214.808 | 204.614 |
| TA - Altre informazioni | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| Investimenti | 10.299 | 13.640 | 3.046 | 3.230 | 2.140 | 2.436 | 15.484 | 17.306 |

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 4.470 migliaia nel 2018 (€ 6.506 migliaia nel 2018).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2019 TA ha registrato circa 8,3 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori di linea è del 56,4%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 39,1% (Ryanair) mentre quelli del secondo (Vueling) e del terzo (easyJet) sono rispettivamente pari al 9,7% e al 7,6%.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

31 DICEMBRE 2019: CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Ottemperando ai nuovi dettati normativi di Enac (societarizzazione obbligatoria per i gestori aeroportuali che svolgono anche attività di handling su aeroporti con traffico passeggeri maggiore ai 2 milioni), in data 1 marzo 2018 è stata costituita la Società Toscana Aeroporti Handling S.r.l. (di seguito anche T.A.H.), controllata al 100% da Toscana Aeroporti, con la finalità di gestire il ramo di azienda Handling e di prepararsi all'ingresso - su entrambi gli scali - di nuovi "ground handler" concorrenti.

Al fini di tale riorganizzazione, in data 25 giugno 2018 TA aveva conferito il ramo d'azienda handling a favore della sua controllata T.A.H. La nuova società, operativa dal 1° luglio 2018, ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività ricomprese nei servizi di cui al Decreto Legislativo del 13 gennaio 1999 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, T.A.H. svolge per conto dei vettori le attività di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri e merci.

Si fa presente, quindi, che gli scostamenti dei valori dei due esercizi derivanti da ricavi o costi legati alle attività di handling, sono poco rappresentativi in quanto influenzati dall'operazione in questione.

RICAVI

I ricavi totali d'esercizio, in calo del 13,2%, sono passati da 114,5 milioni di euro del 31 dicembre 2018 a 99,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019. Tale variazione è il risultato della diminuzione di 6,3 milioni di euro dei ricavi operativi, di 3,7 milioni di euro di altri ricavi e proventi e di 5,1 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|-----------------------------------|---------------|----------------|------------------------|---------------|
| RICAVI | | | | |
| Ricavi operativi | | | | |
| Ricavi aviation | 66.618 | 77.071 | -10.453 | -13,6% |
| Ricavi non aviation | 33.218 | 29.731 | 3.487 | 11,7% |
| Oneri Sviluppo network | -12.725 | -13.393 | 668 | -5,0% |
| Totale ricavi operativi | 87.111 | 93.409 | -6.298 | -6,7% |
| Altri ricavi | 3.908 | 7.564 | 3.656 | 48,3% |
| Ricavi per servizi di costruzione | 8.396 | 13.515 | -5.119 | -37,9% |
| TOTALE RICAVI (A) | 99.415 | 114.487 | -15.072 | -13,2% |

1. Ricavi Aviation

I ricavi "Aviation" al 31 dicembre 2019 ammontano a 66,6 milioni di euro, in calo del 13,6% rispetto al 31 dicembre 2018, quando erano pari a 77,1 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" al 31 dicembre 2019 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2018:



| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|------------------------------------|---------------|---------------|------------------------|--------------|
| RICAVI AVIATION | | | | |
| Diritti imbarco passeggeri | 30.218 | 30.410 | 192 | 0,6% |
| Diritti approdo/partenza | 16.454 | 15.450 | 1.004 | 6,5% |
| Diritti sosta | 1.312 | 1.106 | 206 | 18,7% |
| Diritti assistenza PRM | 4.246 | 2.681 | 1.565 | 58,4% |
| Diritti cargo | 424 | 547 | -123 | -22,5% |
| Corrispettivi sicurezza passeggero | 8.463 | 7.417 | 1.046 | 14,1% |
| Corrispettivi sicurezza bagaglio | 3.586 | 4.372 | -786 | -18,0% |
| Handling | 158 | 13.597 | -13.439 | -98,8% |
| Infrastrutture centralizzate | 1.758 | 1.491 | 267 | 17,9% |
| TOTALE RICAVI AVIATION | 66.618 | 77.071 | 10.453 | 13,6% |

2. Ricavi Non Aviation

Al 31 dicembre 2019, i ricavi "Non Aviation" sono pari a 33,2 milioni di euro, in aumento dell'11,7% rispetto al 31 dicembre 2018 quando erano pari a 29,7 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate da TA nonostante il perdurare dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che hanno continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nel corso del 2019.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation del 2019 e del 2018:

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|--|---------------|---------------|------------------------|--------------|
| RICAVI NON AVIATION | | | | |
| Parcheggi | 5.211 | 5.460 | -249 | -4,6% |
| Food | 4.021 | 3.511 | 509 | 14,5% |
| Retail | 5.971 | 5.423 | 549 | 10,1% |
| Pubblicità | 2.394 | 2.088 | 306 | 14,7% |
| Real Estate | 2.053 | 2.023 | 30 | 1,5% |
| Autonoleggi | 6.571 | 5.048 | 1.523 | 30,2% |
| Altre subconcessioni | 2.551 | 2.538 | 13 | 0,5% |
| Safe Vip | 3.401 | 2.835 | 566 | 20,0% |
| Biglietteria aerea | 558 | 456 | 102 | 22,4% |
| Agenzia cargo | 487 | 349 | 138 | 39,4% |
| TOTALE RICAVI NON AVIATION | 33.218 | 29.731 | 3.487 | 11,7% |
| Incid.% su Ricavi op. lordi Oneri Sviluppo Network | 33,3% | 27,8% | | |

Oneri Sviluppo Network

TA ha come obiettivo principale quello di stimolare lo sviluppo del traffico aereo di linea passeggeri e merci presso gli scali aeroportuali toscani di Pisa (PSA-Galileo Galilei) e Firenze (FLR-Amerigo Vespucci), coerentemente con le caratteristiche del mercato toscano e le infrastrutture aeroportuali, e di incrementare il numero di collegamenti aerei di linea da e per gli aeroporti al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo dei traffici aerei tali da

contribuire alla crescita economica della società di gestione e soddisfare la domanda del bacino di riferimento di una migliore accessibilità.

A tal fine, l'A per perseguire gli obiettivi di cui sopra si avvale di un programma di incentivazione basato su contributi marketing (c.d. oneri di sviluppo network) la cui entità varia in funzione dell'entità dei servizi aerei che i vettori effettuano sullo scalo e di quanto l'operazione sia ritenuta di interesse strategico per lo scalo di riferimento ed il territorio, in considerazione della libera iniziativa imprenditoriale.

Gli oneri di sviluppo network nel 2019 ammontano a 12,7 milioni di euro in diminuzione di 668 migliaia di euro (-5%) rispetto al 2018 quando erano pari a 13,4 milioni di euro.

3. Altri ricavi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri ricavi e proventi" del 2019 ed in quelli del 2018:

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|----------------------------|--------------|--------------|------------------------|---------------|
| ALTRI RICAVI | | | | |
| Indennizzi | 210 | 4.553 | -4.344 | -95,4% |
| Services e consulenze | 462 | 707 | -246 | -34,7% |
| Addebiti utenze ed altri | 3.159 | 2.246 | 913 | 40,7% |
| Minori | 78 | 58 | 21 | 35,7% |
| TOTALE ALTRI RICAVI | 3.908 | 7.564 | -3.656 | -48,3% |
| Incid.% su Ricavi | 3,9% | 6,6% | | |

4. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2019 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 8,4 milioni di euro, a fronte dei 13,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018. I minori ricavi consuntivati per 5,1 milioni di euro derivano principalmente dai minori investimenti effettuati sullo Sviluppo del Master Plan di Firenze.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione al paragrafo sugli "Investimenti del Gruppo".

Altre informazioni sui ricavi

Si riporta di seguito la distinzione dei ricavi in funzione del fatto che le prestazioni siano adempiute in un determinato momento ("point in time") piuttosto che nel corso del tempo ("over time").

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|---|---------------|----------------|------------------------|---------------|
| Ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS15 (*) | 23.014 | 19.495 | 3.519 | 18,1% |
| Ricavi "over time" | 76.401 | 94.992 | -18.591 | -19,6% |
| Ricavi "point in time" | - | - | 0 | n.s. |
| TOTALI RICAVI | 99.415 | 114.487 | -15.072 | -13,2% |

(*) Si tratta dei ricavi da contratti di leasing operativo (subconcessioni) nei quali il Gruppo ha il ruolo di locatore.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per leasing operativi con distinzione tra la componente di ricavo fissa da contratto e quella variabile, dovuta a indici e tassi o ad altre variabili.



| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|---|---------------|---------------|------------------------|--------------|
| Fisso | 3.206 | 2.937 | 269 | 9,2% |
| Variabile che dipende da un indice o tasso | 19.140 | 15.495 | 3.644 | 23,5% |
| Variabile che non dipende da un indice o tasso | 668 | 1.063 | -394 | -37,1% |
| Totale ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS15 | 23.014 | 19.495 | 3.519 | 18,1% |

I ricavi suddetti si riferiscono principalmente a subconcessioni di spazi commerciali (food, retail), spazi pubblicitari ed aree destinate ad attività di autonoleggi. Tali contratti hanno durata pluriennale, in sede di rinnovo dei contratti TA definisco gli aspetti contrattuali alla luce dell'eventuale mutata evoluzione dell'infrastruttura aeroportuale. I pagamenti possono essere mensili o trimestrali; alcuni contratti prevedono anche adeguamenti annuali basati sul fatturato complessivo del cliente. Laddove ritenuto necessario per ridurre il rischio di credito, vengono richieste garanzie bancarie/assicurative per la durata del contratto di locazione.

Si fornisce di seguito la stima dei pagamenti minimi attesi da leasing operativi / subconcessioni per i prossimi esercizi.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 |
|--------------------------|---------------|---------------|
| Entro l'anno | 15.724 | 13.842 |
| Compreso fra 1 e 2 anni | 13.655 | 11.030 |
| Compreso fra 2 e 3 anni | 6.409 | 9.842 |
| Compreso fra 3 e 4 anni | 2.969 | 4.858 |
| Compreso fra 4 e 5 anni | 234 | 2.437 |
| Oltre 5 anni | 50 | 145 |
| Totale | 39.041 | 42.153 |

COSTI

Al 31 dicembre 2019, i costi totali ammontano a 65,8 milioni di euro, in calo del 20,3% rispetto al 31 dicembre 2018, quando erano pari a 82,3 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dalla diminuzione dei costi operativi del -16,7% (passati da 69 milioni nel 2018 a 57,5 milioni nel 2019) e dal calo dei costi per servizi di costruzione passati da 13,3 milioni nel 2018 a 8,2 milioni di euro nel 2019 (-38,9%).

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % |
|----------------------------------|---------------|---------------|------------------------|---------------|
| COSTI | | | | |
| Costi operativi | | | | |
| Materiali di consumo | 1.017 | 1.036 | -19 | -1,8% |
| Costi del personale | 20.745 | 31.082 | -10.337 | -33,3% |
| Costi per servizi | 29.324 | 28.376 | 947 | 3,3% |
| Oneri diversi di gestione | 1.896 | 1.997 | -99 | -4,8% |
| Canoni aeroportuali | 4.169 | 6.506 | -2.037 | -31,3% |
| Totale costi operativi | 57.451 | 68.992 | -11.541 | -16,7% |
| Costi per servizi di costruzione | 8.157 | 13.341 | -5.184 | -38,9% |
| TOTALE COSTI (B) | 65.608 | 82.333 | -16.725 | -20,3% |

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi, pari a 57,5 milioni di euro, si decrementano del 16,7% rispetto ai 69 milioni di euro consuntivati nel 2018.

5. Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.017 migliaia di euro (1.036 migliaia di euro nel 2018). In particolare sono costituiti dalle seguenti voci.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|------------------------------------|--------------|--------------|------------------------|---------------------|
| MATERIALI DI CONSUMO | | | | |
| Cancelleria | 31 | 48 | -17 | -34,1% |
| Carburanti, lubrificanti | 697 | 613 | 84 | 13,6% |
| Materiali per parcheggi auto | 9 | 24 | 15 | -61,8% |
| Piccoli attrezzi | 0 | 0 | 0 | -93,1% |
| Serv. Conz. sicurezza (mat.) | 66 | 59 | 7 | 12,4% |
| Vestibario | 99 | 156 | -56 | -36,2% |
| Mat. per servizi operativi | 114 | 136 | -22 | -16,0% |
| TOTALE MATERIALI DI CONSUMO | 1.017 | 1.036 | -19 | -1,8% |
| Incid. % su Costi operativi | 1,8% | 1,5% | | |

6. Costi del personale

Il "Costo del personale" di TA registrato nel 2019 è pari a 20,7 milioni di euro, in calo di 10,3 milioni di euro rispetto al 2018 (-33,3%). Tale decremento è principalmente dovuto all'uscita del personale conferito a TAI dal 1° di luglio 2018.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|------------------------|---------------------|
| COSTI DEL PERSONALE | | | | |
| Retribuzioni | 20.419 | 30.919 | -10.500 | -34,0% |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| Stipendi | 13.522 | 18.964 | -5.442 | -28,7% |
| Salari | 1.315 | 3.762 | -2.448 | -65,1% |
| Oneri sociali | 4.283 | 6.422 | -2.139 | -33,3% |
| IFR | 1.299 | 1.771 | -472 | -26,1% |
| altri costi lavoro | 325 | 103 | 163 | 100,2% |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| Contributi cral | 5 | 7 | -3 | -36,5% |
| Fondo sociale | 0 | 8 | -8 | n.s. |
| Benefits al personale | 309 | 76 | 233 | 305,6% |
| Somministrato e varie | 12 | 11 | -50 | 83,8% |
| TOTALE COSTI DEL PERSONALE | 20.745 | 31.082 | -10.337 | -33,3% |
| Incid. % su Costi operativi | 36,1% | 45,1% | | |

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al 2019 e le variazioni rispetto al 2018. Per una migliore comprensione dell'andamento degli organici nei due periodi alla luce dello scorporo da TA degli organici di handling in TAI, si rimanda a quanto esposto al paragrafo 12 della relazione sulla gestione.

| EFT Medi | 2019 | 2018 | Var. | Var % |
|--------------------------|--------------|----------------|--------------|-------------|
| Dirigenti | 14,2 | 11,5 | 2,7 | 24% |
| Impiegati | 286,3 | 421 - | 134,7 | -37% |
| Operai | 35,6 | 99,3 - | 63,7 | -64% |
| TOSCANA AEROPORTI | 336,1 | 531,8 - | 195,7 | -37% |

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

7. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2019 e 2018 sono costi composti.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|---------------------------------|---------------|---------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi commerciali | 266 | 265 | 1 | 0,4% |
| Spese istituzionali | 1.877 | 1.829 | 48 | 2,6% |
| Altri servizi | 5.594 | 5.220 | 374 | 7,2% |
| Servizi per il personale | 1.004 | 1.316 | 311 | -23,7% |
| Servizi di manutenzione | 5.063 | 5.156 | 93 | -1,8% |
| Utenze | 3.936 | 3.365 | 571 | 17,0% |
| Servizi operativi | 11.583 | 11.426 | 158 | 1,4% |
| TOTALE COSTI PER SERVIZI | 29.324 | 28.376 | 947 | 3,3% |
| incid. % su Costi | 51,0% | 43,3% | | |

I *"servizi commerciali"* per 266 migliaia di euro nel 2019 (265 migliaia di euro nel 2018) comprendono i seguenti costi.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|------------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi commerciali | 266 | 265 | 1 | 0,4% |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| Provvigioni pubblicità | 23 | 21 | 3 | 12,8% |
| Gestione impianti pubblicità | 72 | 96 | -25 | -25,7% |
| Promozioni retail | 51 | 28 | 23 | 82,9% |
| Servizio dry cleaning | 120 | 120 | 0 | 0,0% |

Le *"spese istituzionali"* nel 2019 sono state pari a 1,88 milioni di euro (1,83 milioni di euro nel 2018) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|---------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Spese istituzionali | 1.877 | 1.829 | 48 | 2,6% |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| Emolumenti ammin. | 1.274 | 1.319 | -44 | -3,4% |
| Emolumenti sindaci | 245 | 208 | 36 | 17,5% |
| Viaggi trasferte ammin. | 313 | 219 | 94 | 42,9% |
| Legali, notari, assemblee | 18 | 56 | -38 | -68,3% |
| Partecipazione congressi | 28 | 27 | 1 | 2,4% |

Gli **"altri servizi"** per 5,6 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2018) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|---------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Altri servizi | 5.594 | 5.220 | 374 | 7,2% |
| <u>di cui:</u> | | | | |
| Prestazioni professionali | 2.944 | 3.033 | -69 | -2,3% |
| Assicurazioni industriali | 549 | 666 | -117 | -17,6% |
| Comunicazione | 2.039 | 1.454 | 585 | 40,2% |
| Altri minori | 62 | 87 | -25 | -28,5% |

Gli **"altri servizi per il personale"** per 1 milione di euro (1,3 milioni di euro nel 2018) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferite o formazione dei dipendenti.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|------------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi per il personale | 1.004 | 1.316 | -311 | -23,7% |
| <u>di cui:</u> | | | | |
| Mensa | 569 | 806 | -237 | -29,5% |
| Assicurazioni | 172 | 168 | 4 | 2,5% |
| Medicina prev. e visite med. | 12 | 44 | -33 | -73,8% |
| Formazione | 78 | 127 | -50 | -39,3% |
| Selezione personale | 39 | 34 | 15 | 44,9% |
| Servizio paghe | 35 | 50 | -15 | -30,0% |
| Trasferite | 121 | 86 | 35 | 40,8% |

I **"servizi di manutenzione"** per 5,06 milioni di euro (5,16 milioni di euro nel 2018) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|-----------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi di manutenzione | 5.063 | 5.156 | -93 | -1,8% |
| <u>di cui:</u> | | | | |
| Man. Attrezz./Automezzi | 347 | 833 | -486 | -58,4% |
| Manutenzione impianti bins | 906 | 902 | 4 | 0,4% |
| Manutenzione infrastrutture | 2.233 | 2.208 | 25 | 1,1% |
| Manutenzione IT | 1.576 | 1.212 | 364 | 30,0% |

I **"servizi per utenze"** per 3,9 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2018) sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|--------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Utenze | 3.936 | 3.165 | 771 | 24,4% |
| di cui: | | | | |
| Energia elettrica | 1.933 | 1.664 | 269 | 16,2% |
| Acqua | 372 | 142 | 230 | 161,6% |
| Telefoni | 190 | 179 | 11 | 6,3% |
| Cellulari | 195 | 131 | 64 | 48,9% |
| Gas | 982 | 868 | 114 | 13,1% |
| Minori | 264 | 181 | 82,5 | 45,5% |

I "servizi operativi" per 11,58 milioni di euro (11,43 milioni di euro nel 2018) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|--------------------------|-------------|-------------|------------------------|---------------------|
| COSTI PER SERVIZI | | | | |
| Servizi operativi | 11.583 | 11.426 | 158 | 1,4% |
| di cui: | | | | |
| Facchinaggio | 3.499 | 2.597 | -1.098 | -42,3% |
| Pulizie aeromobili | 0 | 318 | -318 | -100,0% |
| Servizio Agenzia/Magazz. | 206 | 191 | 14 | 7,4% |
| Pulizie locali | 1.383 | 1.059 | 324 | 30,6% |
| Assistenza PBM | 1.460 | 929 | 531 | 57,2% |
| Servizio vigilanza | 3.580 | 2.757 | 823 | 29,8% |
| Centro Servizi | 279 | 223 | 56 | 25,2% |
| Collegamento arco az | 120 | 193 | -73 | -37,6% |
| Noleggio macch. e attr. | 234 | 792 | -558 | -70,5% |
| Gestione parcheggi | 284 | 263 | 21 | 8,0% |
| Giardinaggio | 126 | 125 | 1 | 0,4% |
| Sala vip | 792 | 563 | 229 | 40,6% |
| Servizio pronto soccorso | 397 | 476 | -79 | -16,6% |
| Altri servizi operativi | 571 | 563 | 7 | 1,1% |
| Shuttle bus | 653 | 386 | 267 | 69,2% |

8. Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione" per 1,9 milioni di euro (2 milioni nel 2018) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|---|--------------|--------------|------------------------|---------------------|
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | | | | |
| Pubblicazioni | 16 | 11 | 5 | 45,7% |
| Ass.ni enti e istituti vari | 494 | 550 | 56 | -10,1% |
| Imposte e tasse | 816 | 539 | 277 | 51,5% |
| Rappresentanza | 154 | 66 | 88 | 134,7% |
| Vari amministrativi | 276 | 184 | 92 | 43,1% |
| Altri minori | 140 | 312 | -172 | -59,3% |
| TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 1.896 | 1.992 | -96 | -4,8% |
| Incid.% su Costi operativi | 3,3% | 2,9% | | |

9. Canoni aeroportuali

I "canoni aeroportuali" per 4,5 milioni di euro (6,5 milioni di euro nel 2018) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 | Var. Ass. 2019/2018 | Var. % 2019/2018 |
|------------------------------------|--------------|--------------|------------------------|---------------------|
| CANONI AEROPORTUALI | | | | |
| Canoni per concessione e sicurezza | 5.239 | 5.219 | 20 | 0,4% |
| Canone VVF | 1.231 | 1.287 | 57 | -4,4% |
| Rilascio Fondo Rischi VVF | -2.000 | - | -2.000 | |
| TOTALE CANONI AEROPORTUALI | 4.469 | 6.506 | -2.037 | -31,3% |
| Incid.% su Costi operativi | 7,8% | 9,4% | | |

La variazione principale è dovuta all'impatto del rilascio del fondo rischi connesso al contenzioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto per 2 milioni di euro¹.

10. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 8,2 milioni di euro (13,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2019. I minori costi consuntivati per 5,2 milioni di euro derivano per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

11. Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2019 ammonta a 10,05 milioni di euro (9,28 milioni di euro nel 2018). Essa include ammortamenti di attività immateriali per 6,92 milioni di euro (6,42 milioni di euro nel 2018), da ammortamenti materiali per 2,54 milioni di euro (2,86 milioni di euro nel 2018) e da ammortamento diritti d'uso per 589 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2018).

12. Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 2,66 milioni di euro (2,45 milioni di euro nel 2018), si compone dell'accantonamento a fondo rischi (719 migliaia di euro) e dell'accantonamento al fondo di ripristino (1,94 milioni di euro) che costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

13. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti

Tale voce ammonta a 367 migliaia di euro (329 migliaia di euro nel 2018) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

| Dati in migliaia di euro | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 |
|--------------------------------|-------------|-------------|
| Acc. f.do svalutazione crediti | 367 | 293 |
| Perdite su crediti | - | 36 |
| Totale | 367 | 329 |

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa 26 migliaia di euro (16 migliaia di euro nel 2018) ed include proventi finanziari rilasciati dall'attualizzazione dei crediti a lungo termine (19 migliaia di euro) ed in misura minore da interessi attivi (6,5 migliaia di euro).

¹ In particolare la sentenza n. 2517/19 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, passata in giudicato in data 10 maggio 2019, ha ammesso e approvato l'intera linea di difesa presentata dalla Società negli ultimi anni in relazione al fondo per la protezione antincendio e, insieme alle altre recenti sentenze della Corte costituzionale e della Corte di cassazione, ha ribaltato il risultato di tutte le controversie esistenti in materia a favore della Società.

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 1.497 migliaia di euro (1.294 migliaia nel 2018) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 443 migliaia (501 migliaia nel 2018), costo ammortizzato sui finanziamenti in corso per 48 migliaia di euro), degli oneri finanziari (*interest cost*) su passività a benefici definiti a dipendenti per 37 migliaia di euro (53 migliaia di euro nel 2018), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 859 migliaia di euro (740 migliaia nel 2018) e dagli oneri finanziari relativi all'IFRS 16 (leasing) per 110 migliaia di euro.

16. Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta a 832 migliaia di euro (753 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce ai dividendi delle società controllate e collegate ricevuti nel corso del 2019.

17. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposto per complessivi 6.544 migliaia di euro nel 2018 (5.816 migliaia di euro nel 2018) derivanti da:

- **imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2019** per 5.897 migliaia di euro, di cui 4751 migliaia di euro per oneri da consolidato fiscale (IRES), 1.146 migliaia di euro per IRAP;
- **imposte anticipate/differite** per 746 migliaia di euro;
- **proventi da consolidamento fiscale con la controllante CAI** per 99 migliaia di euro.

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.

Si riporta nell'Allegato E la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

18. Utile per azione / Utile diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2019, pari ad euro 0,728 (euro 0,739 nel 2018) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio (13.554.635 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n.18.611.966), non essendoci fattori diluitivi.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2018: SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

PREMESSA

In data 25 giugno TA aveva conferito il ramo d'azienda handling a favore della sua controllata TAIL, la nuova società, operativa dal 1° luglio 2018, ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività ricomprese nei servizi di cui al Decreto Legislativo del 13 gennaio 1999 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni. In particolare svolge per conto dei vettori le attività di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri e merci.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la composizione delle attività non correnti al 31 dicembre 2019 ed il confronto con l'esercizio precedente.

20. Attività immateriali

| | Dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|------------------|----------------|----------------|--------------|
| Diritti di concessione | | 148.910 | 151.792 | -2.882 |
| Diritti di brevetto e opere ingegno | | 877 | 1.244 | -366 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti (imm.mat.) | | 19.467 | 14.358 | 5.109 |
| Altre immobilizzazioni | | 265 | 12 | 253 |
| Attività immateriali | | 169.519 | 167.405 | 2.114 |

Oltre a quanto esplicitato in premessa, complessivamente nel 2019 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 9 milioni di euro relativi a:

| <i>(importi in migliaia di euro)</i> | |
|--------------------------------------|--------------|
| Diritti di concessione | 2.311 |
| Immobilizzazioni in corso | 6.095 |
| Software | 625 |
| Altre immobilizzazioni | 0 |
| Totale | 9.030 |

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel 2019 in esame si rimanda a quanto riportato al paragrafo 10.

Nel corso del 2019 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

Diritti di concessione

Il valore al 31 dicembre 2019 è pari a 148,9 milioni di euro (151,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e registra un decremento di 2,88 milioni di euro derivante principalmente per l'effetto combinato del maggior valore degli ammortamenti rispetto al valore degli investimenti di esercizio. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.

Diritti di brevetto industriale



Il valore al 31 dicembre 2019 è pari a 877 migliaia di euro (1.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e registra un decremento di 366 migliaia di euro per effetto gli ammortamenti di esercizio superiori agli investimenti.

Immobilizzazioni in corso

Il valore al 31 dicembre 2019 è pari a 19,5 milioni di euro (14,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e registra un incremento di 5,1 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno parzialmente compensati dal completamento di progetti e relativi passaggi a cospite per i cui dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10 ed alla Nota 20 delle note illustrative al bilancio consolidato.

21. Immobili, impianti e macchinari

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|------------------|------------|------------|------------|
| Terreni, Fabbricati | | 16.789 | 1.272 | 15.517 |
| Altri beni | | 3.689 | 3.084 | 605 |
| Attrezzature ind.li e comm.li | | 122 | 131 | -9 |
| Impianti e macchinari | | 5.704 | 18.059 | -12.355 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti (mat.) | | 793 | 635 | 157 |
| Immobili, impianti e macchinari | | 27.096 | 23.181 | 3.915 |

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti per circa 6,5 milioni di euro, relativi a:

| (importi in migliaia di euro) | |
|-------------------------------|--------------|
| terreni e fabbricati | 1.571 |
| impianti e macchinari | 2.619 |
| attrezzature ind.li e comm.li | 0 |
| autoveicoli | 203 |
| mobili e arredi | 178 |
| hardware | 1.214 |
| Immobilizzazioni in corso | 669 |
| Totale | 6.454 |

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel 2019 in esame si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 10.

Nel corso del 2019 non sono state effettuate dismissioni di cospiti.

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari viene fornita nell'Allegato B.

22. Diritti d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leasing" come descritta in precedenza al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili al 1° gennaio 2019".

Si ricorda a tal proposito che al 31 dicembre 2018, TA aveva impegni di leasing operativo non annuifabili per 6,2 milioni di euro. Di questi impegni, circa 0,1 milioni di euro riferiti a contratti di locazione a breve termine e 0,1 milioni di euro a leasing di modesto valore.

Per i restanti impegni di leasing, TA ha rilevato attività per il diritto d'uso pari a circa 4,8 milioni di euro e passività per leasing per 4,8 milioni di euro, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadenza.

La società ha al 31 dicembre 2019 un valore dei Diritti d'uso è pari 4,62 milioni di euro. Tale voce si compone:

3. **Diritti d'uso su parcheggi per 4,35 milioni di euro, relativi a contratti a lungo termine per la concessione di aree dedicate a parcheggi auto; la durata dei contratti va dai 9 ai 20 anni;**
4. **Diritti d'uso su veicoli per 268 migliaia di euro, relativi a contratti a lunga durata per auto aziendali; la durata dei contratti va dai 3 ai 4 anni;**

Di seguito la movimentazione dell'anno.

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 |
|---|------------------|------------|
| Valori al 01.01.2019 prima applicazione IFRS 16 | | 4.806 |
| Acquisizioni | | 537 |
| Dismissioni | | -37 |
| Ammortamenti | | -589 |
| | Diritti d'uso | 4.736 |

23. Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2019, la Capogruppo TA detiene quote ed azioni in altre partecipazioni per 2.945 migliaia di euro (2.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), che si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.A. (0,22 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Montecatini Congressi S.c.r.l. (5,0% del capitale): 0 euro;
- **Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;**
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (4,44% del capitale): 6,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.A. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro;
- Firenze Parcheggi S.p.A. (8,16% del capitale): 2.823 migliaia di euro

La Scuola Aeroportuale Italiana Onlus è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi S.c.r.l. e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

Al 31 dicembre 2019 non si ravvisano variazioni significative nei fair value delle partecipazioni in altre imprese.

24. Partecipazioni in imprese Controllate

Al 31 dicembre 2019, il valore delle partecipazioni di TA delle società controllate è pari a 4.338 migliaia di euro (4.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), come risulta dallo schema seguente.

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|---------------------------------------|------------------|------------|------------|------------|
| Parcheggi Peretola | | 3.251 | 3.251 | 0 |
| Toscana Aeroporti Handling | | 750 | 750 | 0 |
| Vola | | 200 | 0 | 200 |
| Toscana Aeroporti Engineering | | 80 | 80 | 0 |
| Jet Fuel | | 57 | 57 | 0 |
| Partecipazioni in imprese controllate | | 4.338 | 4.138 | 200 |

Rispetto al 31 dicembre 2018 nella struttura societaria è entrata a far parte Vola S.r.l., costituita da TA proprietaria al 100%, per la gestione della ristorazione negli aeroporti e che, alla data del presente documento, non è operativa.

Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni in imprese controllate.

25. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2019, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate e correlate è pari a 380 migliaia di euro (380 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), come risulta dallo schema seguente:

- Alatoscana per 330 migliaia di euro (330 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);
- Immobili AOU Careggi per 50 migliaia di euro (500 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione.

Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni in imprese collegate.

26. Altre attività finanziarie

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|------------------|------------|------------|------------|
| Depositi cauzionali | | 201 | 189 | 12 |
| Crediti verso altri esigibili oltre l'anno | | 3.017 | 3.017 | 0 |
| Altre attività finanziarie | | 3.218 | 3.206 | 12 |

Depositi cauzionali

Si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria o parcheggio.

Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

Il credito deriva principalmente dalla caparra confirmatoria in conto prezzo di 3 milioni di euro versata nel giugno 2018 in sede di sottoscrizione del contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT - Nuove Iniziative Toscane S.r.l. (società immobiliare controllata dal Gruppo Unipol) di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello" nei pressi dell'aeroporto di Firenze ai fini dello sviluppo del Master Plan;

27. Crediti commerciali esigibili oltre l'anno

Si riferiscono a crediti commerciali relativi a piani di rientro contrattualizzati.

28. Attività fiscali differite

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 2.266 migliaia di euro (2.977 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (Fondo di ripristino, Fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

ATTIVITA' CORRENTI

Di seguito viene esposta la composizione delle attività correnti al 31 dicembre 2019 ed il confronto con l'esercizio precedente.

29. Crediti commerciali

La voce principale è composta dai crediti verso clienti delle società del Gruppo che al 31 dicembre 2019, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 17.525 migliaia di euro (19.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) così come da tabella seguente.

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|-----------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Crediti verso i clienti | 18.035 | 17.978 | 57 |
| Crediti verso imprese collegate | 288 | 174 | 114 |
| Crediti verso imprese controllate | 3.057 | 1.867 | 1.190 |
| Fondo svalutazione crediti | -4.623 | -4.298 | -324 |
| Crediti commerciali | 16.757 | 15.720 | 1.037 |

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 367 migliaia di euro e decrementato per 42 migliaia di euro per utilizzo.

| dati in euro/000 | 31.12.2018 | acc.to | utilizzo | 31.12.2019 |
|----------------------------|------------|--------|----------|------------|
| Fondo svalutazione crediti | 4.298 | 367 | -42 | 4.623 |

La composizione dei crediti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

| dati in euro/000 | Totale globale | crediti a scadere | Crediti scaduti | | | | |
|-------------------------------|----------------|-------------------|-----------------|------------|----------|--------------|--------------|
| | | | 0-30 gg | 30-60 gg | 60-90 gg | 90-180 gg | > 180 gg |
| Crediti non correnti/correnti | 18.035 | 3.268 | 5.717 | 959 | -2 | 1.566 | 6.526 |
| Tasso di perdita atteso | | -1,5% | -1,1% | 10,9% | n.s. | 3,4% | -63,6% |
| Fondo svalutazione crediti | -4.623 | -49 | -64 | -104 | 43 | -210 | -4.153 |
| Totale al 31.12.2019 | 13.412 | 3.219 | 5.653 | 855 | - | 1.356 | 2.373 |

| dati in euro/000 | Totale globale | crediti a scadere | Crediti scaduti | | | | |
|-------------------------------|----------------|-------------------|-----------------|--------------|------------|--------------|--------------|
| | | | 0-30 gg | 30-60 gg | 60-90 gg | 90-180 gg | > 180 gg |
| Crediti non correnti/correnti | 17.978 | 2.453 | 4.350 | 1.191 | 835 | 1.642 | 7.508 |
| Tasso di perdita atteso | | 0,0% | 0,0% | -0,7% | -1,3% | -3,5% | 56,2% |
| Fondo svalutazione crediti | -4.298 | 0 | 0 | -8 | -11 | 57 | -4.222 |
| Totale al 31.12.2018 | 13.679 | 2.453 | 4.350 | 1.182 | 823 | 1.599 | 3.286 |

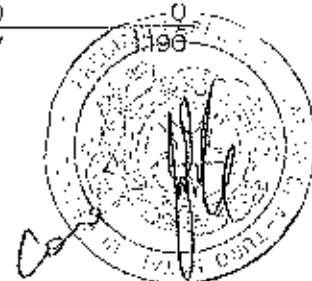
Nei crediti commerciali sono inclusi anche i crediti verso le società Collegate riportati nello schema seguente.

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|------------|------------|------------|
| Alatoscana | 57 | 63 | -6 |
| Immobili AOU Careggi | 231 | 111 | 120 |
| Crediti verso società Collegate | 288 | 174 | 114 |

Nei crediti commerciali sono inclusi anche i crediti verso le società Controllate riportati nello schema seguente.

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Toscana Aeroporti Handling | 1.578 | 991 | 587 |
| Toscana Aeroporti Engineering | 1.421 | 755 | 666 |
| Parcheggi Percolata | 13 | 16 | -3 |
| Jet Fuel | 45 | 104 | -59 |
| Vola | 0 | 0 | 0 |
| Crediti verso società Controllate | 3.057 | 1.867 | 1.190 |

30. Attività fiscali per imposte correnti



Tale voce pari a 198 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) si riferisce a crediti fiscali relativi ad IRAP.

31. Altri crediti tributari

La voce è composta principalmente dal credito da ART bonus per 119 migliaia di euro.

32. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|---|------------|------------|------------|
| Cred. vs vettori per addiz. le comunali diritti d'imbarco pax | 7.953 | 7.184 | +769 |
| Anticipi a fornitori | 362 | 740 | -378 |
| Risconti attivi | 418 | 398 | +20 |
| Crediti per incassi biglietterie | 317 | 286 | +31 |
| Crediti per incassi generi di monopolio | 104 | 96 | +8 |
| Altri crediti minori | 687 | 187 | +500 |
| Crediti verso altri esigibili entro l'anno | 9.841 | 8.891 | +950 |

Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n. 46) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

33. Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce pari a 13.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (9.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2018)

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario commentato nella Relazione sulla Gestione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il Patrimonio netto registra un incremento di 414 migliaia di euro per effetto della rilevazione del risultato di esercizio (13,6 milioni di euro migliaia di euro) parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi (13 milioni di euro).

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

34. Capitale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della capogruppo, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2018).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato della Capogruppo" della relazione sulla gestione.

35. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. nel luglio 2007.
 - Dalla riserva legale per un importo di 4.691 migliaia di euro. L'incremento di 688 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2018 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2019 in sede di approvazione del Bilancio 2018.
 - Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.906 migliaia di euro.
- Dalle altre riserve costituito principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

36. Riserva rettifiche IAS

Tale riserva negativa per 3.229 migliaia di euro accoglie:

- (i) la riserva IAS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1° gennaio 2005 in base di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- (ii) la riserva IAS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

37. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 329 migliaia di euro (441 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La variazione deriva dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2019 il valore è così composto:

| UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO | 31 DIC 2019 | 31 DIC 2018 |
|--|-------------|-------------|
| <i>Altri utili(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i> | | |
| - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo beneficiari dipendenti al netto dell'effetto fiscale | -112 | 241 |
| <i>Altri utili(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i> | | |
| - Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale") | 0 | 0 |
| UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO | -112 | 241 |

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.



31 DIC 2019

| | Valore lordo | (Onere)/Beneficio fiscale | Valore Netto |
|--|--------------|---------------------------|--------------|
| - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale | -147 | 35 | -112 |
| - Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale") | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | -147 | 35 | -112 |

31 DIC 2018

| | Valore lordo | (Onere)/Beneficio fiscale | Valore Netto |
|--|--------------|---------------------------|--------------|
| - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale | 318 | -76 | 241 |
| - Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale") | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 318 | -76 | 241 |

38. Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di esercizio di TA al 31 dicembre 2019, pari a 13.555 migliaia di euro (13.746 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

PASSIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la composizione delle passività non correnti al 31 dicembre 2019 **confrontata con l'esercizio precedente**.

39. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 1.450 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (3.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Di seguito la movimentazione dell'anno.

| dati in euro/000 | 31.12.2018 | acc.to utilizzo | 31.12.2019 |
|----------------------|------------|-----------------|------------|
| Fondi rischi e oneri | 3.524 | 719 -2.793 | 1.450 |

Il fondo al 31 dicembre 2019 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." il cui status è descritto al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2019";
- 555 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
- 200 migliaia di euro relativi a un contenzioso che vede TA citata in giudizio dall'impresa titolare dell'appalto relativo ai lavori di ampliamento del piazzale ovest dello scalo di Firenze in relazione a problematiche riscontrate in merito all'esecuzione dell'appalto in questione;
- 333 migliaia di euro relativi a contenziosi su imposte locali in relazione alla diversa classificazione delle aree aeroportuali ai fini IMU.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2019".

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

40. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli scali di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2019 è pari a 25.745 migliaia di euro e si incrementa di 333 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto dell'accantonamento del 2019 compensato parzialmente dagli utilizzi dell'esercizio. Di seguito la relativa movimentazione.

| dati in euro/000 | 31.12.2018 | acc.to | utilizzo | ori. fin. | 31.12.2019 |
|------------------------------------|------------|--------|----------|-----------|------------|
| Fondi di ripristino e sostituzione | 25.412 | 1.939 | 2.464 | 859 | 25.745 |

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo, viene ripartito fra le passività non correnti (17.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e fra le passività correnti (7.911 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Inoltre, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +545 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -582 migliaia di euro.

41. Fondi benefici a dipendenti

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 "Benefici a dipendenti".

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 0,77%;
- tasso annuo di inflazione: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,25%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione. Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 2.547 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (2.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti o delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 di 93 migliaia di euro come sotto riportato:

| dati in euro/000 | 31.12.2018 | acc.to | utilizzo | (utili)/perdite attuariali | 31.12.2019 |
|------------------------------|------------|--------|----------|----------------------------|------------|
| Fondi benefici ai dipendenti | 2.453 | 37 | -91 | 147 | 2.547 |

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (-112 migliaia di euro) è pari all'*actuarial loss* di 147 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, pari a 35 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore



attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo (dati un euro migliaia).

| Toscana Aeroporti | | | | | | |
|-------------------|--------------------------------|----------|---------------------------|----------|--------------------------|----------|
| | Tasso annuo di attualizzazione | | Tasso annuo di inflazione | | Tasso annuo di turn over | |
| | + 0,50 % | - 0,50 % | + 0,25 % | - 0,25 % | + 2,50 % | - 2,50 % |
| Fondo TFR | 2.410 | 2.694 | 2.589 | 2.506 | 2.500 | 2.569 |

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Cash Flows futuri (euro)

| Year | TA |
|------|---------|
| 0-1 | 40.577 |
| 1-2 | 106.319 |
| 2-3 | 162.963 |
| 3-4 | 74.765 |
| 4-5 | 114.906 |
| 5-6 | 34.696 |
| 6-7 | 154.555 |
| 7-8 | 103.026 |
| 8-9 | 127.067 |
| 9-10 | 182.133 |

42. Passività finanziarie

Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

| dati in euro/000 | 31/12/2018 | accensione di | Rimborsi | Altri | 31/12/2019 |
|--|---------------|---------------|----------------|-----------|---------------|
| Passività non correnti | 27.558 | | | -4632 | 22.945 |
| Passività finanziario correnti | | | | | |
| Scoperti bancari (finanz. A breve termine) | 9.500 | 18.500 | -8.000 | 30 | 20.030 |
| Quote corrente dell'indebitto a nel termi | 4.559 | | -4.468 | 4640 | 4.730 |
| Totale passività finanziarie correnti | 14.059 | 18.500 | -12.468 | 4.649 | 24.740 |
| Totale passività finanziario | 41.618 | 18.500 | -12.468 | 37 | 47.685 |

L'importo di 24,7 milioni di euro relativo alle passività finanziario correnti in essere al 31 dicembre 2019 si riferisce, per 4.730 migliaia di euro alla **quota corrente dell'indebitamento** a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prosieguo della presente nota e per 20 milioni di euro al **finanziamento a breve termine** (c.d. "denaro caldo"), incrementati nell'esercizio per complessivi 18,5 milioni di euro e rimborsati per 8 milioni di euro.

Il decremento delle Passività finanziario non correnti, pari a 4,6 milioni di euro, si riferisce alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza **nell'esercizio successivo**.

Al 31 dicembre 2019 sono 8,6 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce quindi a due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali. I

finanziamenti in questione prevedono la scadenza di rimborso nel giugno 2022 (contratto MPS Capital Service completamente utilizzato per 12 milioni di euro) e settembre 2027 (40 milioni di euro sottoscritto con BLS **completamente utilizzati**) ed un **tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread"**.

Il debito finanziario suddetto prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/FBII DA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e del Gruppo, per il finanziamento da 12 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziatrici.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, **può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.**

La Società al 31 dicembre 2019 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

Di seguito l'evoluzione delle scadenze dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019.

| Dati in migliaia di euro | quota capitale | quota interesse | totale |
|--------------------------|----------------|-----------------|---------------|
| Entro l'anno | 24.660 | 336 | 24.996 |
| Compreso fra 1 e 2 anni | 4.724 | 256 | 4.980 |
| Compreso fra 2 e 3 anni | 3.867 | 184 | 4.051 |
| Compreso fra 3 e 4 anni | 2.868 | 142 | 3.010 |
| Compreso fra 4 e 5 anni | 2.868 | 113 | 2.981 |
| Compreso fra 5 e 6 anni | 2.868 | 82 | 2.950 |
| Oltre 6 anni | 5.750 | 75 | 5.825 |
| Totale | 47.605 | 1.188 | 48.794 |

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2019.

| dati in euro/(XXX) | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VAR. |
|--------------------|------------|------------|--------|
| Fidi accordati | 68.250 | 69.250 | -1.000 |
| di cui TA | 68.250 | 69.250 | -1.000 |
| di cui controllate | | | 0 |
| Fidi utilizzati | 20.000 | 9.500 | 10.500 |
| Utilizzato % | 29% | 14% | n.s. |

Di seguito si espongono i finanziamenti bancari al 31 dicembre 2019 al loro valore nozionale ed al *fair value*.

| Valori in euro/COG | 31 dicembre 2019 | |
|--------------------------|------------------|---------------|
| | nozionale | fair value |
| 1A - MPS | 4.672 | 4.755 |
| 1A - INTESA SAN PAOLO | 22.943 | 23.334 |
| 1A - FINANZIAMENTI A B/T | 20.000 | 20.000 |
| TOTALE | 47.616 | 48.089 |



La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2019, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n°6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO | | | |
|---|------------|------------|-----------|
| <i>migliaia di euro</i> | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Var. Ass. |
| A. Cassa e banche | 13.665 | 9.452 | 4.213 |
| B. Altre disponibilità liquide | - | - | - |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | - | - | - |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 13.665 | 9.452 | 4.213 |
| E. Crediti finanziari correnti | - | - | - |
| F. Debiti bancari correnti | 20.010 | 9.501 | 10.509 |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 4.730 | 4.558 | 173 |
| H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing | 419 | - | 419 |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) | 25.159 | 14.059 | 11.100 |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E) | 11.494 | 4.607 | 6.888 |
| K. Debiti bancari non correnti | 22.945 | 27.558 | (4.612) |
| L. Obbligazioni emesse | - | - | - |
| M. Altri debiti non correnti verso società di leasing | 4.346 | - | 4.346 |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 27.292 | 27.558 | (266) |
| O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.) | 38.786 | 32.165 | 6.621 |

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

43. Passività finanziarie per diritti d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leasing", come descritto in precedenza al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

Al 31 dicembre 2019 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono pari a 4,77 milioni di euro, di cui 4,35 milioni di euro classificate tra le passività non correnti e 0,42 milioni di euro tra le passività correnti.

| <i>dati in euro/000</i> | 31.12.2019 |
|---|------------|
| Passività finanziarie scadenti oltre un anno | 4.346 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno | 419 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso | 4.766 |

I contratti di leasing non prevedono covenant.
Di seguito la movimentazione dell'anno.

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 |
|---|------------------|------------|
| Valori al 01.01.2019 prima applicazione IFRS 16 | | 4.796 |
| Acquisizioni | | 537 |
| Dismissioni | | 17 |
| Pagamento rate di leasing | | -659 |
| Oneri finanziari | | 110 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso | | 4.766 |

Di seguito la maturazione della passività finanziaria.

| | .. euro/000 |
|--------------|-------------|
| < 3 anni | 617 |
| 3-2 anni | 576 |
| 2-3 anni | 509 |
| 3-4 anni | 465 |
| 4-5 anni | 455 |
| 5-6 anni | 466 |
| oltre 6 anni | 2.785 |
| totale | 5.873 |

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato in base a quanto richiesto dalle nuove regole contabili, per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il credit-risk spread di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione.

Di seguito i tassi utilizzati:

- 0,94% per i contratti di noleggio autoveicoli;
- 3,40% per i contratti di affitto a lungo termine;
- 2,37% per i contratti di affitto a breve-medio termine.

44. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo sono pari a 338 migliaia di euro (202 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 42 Passività finanziaria.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo costituita dalle seguenti categorie.

45. Passività fiscali per imposte correnti

La voce pari a 2.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (1.541 al 31 dicembre 2018) è composta dalle imposte correnti (relative ad IRES) a carico di TA calcolate sui risultati ante imposte consuntivati nel 2019.

Si fa presente che tale debito comprende 1.473 migliaia di euro quale saldo IRES da versare alla controllante Corporacion America Italia in conseguenza del contratto in essere di consolidato fiscale. La restante parte, pari a 605 migliaia di euro, è relativa all'addizionale IRES del 3,5% introdotta dall'ultima legge finanziaria dello Stato che non rientra nel consolidato fiscale in quanto il relativo versamento è a carico del concessionario.

46. Altri debiti tributari

L'ammontare complessivo di 11.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (9.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) è così composto:

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|---------------|--------------|--------------|
| Erario c/addiz.le com.le diritti d'imbarco pax | 10.761 | 8.710 | 2.051 |
| Erario c/irpet dipendenti ed autorimmi | 442 | 477 | -35 |
| Erario c/magg.ne diritti A/P voli privati | 251 | 251 | 0 |
| Imposte locali | 141 | 105 | 36 |
| Erario c/iva | 181 | 0 | 181 |
| Altri debiti tributari | 11.776 | 9.543 | 2.233 |

In particolare il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è aumentato per effetto delle medesime dinamiche associate all'incremento dei crediti verso altri esigibili entro l'anno.

47. Debiti commerciali

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2019 ammontano a 31,8 milioni di euro (29,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e registrano un aumento di 2,6 migliaia di euro.

48. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2019 pari a 1.256 migliaia di euro (1.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

49. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2019 sono pari a 9,97 milioni di euro (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

| dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--|--------------|---------------|-------------|
| Dipendenti/collaboratori c/competenze | 2.757 | 2.796 | -39 |
| Canoni concessori | 2.619 | 2.669 | -50 |
| Risconti passivi | 1.185 | 1.398 | -213 |
| Servizio antincendio | 1.061 | 1.090 | -29 |
| Incassi biglietteria aerea/bus/treno | 554 | 517 | 37 |
| Organi istituz. c/competenze | 697 | 610 | 87 |
| Acconti (vettori) | 406 | 614 | -208 |
| Altri debiti minori | 692 | 897 | -205 |
| Altri debiti esigibili entro l'anno | 9.972 | 10.591 | -620 |

In particolare:

- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".
- I risconti passivi sono riferiti principalmente a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e Garanzie

Al 31 dicembre 2019 gli impegni e garanzie sono composte da 16.341 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 10.975 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA.

| | dati in euro/000 | 31.12.2019 | 31.12.2018 | VARIAZIONE |
|--------------------------------------|------------------|------------|------------|------------|
| Fidejussioni di terzi a favore di TA | | 16.341 | 12.164 | 4.177 |
| Fidejussioni a terzi per conto di TA | | 10.833 | 10.137 | 696 |

Le fidejussioni di terzi prestate a favore di TA si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fidejussioni prestate a terzi per conto di TA si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

| 31 dicembre 2019 (dati in 000/euro) | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo ammortizzato | Totale |
|-------------------------------------|---------------------------------|---|--------|
| Attività | | | |
| Crediti commerciali | - | 17.065 | 17.065 |
| Altre attività finanziarie | 2.945 | - | 2.945 |
| Altri crediti | - | 12.480 | 12.480 |
| Cassa e mezzi equivalenti | - | 13.665 | 13.665 |
| Totale | 2.945 | 43.210 | 46.155 |

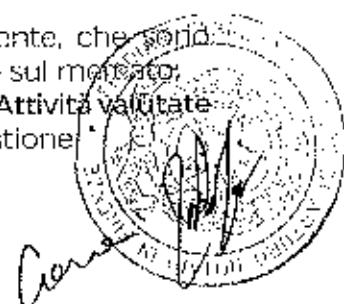
| 31 dicembre 2019 (dati in 000/euro) | Attività valutate al fair value | Attività valutate al costo ammortizzato | Totale |
|---|---------------------------------|---|--------|
| Attività | | | |
| Passività finanziarie | - | 47.685 | 47.685 |
| Passività finanziarie per diritti d'uso | - | 4.766 | 4.766 |
| Debiti commerciali ed altre passività | - | 38.154 | 38.154 |
| Totale | - | 90.605 | 90.605 |

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.



Informazioni relative agli strumenti finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari derivati

Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge 142/2018 art.1, comma 125)

Ai sensi della suddetta legge, TA nel corso del 2019 ha ricevuto un contributo pari a 32,5 migliaia di euro come credito di imposta (c.d. Art Bonus)¹.

Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2019

Per una dettagliata descrizione dei contenziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note illustrative del Bilancio Consolidato,

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123 ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano **state effettuate durante l'esercizio 2019**, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse. **Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacato.**

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto che non si sono rilevate operazioni atipiche o/o inusuali accaduti nel corso del 2019.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nell'esercizio 2019 non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti.

Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019

Come già riportato al paragrafo 18 della relazione sulla gestione nell'esercizio 2020 che alle criticità già previste (Alitalia, Brexit, e blocco 737-800 Max) si aggiunge quella legata all'impatto sul trasporto aereo del "corona virus".

Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, in applicazione del principio contabile IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio", non comporta delle rettifiche sui saldi al 31 dicembre 2019, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, tra cui l'Italia. Proprio nel nostro Paese, dall'inizio di marzo 2020 sono state adottate misure sempre più stringenti volte a contrastare la diffusione del virus e tutelare la salute, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola. In particolare, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura su tutto il territorio nazionale fino al 25 marzo 2020 di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona (alimentari, farmacie, ecc). Tali misure sono successivamente state quasi completamente prorogate fino al 3 maggio 2020. Inoltre, sempre fino al 3 maggio

¹ Credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali corrisposte a sostegno della cultura da utilizzare - per terzi - in compensazioni con F24 a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello dell'erogazione.

2020, sono previste riduzioni dei servizi di trasporto pubblico locale, dei servizi di trasporto via pullman, treno, aereo o nave, nonché tutte le manifestazioni organizzate nonché gli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico.

Con specifico riferimento al settore dei trasporti, in data 12 marzo 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di contrastare la diffusione del virus e tutelare la salute dei lavoratori, ha decretato con provvedimento n. 112 (con proroga intervenuta con decreto n. 153 del 12 aprile 2020) che l'operatività dei servizi aeroportuali sia ristretta ad uno specifico elenco di scali, che include l'aeroporto di Pisa; conseguentemente, a partire dal 14 marzo 2020 e fino al 3 maggio 2020 l'aeroporto di Firenze vedrà limitate le proprie operazioni ad attività di cargo, posta, voli di Stato e relativi ad emergenze, incluse quelle sanitarie.

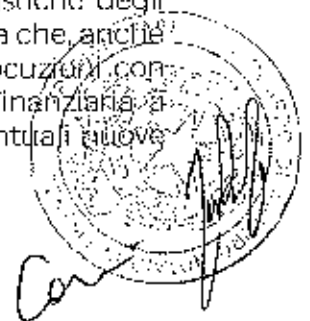
La sospensione delle attività dell'aeroporto di Firenze, ha fatto seguito ad un calo dei passeggeri già dalla fine di febbraio: la contrazione complessiva di traffico sui due scali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è di circa 417.500 passeggeri (dato al 31 marzo 2020). Le misure di "quarantena", sempre più restrittive anche in altri paesi europei, hanno comportato la cancellazione dei voli fino ad aprile 2020. Ad oggi, non è possibile escludere tuttavia che, in funzione del perdurare dell'epidemia, limitazioni ai servizi aeroportuali e/o ulteriori cancellazioni di voli possano interessare anche i mesi successivi.

Al momento sussiste un'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario determinerà sul traffico e sui risultati economici della Società: considerata la continua evoluzione del fenomeno, al momento è difficile formulare previsioni quantitative sui relativi effetti, tuttavia, stante le limitazioni ai servizi aeroportuali e le cancellazioni riscontrate da marzo 2020, è possibile ipotizzare che l'impatto sui risultati economico finanziari del 2020 sia significativo, soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno in questione.

In ogni caso, per contrastare tale situazione, la Società ha tempestivamente predisposto una serie di contromisure volte all'adeguamento dei costi alla ridotta domanda di traffico, tenuto conto anche dei provvedimenti adottati dal governo italiano con decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia): considerata la struttura del conto economico della Società, che vede tra le componenti principali il costo per il personale, i primi provvedimenti adottati sono stati volti a mitigare tali oneri e relative uscite finanziarie, ed hanno dapprima riguardato l'utilizzo di periodi di ferie per tutti i lavoratori che non dovessero garantire un presidio presso gli scali. Per il personale amministrativo e di supporto è stato fatto ricorso al telelavoro. Inoltre, previa attivazione delle interlocuzioni con le rappresentanze sindacali al fine di condividere le opportune manovre da adottare, a partire dal 25 marzo 2020 è stato fatto ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per la totalità del personale in forza con il mantenimento dei servizi minimi operativi e la riduzione delle attività dei dipendenti amministrativi. Tale provvedimento sarà in forza per un massimo di dodici mesi.

Quanto al contenimento dei costi per servizi, la Direzione ha effettuato una prima analisi dei contratti in essere, identificando le fattispecie non strategiche ed attivando eventuali ulteriori iniziative con i fornitori.

La Direzione, dopo una puntuale analisi dei fabbisogni finanziari, aggiornati per effetto della ipotizzata riduzione della domanda di traffico per l'anno 2020 e delle azioni sopra descritte, ha quindi identificato le misure aggiuntive volte a consentire il rispetto da parte della Società delle obbligazioni assunte, quali la rimodulazione delle tempistiche degli interventi sulle infrastrutture di carattere non urgente. A tal proposito si ricorda che, anche in funzione degli obiettivi di investimento, erano già state attivate le interlocuzioni con i principali istituti di credito per la definizione della più adeguata struttura finanziaria a supporto dello sviluppo infrastrutturale degli aeroporti di Pisa e Firenze; eventuali nuove



esigenze di liquidità che dovessero nascere da una ulteriore riduzione del traffico atteso a causa del perdurare dell'attuale situazione, verranno considerate nell'ambito di tali interlocuzioni, anche alla luce della pubblicazione del Decreto Liquidità lo scorso 9 aprile 2020, fermo restando un costante dialogo anche con l'Ente concedente.

In tale contesto, al fine di tutelare la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31 marzo 2020 ha rivisto e modificato la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2019, non prevedendo la distribuzione di alcun dividendo riferito all'esercizio in questione, modificando così la decisione assunta nel corso della riunione del 12 marzo 2020 che aveva previsto dividendi per circa 9,4 milioni di euro.

La direzione ha quindi stimato che, pur considerando una significativa riduzione della domanda di traffico per l'intero esercizio 2020, l'implementazione delle sopra descritte misure di contenimento dei costi, il ricorso alla liquidità acquisita tramite i finanziamenti a breve termine e, ove necessario, alle ulteriori eventuali linee di credito disponibili grazie anche all'accesso al Decreto Liquidità, potranno consentire a Toscana Aeroporti di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte.

Il tutto, assicurando il mantenimento dei piani di sviluppo infrastrutturali e adeguati livelli di servizio per le operazioni comunque in essere, per consentire a Toscana Aeroporti, superata la situazione di emergenza, di riprendere nel medio periodo lo sviluppo.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'andamento della Società, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi - e auspicando che tale emergenza possa rientrare in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dal management, nonché gli interventi governativi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese, tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Proponiamo che l'utile netto di esercizio di 13.554.635 euro sia destinato per:

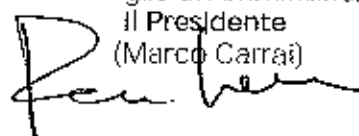
- 677.732 euro quale accantonamento a riserva legale sulla base delle disposizioni statutarie;
- 12.876.903 euro quale accantonamento a riserva straordinaria.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2020 e messo a disposizione in data 23 aprile 2020 su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Marco Carrai)



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI NEL 2019
(importi in migliaia di Euro)

| | DIRETTI DI CONCESSIONE | DIRETTI BREVETTI O UTILIZZO OPERE INGEGNERO | IMMOBILNI IN CORSO | ALTRE IMMOBILI | TOTALE |
|--------------------------------|---------------------------|---|-----------------------|-------------------|---------|
| Costo storico | 196.777 | 14.252 | 14.358 | 1.024 | 226.406 |
| Fondo ammortamento | 44.980 | - 13.008 | - - | 1.013 | 59.001 |
| A - Valore al 31-12-18 | 151.797 | 1.244 | 14.358 | 12 | 167.406 |
| VARIAZIONI DI ESERCIZIO | | | | | |
| Acquisti | 2.311 | 625 | 6.095 | - | 9.031 |
| Riclassifiche | 633 | 72 | 987 | 262 | - |
| Ammortamenti | - 5.826 | - 1.053 | - | 29 | 6.918 |
| B - Saldo variazioni | - 2.882 | - 355 | 5.109 | 253 | 2.113 |
| Costo storico | 199.716 | 14.948 | 19.467 | 1.306 | 235.437 |
| Fondo ammortamento | - 50.806 | - 14.077 | - - | 1.041 | 65.918 |
| Valore al 31-12-2019 (A+B) | 148.910 | 877 | 19.467 | 265 | 169.519 |

ALL. 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' MATERIALI NEL 2019
(Importi in migliaia di Euro)

| | TERRENI, FABBRICATI | IMPIANTI E MACCHINARI | ATTREZZATURE E COMM. | AMMOR. IN CORSO | AL RI BEN. | TOTALE |
|--------------------------------|------------------------|--------------------------|-------------------------|--------------------|------------|----------|
| Costo storico | 22.614 | 20.567 | 587 | 635 | 16.525 | 60.929 |
| Fondo ammortamento | - 7.573 | - 16.278 | - 456 | - | 13.442 | - 37.749 |
| A - Valore al 31-12-18 | 15.042 | 4.289 | 131 | 635 | 3.084 | 23.181 |
| VARIAZIONI DI ESERCIZIO | | | | | | |
| Acquisti | 1.571 | 2.619 | - | 669 | 1.595 | 6.454 |
| Riclassifiche | 439 | - | - | 439 | - | 0 |
| Ammortamenti | 252 | 1.204 | 9 | 72 | 990 | 2.538 |
| B - Saldo variazioni | 1.747 | 1.415 | 9 | 156 | 605 | 3.915 |
| Costo storico | 24.624 | 23.186 | 587 | 793 | 18.121 | 67.310 |
| Fondo ammortamento | - 7.835 | - 17.482 | - 465 | - | 14.432 | - 40.214 |
| Valore al 31-12-19 (A+B) | 16.789 | 5.704 | 122 | 793 | 3.689 | 27.096 |



All. B

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019: ORIGINE, DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

| NATURA | IMPORTO | POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*) | QUOTA DISPONIBILE | RILIEVO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**) | |
|--|----------------|-----------------------------------|-------------------|---|-------------------|
| | | | | PER COPERTURA PERDITE | PER ALTRE RAGIONI |
| CAPITALE SOCIALE | 30.710 | | | | |
| RISERVE DI CAPITALE: | | | | | |
| Riserve per azioni proprie | | | | | |
| Riserve per azioni o quote di Soc. Controllate | | | | | |
| Riserve da sovrapprezzo azioni | 18.941 | A, B | 18.941 | | |
| Altre riserve | 24.585 | A, B | 24.585 | | |
| di cui: | | | | | |
| Riserva da avanzo di consolidamento (Incorporazione AdF) (**) | 24.084 | | 24.084 | | |
| Riserva di rivalutazione ex legge 413/91 | 435 | | 435 | | |
| Altre riserve per contributi in capitale ex art. 26 DPR 917 | 66 | | 66 | | |
| RISERVE DI UTILI: | | | | | |
| Riserva legale | 4.681 | B | 4.681 | | |
| Riserva straordinaria | 25.907 | A, B, C | 25.907 | | |
| Riserve per azioni proprie | | | | | |
| Riserve da utili netti su cambi | | | | | |
| Riserve da valutazione del o partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto | | | | | |
| Riserve da congruo ex comma 4 dell'art. 2453 c.c. | | | | | |
| RISERVA RETTIFICILIAS (**) | - 3.225 | | | | |
| RISERVA DI FAVVALL | - | | | | |
| Utile (perdita) a nuovo | 329 | | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 13.555 | A, B, C | 13.555 | | |
| Totale | 115.488 | | 87.679 | | |
| di cui: | | | | | |
| Quota non distribuibila | | | 45.217 | | |
| Residua quota distribuibila | | | 39.461 | | |

(*) Possibilità di utilizzazione:

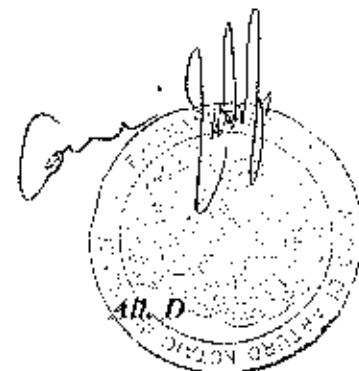
- A = aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti

(**) La Riserva AS provengono dal PN di AdF per un importo pari a 24.084 migliaia di euro, non è distribuibila come da D.lgs. 38/2001 art.6.

**PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)**

| VOCE | IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2018 | | RIASSORBIMENTI ANNO 2019 | | INCIDENZA FINANZIARIA 2019 | | IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2019 | |
|-------------------------------|--|------|--------------------------|------|----------------------------|-----------|--|-----------|
| | | | | | | | | |
| SPESA PER AUMENTO D. CAPITALE | 231.707 | ires | 55.609 | res | 55.609 | ires | - | res |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | 4.643.478 | ires | 1.674.434 | res | - | 386.820 | 58.037 | 5.070.265 |
| PRICI2 / FONDI D'RIPIST NO F | 1.052.723 | ires | 814.590 | ires | 460.408 | 1.075.155 | 313.085 | 1.202.475 |
| AVANZ. ENZ. ONI ECCEDENTI | 449.695 | ires | 10.1025 | ires | - | 147.490 | 35.308 | 581.500 |
| ATTUARIAL GAIN/LOSS (O.C.I.) | 403.937 | ires | 115.061 | ires | 27.081 | 507.532 | 383.642 | 143.325 |
| VARIE MINOR | 3.428.361 | ires | 953.473 | ires | 755.439 | 412.851 | 99.004 | 1.175.076 |
| RISOLLE ONERI CL. I. RI | | | | | | | | 295.034 |
| DIFFERENZE APPLICAZ. ON. IAS | 65.455 | ires | 15.719 | ires | - | 59.787 | 40.577 | 234.982 |
| Totale complessivo | 11.75.234 | | 2.975.720 | | 5.096.557 | 1.408.571 | 899.348 | 8.757.97 |
| | | | | | | | | 2.286.497 |


 Atto D

**PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E
IMPONIBILE FISCALE (Importi in migliaia di Euro)**

| | 31/12/2019 | | 31/12/2018 | |
|---|------------|----------|------------|----------|
| | IRES | IRAP | IRES | IRAP |
| Risultato ante Imposte civilistiche | 20.098 | 44.507 | 19.562 | 53.738 |
| Aliquota ordinaria applicabile | 24,00% | 5,12% | 24,00% | 5,12% |
| Onere fiscale teorico | 4.824 | 2.279 | 4.695 | 2.751 |
| Principali variazioni a titolo correttivo | | | | |
| - oneri fiscali incassati (9a% esente) | 790 | | 715 | |
| - deduzioni analitiche e forfetarie da IRAP | 216 | | 428 | |
| - acce | 257 | | 292 | |
| - costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato | | - 19.590 | | - 27.503 |
| - altri oneri costo del lavoro deducibili | | - 756 | | - 723 |
| Variazioni definitive diverse (saldo) | 1.534 | - 103 | 1.730 | 515 |
| Variazioni temporanee diverse (saldo) | - 3.094 | - 1.676 | - 1.408 | 214 |
| Imponibile fiscale | 17.276 | 22.383 | 18.450 | 26.241 |
| Imposte correnti | 4.146 | 1.146 | 4.428 | 1.344 |
| Imposte d'esercizio precedenti | | | - 185 | |
| Addizionale Ires 3,5% Concessionari | 605 | - | | |
| Imposte differite | 660 | 86 | 338 | 10 |
| Proventi da consolidamento | - 99 | | - 98 | |
| Imposte totali iscritte in bilancio | 5.312 | 1.232 | 4.482 | 1.334 |

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti, Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio 2019.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde ai risultati e alle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 21 aprile 2020

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato

Gina Giani

Il Dirigente Preposto

Marco Gialletti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

*Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 dei DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014*

Toscana Aeroporti SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Toscana Aeroporti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Toscana Aeroporti SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

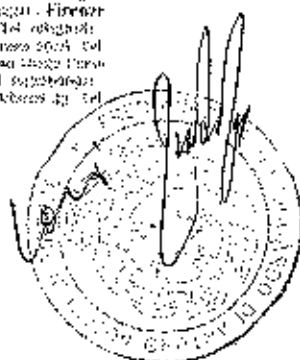
Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20122 Via Matteotti 20 - Tel. 02/58381 - Fax 02/58382000 - Cap. Soc. 3.000.000.000.000 - C.F. e P. IVA Reg. Imp. Milano 00000000355. Iscritta al 1° registro del Registro dei Revisori Legali - Area E.Fir: Ancona 0832 Via Sandro Tassi 1 - Tel. 071/2622211 - Bari 080/2211111 Via Mare Salaria 70 - Tel. 080/2211111 - Bergamo 030/2211111 Largo Belotti 5 - Tel. 030/2211111 - Bologna 051/2211111 Via degli Ebrei 10 - Tel. 051/2211111 - Brescia 030/2211111 Viale D'Adda 28 - Tel. 030/2211111 - Catania 095/2211111 Corso Italia 10 - Tel. 095/2211111 - Firenze 055/2211111 Viale dell'Industria 15 - Tel. 055/2211111 - Genova 010/2211111 Piazza Principe 10 - Tel. 010/2211111 - Napoli 081/2211111 Via dei Cappuccini 10 - Tel. 081/2211111 - Padova 049/2211111 Via Venezia 1 - Tel. 049/2211111 - Palermo 091/2211111 Via Marabese 10 - Tel. 091/2211111 - Parma 0521/2211111 Viale Garibaldi 10 - Tel. 0521/2211111 - Pescara 085/2211111 Piazza Duomo 10 - Tel. 085/2211111 - Roma 06/2211111 Largo del Corso 10 - Tel. 06/2211111 - Torino 011/2211111 Piazza della Costituzione 10 - Tel. 011/2211111 - Trieste 040/2211111 Viale dell'Industria 10 - Tel. 040/2211111 - Udine 0432/2211111 - Varese 0332/2211111 - Verona 045/2211111 Via Roma 10 - Tel. 045/2211111 - Vicenza 0444/2211111 Piazza Portogruaro 10 - Tel. 0444/2211111

www.pwc.com/it



contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

| Aspetti chiave | Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave |
|--|--|
| <p>Capitalizzazione diritti di concessione</p> <p><i>Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019: nota 20 "Attività immateriali". Relazione sulla gestione: paragrafo 10 "Gli investimenti del gruppo".</i></p> <p>Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati capitalizzati costi relativi ad attività immateriali per complessivi 9 milioni di euro che rappresentano il 3,5% dell'attivo della Società, riferiti per 2,3 milioni di euro a diritti di concessione e per 6,1 milioni di euro a immobilizzazioni immateriali in corso, di cui 2,95 milioni di euro riguardanti lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze.</p> <p>Considerata la rilevanza degli investimenti effettuati e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dai principi contabili internazionali "IAS 38 - Attività immateriali" e "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.</p> <p>Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica dell'identificabilità dei costi capitalizzati e l'esistenza di benefici economici futuri derivanti dagli investimenti effettuati e la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore.</p> <p>Per la determinazione del valore recuperabile delle singole unità generatrici di cassa (c.d. cash</p> | <p>Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura di capitalizzazione dei diritti di concessione adottata dalla Società. In particolare, è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della capitalizzazione di tali attività immateriali. Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dai principi contabili internazionali "IAS 38 - Attività immateriali" e "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività" adottati dall'Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all'identificabilità dei costi capitalizzati e all'esistenza di benefici economici futuri derivanti dall'investimento e alla verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. A tal fine abbiamo esaminato su base campionaria i piani pluriennali predisposti dalla direzione ed i relativi flussi di cassa futuri stimati, unitamente alla verifica dell'eventuale perdita di valore (c.d. <i>impairment test</i>) sull'Aeroporto di Firenze. Abbiamo inoltre analizzato gli scenari alternativi predisposti dagli amministratori (c.d. <i>sensitivity analysis</i>) nel contesto di incertezza conseguente all'emergenza</p> |



generating unit – CGU) alle quali tali diritti di concessione appartengono, la direzione ha calcolato il valore d'uso utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri (c.d. *discounted cash flows*): il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi di cassa lungo la durata residua della concessione. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato confrontato con il suo valore di bilancio, corrispondente alla somma delle attività e passività attribuibili alla CGU. Inoltre, anche in considerazione dell'attuale contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19 (c.d. *Coronavirus*), gli amministratori hanno ritenuto opportuno ipotizzare scenari alternativi che tengano conto di una possibile contrazione dei ricavi e della redditività derivante da una possibile riduzione della domanda di traffico.

sanitaria da Coronavirus.

Nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti.

Inoltre, con specifico riferimento alle analisi condotte sugli investimenti relativi allo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze e relativo *impairment test*, le procedure di revisione svolte hanno compreso anche il coinvolgimento degli esperti in valutazioni e dei legali appartenenti alla rete PwC.

Le nostre verifiche hanno, infine, ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio d'esercizio per valutare l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

Valutazione dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione

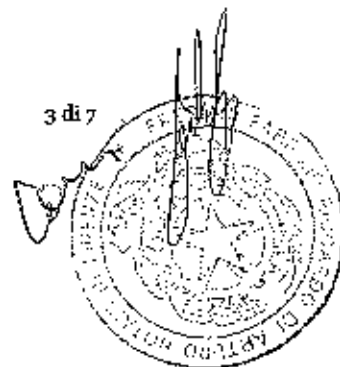
Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 39 "Fondi rischi ed oneri", nota 40 "Fondi di ripristino e sostituzione" e paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2019"

Il valore dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 ammonta rispettivamente a 1,45 milioni di euro e 25,7 milioni di euro, che rappresentano rispettivamente il 0,6% ed il 10,1% del passivo della Società.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali *"IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"* e dal principio contabile

Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e a fondi di ripristino e sostituzione e della valutazione circa la congruità delle passività iscritte nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019. In particolare, è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della determinazione di tali accantonamenti e della valutazione della congruità delle passività rilevate. A tal proposito si evidenzia che la Società per le problematiche più significative si avvale del supporto di professionisti esterni indipendenti che aggiornano la direzione circa lo status delle controversie e sui potenziali impatti in bilancio.

Abbiamo altresì ottenuto di dettaglio degli





internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Le principali analisi svolte dalla direzione hanno riguardato la verifica delle obbligazioni in corso, la stima della probabilità di dovervi adempiere e la stima del relativo ammontare.

importi accantonati, analizzando, su base campionaria, la ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla direzione per la quantificazione della passività da rilevare in bilancio. Con riferimento ai professionisti esterni che supportano la Società nella valutazione dei fondi rischi ed oneri abbiamo inoltre proceduto all'invio delle lettere di richiesta di informazioni agli stessi ed analizzato le risposte pervenute. Inoltre, al fine di comprendere le caratteristiche delle controversie in corso e degli interventi di sostituzione e ripristino da effettuare sui beni in concessione, abbiamo effettuato colloqui con la direzione, con l'ufficio legale interno, con i responsabili del controllo di gestione, con i responsabili tecnici interni e con professionisti esterni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Toscana Aeroporti SpA ci ha conferito in data 3 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Toscana



Aeroporti SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

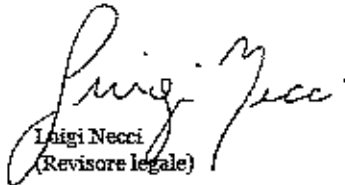
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

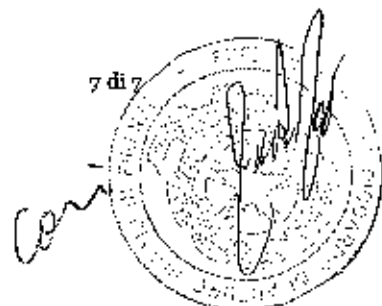
Firenze, 23 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necchi
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: LUIGI NECCI
Data: 23/04/2020 10:11:55



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Toscana Aeroporti S.p.A.
Via del Termine, 11 - 50127 Firenze
R.E.A. FI-637708 Capitale Sociale 30.709.743,90 i.v.
P.IVA e codice fiscale: 06403110505

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 E BILANCIO CONSOLIDATO 2019 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (AI SENSI DELL'ART.157 D.LGS.58/1998 E DELL'ART.2419, COMMA 1, DEL C.C.)

All'Assemblea degli azionisti di Toscana Aeroporti S.p.A.

Sig.ori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento concordati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Censob, integrate con le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è stato costituito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2017 e termina il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del d.lgs. n.58/1998 ed il possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dagli artt. 2382 e 2399 Codice Civile e dalla Norma Q.I.5. della "Norma di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina vigente, al fine di poter svolgere il proprio incarico con obiettività e integrità e in assenza di interessi, non solo economici che ne compromettano l'indipendenza. Il Collegio ha, altresì, svolto il processo di autovalutazione come previsto dalla norma Q.I.1., a seguito del quale non sono state riscontrate né carenze in ordine all'idoneità dei singoli componenti né in ordine all'adequazione della composizione dell'organo. La Relazione di autovalutazione è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2020.

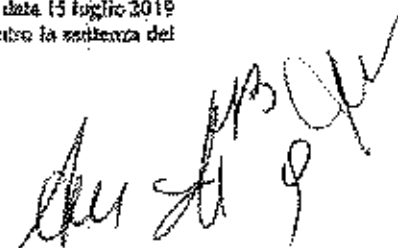
Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche esplicitate si evidenzia quanto segue:

Operazioni di particolare rilevanza

In proposito si rinvia a quanto è stato esaurientemente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al Bilancio 2019.

Tra i principali fatti di rilievo avvenuti nel 2019 si richiamano:

- In data 26 gennaio 2019 è stato presentato il progetto di ampliamento del terminal dell'aeroporto di Pisa e delle infrastrutture di volo a esso collegate nell'ambito del Master Plan 2018-2020.
- In data 27 maggio 2019 il TAR della Regione Toscana ha emesso sentenza di accoglimento dei ricorsi presentati da alcuni comitati e dai "Comuni della Piana" annullando il decreto legge relativo all'approvazione della VIA per la nuova pista dell'aeroporto di Firenze obbligando a rinviare il procedimento di VIA al fine di superare le carenze istruttorie rilevate dal TAR; in data 15 luglio 2019 Toscana Aeroporti S.p.A. ha notificato il ricorso presso il Consiglio di Stato contro la sentenza del



TAR del 27 maggio 2019 (come riportato tra i fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019). Il Consiglio di Stato in data 13 febbraio 2020 ha respinto il ricorso, in data 20 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Toscana Aeroporti S.p.A. ha deliberato di proseguire con gli atti necessari per portare avanti il procedimento relativo al Masterplan dell'Aeroporto di Firenze; l'avvenuta costituzione in data 9 dicembre 2019 di Vole S.r.l. controllata al 100% da Toscana Aeroporti S.p.A. con la finalità di gestire direttamente o indirettamente ogni attività nel campo della ristorazione. Alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2019 la società non risultava operativa.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto ed, in particolare, si è riunito nel corso del 2019, N. 11 volte ed ha partecipato a: N. 1 Assemblea dei Soci; N. 7 Consigli di Amministrazione; N. 6 Comitati Esecutivi; N. 3 Consigli Nomine e Remunerazioni; N. 4 Consigli Controllo e Rischi.

Il Collegio dà atto che sono stati osservati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate richieste dalle autorità di vigilanza e che non ha avuto notizia di violazioni o di denunce da parte dei soci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, anche per il tramite delle sue controllate, potendo ragionevolmente assicurare, per quanto sottoposto alla nostra attenzione, che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono pregiudizievoli, azzerate o in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e, inoltre, tramite raccolta di informazioni dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché tramite il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ex art. 130 del D.Lgs. 58/1998 con la Società di Revisione legale. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale riguardo alle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2019.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Dell'attività di vigilanza è emersa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedura, competenze, responsabilità alla dimensione della Società, alla natura ed alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale ed al suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevante tempestività di situazioni di crisi o di perdita della continuità aziendale ed a tale riguardo non abbiamo situazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha, altresì, verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina.

Riferisce, altresì, di aver osservato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alle responsabilità connesse alle funzioni aziendali.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio, anche in veste di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controlli e Rischi. Tale organo ha dato puntuale informativa al Consiglio nel corso delle sedute sull'attività svolta illustrando i contenuti delle proprie relazioni semestrali nelle quali ha ritenuto di poter confermare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Handwritten signature and initials.



Il Collegio ha puntualmente monitorato l'attività svolta dal responsabile delle funzioni di Internal Audit, in applicazione e quanto previsto dal Piano di Audit 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2019 con proposta asseverata dal Comitato controllo e rischi nella seduta del 1° febbraio 2019, ascoltandone le osservazioni nel corso delle sedute ed esaminando i contenuti delle relazioni semestrali, nelle quali si evidenzia che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è ritenuto idoneo.

Il Collegio Sindacale informa che gli scambi di dati e informazioni rilevanti risultano effettuati con i vari Organi di controllo.

Per quanto riguarda l'Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato in data 1° giugno 2013 e che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 dicembre 2017 ed ulteriormente nella seduta del 6 agosto 2019.

Al fine di rafforzare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel 2019 è stato, inoltre, finalizzato un progetto di Enterprise Risk Management le cui risultati sono state approvate, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2019.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legate dei conti

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente proposto, dal responsabile delle funzioni competenti, dagli incontri con la Società di revisione e dal rilascio da parte della stessa delle Relazioni al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato, dalle quali risulta la conformità ai principi contabili internazionali.

In allegato al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, è fornita l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett.a) del Regolamento Europeo 517/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 250. Nel corso dell'esercizio 2019, come riportato nell'allegato F al Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 149 - decies del Regolamento Emittenti Conti, la Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.A. ha corrisposto a PwC S.p.A. i seguenti compensi: euro 76.3000 per incarichi aventi ad oggetto i servizi di revisione contabile; euro 110.500 per l'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento del Gruppo Corporazione Americas Airport; euro 12.700 per servizi di attestazione dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n.38/2007 alla TA S.p.A.; euro 19.000 per l'incarico di revisione finanziaria della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria ex D.Lgs. n.254/2016 per l'esercizio 2019 ed euro 26.500 per altri servizi non di revisione. Le controllate Parcheggio Pericola Srl e Jet Fuel Co.Srl hanno corrisposto a PwC S.p.A. per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione compensi per euro 13.800.

Modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario

Il Collegio ha vigilato sulle regole di governo societario, definite dal codice di Autodisciplina della società quotata a cui la Società ha aderito. Il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 12 marzo 2020 la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale).

Politiche di diversità

Ferma restando la conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, la Società non ha ritenuto di adottare nel corso del 2019 alcuna politica di diversità ex art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) D. Lgs. n. 58/1998, riscontrando che l'attuale composizione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, costituisce una valida combinazione di professionalità ed in considerazione del fatto che le informative fornite agli amministratori e ai sindaci, per contenuto e frequenza, sono tali da consentire agli stessi di ricevere adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la società, della sua evoluzione nonché dei connessi processi aziendali.

Handwritten signature:
 del *[signature]*
 c/o *[signature]*

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate o controllanti

Il Collegio ha svolto attività di vigilanza sui rapporti intercorsi con le società controllate e controllanti che sono temporaneamente portati all'attenzione del Comitato e del Consiglio di Amministrazione, confermando l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nelle note di commento al bilancio di esercizio della Società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Attività di vigilanza sulle parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso atto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente aggiornato con delibera Consob n. 19974 del 27 aprile 2017, che la Società ha adottato misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con le parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le operazioni relative alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate riferite all'esercizio 2019, sono state esaminate nelle riunioni del comitato controllo e rischi senza rilevare difformità. Tali poste, comprese l'adesione al consolidato fiscale, sono esaurientemente descritte nel bilancio di esercizio di TA S.p.A. e nel bilancio consolidato di gruppo.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri e iniziative intraprese

Il Collegio non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2019 denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti da parte di terzi.

Il Collegio ha reso i pareri specifici richiesti dalle singole disposizioni di legge, compreso il parere in ordine alla remunerazione degli Amministratori (art. 2387, comma 3, del codice civile).

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di Revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 3 del D. Lgs. 58/1998, anche in occasione dei periodici incontri intrattenuti con la stessa, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né sono state rilevate omissioni o/o fatti censurabili o/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere menzione.


Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario procedere alla revoca della convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista per il 29/30 Aprile 2020 fissando per il giorno 15 maggio 2020 la prima convocazione, ovvero per il 15 maggio 2020 la seconda convocazione, la nuova data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per l'approvazione del bilancio 2019.

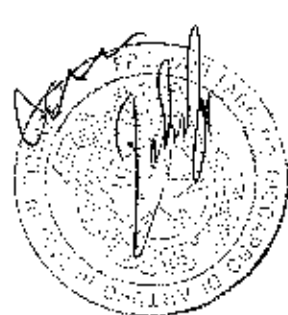
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato, dall'organo di amministrazione in data 12 marzo 2020 e successivamente in data 21 Aprile 2020 è stata approvata la versione del bilancio 2019 aggiornata con le informazioni relative agli effetti del COVID-19 diffuse con il comunicato stampa del 12 marzo 2020, con il comunicato del 13 marzo (limitazione dell'operatività dell'Aeroporto di Firenze a partire dal 14 marzo 2020), del 15 marzo 2020 (avvio della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria) e del 31 marzo 2020 (modifica della proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2019). L'aggiornamento approvato dal CdA nella seduta del 22 Aprile 2020 ha riguardato l'integrazione delle informazioni nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, senza modificare i risultati economici e finanziari approvati nel CdA del 12 marzo 2020. Pertanto, i documenti essenziali che compongono il fascicolo di bilancio 2019 sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo ragionevolmente utile affinché tale organo predisponesse la presente Relazione in data odierna.

E' stata approfondita anche la tematica della continuità aziendale, per la quale la Società di Revisione, ha fornito nella Relazione di Revisione un giudizio nel senso di appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori indicano le motivazioni per cui hanno ritenuto che l'emergenza epidemiologica del COVID-19 non costituisca un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

CPB


Roma, 10/05/2020



A conferma di ciò, si ricordano le delibere del CdA assunte nel periodo in corso inerenti le attività necessarie per il rafforzamento patrimoniale, in particolare la revoca della distribuzione dei dividendi.

Il Collegio Sindacale ha svolto le necessarie verifiche sull'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

In particolare, si dà atto che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea e che la Società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informative societaria quanto stabilito dalla CONSOB.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione nonché, ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della direttiva UE 2014/95, la predisposizione della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020.

La Società di Revisione ha messo in data 23 Aprile 2020 le relazioni sui bilanci della Società e del Gruppo ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 senza rilievi.

La Società di revisione dichiara che a suo giudizio la Relazione sulla gestione ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2019.

La società di revisione ha, altresì, prodotto al Collegio Sindacale nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione Aggiuntiva di cui all'art. 11 Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale si rileva che non sono state riscontrate significative carenze nel sistema di controllo interno in Relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società di Revisione ha rilasciato, in base a specifico incarico conferito da Toscana Aeroporti S.p.A., apposita Relazione di conformità al D.Lgs. 254/2016 ed al Regolamento CONSOB n. 20267 della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) della Toscana Aeroporti S.p.A. relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Per i profili di propria competenza il Collegio dichiara che non esistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Conclusioni e proposta all'Assemblea

Tutto ciò premesso, il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative per l'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di euro 13.554.635, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 23 Aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Paola Severini, Presidente Collegio Sindacale

Dott.ssa Silvia Bresciani, sindaco effettivo

Dott.ssa Elena Maestri, sindaco effettivo

Dott. Antonio Martini, sindaco effettivo

Prof. Roberto Giacini, sindaco effettivo

Rocco Cerretti

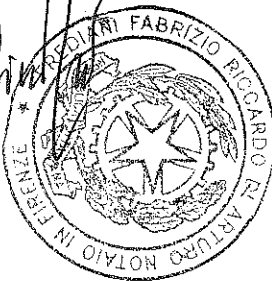


ALLEGATO "C" AL REPERTORIO N. 35.482 RACCOLTA N. 18.980

ELENCO DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

- **MARTINI Antonio**, nato a Lucca li 24 settembre 1957, residente a Santa Croce sull'Arno, Via dei Mille n. 5, (ncf: MRT NTN 57P24 E715C), Sindaco effettivo;
- **BRESCIANI Silvia**, nata a Milano li 9 agosto 1961, residente a Milano, Via Gian Franco Mattei n. 13, (ncf: BRS SLV 61M49 F205Y), Sindaco Effettivo;
- **GIACINTI Roberto**, nato a Firenze li 21 aprile 1946, residente ad Impruneta, Via di Colleramole n. 85, (ncf: GCN RRT 46D21 D612Z), Sindaco Effettivo;
- **FANTINI Raffaella**, nata a Firenze li 20 febbraio 1969, residente a Firenze, Via di Castello n. 37, (ncf: FNT RFL 69B60 D612G), Sindaco Effettivo;
- **REDEGHIERI BARONI Maurizio**, nato a Milano il 3 aprile 1964, residente a Milano, Via Soave n. 1/A, (ncf: RDG MRZ 64D03 F205X), Sindaco Supplente;
- **FONTANI Stefano**, nato a Firenze li 8 aprile 1971, residente a Firenze, Via Arnolfo n. 19/A, (ncf: FNT SFN 71D08 D612W), Sindaco Supplente.

Reo
Loren
Z...



Certifico io sottoscritto, dott. Fabrizio Riccardo FREDIANI, notaio in Firenze, iscritto nel distretto notarile di Firenze, Pistoia e Prato, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89. Consta in detto formato di pagine duecentotrentadue.

Si rilascia per uso per il quale non è richiesta imposta di bollo.

Firenze, li 10 giugno 2020

Firmato digitalmente: Fabrizio Riccardo FREDIANI Notaio.